Anno 99 - Numero 148

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 24 Giugno 1965

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - *Inerziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1800 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 35; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 65; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia s. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,60; *U.S.A. cents 30

Parlamento diffamato

Roma, 23 giugno.

Da quando si è saputo di una proposta per l'aumento delle indennità ai parlamentari, un'ondata di lettere di protesta continua a rovesciarsi giorno per giorno sulle redazioni dei quotidiani. Fra i protestanti, pochi entrano nel merito della questione, pronunciandosi sulla maggiore o minore giustezza del richiesto adeguamento delle retribuzioni anche per la categoria dei politici, quale si è avuto, o si richiede, per tante altre categorie; e neppure si prende atto, generalmente, che le accresciute indennità parlamentari sarebbero anch'esse finalmente soggette ad imposta, mentre ne sono state esenti fino ad oggi.

Le proteste che si ricevono sono in massima parte di natura pregiudiziale, dirette contro il Parlamento in se stesso e contro i parlamentari, «*questi grandi parassiti*» del Paese. La questione dei loro compensi viene quasi in sottordine (l'aggravio per gli aumenti consisterebbe in due miliardi circa l'anno, in parte riassorbiti dal fisco) e in funzione di mera conseguenza del malanno primario che sarebbe costituito dall'esistenza del Parlamento, che gli italiani in genere non amano, né hanno amato mai per tutto il corso della loro centennale storia unitaria.

Dire che questo atteggiamento sia un'espressione del qualunquismo contemporaneo, o che esso sia giustificato dallo specifico comportamento della classe politica attuale, o che il preteso decadimento di questa classe sia dovuto ai nuovi modi del suo reclutamento (nei vivai di partito, anziché fra i notabili esponenti delle arti liberali del trivio e del quadrivio come era l'uso ai tempi del collegio uninominale) sarebbe infatti dire cosa del tutto inesatta. Già in tempi non sospetti, il 31 gennaio 1900, Giustino Fortunato dichiarava ad un comizio nel suo collegio di Melfi: «*Un solo grido raccolgo, dovunque vada: "Abbasso i deputati" (...) su dieci persone, cinque almeno vi rispondono: "Il Paese è stufo dei deputati". E' di moda, ormai, buttar giù una serqua di luoghi comuni contro la Camera: la Camera è un'accozzaglia di intriganti, di ignoranti, di mestieranti...*».

Sembra uno sfogo d'oggi, e infatti non diversamente si esprime il nostro pubblico nelle sue lettere al giornale, dimostrando che del Parlamento molti italiani farebbero a meno volentieri, convinti che dalla sua abolizione deriverebbe alla collettività un risparmio di tempo e di danaro, oltre che l'eliminazione di intrighi, imbrogli e vane discussioni. Risulta chiaramente che la macchina legislativa non è conosciuta nelle sue strutture e funzioni, e che comunque non la circonda il rispetto che si tributa a quelle istituzioni misteriose (le sconosciute commissioni parlamentari, per esempio, che compiono un eccellente, ed estenuante lavoro) che sono tuttavia considerate provvide.

Ma i resoconti dei lavori parlamentari, in aula o in commissione, che appaiono sui quotidiani, generalmente non sono letti, a meno che nei titoli non si informi di gravi incidenti scoppiati. Tumulti, risse, zuffe, o per lo meno battibecchi vivaci sono la condizione perché il medio lettore italiano legga quanto accaduto in Parlamento. Costui allora legge, non per morbosa curiosità: piuttosto per trovare una nuova conferma all'opinione che egli ha radicata, che cioè il Parlamento sia un istituto costoso, talvolta indecoroso e spesso inutile.

E' una condanna ingiusta di per sé (come, difatti, si potrebbe fare a meno della politica?) ma non si può nemmeno contestare un certo fondamento dell'accusa. Per tenerci a un esempio recentissimo bisogna dire che il dibattito sulla legge per il cinema si è svolto in modo lamentevole, tra assenteismi scandalosi e sottigliezze procedurali degne di azzeccagarbugli patrocinanti nelle preture di provincia. C'è qualche cosa che non funziona nelle nostre istituzioni parlamentari (e non soltanto nelle nostre: per non parlare che dell'assenteismo, basterà ricordare che all'ultima seduta del Parlamento europeo di Strasburgo erano presenti in aula soltanto 10 deputati — su 142 — ad ascoltare una relazione sui problemi dell'integrazione europea) ed è purtroppo quanto basta a screditarle agli occhi della pubblica opinione.

Un rimedio potrebbe essere l'iniziativa del Parlamento di prendere in esame, e possibilmente di risolvere, qualche problema di fondo, di interesse primario per la grande maggioranza degli italiani: quello, ad esempio, della previdenza sociale. Al servizio di questa è destinata una cifra che si aggira annualmente sui 3000 miliardi, circa il dieci per cento del reddito nazionale, una gigantesca massa di denaro la cui efficacia disgraziatamente risulta molto scarsa all'esperienza diretta che ne hanno i cittadini. Ciononostante accade che in Italia il costo del lavoro sia gravato da un salario indiretto per oneri sociali e costi differiti a carico delle industrie che arriva fino al 60 per cento del salario diretto, mentre in Germania è del 40-45, in cambio di prestazioni sociali incomparabilmente superiori a vantaggio della collettività.

Volesse il nostro Parlamento dedicare la sua attenzione a un problema del genere, che è di importanza determinante ai fini della stessa programmazione economica quinquennale, potrebbe assai probabilmente conquistarsi titoli e gradi di maggiore popolarità.

Vittorio Gorresio

Aumenta la tensione, nuovi incidenti nella notte

Reparti dell'esercito presidiano Algeri pronti a stroncare ogni dimostrazione

Oggi alcuni ministri degli Esteri dei paesi afro-asiatici si riuniscono nella capitale algerina per decidere se iniziare la «conferenza al vertice» - Il nuovo regime è deciso a impedire qualsiasi incidente che possa giustificare un rinvio - Boumedienne (appoggiato da Pechino) vuole che il convegno abbia luogo per consolidare la sua posizione - Situazione tesa in tutto il paese; chiuso al traffico l'aeroporto di Bona

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 23 giugno.

Quella di domani 24 giugno potrebbe essere una giornata d'importanza decisiva per le future sorti del nuovo governo algerino. Proprio domani, infatti, i ministri degli Esteri dei paesi afro-asiatici si riuniranno ad Algeri per risolvere di comune accordo numerosi problemi che ancora restano sul tappeto in vista della grande conferenza afro-asiatica — la «seconda Bandung» — che il colonnello Boumedienne è deciso di inaugurare regolarmente il 29 di questo mese.

Già complesso in sé e per sé, il problema di questa conferenza preparatoria si è fatto ancor più intricato dopo i recenti fatti di Algeria. Un gruppo di Stati — fra cui spiccano la Cina Popolare, l'Algeria e l'Egitto — vuole che tanto la preconferenza quanto la conferenza si tengano a tutti i costi. La Cina lo vuole perché spera di escludere l'Urss e di rafforzare così la sua leadership sul terzo mondo; il governo di Boumedienne lo vuole perché una conferenza ben riuscita sarebbe per lui una specie di solenne investitura ufficiale davanti a tutto il terzo mondo; Nasser lo vuole perché ha trattato a lungo con Ciu En-lai e d'altra parte, in questa delicata fase di trapasso, dopo la scomparsa del suo amico Ben Bella, gli si offre il destro di diventare il personaggio più importante di una larghissima schiera di Stati.



La polizia affronta gli studenti che protestano nel centro di Algeri (Tel. Ansa)

D'altra parte i paesi afro-asiatici membri del Commonwealth dopo gli avvenimenti di Algeria hanno deciso di non partecipare più alla conferenza. Anche la Turchia, la Birmania, il Kenia non sembrano entusiasti e si dice abbiano chiesto un rinvio.

Una lista ufficiale degli arrivi non è ancora stata compilata: nel tardo pomeriggio le fonti algerine parlavano di quasi trenta Stati; in effetti pare che il numero sia di poco superiore alla ventina. Ma altri arrivi sono previsti per la nottata e per le prime ore di domattina.

In queste circostanze è facile immaginare con quanta apprensione i nuovi governanti algerini seguano questi arrivi che si susseguono a ritmo continuo. Essi hanno fatto di tutto per abbellire la candida costruzione dell'aeroporto di Algeri — si chiama per l'appunto Maison Blanche — con bandiere e stendardi.

A qualcuno degli ospiti in arrivo può darsi che non siano sfuggite le lunghe code dei normali viaggiatori che vengono sottoposti a interminabili perquisizioni. Fra l'altro a chi arriva vengono regolarmente sequestrati tutti i giornali stranieri senza distinzione di lingua e di nazionalità. Le misure di sicurezza ad Algeri non sono quasi state attenuate.

Un vero e proprio «cordone sanitario» in fatto di informazioni è stato steso attorno alla capitale algerina. Tutte le comunicazioni telefoniche — fatta eccezione per quelle ufficiali — sono sospese con l'evidente intento di impedire all'opposizione di prendere contatti con l'estero. Il telefono è interdetto anche ai giornalisti i cui servizi sono sempre sottoposti alla censura del ministero delle Informazioni. Severità anche maggiore viene usata in altre città dove la situazione è più tesa: l'aereo di linea Marsiglia-Bona che avrebbe dovuto arrivare a destinazione alle 13,20 di oggi, una volta arrivato nel cielo di Bona si è sentito dire via radio che doveva tornare indietro. L'aeroporto era stato chiuso al traffico. Così pure a Orano tutti i passeggeri americani che stavano per imbarcarsi sulla nave «Kairouan» all'ultimo momento sono stati costretti a ridiscendere a terra.

Tanto rigore trae motivo tra l'altro dall'estrema importanza che i nuovi governanti attribuiscono alla giornata di domani. La logica infatti vorrebbe che le forze benbelliste, se non si sono già abbandonate alla rassegnazione, esercitino domani il loro massimo sforzo. Di fronte a manifestazioni massicce, Boumedienne si troverebbe infatti in difficoltà. Tanto se le disperdesse violentemente, quanto se lasciasse che i dimostranti si sfogassero a loro piacimento, la conferenza finirebbe per soffrirne; molti ministri, sotto l'impressione dei disordini, potrebbero anche schierarsi per il rinvio chiesto da tanti colleghi.

Gaetano Tumiati

ULTIMA ORA

Rinviato a domani l'incontro fra i ministri degli Esteri

Algeri, 23 giugno.

Un portavoce del Ministero degli Esteri algerino ha dichiarato stanotte che la riunione ministeriale preparatoria della conferenza afro-asiatica è stata rinviata di 24 ore. Si aprirà cioè venerdì e non domani.

La decisione, ha detto il funzionario, è stata presa per consentire ad altre delegazioni di raggiungere Algeri. (*A. P.*)

Manifestini invitano il popolo a insorgere

(*Nostro servizio particolare*)

Algeri, 23 giugno.

Il nuovo regime algerino, che ha cinque giorni di vita, si è proclamato oggi «autentico rappresentante» del popolo, mentre la polizia disperdeva nuove dimostrazioni tumultuose in favore di Ben Bella. Il vice capo di Stato Maggiore e portavoce del colonnello Boumedienne, maggiore Slimane, ha dichiarato, nel corso di una affollata conferenza stampa, che il Consiglio «rappresenta autenticamente gli algerini poiché l'armata nazionale del popolo rispecchia il popolo nella sua interezza».

Dopo aver chiarito che per il momento non ci saranno elezioni, il maggiore Slimane ha sferrato un violento attacco a Ben Bella, dichiarando che aveva l'intenzione di trasformare gli algerini in un popolo di schiavi. «Ci siamo liberati di un tiranno — ha aggiunto — che si era messo al disopra della legge. Tutto il resto rimane come era».

Mentre si svolgeva la conferenza stampa, centinaia di giovani si ammassavano per le vie del centro, al canto di «Viva Ben Bella» e «Boumedienne è un assassino».

Manifestini distribuiti alla folla invitavano gli algerini a sollevarsi in massa per dire «No, no e no» al colpo di Stato. I manifestini raccomandavano di non temere la truppa e le squadre volanti dichiarando: «L'esercito non sparerà su di noi perché è parte di noi. L'esercito non obbedirà mai a coloro che ci hanno tradito nel cuore della notte. Abbasso la violenza e la dittatura».

(Ass. Press)

I sostenitori di Ben Bella si armano nella Casbah?

Lo afferma un algerino giunto ieri a Marsiglia

Marsiglia, 23 giugno.

Un francese rientrato in aereo a Marsiglia dall'Algeria, ha dichiarato oggi che «*la atmosfera sta divenendo estremamente tesa ad Algeri, dove l'opposizione cerca di ricorrere sempre di più alla violenza nelle sue manifestazioni*».

Un algerino ha dichiarato a sua volta che nella Casbah della città viene passato di bocca in bocca l'ordine: «*Fuori i fucili, come al tempo dei francesi*».

Viaggiatori provenienti da Orano hanno riferito che si sono avute ieri sera dimostrazioni e che studenti si sono scontrati con i soldati. Questi hanno aperto il fuoco ed alcuni studenti sarebbero rimasti feriti. I viaggiatori hanno riferito che viene proibito agli algerini l'imbarco su navi ed aerei diretti all'estero.

Di nuovo riunita la direzione

I socialisti confermano la collaborazione al governo

Ma chiedono un'azione più energica e rapida - Per l'unificazione, sollecitata dal psdi, rinviano ogni decisione al congresso del prossimo autunno

(*Dal nostro corrispondente*)

Roma, 23 giugno.

I socialisti confermano la collaborazione al governo, ma rinviano al congresso il problema dell'unificazione. Su questa base si è praticamente concluso, stanotte, il dibattito della direzione interrotto nella confusione giovedì scorso. Rimangono soltanto da approvare gli ordini del giorno della maggioranza (tutti gli autonomisti) e della minoranza (lombardiani e sinistra uniti) su cui si voterà domani. Nonostante vi siano ancora alcuni punti formali da precisare, non c'è nessun dubbio sull'esito dei lavori.

La conferma della validità della politica del partito è nata da un esame più sereno dei risultati elettorali che giovedì scorso erano stati giudicati negativi. Una parte delle riserve che il segretario De Martino aveva fatto, nella sua relazione, nel giudicare il governo attuale rimangono implicite nell'ordine del giorno che sta per essere votato: vi si parla della necessità di un centro-sinistra più incisivo e più spedito nella propria azione. Ma nella relazione di De Martino c'era una denuncia, che contribuì, giovedì scorso, a rendere più serrato il gioco dell'opposizione lombardiana e di sinistra; nell'ordine del giorno c'è invece un auspicio.

E' un successo tattico di Nenni. Giovedì scorso egli s'era trovato di fronte ad una situazione di grande pericolo: il gruppo autonomista si era diviso, De Martino si preoccupava di assicurare una piattaforma unitaria in vista del congresso e a quest'esigenza sacrificava, in pratica, il resto. L'on. Lombardi puntava sulla costituzione di una nuova maggioranza. Un paziente lavoro di ricucitura ha restituito il gruppo autonomista, De Martino compreso, alla compattezza, e le speranze dell'opposizione lombardiana e di sinistra sono state frustrate.

Il successo di Nenni non è, però, completo: l'unificazione socialista non si pone più come egli avrebbe voluto, come problema immediato; e un congresso che avrebbe dovuto sanzionare la politica attuale del partito e avallare l'avvio dell'unificazione è ora, invece, un congresso aperto.

Il dibattito, con le preoccupazioni emerse e le sfumature rivelate all'interno di ogni gruppo, mostra che nessuno si sente, per il momento, di assumere posizioni definitive da far valere in ogni evenienza: un comitato centrale previsto per i primi di luglio dovrebbe chiarire alcuni dei termini del problema dell'unificazione. Conclusione: il governo non si sente più immediatamente minacciato, ma la delusione per la lentezza con cui viene affrontata la questione dell'unificazione investe i socialdemocratici; e v'è ancora margine di manovra per i lombardiani che mirano al passaggio del psi all'opposizione. E' una difficile, incerta vigilia congressuale.

Michele Tito

Un telegramma di Saragat per l'onomastico di Paolo VI

Roma, 23 giugno.

Il Presidente della Repubblica, per l'onomastico del Pontefice, ha inviato a Paolo VI il seguente telegramma:

«*Nell'odierna ricorrenza onomastica sono particolarmente lieto di rivolgere alla Santità Vostra, con l'augurale omaggio di tutta la nazione italiana, i miei più fervidi voti di felicità e di bene. Voglia Vostra Santità accoglierli insieme con la rinnovata personale espressione del mio animo memore e riconoscente per l'amabile ospitalità riservatami in occasione del recente tanto gradito incontro*».

L'ambasciata algerina a Roma protesta per gli «allarmismi» sulla situazione nello Stato arabo

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 23 giugno.

(*r. s.*) In un suo comunicato pubblicato nel pomeriggio, l'ambasciata algerina a Roma protesta contro «*le campagne allarmistiche*» sulla situazione in Algeria. Gli arresti effettuati ad Algeri, dice il comunicato, sono soltanto cinque e le manifestazioni di lunedì, sempre ad Algeri, sono dovute ad «*adolescenti*» e non hanno assunto il carattere di gravità attribuito loro da alcuni giornali italiani. Non vi sarebbero stati né scontri né repressioni.

L'ambasciata, che parla solo degli avvenimenti nella città di Algeri, smentisce anche, in un altro comunicato, che l'ambasciatore d'Algeria a Roma, Boularuf, sia stato richiamato in patria: l'ambasciatore si trova ad Algeri dal 17 giugno e, al momento della partenza da Roma, una dichiarazione da lui resa ai quotidiani algerini mostrerebbe che il diplomatico aderisce al nuovo governo: «*Era tempo — egli avrebbe detto — che il popolo recuperasse il suo diritto alla parola e che il militante recuperasse il diritto di partecipare all'edificazione del paese. Non potrebbe esservi nessuna grandezza per chi volesse regnare su un popolo di schiavi*».

Fonti autorizzate smentiscono poi le notizie di giudizi e valutazioni sulla situazione algerina attribuite a fonti diplomatiche italiane. Non risulta fondata, tra l'altro, la notizia secondo cui in ambienti responsabili italiani sarebbero state formulate e accreditate ipotesi su interventi diretti o indiretti di Stati stranieri nella vicenda algerina. Nessun giudizio è stato espresso finora dagli ambienti responsabili.

Saragat tra gli italiani di Oslo



Il Presidente della Repubblica tra i nostri connazionali all'ambasciata italiana di Oslo ieri durante il secondo giorno della sua visita ufficiale in Norvegia (Tel. A. P. - Vedere in III pagina il servizio del nostro inviato)

Sessant'anni fa nasceva la teoria della relatività

Se un Einstein si facesse avanti oggi

Qualcuno che lo conobbe da vicino descrive l'Einstein del 1905, quando (proprio nel mese di giugno, sessant'anni fa giusti) egli pubblicava le paginette della sua prima teoria della relatività, come un giovane timido, gentile, cordiale, che studiava poco ma pensava molto; che non era propenso a credere a dogmi di nessun genere, né politici, né metafisici, né scientifici.

Sposato da poco, egli lavorava all'Ufficio Brevetti di Berna, in Svizzera. Non si sentiva diminuito dalla modestia dell'impiego. Anzi, vi era arrivato come ad un porto di salvezza, dopo insuccessi incontrati come studente prima e poi come insegnante; dopo essersi dibattuto in difficoltà economiche e d'altra natura. Gli era sempre riuscito difficile, infatti, «appartenere» ad un qualsiasi ambiente: i gruppi umani vari, cui si trovò di tempo in tempo associato, tendevano ad escluderlo: prima in Germania per la sua qualità di ebreo; in Svizzera poi, per essere quel che si diceva uno «svizzero di carta», cioè di cittadinanza recente. Ma in parte egli si escludeva da sé, perché era un originale. E come no? Tutti sanno ora che egli era un genio, ma allora nessuno se n'era accorto e verosimilmente neanche lui.

Il lavoro di Einstein all'Ufficio Brevetti di Berna non era senza interesse. Egli doveva esaminare le proposte di invenzioni, redatte sovente in prose oscure o confuse o vaghe, da tecnici o dilettanti o fissati; e doveva metterle in forma chiara, spremendone il succo. Il suo interesse per i concetti e per gli apparecchi scientifici gli rendeva agevole quel compito. Intanto, però, a tempi rubacchiati, egli veniva appuntando in un quadernetto alcune idee che gli venivano maturando dentro. Quelle idee gli erano state suggerite da un famoso esperimento (di Michelson), dal quale risultava la costanza della velocità della luce nello spazio, indipendentemente dal movimento reciproco della sorgente luminosa e del corpo illuminato. Accettando i risultati di quella prova, che allora era molto discussa, egli veniva fondando una nuova teoria fisica, partendo da un duplice presupposto: che la velocità della luce nel vuoto sia sempre la stessa per tutti gli osservatori in moto uniforme gli uni rispetto agli altri; che tutte le leggi della natura siano sempre le stesse per quei medesimi osservatori. (Vedasi A. Einstein e L. Infeld, *L'evoluzione della fisica*, Universale Scientifica Boringhieri 1965). Per ricavare da queste due proposizioni la somma di conseguenze anche paradossali, che costituirono poi la relatività ristretta, lo aiutavano la pazienza e l'intrepidezza dell'ingegno; ma anche il divertimento che provava nel far rampollare da proposizioni tanto innocenti come quelle sopra enunciate le incredibilità, le assurdità, le incompatibilità con la logica e con la sana psicologia, quali apparvero poi le conseguenze.

Bisogna aggiungere che Einstein fu un uomo fortunatissimo. Il suo scritto (lo scritto, ricordiamo, di un oscuro impiegato, non già di un'autorità nelle scienze) fu accolto in una importante rivista, fu letto, fu meditato e capito, commentato e divulgato.

Questo sembra poco meno che un miracolo. Accadrebbe oggi qualche cosa di simile? La domanda è lecita, quando si ponga mente non solo a quanti scienziati, scrittori, pensatori hanno avuto tardissimi o postumi riconoscimenti; ai molti a cui certamente anche questi riconoscimenti mancarono del tutto; ma anche quando si pensi alla marea cartacea con cui si manifesta oggi la produzione scientifica: mese miriadi di memorie, in tutte le lingue occidentali, ma altresì nelle lingue russa e cinese e giapponese, che si propongono giornalmente alla attenzione del mondo. Se fra queste carte, una contenesse una idea simile a quella di Einstein, una idea cioè fatta solo di parole e di formule, non confortata dall'esperimento, non accompagnata dall'invenzione di un oggetto, se ne accorgerebbe questo nostro tempo?

Didimo

CRONACA CITTADINA

Le statistiche e il famoso apologo dei polli

Stipendi all'Azienda elettrica

La polemica sugli emolumenti nelle aziende municipali è sorta in seguito al recente dibattito in Consiglio - La paga media pro capite all'Aem, 4 milioni lordi all'anno? - Alle domande dei lettori rispondono le cifre registrate nel bilancio - Quanto guadagnano i dipendenti dell'Acquedotto

N°	QUALIFICHE	Minimo mensile lire lorde	Massimo mensile lire lorde
1	Direttore gen. (facente funz.)	946.030	—
1	Vicedirettore generale . . .	—	—
16	Dirigenti tecnici ammin. . .	342.020	935.503
11	Funzionari direzione	242.199	[redacted]
24	Impiegati categoria A S . .	163.651	349.398
45	» » A 1 . .	153.466	309.904
45	» » A 2 . .	148.186	274.313
106	» » B S . .	123.718	247.275
236	» » B 1 . .	116.797	217.062
148	» » C S . .	91.970	203.626
77	» » C 1 . .	87.571	167.538
35	» » C 3 . .	76.576	142.062
25	Operai categoria B 1	116.797	211.664
192	» » B 2	100.257	202.023
222	» » C 1	87.571	169.589
222	» » C 2	79.168	141.237
91	» » D	71.938	99.047

NOTA — Questi stipendi si riferiscono alle diverse categorie di dirigenti, impiegati e operai dell'Azienda elettrica e sono pubblicati nel bilancio preventivo '65.

Nella riunione della scorsa settimana al Consiglio [redacted]nale l'assessore per le aziende municipalizzate ing. Zignoli [redacted] dichiarato che la media delle retribuzioni lorde all'Azienda elettrica è di 4 milioni annui per dipendente. Parecchi lettori, tra cui un fran[redacted] di cui «Specchio dei tempi» ha pubblicato la garbata osservazione, si sono meravigliati di [redacted] così alta media salariale, e ieri un gruppo di 35 dipendenti dell'Aem ci ha scritto rievocando con una certa amarezza il famoso apologo dei polli, a prova della incongruenza delle statistiche.

Il consigliere Altissimo (pli) ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco [redacted] conoscere «*se si debba assumere per vera la previsione di spesa di* [redacted] *miliardi* [redacted] *milioni che compare nel preventivo del conto esercizio (spesa che suddivisa per 1495 addetti* [redacted] *una cifra vari a 4 milioni) oppure la cifra di* [redacted] *miliardi* [redacted] *milioni — che comprende un miliardo 400 milioni* [redacted] *oneri sociali obbligatori — cifra che compare nel conto economico del bilancio stesso e che, suddivisa per il numero degli addetti, dà una somma remunerativa di 4 milioni e mezzo*».

Il consigliere liberale chiede inoltre che il Consiglio sia informato sul rapporto tra salario [redacted] e stipendio [redacted]simo, [redacted] compreso, pagato nelle tre aziende municipali.

Le ultime riunioni del Consiglio [redacted] state occupate dalla discussione del bilancio preventivo del [redacted] e non c'è stato tempo per le interrogazioni. Il Consiglio è convocato [redacted] il 5 luglio e dovrà discutere sul bilancio preventivo [redacted] Comune. E' difficile che anche in quell'occasione si trovi il tempo per rispondere alla curiosità del consigliere Altissimo e di altri cittadini che hanno scritto a «La Stampa».

Abbiamo pubblicato l'altro giorno gli stipendi minimi e [redacted] dell'Azienda tranvie. [redacted] oggi dare qualche notizia sulle retribuzioni in vi[redacted] all'Azienda elettrica e fornire qualche dato indicativo [redacted] proposito dell'Acquedotto.

AZIENDA ELETTRICA — La tabella si riferisce all'ammontare delle competenze mensili lorde, cioè [redacted] retribuzioni mensili, come precisa il bilancio, «a carattere permanente», in cui entrano anche i contributi [redacted] carico del [redacted]tore, con esclusione di quelli che gravano sull'Azienda. La mensilità percepite annualmente da ciascuno dei 1495 addetti sono 14.

Aggiungiamo qualche particolare esemplificativo:

Direttore generale: [redacted] all'azienda 16.445.698 lire annue, di [redacted] 13.251.042 [redacted] retribuzione lorda (stipendio, più indennità di mensa) e 3.194.656 lire di contributi. Sulla retribuzione annua lorda spettante al più alto funzionario dell'Aem le ritenute di legge ammontano a 3.283.389 lire. Totale netto: 10.967.653 lire annue.

Operaio di categoria D: siamo all'estremo opposto [redacted] scala, questa è la qualifica del manovale comune. Costa all'azienda 1.825.696 lire annue, di cui 1.360.922 di retribuzione lorda (stipendio più indennità di mensa, premio di efficienza, concorso spese invernali) e 464.774 lire di contributi. Sulla [redacted] retribuzione annua lorda le ritenute di legge ammontano a 136.295. Totale netto: 1.224.687 lire.

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE — In base al bilancio preventivo '65 il costo medio complessivo aziendale [redacted] ogni dipendente è di 2.627.000 lire (nel '64: 2.579.000 lire). Anche qui gli addetti percepiscono 14 mensilità.

Direttore generale — Costa all'Acquedotto, compresi tutti gli oneri, 9.791.000 [redacted] annue. Lo stipendio netto annuo è di 6.185.000 lire, il che significa una retribuzione mensile netta di 443.838 lire, tenendo conto che l'ammontare della tredicesima e quattordicesima mensilità resta leggermente al di sotto di questa cifra.

Manovale comune — Il costo di ogni lavoratore di questa categoria ammonta a 1 milione 856.858 lire annue (siamo allo stesso livello dell'Aem) tutto compreso. Il salario netto di questo dipendente dell'Acquedotto è di 1.188.000 lire, il che significa 85.768 lire al mese per 14 mensilità. Anche qui, a causa delle ritenute, la tredicesima e la quattordicesima hanno un importo leggermente inferiore.

Ancora in agitazione gli operai Valle di Susa

Per i ritardi nei pagamenti

Le [redacted] degli stabilimenti di Strambino e di Collegno del Cotonificio Valle Susa — comunicano i sindacati — ieri hanno di nuovo scioperato per sollecitare il pagamento delle spettanze arretrate. La situazione — spiega l'azienda — è dovuta alla [redacted] di denaro liquido per completare le buste-paga. Si tratterebbe però di un fenomeno di pochi giorni; verrà superato appena il Cotonificio potrà disporre degli anticipi sul prestito promesso dal governo.

— Gli operai della elettromeccanica Rabotti dovrebbero scioperare domani per la vertenza riguardante il premio di produzione ed i cottimi.

Le intricate indagini sul delitto di Moncalieri

Maria accusa l'ex innamorato

Sorprendenti sviluppi - Sabino Troncone, sospettato dai carabinieri, chiede di essere messo a confronto con la ragazza; i due rimangono a parlare 20 minuti nella camera delle Molinette, poi il giovane esce e dice: "Mi ha fatto il nome di Giovanni Pollino" Costui, l'ex fidanzato, dispone di un alibi ineccepibile - L'enigma della ragazza ferita, che "sa, ma non vuole parlare"

Nella stanza delle Molinette la ragazza ferita si «confida». Sabino Troncone [redacted] libertà dopo l'interrogatorio

«*Maria sa: perché non parla?*». Le indagini, l'altra sera, si erano arrestate a questa constatazione. Ieri Maria ha parlato, ha fatto un nome. Ma è un [redacted] che ha lasciato gli inquirenti allibiti: quello di Giovanni Pollino, l'ex fidanzato, che è già stato interrogato a lungo e che ha fornito un alibi, minuziosamente controllato e ricontrollato. Era stato il primo [redacted] cui s'erano appuntati i sospetti, quando Maria era stata udita gridare nel [redacted] il suo [redacted]: «Giovanni». Il dott. Sgarra, della squadra mobile, perquisendo la camera della ragazza, aveva anche trovato un pacco di lettere d'amore, scritte dal Pollino durante il servizio militare. Lo aveva terminato nello scorso febbraio: tornato a casa, Maria gli aveva detto che tutto era finito, che aveva [redacted] altro innamorato: Sabino Alvigi.

A quanto pare, il Pollino aveva preso le [redacted] filosofia. Anche lui, nel frattempo, [redacted] intrecciato una relazione [redacted] un'altra ragazza, appunto quella che [redacted] ha fornito l'alibi. «*Ci siamo visti alle 21, siamo andati insieme al cinema*». Altre persone lo hanno confermato. Giovanni Pollino è stato rilasciato dalla squadra [redacted]: ogni sospetto era caduto. Perché ora Maria lo accusa? In realtà, lo fa [redacted] molta reticenza. Ieri, di fronte alle contestazioni [redacted] carabinieri, ha cominciato a dire: «*Portate qui Giovanni*». Quale Giovanni? Non voleva dirlo, tergiversava. Poi si è decisa ad ammettere: «*Mentre* [redacted] *di soccorrere Sabino, ferito mortalmente, là sulla sponda del Po, ho sentito il motore di una Vespa che si metteva in* [redacted]. *L'ho riconosciuta: era quella di Giovanni, il mio ex fidanzato*». Un'affermazione incredibile: come si può riconoscere il rombo di un [redacted]? «*Mi è parso anche* — ha detto Maria, di fronte [redacted] contestazioni — *di riconoscere la voce dell'uomo che mi ha aggredito*». Quella di Giovanni? «*Mi pare...*», ha detto dubbiosa.

Il tenente Formato dei carabinieri, ieri, ha di nuovo chiamato [redacted] caserma Sabino Troncone, il cugino del giovane [redacted]. «*Che cosa posso fare per convincerla che non so nulla?*» — ha implorato il giovane —. *Mi faccia parlare con Maria: tenterò di indurla a dire quello che sa, se sa qualcosa*». Lo hanno accompagnato alle Molinette, lo hanno lasciato solo con la ragazza. Dopo venti minuti, è uscito e ha fatto un gesto di sconforto: «*Dice che se deve fare* [redacted] *nome, il nome è quello di Giovanni*». Perché? Per quelle due labili impressioni: il timbro della voce e il [redacted] del motore della Vespa.

Tra l'altro, è stato accertato che Giovanni Pollino possiede sì una Vespa, ma che la sera del delitto era uscito con la «600» che il fratello gli aveva prestato. Un altro particolare che fa apparire incredibili le dichiarazioni fatte, forse in buona fede, da Maria. [redacted] sincera, evidentemente si è sbagliata: anche la traccia fornita dal nome «Giovanni» svanisce così nel nulla. E sempre più labile si fa anche l'altra traccia seguita fino ad ora: quella secondo cui i familiari della vittima dovrebbero sapere qualcosa. Sabino Troncone è stato rilasciato: ieri i carabinieri hanno accompagnato [redacted] caserma la madre di Sabino Alvigi, Antonietta Tosci di 58 anni. A tarda sera la stavano ancora interrogando, ma non sembra che abbia potuto rivelare niente di nuovo.

E' stato ricontrollato anche l'alibi dei parenti di Sabino Alvigi: il fratello Carmine, il cognato Vittorio Troncone, il cugino e confidente Sabino Troncone. Erano in compagnia di Vincenzo Labate, il fratello di Maria, e di un giovane veneto, Nevio Gregnanin. Un bravo ragazzo, che non avrebbe alcun motivo di nascondere la verità. Ascoltiamo che cosa dice.

«*Avevamo tutti* — racconta — *appuntamento alle 21, nel bar Tom sotto l'isolato in cui abitiamo. Io sono arrivato per primo, puntuale*». In quel [redacted], Maria Labate attende impaziente che il fratello Vincenzo esca per correre all'appuntamento [redacted] Sabino. Questi è già in strada: [redacted] finestra, la sorella Anna lo vede girare nervosamente sulla sua motoleggera. Il secondo ad arrivare al caffè è appunto Vincenzo Labate: sono le 21,10, subito dopo di lui anche Maria è uscita di casa ed è corsa a incontrare Sabino. Questi le dice: «*Andiamo in riva al Po*», e la ragazza risale in casa a cambiarsi d'abito, per non impolverare quello da festa.

Mentre si sta cambiando, arrivano al caffè Vittorio Troncone, e pochi minuti dopo, insieme, Carmine Alvigi e Sabino Troncone: sono quasi le 21,30. Maria e Sabino Alvigi [redacted] già partiti [redacted] sulla motoretta, hanno acquistato benzina al distributore della Esso sulla [redacted]diale di Moncalieri, a poche centinaia di metri da [redacted], e si sono inoltrati nella piantagione di pioppi, verso la riva del Po.

Alle 21,30, i cinque lasciano insieme il caffè e si dirigono verso un parco divertimenti poco distante, in [redacted] Polonia. «*Per arrivarci* — dice Nevio Gregnanin — *avremo impiegato dieci minuti*». Sono i dieci minuti della tragedia: mentre i cinque camminano tranquilli, Sabino e Maria vengono accoltellati, la giovane tenta invano di trascinare il corpo [redacted] vita [redacted] fidanzato sull'erba.

Il [redacted] dei cinque sta sparando al baraccone di un tiro a premi, quando, alle 21,45 circa, Maria irrompe coperta di sangue nel distributore della Esso dove si era fermata venti minuti prima con Sabino per fare il pieno. Singhiozza, disperata: «*Vigliacchi, c'erano altre persone lì, vicino a noi, nessuno si è mosso quando ho cominciato a gridare aiuto*». Telefona ai carabinieri e le indagini sono in corso già da un'ora quando i cinque, [redacted] 23, tornano al bar Tom. Seduta ai tavoli, ci sono anche la [redacted] di Sabino, la moglie di Vincenzo Labate, altre parenti: nessuno ha ancora saputo nulla della tragedia, sorseggiano tranquilli le loro bibite. Chiediamo a Nevio Gregnanin: «*E' sicuro che nessuno abbia lasciato il gruppo fra le 21,30 e le 23?*». Risponde: «*Certissimo. Non ci siamo mai persi di vista*». Vincenzo Labate e Carmine Alvigi erano insieme: il fratello della ferita e quello dell'ucciso. E' possibile immaginare che [redacted] l'identità dell'assassino e la tengano nascosta?

Tutte le tracce seguite fino ad ora cadono quindi nel nulla. L'unico enigma resta ancora quello di Maria. [redacted] davvero qualcosa [redacted] più di quel che dice? E, se tace, chi vuole proteggere e perché? O [redacted] piuttosto quando accavalla le sue versioni, modifica i particolari, lancia le sue incredibili accuse a Giovanni Pollino, è [redacted] buona fede, ancora stordita dallo choc per la sua tremenda avventura?

IN 11ª PAGINA: L'inchiesta sul delitto dell'autostrada; un'impronta insanguinata sul vetro della «600»; sopralluogo in via Carlo Alberto.

IN 16ª PAGINA: Allarme alle Molinette per [redacted] malato scomparso - Incendio nella notte alla Barriera di Orbassano - Altre notizie di cronaca.

Il professor Paolo Greco festeggiato all'Università

Il prof. Paolo Greco, che lascia la cattedra universitaria di Diritto commerciale dopo 30 anni d'insegnamento, è stato festeggiato ieri mattina all'Ateneo, presenti le autorità e il corpo accademico. Il Rettore, prof. Allara, ha ricordato le benemerenze del valoroso docente, alla cui scuola si sono formati centinaia di giovani giuristi. Hanno anche parlato il prof. Messineo, per l'Accademia dei Lincei, e il prof. Grosso, preside della Facoltà di giurisprudenza, esaltando nel prof. Greco una nobile figura di patriota. A nome degli ex allievi ha pronunciato [redacted] parole di saluto il prof. Cottino.

Si ripete una gentile tradizione

Premio agli sposi d'estate

Quattro coppie, scelte tra le 814 che hanno detto «sì» nel giugno '64, sono state prescelte dalla giuria comunale - Portano la palma degli sposi più belli e laboriosi

Le quattro giovani coppie di sposi che hanno vinto il premio del Comune di Torino

All'inizio di ogni [redacted], il Municipio premia quattro coppie [redacted] sposi belli e di buona volontà, scelti, come dispone il lascito De Bernardi, tra i giovani nati in Torino o residenti in città da almeno 15 anni, che hanno celebrato le nozze nel giugno dell'anno precedente. Il premio è [redacted] dono di [redacted] mila lire.

Gli «*sposi più belli e laboriosi*» di quest'anno sono stati indicati l'altra sera da una giuria presieduta dall'assessore all'assistenza signora Sibille. Sulle 814 coppie salite all'altare [redacted] giugno '64, 317 sono state invitate al concorso, 96 hanno accettato di presentarsi in gara, [redacted] soltanto 22 sono state dichiarate idonee. La giuria ha svolto accertamenti sulla buona condotta e la situazione economica degli sposi, poi li ha convocati in Municipio per l'ultimo [redacted], che si è concluso con la proclamazione delle quattro coppie vincenti.

Ecco i nomi:

Carlo Aliberti e Graziella Maggiorino di 24 e 23 anni, via Bossolasco 12. Sono impiegati presso l'Enel e con i due stipendi mettono insieme ogni mese [redacted] 300 mila lire. Nel loro nido tutto nuovo si sentono «*le creature più ricche del mondo*».

Paolo Garnerone e Marina Lanfranco di 28 e 21 anni, strada del Fioccardo 6. Il marito fa il disegnatore presso [redacted] ditta Eaton, la moglie è impiegata. Il bilancio familiare si regge su un introito di 145 mila lire al mese. «*Non sono molte* — dicono — *ma* [redacted] *ha importanza. La felicità non si compera*».

Remo Mina e Mirella Stibon di 25 e 22 anni, via Barletta 55. Lui è impiegato presso la ditta Simca a 125 mila lire al mese. Lei, casalinga esperta ed amministratrice saggia, riesce a [redacted] quadrare bene il modesto bilancio familiare.

Giovanni Tolomonti e Dorina [redacted] di 24 e 22 anni, via Roma [redacted]. Il marito è meccanico presso la ditta Chaillet. La moglie è impiegata della società «Ciocca», costruttrice di ascensori. Introito mensile: 130 mila lire in totale. «*Con tanta buona volontà ed un pizzico di fortuna* — dicono gli sposi — *riusciremo a migliorare la nostra situazione*».

Le quattro coppie, oltre alle doti morali, hanno in comune un grande amore per la casa che vogliono bella e confortevole. Dedicano all'arredamento dell'alloggio tutti i risparmi che riescono ad accumulare sacrificando spesso il divertimento. Anche le 200 mila lire del concorso serviranno «*ad acquistare cose utili od a pagare le rate dei mobili*».

Come evitare i pericoli dell'epatite

Disinfezione dei locali dov'è stato il malato, rigorose norme igieniche personali e ambientali, prevenzione con gamma-globuline Ma ai primi sintomi, riposo assoluto e chiamare subito il medico

Un medico milanese è morto in seguito a epatite virale contratta da un malato che ora è in via di guarigione. La notizia pubblicata ieri da «*La Stampa*» non è purtroppo la prima del genere: mesi fa una pediatra è morta quasi nello stesso momento del bimbo che [redacted] per epatite virale.

Che cos'è questa malattia di cui si parla [redacted] sempre maggior frequenza, come avviene il contagio, come si può evitarlo? Le domande [redacted] vengono da lettori che, allarmati dal [redacted] di piccoli focolai di epatite (l'ultimo quello di Vinovo dove i casi sono saliti a 12, tutti fortunatamente lievi) chiedono il motivo dell'intensificarsi del morbo infettivo.

L'epatite virale — 322 casi nella sola provincia [redacted] Torino durante il '64 — è un'infezione del fegato [redacted] da un virus di origine sconosciuta. Un tempo, soprattutto a [redacted] di una speciale [redacted] di virus che vive nel sangue, si manifestava di preferenza nelle comunità (collegi, caserme) a seguito di iniezioni con aghi non perfettamente sterilizzati. Adesso colpisce anche individui isolati e si è accertato che l'agente responsabile è un [redacted] che viene introdotto per bocca. Come? O per contagio diretto da portatori [redacted] — o in questo caso la difesa è praticamente impossibile, non esistendo ancora una vaccinazione specifica — oppure per il tramite di materiali inquinati (di solito alimenti, acqua o deiezioni di un malato). I più soggetti a contrarre la malattia sono quelli che curano i colpiti o toccano la biancheria, le lenzuola, ecc. senza prendere le cautele igieniche [redacted]cessarie.

La malattia si diffonde rapidamente, [redacted] in genere è benigna, se ben curata e se si osserva l'assoluto riposo a letto. Altrimenti può lasciar conseguenze a carico del fegato. Per le gestanti, o in altri casi, fortunatamente rari, l'epatite virale può rivestire grave pericolo e [redacted] anche [redacted] se i germi sono particolarmente virulenti.

In parecchie persone la malattia decorre senza che sia quasi avvertita e ne consegue l'immunità. E per gli altri? Isolato il malato, disinfettata la sua camera e la sua biancheria, le persone della famiglia o della [redacted] dovranno sottoporsi a prove biochimiche di laboratorio e fortificare l'organismo dai probabili [redacted] dei germi con gamma-globuline. L'unica prevenzione d'ordine generale è l'osservanza di severe norme igieniche. In ogni caso, ai primi dubbi, chiamare il medico.

Riti e servizi pubblici per la giornata di oggi

Banche aperte al mattino; tram con le tariffe festive

La festa di S. Giovanni, patrono di Torino, verrà celebrata [redacted] in Duomo [redacted] un pontificale officiato da mons. Tinivella che terminerà [redacted] la processione [redacted] reliquie del [redacted] all'interno [redacted] tempio. All'Offertorio i pani, offerti dalla «Famija Turineisa» e dalla Consorziata di S. Giovanni, [redacted]ranno presentati [redacted] ragazze in costume.

I negozi rimangono chiusi tutto il giorno tranne i panettieri, lattai e fiorai che chiudono alle 13; i parrucchieri la[redacted] dalle [redacted] alle 13. Le banche tengono aperti gli sportelli solo al mattino; gli uffici comunali sono chiusi per tutta la giornata; le poste osservano orario normale.

Il servizio tranviario è quello normale dei giorni feriali, ma le tariffe sono quelle festive: i tesserini da 2 [redacted] saranno validi [redacted] per un viaggio, quelli da [redacted] corse solo per 2.

Parecchie aziende metalmeccaniche lavoreranno normalmente e considereranno festivo lunedì prossimo per permettere ai dipendenti di fare il «ponte».

Si dimette l'assessore all'istruzione di Rivoli

Il dott. Albino Paviolo (dc), assessore alla Pubblica Istruzione di Rivoli, ha chiesto al sindaco di essere esonerato dall'incarico per seri motivi di salute. Il consiglio dovrà [redacted] eleggere un sostituto, che [redacted] tutta probabilità sarà il consigliere dc Giuseppe Salomone, vice sindaco nella passata Amministrazione.

Il Parco del Gran Paradiso

Il Consiglio di amministrazione del Parco del Gran Paradiso [redacted] riconfermato all'unanimità a presidente l'avv. Gianni Oberto Tarena, presidente della Provincia di Torino, che già da otto [redacted] regge tale carica.

Al processo per le banconote false sedici condanne e due assoluzioni

I giovani imputati dovranno scontare da un anno a 4 anni e mezzo di reclusione ciascuno e pagare, fra tutti, circa 3 milioni di multa - Pianti di spose e madri

Sedici sui [redacted] giovani spacciatori di biglietti [redacted] mille falsi [redacted] stati condannati; gli altri due [redacted] ritornati in libertà, assolti per insufficienza di prove: questa la conclusione del processo iniziatosi lunedì alla terza sezione del Tribunale (pres. Janninelli, est. Cudagnone, [redacted] Tavassi, p. m. Fioravanti, [redacted] Casatelli). Gli arresti erano avvenuti nel dicembre '64 al termine delle indagini dei carabinieri di Bra [redacted] avevano fermato per primi i ventenni Oreglia, Lenta e Viberti, tutti di Bra, sorpresi mentre spendevano biglietti da mille [redacted]. Gli altri 15 spacciatori cadevano in [redacted] nella rete.

Nelle ultime udienze i difensori hanno sostenuto la mancanza di collaborazione tra i loro patrocinati e i falsari, allo scopo di controbattere le richieste [redacted] p. m.: 4-5 anni di reclusione per i principali imputati, [redacted] 3 anni per [redacted] altri.

Il Tribunale, dopo 3 [redacted] di camera di consiglio, ha accolto in parte le [redacted] della difesa. Per Viberti, Oreglia, Lenta e Sattanino [redacted] riconosciuto la estraneità all'intesa criminosa [redacted] i falsari e li ha condannati al minimo della pena, 1 anno e 15 giorni di reclusione [redacted]. Di diverso avviso è stato per gli altri imputati: Alessandria, Biondo, Galvagno, Balbo, Francesco e Nicodemo Fonte sono stati condannati a 2 anni; Pomponio a 2 anni e mezzo; Baglio, Nivino e De Felice a 3 anni; Dorè e Denaro a [redacted] anni e [redacted]. A tutti gli imputati [redacted] stata anche comminata multa per un totale di 2 milioni e 730 mila lire.

Alla lettura della sentenza parecchie donne del pubblico, che gremiva lo stretto recinto, sono scoppiate in lacrime: alcuni condannati sono giovani sposi con bambini. La madre dei fratelli Fonte è stata allontanata dall'aula dai carabinieri: quando ha saputo che entrambi i figli dovranno restare in carcere ha inveito [redacted] i complici: «Vigliacchi, li avete traditi voi».

Il 93 per cento degli scolari promossi in 5ª elementare

Verso la conclusione gli esami nelle scuole medie

In alcune scuole elementari dove gli esami della seconda classe sono cominciati in ritardo, vi [redacted] prove anche oggi, festa [redacted] S. Giovanni. Gli insegnanti hanno deciso di rinunciare alla [redacted] per poter concludere [redacted] interrogatori. Da sabato a mercoledì verranno distribuite le pagelle.

Il bilancio dell'anno scolastico nelle elementari si annuncia buono. Ecco i risultati raccolti in un folto gruppo di scuole. *Classe prima:* 6637 alunni, promossi 5974, pari al 90 per cento. *Classe terza:* 6523 alunni, promossi 6015, pari al 92 per cento. *Classe quinta:* [redacted] alunni, promossi 5175, pari al 93 per cento.

Proseguono gli orali per la licenza media e per l'ammissione al liceo. Malgrado il caldo, che accentua la [redacted] nervosa e la fatica degli esami, i ragazzi sono sereni e si presentano con fiducia alle commissioni che debbono interrogarli. Sabato si avranno i risultati dell'ammissione al liceo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,0

MINIMA + 19,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,1; pressione 741,6; umidità 66%; cielo nuvoloso. Previsioni: sereno o poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 28,2; minima + 16,9; media + 22,6

Specchio dei tempi

Come siamo fatti - Un figlio naturale non ha diritto alla mutua? Una categoria sfortunata, gli operai tessili - La lettera di Anna Grey

Una professoressa ci scrive:

«Ho sempre letto con piacere la tua rubrica, anche se le brevi frasi di [redacted] sono stampate più per il gusto della battuta che per un effettivo consiglio. Tuttavia mi piaceva la tua teoria sull'amore per il prossimo, sulla comprensione, sulla tolleranza per le altrui debolezze. Ma da qualche tempo mi [redacted] chiedendo [redacted] tutto ciò è veramente saggio. E' nobile, è patetico predicare questa teoria, ma non tutti siamo dei San Francesco, e mi [redacted] accorta che il compatire ad oltranza porta al menefreghismo. E' molto più comodo lasciar correre che prendere [redacted] provvedimenti! E' molto più piacevole essere amato perché indulgente [redacted] temuto perché intransigente!

«Senza contare che se chiudiamo un occhio sulle manchevolezze [redacted], abbiamo buone probabilità che gli altri facciano lo [redacted] con noi! Credi, giunta a questo punto mi [redacted] chiesta se [redacted] ciò è bene. Nei grandi magazzini le [redacted]messe ci rispondono male e [redacted] sopporta pensando "povera ragazza, è in piedi da tre [redacted]". Ma se interroghiamo la nostra [redacted] vedremo che lo facciamo perché è faticoso e impopolare denunciare lo sgarbo ai superiori della ragazza. Sul tram sopportiamo per lo più senza reagire che il tranviere ci dica: "sveglia, dormiglioni". Per amore verso il tranviere, non prendiamo il numero della vettura? No, ma perché "chi ce lo fa fare?". Questo è il nostro motto, e l'amore per il prossimo è il nostro alibi, e maschera il nostro amore per la tranquillità.

«Io stessa in questo momento mi sto chiedendo: ma perché scrivo queste cose, ma cosa me ne importa? Eppure voglio finire e spedire, voglio dimostrare a me stessa che non [redacted] ancora ridotta all'abulia. Comprensione verso i ladri predica [redacted] Adelfi quando si vede rubare la propria auto, comprensione verso i ragazzini poco studiosi io nei primi anni d'insegnamento cercavo d'essere sempre rigorosissima prima con me [redacted] e poi con i miei ragazzi. Ma ora vedo che se mi permetto di dire ai genitori, sempre [redacted] la [redacted] forma, [redacted] che anche i [redacted] professori qualche volta dicevano a [redacted] mamma, sono catastrofi, occhetti dal preside, anche se "*ho le prove* [redacted] *le mie osservazioni sono giuste*".

«Lasciar tranquilli per stare tranquilli; questo è il nostro do ut des e questo è poco faticoso, ma è tanto tanto deprimente. E talvolta mi chiedo "ma se tutti l'avessero pensata come ci istradiamo a pensarla oggi, sarebbero avvenute le grandi riforme sociali, le rivoluzioni, le guerre per la conquista della libertà?". E poi mi [redacted] dubbio ancora più grave: ma è veramente un bene che queste rivoluzioni, queste guerre, [redacted] siano state? Ti prego, dammi una risposta.

«Sempre per la poco lodevole (o no?) vigliaccheria, ti prego di non pubblicare la firma».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Non sapendo a chi rivolgermi, non [redacted] nessuno [redacted] dirmi qualcosa, ricorro a te. Sono una domestica nubile, [redacted] avuto un bambino che adoro e a cui ho dato il mio nome; ora capita che ho cercato di prendere a carico per la mutua e mi hanno risposto (all'Inam) che la mia sola categoria [redacted] ha questo diritto. E' possibile [redacted] cosa simile?

«Sono [redacted] preoccupata, perché penso con terrore come potrei fare se il bambino avesse da ammalarsi seriamente, capisci? Non voglio nulla, perché con il mio lavoro posso provvedere anche ai piccoli mali del bambino, ma se dovesse occorrere un'operazione, con quello che costano, come farei? Ti prego dimmi tu, che aiuti tutti, se esiste una strada che io possa seguire. Sono in ordine con tutti i libretti, mutua compresa. Grazie.

«Non mi firmo perché le ragazze madri, malgrado ciò che si dice, [redacted] sempre mal viste e mal trattate».

Una lettrice

Un lettore ci scrive:

«La Repubblica italiana è [redacted] sul lavoro, sull'uguaglianza sociale, ecc. ecc., ma invece le cose vanno molto diversamente. Da "*La Stampa*" di sabato 19 giugno u. s. n. 144, si apprende che nell'Azienda delle tranvie di Torino, la retribuzione media di [redacted] dipendente è di L. 1.506.000 — nell'Azienda elettrica un operaio (grado più basso) percepisce un salario minimo di L. 72.000 e un massimo di 90.000 lire — nel Comune lo stipendio minimo di un comunale è sulle 90.000 lire mensili. Nella stessa "*Stampa*", nella medesima pagina, alla 7ª colonna, si legge: "Le [redacted] del Cotonificio Valle [redacted] Susa [redacted] trovano a disagio in seguito al mancato pagamento di due mesi: ogni lavoratore è in credito verso l'azienda di 120-130 mila lire".

«Come si vede la differenza fra stipendi è enorme, [redacted] pensare che un'operaia o operaio tessitore di articoli fantasia, cotonieri o lanieri, [redacted] due-quattro e anche più telai, lavorano di braccia e di cervello [redacted] di più di un manovale e con tanta maggiore responsabilità. Perché dunque queste grandi differenze di stipendio? Che ne pensano i nostri sindacalisti, i nostri governanti, che predicano continuamente la giustizia sociale?

«Ti ho scritto perché sono [redacted] pensionato che conosce bene il lavoro dei tessili, i quali pur non essendo secondi a [redacted] (ognuno nel suo ramo), percepiscono [redacted] stipendio [redacted] di 60-65 mila lire, se tutto va bene. Non so se [redacted] pubblicherai, se sì, invio a tutti i tessili i [redacted] più cordiali saluti».

Battista Merlo

Una lettrice ci scrive:

«Da molto tempo non sentivo più parlare [redacted] "Fede" e, anche se vivo in una famiglia dai principi molto religiosi, finora non ero ancora riuscita a comprendere veramente il valore di questa parola.

«Purtroppo i miei genitori, pur insegnandomi ad ascoltare la S. Messa, a pregare e così via, non hanno [redacted] approfondito nei miei confronti il vero significato della religione.

«Io ho 23 [redacted] e tanti, tanti problemi da risolvere. E' stato molto bello quindi per me leggere sul tuo giornale le lettere di Anna Grey e di chi ha desiderato risponderle.

«Ho capito che non [redacted] sola, ho capito che se anche io qualche volta ho dubitato sulla mia "Fede", ciò è umano; [redacted] compreso soprattutto che la [redacted] "Fede" non conosce ostacoli e [redacted] le dure prove [redacted] rinvigoriscono.

«Grazie, caro "*Specchio*", e se pubblicherai questa mia spero che i [redacted] genitori che la leggono facciano in modo che i loro [redacted] sappiano, più profondamente, che cos'è la religione, perché spesso i loro insegnamenti, quando si comincia ad avere vent'anni, hanno bisogno di [redacted] più approfonditi».

Annalisa Tonese

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 24; c. Belgio 180; v. Orfane 23; v. Nizza 63; c. Traiano 24; v. Cibrario 85; c. Brescia 47; v. Nizza 153; c. Vitt. Emanuele 76; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. G. Giolitti 7; p. della Vittoria 19; v. [redacted] Nani 71; v. Vanchiglia 29; c. Un. Sovietica 46; c. Peschiera 293; v. Sacchi 4; c. Francia 1; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 118; corso Sebastopoli 143; v. [redacted]thollet 18.

A proposito della Lollobrigida e delle "Bambole"

Quanto c'è di marcio nel regno del cinema?

C'è molto di marcio nel regno del cinema? A giudicare da recenti, clamorosi fatti — la vicenda giudiziaria per *Le bambole*, cui si contesta il reato di oscenità, e quella parlamentare in merito all'art. 5 della nuova legge — si direbbe di sì. In questi giorni, con insistenza forse insolita, si riparla di immoralità, di «confini del pudore»; e, di fronte a tante opere sexy, da più parti si mette in rilievo che lo Stato «non può aiutare con il pubblico denaro» la produzione di simili indegnità.

Non già l'ozio sarebbe il padre di tutti i vizi, come usa dire; ma per l'appunto il cinema. Ancora una volta si cade in una generalizzazione, e in un equivoco. L'equivoco consiste nel credere che lo Stato aiuti con il pubblico denaro la produzione dei film: in realtà restituisce — e in piccola parte — al cinema, sotto forma dei cosiddetti ristorni, quel denaro che esso gli procura con le tasse erariali.

La generalizzazione. Tutto il resto non è affatto silenzio, non tutto è marcio. Gina Lollobrigida, una delle incriminate per *Le bambole*, ha negativamente risposto alla domanda sé fosse disposta ad avviare la figlia nel mestiere di attrice. Così si torna ad alimentare il pregiudizio, già tanto diffuso e radicato, che questo mestiere — e la parola va intesa nel senso migliore — non si addice alle persone dabbene. Torna alla memoria quanto Flaubert annotava nel *Dizionario delle idee correnti*: «*Attrici. Rovina dei figli di famiglia. Sono d'una lascivia spaventosa, si dànno all'orgia, inghiottono milioni (finiscono tutte all'ospizio)*». E lo stesso Flaubert, sempre ironicamente, aggiungeva: «*Pardon! Alcune sono ottime madri di famiglia*».

E' inedito il fatto che degli attori vengano incriminati per un film cui si contesta di aver violato la legge ed offeso la morale. Gina Lollobrigida, Virna Lisi e Nino Manfredi, presi forse alla sprovvista, hanno affermato cose sconcertanti. «A me piace girare un film vestita», dice la Lollobrigida; «e che colpa ho di quanto si vede ne *Le bambole*?». Un'attrice, spiega, deve obbedire senza discutere al regista, soprattutto se è un regista stimato come Mauro Bolognini: noi non possiamo renderci conto di nulla, quando viene girata una scena. «Io mi sono vista dopo, a film pronto per la pubblicazione». Un'attrice, ribadisce Virna Lisi, non sa mai, mentre lavora, come apparirà in seguito sullo schermo. Le attrici non sono gli autori di un film. Se una responsabilità esiste — questa la conclusione — essa è dunque tutta del regista.

Nino Manfredi insiste invece sulle responsabilità del produttore. Gli piacerebbe, confessa, di dar vita a un personaggio quale Oblomov, e dirigere, oltre che interpretare, un film desunto da Melville: la storia di un uomo che si lascia morire perché la vita non lo interessa più. Ma i produttori respingono gli Oblomov e i Melville: sono per un cinema, come dice Ponti, che arrivi allo spettatore attraverso lo stomaco, che all'intelligenza sostituisca la *pruderie*. Proprio in questi giorni capita di leggere alcune edificanti dichiarazioni di uno dei maggiori responsabili di tanti film sexy. Questo nipotino di Ponti, peraltro del tutto sviato, si lamenta che vengano denunciati nel suo *Le notti nude* ventiquattro spogliarelli. Si tratta di un errore, protesta; si è contato male: gli spogliarelli, specifica con malcelato orgoglio, sono venticinque.

Non meno sconcertanti le tesi difensive dei registi. Dino Risi si domanda cosa possa e debba fare. Adeguarsi, risponde, «senza contare la ragione, importantissima, che anche noi dobbiamo mangiare tutti i giorni». Meno «alimentare» sembra l'atteggiamento assunto da Bolognini: afferma di aver ricavato l'idea dell'episodio da lui diretto, *Monsignor Cupido*, da una novella del Boccaccio, e ricorda che il Boccaccio è un classico, non un pornografo. Ed egli respinge per l'appunto la paternità dello *slogan* «film alimentari» coniato per giustificare quei molti cineasti i quali, in un momento di crisi, accettano qualunque imposizione dai produttori, pur di lavorare.

In verità quello *slogan* è di Babel', che non si riferiva del resto alle operette sexy ma a lavori ben più impegnativi: la collaborazione offerta dal grande scrittore sovietico al cinema fu infatti, anche se poco conosciuta, considerevole per onestà e qualità. Comunque, per tornare a Bolognini, è forse utile ricordare che altre sono, possono essere le intenzioni, e altri i risultati: che ispirarsi al Boccaccio non preserva da un possibile errore, dal cadere da un testo letterariamente eccelso nella pornografia. E può anche sorgere il sospetto, dinanzi ai risultati, che il Boccaccio, qui e in molti altri casi, non sia che il semplice pretesto per giustificare le banalità che intenzionalmente si producono.

Solo in parte siamo d'accordo con Cesare Zavattini quando, a proposito dell'attuale crisi, afferma che più libertà significa più verità e quindi più poesia; e meno libertà, meno verità e poesia. La storia dell'arte ha dimostrato e dimostra quanto questo sillogismo sia mal puntellato e dubbio. La libertà non è condizione sufficiente per raggiungere verità e poesia, e neppure sempre necessaria di per se stessa. Con questo non si intende mettere in discussione il diritto inalienabile della libertà, che per noi va addirittura estesa anche all'artigiano, a ogni campo dell'attività umana, e non solo all'artista.

E' indubbio peraltro, come aggiungeva lo stesso Zavattini, che coloro i quali mirano a ridurre la libertà (e non soltanto di espressione), inalberando la bandiera della morale, spesso lavorano obiettivamente per il contrario; che il cosiddetto film sexy è una delle tante manifestazioni del disimpegno dalle idee, dalla ricerca, dalla critica. Su queste colonne Vittorio Gorresio ricordava che il lamento per la dilagante oscenità di larga parte dell'attuale produzione non tiene conto, in genere, che le offese al pudore sono spesso conseguenza della paura di produttori e registi di incorrere negli anche più incomodi reati di vilipendio, elencati dal codice penale in una troppo larga casistica. «*Quando è proibito dibattere sullo schermo il problema dell'obbiezione di coscienza o della limitazione delle nascite, a esempio, l'evasione verso lo spogliarello può costituire un'alternativa tentatrice, perché probabilmente meno pericolosa*».

Anche Gorresio conclude che occorre ridare dignità al cinema, e che questo è possibile a patto che a esso si lasci quella libertà che per diritto gli tocca, come ad ogni altra manifestazione del pensiero, dell'arte e della scienza. Tuttavia, a ci sembra condizione nodale, la libertà e la dignità vanno conquistate, difese a costo di sacrifici personali. E' noto che il cinema italiano (e non solo italiano) è storia, soprattutto, di film non realizzati, di progetti rimasti nel cassetto. La colpa non va ricercata esclusivamente in fattori esterni, nelle gravi limitazioni imposte dalle varie, multiformi censure, ma anche nell'autocensura. Vale a dire nella resa, sempre più allarmante, di registi attori attrici e divi.

Rinunciando costoro a una parte di non esigui guadagni — per mangiare ogni giorno basta meno di quanto il Risi suppone — forse alcuni di quei progetti rimasti nei cassetti si sarebbero potuti realizzare, e potrebbero ancora oggi concretarsi. Gli esempi proposti dal Visconti con *La terra trema* prima e con *Senso* poi ribadiscono la giustezza, se non altro in simili circostanze, dell'affermazione rooseveltiana: l'unica cosa di cui dobbiamo aver paura è la paura stessa. In pieno fascismo usciva *Ossessione*, che irrideva alla retorica mussoliniana.

Gina Lollobrigida e Virna Lisi, nel denunciare un dato di fatto, non offrono una pur piccola prova della loro dignità di attrici: nulla oppongono cioè, al di là di una semplice e in fondo acritica constatazione, a essere considerate puri oggetti nelle mani del regista e del produttore. Dichiarano di non conoscere la sceneggiatura dei film che interpretano, e candidamente si meravigliano di vedersi sullo schermo in un modo e non in un altro a film terminato.

E' vero quanto scrive Simone de Beauvoir: per l'immensa maggioranza delle donne l'arte, il mestiere non sono che un mezzo; non vi impegnano dei veri progetti. «*Il cinema in particolare, che sottomette l'attrice al regista, non le permette l'invenzione, il progresso di un'attività creatrice*». La de Beauvoir invita però l'attrice-oggetto a evadere dalla sfera ad essa assegnata, a superare le difficoltà che le stanno davanti.

Guido Aristarco

QUALCOSA DI NUOVO NELLA DISPERATA ATMOSFERA DELL'ERGASTOLO

Le sette squadre di calcio a Porto Azzurro sono la migliore rieducazione dei detenuti

Gli incontri si svolgono su un campo che ricorda i piccoli terreni di provincia; giocatori impegnati fino allo spasimo, ma corretti, si battono davanti a tifosi accesi e cavallereschi - In squadra o in tribuna, ci sono alcuni tra i più noti criminali di questo dopoguerra: il Faotto, Frank Mannino, Eros Castiglioni - Da quando è incominciata l'attività sportiva, è mutato l'animo dei carcerati - Lo spirito agonistico scarica i nervi, un nuovo interesse attenua l'angoscia senza speranza della prigione - Nelle coscienze più cupe affiorano sentimenti di solidarietà umana

(Dal nostro inviato speciale)
Porto Azzurro, giugno.

Questa è la cronaca di una partita di calcio disputata nell'ergastolo di Porto Azzurro, dove cinquecentosei reclusi stanno espiando delitti che in Francia o in America li avrebbero quasi certamente portati alla condanna a morte. I giocatori delle due squadre, battezzate convenzionalmente «Roma» e «Inter», erano omicidi, rapinatori, gente che aveva compiuto ogni sorta di scelleratezze. Il pubblico era rappresentato da uomini d'ogni età e condizione sociale, che la giustizia aveva ritenuto meritevoli del carcere perpetuo.

Sembra che lo sport, esercitato con impegno, secondo tutte le regole, si sia rivelato da qualche tempo il mezzo più efficace per rieducare i criminali peggiori ed avviarli lentamente verso la redenzione. Questo accade non solo per i componenti delle sette squadre, per gli allenatori e gli arbitri, ma per quasi tutti i condannati, che s'interessano alle partite di campionato e ai tornei estivi.

La partita di cui si parla cominciò alle dieci. Il campo, isolato da un alto muro, era ampio, arioso, pieno di sole. Faceva caldo. Il pallone, a quadri bianchi e neri, era pronto sul terreno duro. Il «pubblico» aveva preso posto in una tribuna di legno e dietro una rete di ferro, di quelle che servono a recingere i giardini. Uomini di tutte le età; giovani anziani vecchi; molti con occhiali a stanghetta; parecchi con berrettini di panno scuro, di quelli che in Sicilia chiamano «coppole». Dalla schiera di spettatori in camiciola aperta sul collo e pantaloni color cannella emergeva ogni tanto un volto noto, apparso sulle pagine dei giornali per mesi e mesi, durante interminabili giudizi per delitti famosi.

Questi protagonisti di storie allucinanti erano Alfredo Faotto, che il 30 marzo 1947 uccise in una villa di Desenzano il cognato conte Giovanni Pellegrini Malfatti, accanto al quale fu trovata un'alabarda; Frank Mannino, gregario della banda di Salvatore Giuliano; Antonio Cucinella, che partecipò con lui alla strage di Portella delle Ginestre; Eros Castiglioni, uno della rapina di via Osoppo a Milano; Luigi Delana, responsabile dell'assalto alla cassa di una miniera sui monti di Civitavecchia, evaso romanzescamente, catturato dopo una lunghissima latitanza.

L'arbitro, piccolo ed agile, portava una tuta grigia, un basco blu, il fischietto attaccato al collo con uno spago. Una squadra, quella che vinse per 9 a 2, aveva i colori della «Roma»; l'altra magliette nere e azzurre come l'«Inter». Fin dal fischio d'inizio si vide che la «Roma» avrebbe avuto la meglio. La squadra si mosse prima con cautela, poi con foga sempre crescente, infine con aggressività. Il portiere era un gigante di quarant'anni, Giovanni Reggiani, condannato all'ergastolo dall'Assise di Appello di Torino. Aveva gambe formidabili e riflessi sorprendenti. Sfoggiava massicce ginocchiere bianche.

Quelli con i colori dell'«Inter», durante i primi quarantacinque minuti, tentarono due o tre azioni da rete, mancate tutte per un soffio. La «Roma» segnò due gol bellissimi al 18' e al 27'. Il portiere dell'«Inter», Giuseppe Crema, un giovanotto spavaldo e risentito, tentando di parare una palla al 38', cadde di striscio e si lussò la spalla sinistra. Due compagni lo portarono all'infermeria; l'ergastolano aveva l'arto ciondoloni e il torace rattrappito per il dolore; tutti eran pieni di sollecitudine e di apprensione per la sorte del portiere. Uno disse: «Poveretto, è proprio disgraziato. Sono tre volte che gli succede».

Dopo il secondo gol, il pubblico cominciò ad eccitarsi. Un ergastolano gridò dalla Tribuna: «Cucchiara, che fai?». S'udirono altri incitamenti: «Forza, La Rocca! Silla è cotto! Bene, Puma! Sta attento Gaggia, non fare il fesso! Bravo Lallo!». Al 37' uno dell'«Inter» si buscò un calcio in pancia. Tre compagni s'inginocchiarono intorno al caduto, che si contorceva; uno cominciò a massaggiarlo, un altro gli praticò un po' di respirazione artificiale.

Fu una partita combattuta ineccepibilmente, spesso entusiasmante, in un'atmosfera rarefatta, nella quale i tifosi apparivano meno fanatici di quelli dei soliti stadi ed i giocatori disinvoltamente sportivi, alieni da scorrettezze e da eccessi, anche nei momenti più accesi, quando un tiracolo al volo da due passi dalla rete lasciò tutti col cuore in gola o quando un calcio di rigore minacciò di compromettere il prestigio di Lallo.

Io stavo seduto tra il direttore dell'ergastolo Egidio Pozzi e l'allenatore della «Roma». Accanto ad una garitta, sovrastante al muro, un agente di custodia armato di fucile mitragliatore era il vero arbitro del campo.

«La rieducazione di questi uomini — mi disse Pozzi — è affidata per il novanta per cento allo spirito agonistico, che da un po' di tempo condiziona tutta la vita dell'istituto. Gli ergastolani pensano al calcio e dimenticano il passato. Lievita in individui costituzionalmente antisociali il senso della solidarietà umana; scaricano i loro nervi nelle gare. Imparano come avrebbero dovuto vivere per non commettere le ribalderie che li hanno portati qui. L'interesse sportivo rende meno pesante per tutti la privazione della libertà. E il reparto di punizione è quasi sempre vuoto. Veda, in questo momento Reggiani, Crema, La Rocca, Gaggia, Silla, Puma, Lallo, Cucchiara si sentono uomini come gli altri, non pensano che dovranno restare tutta la vita in questo antico forte spagnolo».

Il direttore, di quarantadue anni, portava all'occhiello i distintivi smaltati di una medaglia d'argento al valore militare e di due di bronzo. Fu ufficiale della Divisione «Torino» in Russia durante l'ultima guerra. Imparò giovanissimo a «governare» uomini d'ogni età e condizione in circostanze difficili. Adesso che vive qui con la moglie e i tre figli, dei quali la più giovane ha sedici anni, cerca di rinverdire con gli ergastolani la vecchia esperienza di militare. Ogni tanto si mette i calzoncini, la maglietta, la sciarpa gialla e amaranto, gioca con quelli della «Roma», sua squadra prediletta. Quando Lallo fa uno dei suoi colpi strabilianti, Pozzi gli corre incontro, battendo le mani; gli grida «Bravo!»; quasi lo abbraccerebbe.

Durante l'intervallo fra i due tempi, ergastolani girano fra i reclusi con un vassoio di legno vendendo gelati in bicchieri di carta pergamenata. Tutti giurano che la «Roma» vincerà. Se non fosse per quella sentinella armata, sembrerebbe di essere in un campo sportivo di categoria C. Attacco discorso con l'allenatore della squadra preferita. Porta il maglione con la scritta «Roma», gli occhiali rotondi, i pantaloni color cannella, ultimo retaggio dell'antica casacca da galeotto. E' un ometto di cinquant'anni, con la faccia piena, l'aria sveglia, le mosse agili.

«Sono romano — dice senza perdere d'occhio il campo — abitavo in via dei Gracchi ai Prati di Castello. Facevo il barbiere in un negozio di via Lucrezio Caro, a due passi dal Palazzo di Giustizia. Ero soldato a Pisa, quando, dopo l'8 settembre, incappai nel Codice militare. Presi una solenne stangata: sto qui da quindici anni. Lei non può credere quello che rappresenta il calcio per noi. Prima nelle celle, nei laboratori, nei cubicoli dove si passeggia, s'udiva parlare solo di codici, di articoli di legge, d'incidenti d'esecuzione, di revisione dei processi, di condoni, di grazie. Siamo tutti maestri in queste faccende...».

L'ex barbiere tace. Il secondo tempo è cominciato. La «Roma» ha messo in rete la quarta palla. L'ometto offre una sigaretta al direttore, passando il braccio dietro le mie spalle, si pulisce gli occhiali col fazzoletto, esclama: «E' inutile, quel Lallo è una cannonata!» poi riprende il filo del discorso.

«Adesso tutto è cambiato. Non parliamo che di classifiche, di squadre, di allenamenti, di acquisti. Ogni squadra ha il suo presidente e i suoi consiglieri. Dobbiamo pensare a tante cose. Due volte alla settimana, a scaglioni, gli ergastolani vengono alla partita, stanno un'ora e mezzo all'aria libera, al sole. Sembra nulla per un "civile", ma per noi questo impegna i pensieri per tutta la durata del campionato e dei tornei, ci fa sentire meno soli. Ci sono squadre molto povere, che non hanno i soldi per l'acquisto delle scarpe da gioco. In questi casi il direttore interviene con i fondi di cui può disporre. Fu lui a far nascere questo campo con un milione ottenuto dal ministero di Grazia e Giustizia».

Nove a due. La partita è finita. Crema torna sul campo col braccio al collo. Glielo hanno rimesso a posto. Si scusa per la brutta figura. Gli ergastolani, uscendo da uno stretto cancello, rientrano nei tre tetri fabbricati color cenere dove si trovan le celle con le inferriate alle finestre e le «bocche di lupo». Camminano senza far fracasso, quasi in punta di piedi. Passando dinanzi al direttore, rettificano la posizione, chinano un po' la testa, dicono sommessamente «buon giorno».

Arnaldo Geraldini



Un gruppo di ergastolani di Porto Azzurro ad un incontro di calcio fra squadre composte di loro compagni

Re Olav (in borghese) accompagna Saragat a vedere le navi vichinghe di mille anni fa

Il filosofo Heyerdahl, che vive di solito ad Alassio, guida il Presidente nel padiglione dov'è esposto il «Kontiki», lo zatterone sul quale nel '47 attraversò il Pacifico - Il Re, conversando con il nostro inviato, annuncia che verrà presto a visitare per la prima volta l'Italia - Il Primo Ministro di Norvegia parla di Saragat dicendo che «ha servito fedelmente e instancabilmente il risorgere della democrazia nel suo Paese»

(Dal nostro inviato speciale)
Oslo, 23 giugno.

Il norvegese è un popolo che ha foggiato le sue migliori qualità nella lotta contro il mare, e tutto un millennio di audacia, di fantasia, di tenacia ha mostrato Re Olav al presidente Saragat accompagnandolo in una visita di un'ora a due padiglioni appena fuori di Oslo. Nel primo si conservano tre navi vichinghe. Datano da prima dell'anno 1000, sono gusci di legno lunghi una quindicina di metri, hanno la forma delle gondole veneziane: e fu su quelle fragili imbarcazioni che gli antichi norvegesi salparono sempre più lontano nell'Atlantico, toccarono l'Islanda, poi si spinsero fino alla Groenlandia, infine — sei secoli prima di Cristoforo Colombo, dicono i norvegesi — raggiunsero le coste dell'America settentrionale.

Nel secondo padiglione visitato c'era lo zatterone del Kontiki. Un po' di tronchi di alberi legati insieme e una vela quadrangolare: e fu così che sei uomini nel 1947 navigarono per ottomila chilometri in centoun giorni. Era un viaggio verso la morte, avevano predetto i più esperti navigatori. Basterà un po' di mare mosso per sfasciare il Kontiki, avevano detto gli ingegneri navali. Che pazzia, che pazzia, disse tutto il mondo. L'idea era stata di un giovane filosofo che si interessava di antropologia: con quella zattera e con quel viaggio egli voleva dimostrare che i primi abitanti dell'America meridionale, affidandosi alle correnti del Pacifico con le loro zattere, avevano popolato la Polinesia.

Quel giovane filosofo si chiama Thor Heyerdahl. Stamane è stato lui in persona a guidare Saragat nella visita al Kontiki. E' snello, non ha l'aspetto di un atleta, il suo volto è molto abbronzato. Ha una figlia di dodici anni, che si chiama Annette, ed è stata Annette, vestita nel variopinto abito delle donne di Halingdal, a ricevere Saragat, a dargli un mazzetto di rose selvatiche ed il benvenuto in italiano. E' molto bellina e si è dimostrata altrettanto brava: ha parlato e si è inchinata con grazia, il suo italiano era perfetto. Il fatto è che studia in Italia. I genitori vivono vicino ad Alassio, e là intorno Thor Heyerdahl fa collezione di casette vecchie.

Re Olav stamane indossava un doppiopetto grigio e portava una canna di Malacca; anche suo figlio era in doppiopetto. Si sarebbero detti due robusti proprietari terrieri, si tenevano in mezzo a noi con ovvia semplicità, e di poliziotti neppure l'ombra. Specialmente il padiglione del Kontiki non è vasto, c'era molta ressa, e quando il Re o il Principe ereditario si accorgeva di aver urtato qualcuno subito si voltava a chiedere scusa nei modi più premurosi.

Poi siamo andati al Grand Hôtel per una colazione offerta dal presidente Saragat. C'era il fior fiore della società di Oslo e della collettività italiana, c'eravamo anche noi, i giornalisti italiani. Saragat era seduto tra il Re e la principessa Astrid. Dopo la colazione gli invitati hanno raggiunto i saloni, il presidente Saragat mi ha mandato a chiamare e mi ha presentato al Re. Abbiamo conversato per una mezz'ora in inglese, di molte cose. Per esempio, di quando il Re vinse una medaglia d'oro nelle gare veliche alle Olimpiadi di Amsterdam.

Gradualmente siamo arrivati al discorso che più è caro al cuore dei norvegesi: la resistenza contro i tedeschi. Siamo arrivati a proposito delle navi vichinghe visitate stamane e di quel che i tedeschi fecero a navi molto più antiche, quelle romane tirate su dal Lago di Nemi, e bruciate per mero vandalismo, per avversione alla civiltà. Il Re diceva sempre di sì, pensierosamente: è che non dobbiamo dimenticarci mai di quel che capita quando un uomo e un popolo si ubriacano di nazionalismo; che contro il male non c'è da fare altro che resistere combattendo, non importa quali siano le conseguenze.

Il Re non è stato mai in Italia, e gli ho detto che ora tuttavia egli è obbligato ad andarci per restituire la visita del presidente Saragat. Mi ha risposto: «*Sì, ora ho un eccellente e piacevole pretesto per vedere il vostro paese*». Poi accanto a noi si è seduto il vescovo cattolico Gran di Stoccolma: ha una diocesi vasta quanto mezza Italia e ottomila fedeli. Era luterano, si fece trappista, ora è uno dei più giovani vescovi del mondo. Ha soggiornato dieci anni in Italia, anche a Torino, parla correntemente la nostra lingua. Mi dice: «*Non sono poche ottomila anime se si pensa che dopo la guerra i cattolici di qui erano appena 3000. Stiamo progredendo, sia pure piano. Quel che più interessa è che si allarga l'attenzione dei luterani e degli atei per la nostra Chiesa, e cresce il numero delle conversioni*».

Sempre stamane si sono incontrati per un'ora i ministri degli Esteri dei due Paesi. Sostanzialmente l'Italia e la Norvegia hanno posizioni analoghe nel campo della politica estera, e perciò il colloquio si è limitato a un giro di orizzonte e a uno scambio di informazioni basato sul fatto che Fanfani ha visitato di recente De Gaulle e Johnson, Lange e i suoi collaboratori hanno avuto incontri a Varsavia e a Mosca. Sul piano dell'economia, anche i norvegesi, come i danesi, vorrebbero trovare per lo meno una forma di collaborazione, una specie di ponte, per superare la frattura fra i due blocchi europei, l'Efta e la Cee. L'Italia, si sa, è molto possibilista.

Sul piano politico Fanfani e Lange hanno fatto il punto delle posizioni occidentale e orientale. Bisogna tener presente che i norvegesi hanno una principale preoccupazione: che nel caso di una guerra il loro Paese sia invaso dai russi e dai tedeschi. Perciò vogliono con fermezza l'Alleanza atlantica, guardano con malumore tutto ciò che potrebbe romperla.

Ma con tutto quel che va dicendo e facendo De Gaulle, è possibile mantenere in piedi la Nato? E si può pensare a una difesa dell'Europa senza la Francia? Chi lo sa... Per ora occorrono pazienza e prudenza.

Nel tardo pomeriggio Saragat ha ricevuto la collettività italiana (la formano circa quattrocento lavoratori). E ha tenuto un discorso per lodare l'operosità, il genio, il comportamento morale e civile dei nostri concittadini emigrati qui. Più tardi, nel castello di Akershus, il Capo del Governo norvegese ha offerto un pranzo in onore di Saragat e vi hanno preso parte anche il Re, il Principe ereditario, la principessa Astrid.

Nel suo discorso il signor Gerhardsen ha detto che il nome di Saragat è da tempo ben noto fra i norvegesi. «*Come democratico convinto, egli scelse l'esilio per non piegarsi alla dittatura fascista; egli ha servito fedelmente e instancabilmente il risorgere della democrazia in Italia... La sua visione della società si basa su un accentuato senso della giustizia e su una fede inalterabile nei valori della democrazia: ciò ha guidato la sua condotta come uomo politico e come uomo di Stato*».

Nella sua risposta, Saragat ha iniziato dicendo che gli italiani hanno per la Norvegia una particolare ammirazione: «*Ammirazione per l'esempio di coraggio, per la forza d'animo dimostrata dalla nazione tutta intera nella lotta per l'indipendenza nell'ultima guerra mondiale; ammirazione per l'operosità del suo popolo; ammirazione per l'alto senso di responsabilità che anima governanti e governati e dal quale è sorta questa mirabile condizione di una società libera altamente progredita e socialmente illuminata*».

Saragat ha aggiunto: «*Oggi i nostri due Paesi, giunti alla loro indipendenza attraverso un lungo e faticoso travaglio storico, hanno scelto una stessa via, che si ispira ai concetti di progresso, di giustizia sociale, di collaborazione internazionale e di pace. Hanno sottoscritto per libera volontà dei loro popoli l'Alleanza atlantica, che li ha protetti durante gli anni inquieti del dopoguerra e che costituisce oggi nel necessario equilibrio delle forze la premessa per un più pacifico e stabile sviluppo dei rapporti internazionali*».

A mezzanotte ha avuto termine la visita ufficiale di Saragat in Norvegia. Domani mattina alle dieci, accompagnato dal ministro degli Esteri Lange, Saragat partirà in aereo per Tromsoe, ben oltre il Circolo Polare Artico.

Nicola Adelfi

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera Finlandia-Italia spettacolo per gli sportivi

In prima serata la conferenza-stampa di Malagodi per « Tribuna politica » - Ieri la mediocre conclusione della « Figlia del capitano »

Ieri *Almanacco* ha ceduto il passo alle canzoni. In luogo della rubrica di storia e varia umanità, sono saliti alla ribalta i divi della musica leggera che partecipano al Cantagiro. La trasmissione era in ripresa diretta dallo Stadio della Vittoria di Bari, dove si

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

assiepavano, come ad un incontro di calcio, gli appassionati dell'urlo e dello stile ritmico-confidenziale. Le immagini apparse sul teleschermo non erano più edificanti di quelle degli altri festival del genere: il presentatore che introduce la sua collaboratrice (in questo caso la francesina Dany Paris dall'orribile pronuncia), la quale ha presentato a sua volta il direttore di gara Enrico Maria Salerno.

L'attore ha parlato di cose futili, non rinunciando agli atteggiamenti tipici del mattatore della prosa. Brandiva il microfono come Amleto fa con il teschio. L'unica nota lieta l'ha offerta Rascel con una fantasia dei suoi successi.

E' seguita la cronaca del secondo tempo della partita Juventus-Ferencvaros che si disputava a Torino, ma i torinesi sono stati esclusi dal collegamento. Quale contentino, la tv ha riservato loro un esausto telefilm dal titolo quasi allusivo: *Il prezzo di un sogno*.

* *

Sul secondo canale l'atmosfera non era meno fosca. Il teleromanzo *La figlia del capitano* si è concluso con un colpo di scure sul collo di Pugacev, impersonato con non troppa convinzione da Amedeo Nazzari. Nel complesso soltanto Umberto Orsini è entrato a suo agio nella parte del giovane Grinev.

Al termine del lungo programma « Giochi senza frontiere », che vedeva in lizza le cittadine di Binche (Belgio) e Siegburg (Germania). La loro sorte non ha turbato il sonno degli italiani.

* *

I programmi di stasera si preannunciano vari e non privi di interesse. Sul primo canale, dopo *Tribuna politica* dedicata all'on. Malagodi, va in onda il settimanale dello spettacolo *Anteprima* che ci farà conoscere da vicino due attori americani impegnati a Roma nella lavorazione di un film: Victor Mature e Dana Andrews, e una parte dello spettacolo piemontese « Le cansôn d'la piola ». Alle 22.15 appuntamento con i tifosi, per la cronaca filmata dell'incontro di calcio Finlandia-Italia, di cui si conosce già il risultato. La partita è stata disputata ieri. Tuttavia la trasmissione non mancherà di attirare una platea vasta.

Sul « secondo canale » *Cordialmente* affronterà vari problemi e curiosità: i matrimoni tra italiani e stranieri ad esempio, divenuti sempre più frequenti da noi. Lo spunto è offerto dalla lettera di una giovane anglosassone che mostra qualche perplessità a sposare il fidanzato italiano. A conclusione della serata: la prosa. Si tratta però di una replica: *La notte di Re Lear*, spettacolo scespiriano presentato da Carlo D'Angelo e da un gruppo di attori familiari al pubblico del video.

vice

SULLO SCHERMO

I pericolosi esperimenti di uno scienziato americano

"Club di gangsters": Sean Connery ai suoi inizi

(Ambrosio) — Uno scienziato americano, calatosi nelle viscere del Tanganica, attende all'ambizioso progetto di perforare la crosta terrestre fino a ritrovare il magma e farlo venire alla superficie per sfruttarne l'immensa energia. Un sottile strato, impenetrabile coi mezzi ordinari, gli resiste; ond'egli decide di usare previo consenso d'una commissione governativa, un missile atomico. Tutto ciò contro l'avviso documentato del suo primo assistente, il quale prevede terribili sconquassi. Allontanato l'oppositore e strappato il consenso, lo scienziato manda il razzo; e dopo un effimero successo da cui traspare la sua divorante ambizione, avviene il peggio. Si forma sulla terra una spaccatura che comincia a correre, e la spaccatura ha due branche, e quando queste si ricongiungono, dopo aver prodotto immani terremoti eruzioni ed esplosioni, e aver distrutto tante vite compresa quella dello scienziato morbosamente attaccato ai suoi strumenti, un'immensa calotta si stacca dalla superficie terrestre, entra in orbita e dilegua. Quel che rimane della terra, riprende stupefatto a vivere.

Nel dramma tellurico s'inserisce il dramma della moglie dello scienziato, in disaccordo col marito che non vuole figli e segretamente innamorata dell'assistente, già suo fidanzato. I due giovani sono fra quelli che si salvano e potranno ripopolare la terra dopo il terribile salasso. In *Esperimento I.S.: il mondo si frantuma*, technicolor diretto da Andrew Marton sulla falsariga d'un romanzo di J. Manchip White, lo spettacolo dei disastri provocati dall'improntitudine del melanconico Dana Andrews, è grandioso e, in grazia degli abili trucchi, avvincente; sicchè il film si salva dal ridicolo, che per una pellicola di fantascienza è già molto. La bella Janette Scott e Kieron More sono gli altri interpreti.

* *

(Nazionale) — Sean Connery, alias « James Bond », è l'attore del giorno, onde si usano a rinvangare i cascami di pellicola impressionati della sua preziosa immagine allora che nessuno ci badava. Non deve pertanto meravigliare che in *Club di gangster*, un film inglese di malavita che a occhio e croce avrà più di dieci anni, l'attore abbia una modesta particina di fianco che fa di lui un gangster leggermente balbuziente, bonario e in fondo onesto, del tutto estraneo alla violenza che impronta la convenzionale e invecchiata vicenda. In sostanza un foglio d'album per i *fans* di James Bond, che vi potranno ravvisare il loro idolo quand'era ancora giovanissimo e ignoto.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: « Il tuo domani », informazioni per i giovani.
18 —: La tv dei ragazzi: « Giramondo », cinegiornale con cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: « Quattrostagioni », la produzione agricola e i consumi alimentari a cura di Carlo Fuscagni.
19,50: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica. Venti domande al segretario del pli, on. Giovanni Malagodi.
21,35: « Anteprima », settimanale dello spettacolo. In questo numero servizi su Dana Andrews e Victor Mature.
22,15: Cronaca filmata dell'incontro di calcio Italia-Finlandia. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: « Cordialmente », settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico a cura di Vittorio Bonicelli. Presenta Enza Sampò.
22 —: « Tutto il mondo è un teatro », temi e personaggi shakespeariani a cura di Gerardo Guerrieri, con la collaborazione di Giacomo Colli e Carlo d'Angelo: « La notte di Re Lear ». Partecipano Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà, Lia Angeleri, Anna Miserocchi, Silvano Tranquilli, Mario Ferrari e altri.
23 —: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni 40; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di F. Liszt; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Giorgio Washington; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Canzoni indimenticabili; 18,10: Musiche di compositori italiani; 18,50: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Da cosa nasce cosa; 21: Tribuna politica. Venti domande al segretario del pli on. Malagodi; 21,30: Orchestra diretta da L. Marenzi; 21,45: Musica leggera in Europa; 22,15: Concerto rossiniano da « I virtuosi di Roma » diretto da R. Fasano; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un momento nella vita; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Vetrina di un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Arriva il Cantagiro; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Ritmi e melodie - Tra le 16,45 e le 17,30 arrivo della tappa Roubaix - Rouen del Tour; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il parodista; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: La pietra della luna. Romanzo di W. William Collins. Terzo episodio. 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. La vita dell'universo; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Tour de France; 20,05: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 10,55: Pagine di Mascagni; 13: Musiche di Boccherini; 14: Concerto sinfonico; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di J. Ch. Bach; 19: « La luce, di Vasco Ronchi; 19,30: Concerto di ogni sera: Slavet, Mendelssohn-Bartholdy, Sibelius; 20,40: Musiche di G. Paisiello; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di E. Bloch; 21,50: La non violenza: Principi e tecniche; 22,30: Musiche di A. Berg; 22,45: La donna nel medioevo.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,20: « Gli indigeni della cerbottana », documentario; 20,45: Telefilm « Io e i miei tre figli »; 21,10: Telemondo; trasmissione di informazioni; 22: Jazz Star: concerto del sestetto Cannon ball.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53-51-18

Teatro Giardini Palazzo Reale: Venerdì 25 giugno ore 21,15 inaugurazione 4ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto: « Maria Stuarda » di F. Schiller. Compagnia Proclemer-Albertazzi- Brignone. Biglietti in vendita al salone de « La Stampa » e al botteghino del Teatro.
Ridotto del Romano: ore 16,30 e 22 Il Teatro delle Dieci in « Chi di buon senso ferisce... » di G. De Maria.

Alcione: Rivista M. Grey - E. Randi. Orario: 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,45 Corse al galoppo: Premio Banco America Italia, Gettoni d'oro.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco, Centano I. Corallo e F. Franchi.
Apollo Danze: ore 21 I Corcovados.
Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda, telef. 60.560): ore 16 e 21 Compl. Les Copains.
Gay Estivo (corso Moncalieri 52): ore 16,30 e 21 « I Julius ».
Gardon (Valsalice 2): 16-21 Borgione
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: ore 16-21 orch. Baviano.
La Serenella: ore 21 I Califfi.
Lutrario: 16-21 Gian Costello.
Massaua Danze: 16-21 orch. Loris.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Ballo: ore 22 Compl. Jean Willy
Le Cascine: Ristorante Stupinigi.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. « Alla taverna del camino ».

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco, Monc. 145, 683.666: 16-21
Bagatelle Estivo Whisky a Gogo più (str. Cavoretto 2, telef. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Crazy Club: chiusura estiva.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
La Nuit Gogo (Borgaro Tor.): 21.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Piscina del Sole Danze (t. 558-886).
Ville Gay (c. Moncalieri 52): 16-21. Vasto giardino locale panoramico.
Whisky Club Gogo da Attilio Ristorante Hotel, via Roma 36, Pino T.

danze CLUB 84 (ex PAGODA - telef. 60.560)
Ore 16 trattenimento - Ore 21
JOHN FOSTER
Sabato e domenica eccezionalmente la trionfatrice di « UN DISCO PER L'ESTATE »
ORIETTA BERTI

BLECHENDUAIT LUTRARIO *(Piazzale Stazione Dora)*
Oggi ore 16 e 21
GIAN COSTELLO
Da sabato 26 giugno
LOUISELLE
Da giovedì 1° luglio
HENGHEL GUALDI
PIERO COTTO

LE CASCINE RISTORANTE
Orch. LAS VEGAS
DANZE ore 21 - Festivi 16 e 21
Stupinigi - telefono 902.581

GIARDINO BELLE ARTI *Valentino*
Ore 16 e 21 Complesso
RIVER SIDE
cant. C. GALASSI - R. SALVADORI

LA SERENELLA
Ore 21 ELEGANTE SERATA
Omaggio soltanto ai signori
GIOVANNI e GIOVANNA
Compl. I CALIFFI

Giardino APOLLO Danze
Ore 21 SERATA D'ONORE
YOMATO BUDO KAN
con esibizioni di
JUDO E KARATE'
Compl. I CORCOVADOS

PRATER DANCING
POIRINO
Eccez. serata su pista all'aperto
ORCHESTRA DI SUCCESSO
THE SILVER MAN
canta ROBERTA

BARCHETTO
Estivo Danze - Ristorante
C. Roma 10, Moncalieri, t. 632.724
Nell'oasi di frescura allietati dal Complesso
GLI SOUALI
Stasera ore 21; sab. 21; dom. 21

BOCCIODROMO - PARCO MICHELOTTI
la « GELATI SANSON »
ricorda che questa sera ore 21,15 inizia il
29° TORNEO BOCCISTICO NOTTURNO DEGLI « ASSI »

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 33, t. 854.177): Baretta - Boetto - Micheletti - Mus - Velien. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni: Almone, Caretti, Casorati, Chessa e catalogo generale.
Bolero (via Botero 15): D. Montali.
Galatea: Tempere di J. Castillo.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Mostra di Luigi Veronesi.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Xavier Bueno. Or. 11-13.

Museo del Cinema: chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 18
Micropista Scalextric Funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Esperimento I. S. il mondo si frantuma » technicolor, con Dana Andrews, Janette Scott.
Astor: « Can-can » technicolor, Frank Sinatra, Shirley MacLaine, M. Chevalier, L. Jourdan.
Corso: « Per chi suona la campana? » con Gary Cooper e Ingrid Bergman, technicolor. Ultimo spettacolo ore 22.
Cristallo: « Dolce violenza » con Elke Sommer, Agnès Spaak. Vietato 18. Apertura estiva ore 15.
Doria: « La strana guerra del Cap. Grant » con Cary Grant.
Ideal: « Le rane del mare » con Richard Widmark.
Lux: « A 007 dalla Russia con amore » Sean Connery, technicolor.
Nazionale: « Club di gangsters » con Sean Connery. Vietato min. anni 16.
Reposi: « Passaggio di notte » con James Stewart, Audie Murphy, technirama, technic. Apert. estiva ore 15.
Romano: « L'amore e la fortuna » Stefania Sandrelli; segue comiche di Charlie Chaplin. Inizio film: 14; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
Vittoria: « Sfida infernale » di J. Ford, con H. Fonda, L. Darnell, V. Mature.

Alfieri: « Intrigo a Los Angeles » con Carrol Walker.
Ariston: « Agente 007 ha licenza di uccidere » con Sean Connery, Ursula Andress, technicolor.
Arlecchino: « Là dove scende il fiume » Rock Hudson, James Stewart, technicolor, scope.
Augustus: « Appuntamento al km. 424 » Jean Gabin, F. Arnoul. Viet. 18.
Capitol: « Una pistola per Ringo » Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.
Metropol: « I segreti di Filadelfia » Paul Newman, Barbara Rush.
Torino: « Il pugno proibito dell'agente Warner » E. Constantine. Apert. 14.

Alexandra: « Il monte di Venere » techn. sc. Elvis Presley, G. Farrel.
Faro: « Il monte di Venere » techn. scope, Elvis Presley, Glenda Farrell.
Fiamma: « Hotel delle vergini » Nancy Kwan, panavision, technicolor.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): « Il piacere e il mistero » technicolor, scope. Vietato anni 18.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): « Jim il primo » techn. sc. Cameron Mitchell. Ap. 14; ult. 22,30.
La Perla: « L'uomo dalla valle maledetta » techn. T. Hardin, I. Edry.
Maffei: « Notorious » con Ingrid Bergman, Cary Grant.
Massimo: « Per il re e per la patria » con Dirk Bogarde.
Orfeo: « Minnesota Clay » technicolor, Cameron Mitchell, Georges Rivière.
Principe: « Minnesota Clay » technic. Georges Rivière, Dean Martin.
Statuto: « Per il re e per la patria » con Dirk Bogarde.

Adriano: « Conquistatore dell'Oregon » Fred Mc Murray, technicolor.
Alcione: « Vecchio testamento » Riv. M. Grey - E. Randi 15 - 18 - 21,15.
Alpi: « Una adorabile idiota » con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Regina: « Mata Hari » J. Moreau, tech.

Asti: « Totò contro il pirata nero » technicolor, con Totò. Apert. ore 14.
Cravesana: « Gli allegri vagabondi ». Apertura ore 16,45.
Milano: « Duello nella Sila » e « I figli dei moschettieri ».
Olimpia: « Vergine di cera » col. V. 14.
Po: « Pony express » tech. C. Heston.
P. Nuova: « Mina, fuori la guardia » e « Revak lo schiavo di Cartagine ».
S. Felice: « Tom e Jerry all'ultimo balto » cartoni anim. in techn. Ap. 15.
S. Secondo: « Vacanze romane » con Gregory Peck, Audrey Hepburn.

Esperia « Parliamo di donne » Manfredi Vietato ai minori di anni 18.
Giardino: « P. T. 109 posto di combattimento » C. Robertson, technic.
Madonna Rose: « Il padrone di New York » con Diana Dors.
Mirafiori: « Grande arena » technic.
S. Rita: « La spada di Robin Hood » eastmancolor.
Vinzaglio: « Una nave tutta matta » techn. sc. R. Walker. Apert. ore 17.

Araldo: « Il segno del coyote » techn. F. Casanova, M. L. Galicia. Ap. 14.
Eliseo: « Dottore nei guai » techn. D. Bogarde, M. Demongeot. Apert. 16.
Nuovo: « La grande guerra » Alberto Sordi, Vittorio Gassman.
S. Paolo: « Il ribelle di Algeri » con Alain Delon, Lea Massari.

Artisti: « I motorizzati » techn. Manfredi, Tognazzi, Chiari, Valeri. A. 14.
Belgio: « Una nave tutta matta » tech.
Corallo: « Schiavo d'amore » con Kim Novak, Laurence Harvey.
Eridano: « La tradotta » H. Messemer. Apertura ore 14.
La Salle: « Lasciate sparare chi ci sa fare » E. Constantine. Apert. 17.
Oropa: « L'amore primitivo » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
V. Veneto: « La sultana Saliyè » techn. scope, M. Frau, M. Ozerden.

Astra: « Dottore nei guai » technic. D. Bogarde, M. Demongeot. Ap. 16.
Bernini: « L'infanzia di Ivan » di Tarkovsky, con Kolia Burliaev.
Cibrario: « Moschettieri del re » M. Ferens, techn. e « I motorizzati » con Tognazzi, Chiari, Vianello. Ap. 14.
Elios: « Tutto è musica ».
Massaua: « Il ribelle di Algeri » con Alain Delon, Lea Massari.
Odeon: « Quella nostra estate » tech. panav. H. Fonda, Maureen O'Hara.
Star: « Gli arcangeli » Roberto Bisacco, P. Graziosi. Vietato anni 18.

Adua: « Uomo dalla valle maledetta » colori, Peter Larry, I. Edry.
Aurora: « I sacrificati di Bataan » con John Wayne, Donna Reed.
Barca: « Traditore campo 5 » con Paul Newman, technicolor.
Brescia: « Capitan Newman » technic. Gregory Peck, C. Kaufmann.
Châtillon: 2 film « Ultimo vendicatore » L. J. Cobb techn. e « Ipnosi ».
Eri-Dan: « Terre selvaggie » technic.
Falchera: « David e Golia ».
Lanteri: « Urlo di battaglia » techn.
Maior: « Una nave tutta matta » tech. Robert Walker, Burl Ives.
Nord: « Il marmittone » J. Lewis, e « Fuorilegge di Tombstone » con G. Montgomery.
Palermo: « Giallo a Creta » colori.
Sociale: « Sandokan contro il leopardo di Sarawak » col. G. Madison.
Zenit: « La valle della vendetta » con Burt Lancaster, technicolor, scope.

Baretti: « Figlio del circo » Lualdi.
Cabiria: « I tre da Ashiya » Y. Brynner, R. Widmark, G. Chakiris, techn.
Colosseo: « Una nave tutta matta » Robert Walker, Burl Ives, col. scope.
Continental: « La sfida viene da Bangkok » B. Harris, M. Hold. col. sc. Apertura ore 14,30.
Flora: « Cavalca e uccidi » technicolor, Alex Nicol, Robert Hunder.
Italia: « Le voci bianche » S. Milo, P. Ferrari, techn. scope. Vietato 18.
Moderno: « Fuoco nella stiva » e « Una pallottola per un fuorilegge » con Audie Murphy, technicolor.

Nizza: « Gialli di E. Wallace n. 3 ».
Piemonte: « Gli invincibili 10 gladiatori » D. Vadis, J. Heston, col. scope.
S. Cuore (Nizza 56): « Operazione Cicero » James Mason. Apert. ore 19.
S. Carlo: « Non passeran » Peter Van Eyck, D. Levi, R. Lesaffre.
Spezia: « Johnny Guitar » techn. Sterling Hayden, Joan Crawford.

Diana: « 5 mogli dello scapolo » col.
Dora: « Destino in agguato ».
Roma: « Lo lardone ».
Umbria: « Figlia dio Sole » Montiel.

Alba: « Tempesta su Ceylon » techn. Lex Barker, Eleonora Rossi Drago.
Ambra: « Il ribelle d'Irlanda » con Rock Hudson, technicolor.
Apollo: « Dottore nei guai » techn. D. Bogarde, M. Demongeot. Ap. 16.
Luce: « Tarzan e fontana magica ».
Lucento: « Il leone di S. Marco » technicolor, scope, Pierre Brice.
Lutrario: « Ribelle di Algeri ».
Orione: « Professore a tutto gas » con Fred Mc Murray, N. Olson.
Sansovino: « L'ultima sparatoria » con Rex Reason.
Splendor: « Missione segretissima » in technicolor, con Eddie Constantine; segue « Tom e Jerry » techn. Ap. 16.

BEINASCO

Italia: « Paese selvaggio » technicolor, scope, con Elvis Presley.

ECHI DI CRONACA

SIST - Segretaria d'azienda! Esami gare

L'esame per le allieve segretarie d'azienda, si effettuerà pubblicamente la mattina di sabato 10 luglio, durata 20 minuti, su testo sconosciuto. Limite minimo: 350 battute al minuto. Sist, via Po 2, Telefono 547.573.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.237. Servizio celere a domicilio. Oggi il servizio è sospeso.

Mostra di pittura

« Gli evasi » espongono dal 17 al 27-6 nella loro sede di c. Francia 93 dalle 16,30-22; fest. 17-22. Telefono 38.64.13.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media - Avviamento - Ragionieri - Geometri. Istituto « Studium », piazza Statuto 6, Torino. Telefoni 540 283 - 548.750.

Abel veste Lebole

Piazza Adriano 15 A (ang. via Paolini). Elegante abito fresco Frigor Super, Frigor Excelsior

SIST - Tutti dattilografi!

150 macchine, 5 ore al giorno, per le esercitazioni gratuite degli allievi dei corsi estivi. Per ogni ora di lezione pagata un'ora di esercitazione regalata. SIST, via Po 2 t. 547.573.

A Torino c'è una sola

ditta in grado di fornire tutti i modelli Buffetti: schede e prima nota per Olivetti-Audit, certificati azionari, libri paga, cartelle matricolari, contabilità a ricalco, registri obbligatori, etc. E' la Fusa, Forniture Ufficio, via Monte di Pietà 16, Concessionaria esclusiva

Praticità nella casa

Porte pieghevoli Divisetto Lacabili. In plastica, similpelle, stoffa e legno. Ideale per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi ecc. Visitateci via Bonetti 25, telefono 761.471, 745.161.

Radiotecnica, Tel. 889.883

Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendita rateali televisori, mobili, elettrodomestici. Via Accademia Albertina 23.

SIST - Le nostre iniziative

Anche le macchine super automatiche calcolatrici, contabili saranno a disposizione degli allievi dei corsi estivi. Per ogni ora di lezione pagata un'ora di esercitazione gratuita. SIST via Po 2 t. 547.573.

Abel veste Lebole

Via Santa Teresa 24 G (angolo via S. Francesco d'Assisi). Elegante abito fresco Frigor Super e Frigor Excelsior.

Automobilisti assicuratevi con "Quattroruote"

la polizza del Lloyd Adriatico 75.000.000 di massimale tripartito con franchigia. Vetture fino 11 Cv (Fiat 600) L. 30.000 fino 14 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 16 Cv (Fiat 1500) L. 45.000 fino 16 Cv non oltre 170 kmh. L. 60.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Botero 17. tel. 518.514 - 55.006.

Al mobilificio ORAP

Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poltrone 200.000 tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in corte

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 185, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi più convenienti.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO - STAGIONE 1965
4ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
Teatro dei Giardini di Palazzo Reale
dal 25 al 29 giugno, ore 21,15
MARIA STUARDA
di FEDERICO SCHILLER
Compagnia Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi
con la partecipazione di Lilla Brignone
Regia di Luigi Squarzina
PREZZI: 1° sett. L. 1800; 2° sett. L. 800; 3° sett. (posti non numerati) L. 500
Abbonamenti a quattro spettacoli (compresa la prima):
1° sett. L. 4000 - 2° sett. L. 2200
Vendita presso « LA STAMPA », via Roma 80, tel. 535.113, e presso il botteghino del Teatro, telefono 528.883.
Informazioni: Enti Provinciali Turismo e Agenzie di viaggio. Informazioni particolari: Ente Manifestazioni Torinesi presso E.P.T. di Torino, via Roma 222, telefoni 533.181 - 533.881

Scrivono canzoni senza conoscere le note

Quattro ragazzi inglesi che rendono miliardi

Secondo un sociologo americano le ammiratrici dei «Beatles» sono persone di intelligenza inferiore alla media - Ma costituiscono una folla, e procurano guadagni favolosi: per l'erario britannico valgono quanto l'esportazione del «whisky» - Come è nato il quartetto

I Beatles «Membri dell'Ordine dell'Impero Britannico». Elisabetta II che a Buckingham Palace appunta il fiore del giglio dal nastro grigio e rosa sul petto di Paul, George, Ringo e John. E' l'ultimo gradino scalato, una settimana fa. E ora? I Beatles alla Camera dei Lord? Perché no? I Beatles ambasciatori? Perché no?

La Francia era il solo Paese dell'emisfero occidentale ad avere trascurato il loro genio. Nel gennaio del 1964, all'Olympia, i quattro urlatori non avevano ottenuto che un educato delirio. Ma ora l'equilibrio è ristabilito. I diecimila posti del Palazzo dello Sport, per sabato sera, erano stati prenotati con quindici giorni di anticipo...

Dappertutto, nel resto del mondo, dai Mari del Sud all'India, dall'Australia a Hong Kong, è l'adorazione incondizionata di milioni di adolescenti. «Ringo, io ti amo!», «George, tu sei il mio sogno!», «John, ricordati di me!», dicono i cartelli che innalzano le folle giovanili. Dappertutto sono cordoni di polizia travolti, ospedali da campo preparati per i «fans» feriti nella mischia, aerei particolari, elicotteri privati, treni speciali, una sarabanda ritmata sulle urla selvagge dei maniaci tifosi dei quattro.

Indifferenti al loro trionfo, quasi superiori a questo fenomeno senza precedenti, i Beatles conservano il loro accento provinciale e il loro senso dell'umorismo. Essi non sanno leggere una nota di musica e hanno scritto le loro sessanta canzoni fischiettandosi delle arie che poi imparano a memoria. Comprano delle Rolls-Royce, ma continuano a bere Coca-cola. Al museo delle cere di Londra le loro statue sono vicine a quelle di Shakespeare, ma il fatto non li sgomenta.

Il cammino glorioso dei quattro ragazzi comincia a Liverpool: una città grigia, fiera e triste, di 750 mila abitanti. Qui il 7 luglio 1940 nasce Richard Starkey. Ha gli occhi celesti, un padre decoratore e una pessima salute. Andrà poco alla scuola, molto all'ospedale; conserverà a lungo quell'aria di ragazzo malaticcio destinata a piacere alle donne. Diventerà batterista, si chiamerà Ringo Starr; il 14 febbraio 1965 sposerà una pettinatrice, Maureen Cox.

Il 9 ottobre 1940 nasce John Lennon. Non ha il tempo di conoscere suo padre, bevitore e vagabondo. La madre muore mentre egli è in tenera età. Frequenta per un poco la scuola di belle arti a Liverpool. A 15 anni John abita in una catapecchia ed è costretto a bruciare i mobili per scaldarsi. Dieci anni più tardi sarà sposato, padre di famiglia, scriverà delle parole saggie e dei libri assurdi, suonerà la chitarra ritmica, l'armonica, il banjo, il piano, le maracas.

Gli altri due componenti del quartetto sono Paul McCarthy, nato il 18 giugno 1942, figlio di un commerciante di cotone e George Harrison, nato il 25 febbraio 1943, figlio di un conducente di autobus.

A Liverpool, patria dei Beatles (e del primo ministro Wilson) un ragazzo ogni quindici, fra i 14 e i 24 anni, fa parte di un complesso di rock and roll. Ce ne sono più di 4000 in città, raggruppano oltre 20.000 giovani, affamati, travestiti da clown, da becchini, da mostri, da marziani, che strimpellano la chitarra per poter vivere. Il rock ha preso il posto che aveva la boxe all'inizio del secolo. E' lo specchietto per le illusioni, la sola chiave che può schiudere un mondo inaccessibile, di lusso e di sogni.

Nel 1955 John, Paul, George e un altro loro amico, che morirà di leucemia prima di avere gustato la gloria, fondano il quartetto «Skiffle Group». Si esibiscono per un panino, per una Coca-cola, per niente. Un impresario di locali notturni li scopre e li manda ad Amburgo. Prima dello spettacolo i quattro vanno a fare un bagno in piscina: i loro folti capelli non hanno il tempo di asciugare, ed essi li pettinano in avanti, le spesse frange coprono perfino le sopracciglia. E' nato lo stile «Beatles».

Tornati all'ovile, i quattro scendono nella «Caverna». E' un antico magazzino, un club triste e chiuso; centocinquanta posti al massimo, novecento persone al minimo, 24 ore su 24. Ragazzi e ragazze dai capelli lunghi e dalle giubbe di cuoio ballano da soli, a due, a tre, a cinque, si prendono e si abbandonano, al ritmo del «Beat Sound». Il fumo è così denso che spesso arrivano i pompieri, credendo che si sia sviluppato un incendio.

Una sera del 1962 entra in questo ambiente il *deus ex machina*. E' un giovane ventiquattrenne, di buona famiglia, appassionato di musica classica. Si chiama Brian Epstein. Egli adotta i quattro ragazzi, li obbliga a lavarsi, ma accetta la loro zazzera. Ordina di cambiare il batterista: Ringo farà l'affare. John Lennon battezza il nuovo complesso «Beatle», giocando sul suono della parola «beetle» (scarafaggio) e di «beat», prima sillaba di «beat-nik».

Epstein diventa l'impresario del quartetto, e si assicura il 25% su tutti i guadagni. Egli impone un compenso di 30.000 lire per serata (la cifra oggi è salita fino a 25 milioni e oltre) e spinge George e John a scrivere delle canzoni. «*Love me do*» e «*Please, please, me*» sono dei successi imprevisti. Il disco sarà il primo a superare il milione di copie in Inghilterra.

Il vero trionfo avviene negli Stati Uniti, dove i quattro giungono nel febbraio 1964. La casa discografica che ha l'esclusiva delle loro canzoni per l'America fa stampare 5 milioni di volantini per preannunciarne l'arrivo. La Cbs, una delle maggiori reti radiofoniche nazionali, diffonde dei comunicati ogni mezz'ora: «Sono le 18,30, i quattro hanno lasciato Londra da 26 minuti. Il prossimo bollettino alle ore 19». Risultato: una folla scatenata di circa 12.000 persone attende i cantanti all'aeroporto Kennedy. Quasi sconosciuti qualche settimana prima, i Beatles, quando appaiono sul video nell'«*Ed Sullivan show*», ottengono la più alta percentuale di spettatori mai raggiunta dal giorno della nascita della tv. Si calcola che il 72% dei newyorchesi siano davanti agli apparecchi. Pochi giorni dopo si esibiscono nella severa sala della Carnegie Hall, tempio della musica classica, che apre per loro le porte al rock. A Kansas City i Beatles chiedono, e ottengono, 150 mila dollari per una serata (94 milioni di lire): il compenso più alto nella storia dello spettacolo. Il giorno dopo il direttore dell'albergo in cui hanno dormito si vede offrire fino a 500 mila lire per uno degli asciugamani dei cantanti.

Quando i quattro urlatori lasciano gli Stati Uniti, dopo quattro settimane, sono stati venduti due milioni e mezzo di dischi. Alla fine del '64, l'industria discografica americana calcola di avere avuto un giro d'affari di 200 milioni di dollari, pari a circa 125 miliardi di lire. Il 50% di questa cifra è dato dai dischi dei Beatles.

Uno storico, Michael Braun, laureato all'università di Harvard, pubblica una biografia dei cantanti sotto il titolo *Permettetemi di amarvi*. La prima edizione, di 150 mila copie, viene esaurita in un giorno. Un sociologo tenta di descrivere l'ammiratrice americana dei Beatles in un ritratto-tipo: «Ha da 13 a 18 anni, è di estrazione modesta, di razza bianca, di una intelligenza leggermente inferiore alla media, pesa da 48 a 63 chili e possiede una radio a transistors per l'ascolto personale».

Quanto tempo durerà il fenomeno? Nessuno si pone ancora il problema. Nel 1963 si sono fabbricate 500 mila parrucche Beatles e sono stati esportati in tutto il mondo oggetti di ogni genere con l'effigie dei quattro cantanti: pipe, calzoni, asciugamani, tovaglioli, gelati, bambole, portachiavi... I Beatles nel solo 1964 hanno reso all'erario britannico 25 miliardi di lire, tanto quanto il whisky. Dal 17 febbraio di quest'anno essi sono anche quotati in Borsa. Le azioni, emesse a 2 scellini e vendute a 7 scellini e 9 pence, sono state prese d'assalto, esaurite nel giro di 60 secondi. Il primo film dei Beatles, «Tutti per uno», è costato duecento milioni di lire e ne ha resi quasi 800. Il secondo, «Otto braccia», appena finito di girare, è costato 800 milioni, il produttore, Walter Shenson, pensa di ricavarne 8 miliardi.

In tutto il mondo milioni di adolescenti e migliaia di uomini d'affari ripetono oggi il vangelo secondo Ringo, Paul, George e John: «Ci si può burlare di voi, ci si può burlare di noi, ci si può burlare di tutto: tranne che del denaro».

John Lennon, il portavoce dello spirito Beatle, fatto di totale irriverenza e di profonda onestà, ha dichiarato in una recente intervista: «La verità? Eccola: noi vogliamo del denaro...». «E poi?». «Ancora del denaro. Per la maggior parte della gente, noi siamo dei rivoluzionari. Secondo me, noi saremo piuttosto dei buffoni. Noi siamo i buffoni della Corte del Gran Mondo».

La verità sui Beatles viene dalla bocca di uno di loro.

Danièle Heymann

I quattro «Beatles» ieri sera in treno al passaggio da Torino (Foto Moisio)

Deviato il treno a Milano per sottrarre i Beatles alla folla

Già venduti 30 mila biglietti per questa sera - Nessuno ha comprato le parrucche

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 23 giugno.

In un negozio del centro, fanno bella mostra di sé le lussureggianti parrucche che riproducono fedelmente la frangia da cavernicoli dei quattro Beatles. Costano poco più di cinquemila lire. In Inghilterra e in altri paesi, ne sono state vendute, si dice, a migliaia. A Milano, dove i fragorosi giovanotti si preparano ad esordire, non più di una dozzina. Il proprietario del negozio scuote la testa: lui per il primo è convinto che si tratta di una moda di ventiquattro ore e che, fra un paio di giorni, i parrucchini saranno tolti dalla vetrina.

I Beatles non interessano in Italia? Eppure, per i due spettacoli che essi terranno domani al Vigorelli, sono stati acquistati finora, e anche con settimane di anticipo, trentamila biglietti sui quarantaquattromila disponibili; a Genova, le prenotazioni hanno già reso diciotto milioni; a Roma, dove si concluderà la breve «tournée» italiana dei «Cavalieri dell'Impero britannico», i diecimila posti per le quattro rappresentazioni al Teatro Adriano sono in via di esaurimento. Diremo allora che i nostri ragazzi — poiché è ad essi soprattutto che si rivolgono i Beatles — sono magari disposti a spendere mille lire (è il prezzo minimo, il massimo è tremila) per vedere questo famoso quartetto, ma non a fare pazzie per loro.

Del resto, la vendita dei dischi dei Beatles, che in tutto il mondo ha toccato la cifra favolosa di cinquanta milioni di esemplari, e s'aggira per l'Italia sul mezzo milione, in questi giorni non è notevolmente aumentata: «Se mai — dicono i negozianti di musica — sono più richieste le partiture per orchestrina». Un settimanale milanese che tira più di duecentomila copie, avendo invitato i giovani che credevano di assomigliare a Ringo, John, Paul e George, e ne imitavano la lunga zazzera e le incredibili giacche, ad inviare le loro fotografie per un concorso, ha ricevuto soltanto una decina di risposte.

Insomma i milanesi, anche se domani affolleranno il loro Velodromo, sembrano meno scossi dall'avvenimento che dalla somma che i Beatles guadagneranno con la loro tournée nella penisola: un'ottantina di milioni. La cifra è all'incirca questa; ma, ad onor del vero, non si tratta della somma sborsata dall'impresario italiano (e che egli sostiene sia stata assai minore), perché comprende tutti i diritti (discografici, cinematografici, di autore e pubblicitari) che i Beatles raggranelleranno con la loro esibizione. Ad ogni buon conto, calcolando che in una quarantina di minuti essi presentino una decina di canzoni, ogni brano dovrebbe fruttare loro un milione.

I «fans» tuttavia non mancheranno. Ne verranno anche dalla Svizzera — venti pullman con ottocento luganesi — e dalla provincia lombarda (quasi nessuno dal Piemonte). La loro età, si spera, non dovrebbe superare i sedici anni e il loro entusiasmo non spingersi oltre qualche sedia rotta. Anche se non si prevedono le scene selvagge che hanno accompagnato la recente esibizione dei Beatles a Parigi — dove essi si sono presi la rivincita del mezzo insuccesso dello scorso anno — settecento tra carabinieri, agenti di Pubblica Sicurezza e vigili sono pronti a tenere a bada i facinorosi con l'aiuto di quasi cinquecento poliziotti privati che hanno il compito di limitare al minimo i danni alle cose e alle persone e per i quali, prudentemente, l'impresario si è coperto con un'assicurazione (sino a un miliardo, sembra).

Molti di questi giovanissimi «Beatlomani» si raggruppano, secondo una moda francese e anche britannica (esiste un mensile intitolato «The Beatles book»), intorno a una rivista, «Ciao, amici», che ha anche organizzato carovane per le città in cui il quartetto deve esibirsi ed ha venduto per quattordici milioni di biglietti.

Se tutti i «fans» si fossero dati convegno stasera alla stazione per accogliere i loro beniamini che arrivavano da Lione, avendo per questa volta rinunciato ai «jets» con cui spesso si trasferiscono, la polizia, che era stata opportunamente rinforzata, avrebbe avuto dei seri problemi da risolvere.

Ma un po' di confusione c'è stata ugualmente, una folla vociante ha invaso le banchine mezz'ora prima dell'arrivo del treno, impazientendosi poiché il convoglio era in forte ritardo. Strategicamente, gli organizzatori hanno poi fatto arrivare il treno su un binario diverso da quello annunciato, e i Beatles, che a queste fughe sono abituati, sono scomparsi per un'uscita di servizio, vanamente inseguiti da una turba schiamazzante.

Alberto Blandi

Non c'era nessuno ad attendere i quattro cantanti a Porta Nuova

I viaggiatori frettolosi degnavano di un'occhiata distratta gli urlatori britannici nello scompartimento del treno

I «Beatles» sono arrivati ieri in Italia e la loro prima tappa è stata a Torino: una fermata di tre minuti a Porta Nuova, prima della partenza per Milano. Erano seduti nell'ultimo scompartimento del «Trans Europe Express»: le lunghe zazzere, camicie dalle tinte vivaci, calzoni di tela, giocavano a carte in silenzio. Nei divani accanto, due bionde segretarie guardavano ansiose fuori dai finestrini, attendendo chissà quale assalto. Un omone nerboruto, con folti baffi biondi, impediva l'accesso allo scompartimento, incurante delle proteste dei passeggeri che volevano salire per proseguire per Milano: evidentemente pensava si trattasse di *fans*.

Ma sulla banchina di Porta Nuova c'era soltanto il solito via vai di frettolosi viaggiatori che degnavano di un'occhiata distratta i quattro eroi britannici. Qualche commento, non del tutto favorevole, si levava dai dieci, forse quindici tra ferrovieri, guardie di pubblica sicurezza, facchini che si sono fermati a guardare, dai finestrini, i quattro giocatori di carte. Dopo qualche insistenza e una presentazione di credenziali, siamo riusciti ad avvicinare i giovanotti.

Molto cordiali, i quattro cantanti hanno risposto parlando tutti insieme alle nostre domande: «Non siamo mai stati in Italia e siamo ansiosi di conoscerla: per questo viaggiamo in treno anziché in aereo come è nostro solito fare». Ma già il treno stava muovendosi e i quattro hanno ripreso a giocare alle carte.

a. n.

Domani sera «Maria Stuarda» nei Giardini di Palazzo Reale

L'opera di Schiller apre la rassegna estiva organizzata dall'Ente Manifestazioni torinesi - Sette altri spettacoli di prosa e balletto

La compagnia di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi è giunta ieri a Torino, dove domani sera metterà in scena, per la prima volta all'aperto, la tragedia «Maria Stuarda» di Schiller, nei Giardini di Palazzo Reale. E' lo spettacolo inaugurale della stagione teatrale estiva, organizzata per il quinto anno dall'Ente Manifestazioni torinesi.

L'opera di Schiller si ripresenta nell'allestimento diretto da Luigi Squarzina, che debuttò lo scorso marzo a Genova, e che venne poi ripresentato a Milano e a Napoli. Ma vi sono alcune varianti, imposte dalla nuova sede in cui avverrà la nuova rappresentazione. Le scene, disegnate da Gianfranco Padovani, sono state arricchite ed ampliate, in modo da rispondere al più grande palcoscenico torinese. Anche nel «cast» si sono aggiunti alcuni nomi: Mario Feliciani ha preso il posto di Claudio Gora, nella parte del gran cancelliere, e Alessandro Ninchi è subentrato in quella di Mortimer. Inalterati tutti gli altri ruoli, con Lilla Brignone nella parte di Elisabetta, Anna Proclemer Maria Stuarda e Giorgio Albertazzi conte di Leicester.

Lo spettacolo sarà replicato cinque sere, fino a martedì 29 giugno. Il maggior numero di repliche è una caratteristica comune di quasi tutti gli spettacoli della nuova stagione: ed è stato suggerito dal largo afflusso di pubblico che si era registrato nelle annate precedenti, tanto da non poter spesso accontentare tutti coloro che si presentavano al botteghino.

Il 1° luglio seguirà il Balletto Nazionale del Senegal, con *Magie Africaine*, che tocca Torino come unica piazza italiana nel corso della sua *tournée* in Europa. La *troupe* giungerà da Parigi e proseguirà direttamente per Mosca. Un altro spettacolo che farà tappa soltanto a Torino sarà l'americano *The Amen corner*, dello scrittore negro James Baldwin (l'autore di «Un altro mondo» e «La prossima volta il fuoco»). Si tratta di una sorta di rappresentazione spirituale, sul genere di «Black Nativity», che una compagnia di attori negri, capeggiata da Claudia Mc Neil e Julius Harris, darà il 17 e 18 luglio. Farà ancora il debutto italiano a Torino, proseguendo poi per Fiesole e Trieste, il balletto polacco Slask, che darà tre rappresentazioni il 13, 14 e 15 luglio.

Gli altri spettacoli giungeranno a Torino dopo essere stati già collaudati in altre città: «*La venexiana*» di anonimo del Cinquecento (6-8 luglio) con la compagnia del Teatro Stabile di Bologna, protagonista Laura Adani; «*Nozze di sangue*» di Garcia Lorca (9-11 luglio) con Lidia Alfonsi, Paola Borboni, Carla Fracci, Lupo e Volonté; «*I due gentiluomini di Verona*» di Shakespeare (20-25 luglio) con la regia di Giorgio De Lullo; «*La leggenda di ognuno*» di Hoffmansthal, con Tino Carraro, Anna Miserocchi, Giulia Lazzarini, regia di Orazio Costa a chiusura della stagione (28-31 luglio).

Anna Proclemer interprete di «Maria Stuarda» a Torino

L'attrice Lana Turner sposa per la sesta volta

New York, 23 giugno.

Lana Turner, una delle attrici di Hollywood che più di ogni altra forse è stata oggetto di cronaca, si è sposata ieri sera nel municipio di Arlington in Virginia. Lo sposo è il finanziere Robert Eaton, esponente della cinematografia americana. Lei ha 44 anni, lui dieci di meno.

Per la sposa si tratta del sesto matrimonio, per lo sposo, è il primo.

Il Festival dei due mondi si apre oggi con l'«Otello»

Una protesta dei macchinisti di scena ha rischiato di far fallire l'inaugurazione a Spoleto

(Nostro servizio particolare)
Spoleto, 23 giugno.

Domani con l'«*Otello*» di Verdi, direttore d'orchestra e regista Thomas Schippers, incomincia l'ottavo Festival internazionale dei due mondi. La prova generale dell'opera era fissata ieri sera per le otto, al Teatro Nuovo. Alle otto e dieci, sotto i portici del teatro, c'era Giancarlo Menotti con gli occhi lucidi di lacrime: i macchinisti non volevano lavorare, piantavano il teatro e la prova, perché erano stati offesi dal direttore tecnico.

Oggi quattromila spoletini sono disoccupati; il Festival dei due mondi, con le sue settantamila presenze turistiche, è una importante risorsa per la città. Eppure il capomacchinista Armando Attenni era stato offeso e se n'era andato a casa piangendo. I compagni erano solidali con lui: «*Se non torna Armando, quo non s'arza una paja*». Alla fine l'incidente è stato superato, la prova generale dell'«*Otello*» è andata in scena.

La giovane moglie di Schippers seguiva con trepidazione il lavoro del marito. I due si sono sposati il 4 maggio. Lei, Nance Phippa, è una miliardaria americana degli Stati meridionali, fa pensare alla Rossella O'Hara di «*Via col vento*», per il naso, gli occhi capricciosi: ha la figura da *mannequin*, una certa espressione piccante del viso l'assomigliano anche a Jane Fonda. L'hanno molte volte invitata a Hollywood per un provino: ha sempre detto no.

Il secondo spettacolo del Festival sarà la «*Giulietta e Romeo*» di Prokofiev, interpretata dal Balletto di Stoccarda, coreografie di Granko. Il terzo, «*La Venexiana*» d'anonimo del '500, protagonista Laura Adani. Venerdì si apre il Teatrino delle Sette, completamente affidato ai giovani, diretti da Lamberto Puggelli: tre atti olandesi come «*Dutchmann*» di Leroy Jones, italiani come «*Le piume*» di Carlo Terron, inglesi come «*Motivo di scandalo*» di Osborne, tradotto da Paola Ojetti. Poi una novità israeliana, «*Il canale di Casimiro*», e tre atti unici americani in lingua originale.

a. c.

Il «Cantagiro» partito ieri sera da Bari

Bari, 23 giugno.

(a. c.) Ha preso il «via» questa sera a Bari, presentatore Enrico Maria Salerno, padrino Gino Bechi (che ha sostituito all'ultimo momento Mario Del Monaco, impossibilitato) la quarta edizione del «Cantagiro». Attraverso diciassette tappe, porterà nuove canzoni, vecchi e giovani cantanti e una «troupe», formata di oltre quattrocento persone e trecentocinquanta auto, in un lungo viaggio per la Penisola spingendosi inoltre a Mosca, Francoforte e Vienna.

Dinanzi ad un pubblico di circa 45.000 spettatori, dei quali molti giovanissimi, Gino Bechi ha iniziato lo spettacolo cantando «U' Ciccarliddu». Il primo «cantagirino» a cimentarsi è stato Nicola di Bari con «Piangerò», seguito da Pino Donaggio.

La prima tappa è stata vinta da Gianni Morandi, il vincitore del Cantagiro dello scorso anno. Al secondo posto, a pari merito, Nico Fidenco, Los Marcellos Ferial ed Edoardo Vianello.

Il «Cantagiro» partirà domani per Trani, seconda tappa.

Procura della Repubblica di Cuneo

La Corte d'Assise di Cuneo in data 10 giugno 1961 ha pronunciato la seguente Sentenza (passata in giudicato il 28-5-1965).

CONTRO

GIORDANO LIVIO di Luigi e di Lovera Anna nato a Vinadio il 17-9-1940, ivi residente;
— detenuto dal 6 dicembre 1960.

IMPUTATO

a) del reato p. e p. dall'articolo 575 C.P. con le circostanze aggravanti degli artt. 576 n. 1 e 577 n. 3 e 4 C.P. in relazione agli artt. 61 n. 2 e 61 n. 4 del C.P. per avere cagionato la morte di Armando Giovanni Battista, Ufficiale Postale di Vinadio, mediante un colpo di pistola al petto che lo ferì gravemente ed agendo con particolare crudeltà verso lo stesso colpendolo successivamente e ripetutamente al capo con una mazza di legno fratturandogli il cranio fino ad essere certo dell'omicidio, allo scopo di sottrargli le chiavi della cassaforte dell'Ufficio Postale per consumarvi il furto di valori in essa contenuti, avendo premeditato il delitto in ogni suo particolare da oltre un mese.

b) del reato p. e p. dall'art. 628 cpv. n. 1 del C.P. per essersi mediante l'omicidio di cui sopra impossessato al fine di trarne profitto delle chiavi della cassaforte dell'Ufficio Postale di Vinadio e della somma di L. 40.000 che la vittima portava con sé.

c) del reato p. e p. dagli artt. 624, 625 n. 2 e 7 del C.P. per essersi impossessato al fine di trarne profitto della somma di lire 74.000 circa esistente nella cassaforte dell'Ufficio Postale di Vinadio, dopo essere penetrato nell'interno dello stesso mediante chiavi false, violenza sulle cose avendo divelto il pannello di una porta ed avendo aperto la cassaforte con le chiavi sottratte all'Armando Giovanni.

d) del reato p. e p. dall'art. 411 C.P. per avere soppresso il cadavere dell'Armando Giovanni, gettandolo nel fondo di un pozzo nei pressi del forte di Vinadio, inaccessibile a persone viventi, con mezzi ordinari;

e) (omissis)

— reati tutti commessi in Vinadio il 28 novembre 1960.

f) del reato previsto dagli artt. 107 e 148 della Legge doganale 25-9-1940 n. 1424, art. 66 comma V, 75 e 103 Legge sul Monopoli 17-7-1942 n. 907 e punito dagli artt. 1 e 4 della Legge 3-1-1951 n. 27 per avere in concorso con persona rimasta sconosciuta, contrabbandando in frode ai diritti di monopolio kg. 1806 di sigarette estere. Reato consumato in Genova e frontiera Svizzera nel periodo novembre 1958-ottobre 1960 ed accertato in Vinadio il 6-12-1960;

g) del reato p. e p. dall'art. 282 della Legge 25-9-1940 n. 1424 per avere in concorso con persona rimasta sconosciuta contrabbandato n. 12 binocoli di fabbricazione giapponese, del valore dichiarato di L. 320.000, reato consumato in Genova nel novembre del 1960 ed accertato in Vinadio ai primi di dicembre del 1960;

h) del reato p. e p. dall'art. 10 del D.L. 26-2-1930 n. 105 modificato dall'art. 1 della legge 20-6-1949 n. 700 per avere abusivamente importato n. 5 accendisigari automatici. Reato accertato in Vinadio nei primi giorni del mese di dicembre 1960.

i) del reato p. e p. dagli artt. 17 e 33 ultimo comma della legge 19-6-1940 n. 762 ed art. 1 del D.L. C.P.S. 27-12-1946 n. 469 per avere evaso negli illeciti di cui sopra l'imposta generale sull'entrata in concorso con persona rimasta sconosciuta;

l) (omissis)

m) (omissis)

n) del reato previsto e punito dall'art. 624 - 61 n. 2 C.P. per essersi in Vinadio il 26 novembre 1960, impossessato al fine di trarne profitto di un mazzo di chiavi sottraendole al proprietario Veglia Giuseppe che le deteneva appese alla porta della sua abitazione in Vinadio, commettendo il fatto per eseguire un furto in danno dell'Esattoria Consorziale.

OMISSIS

La condanna alla pena dell'ergastolo con isolamento diurno per mesi sei ed alla multa in complessive lire 87.175.160, oltre al pagamento delle spese di giustizia e della tassa di sentenza; lo condanna inoltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

ORDINA

Che la presente sentenza sia pubblicata mediante affissione, per estratto nei Comuni di Cuneo e di Vinadio e che sia inoltre pubblicata, per estratto e per una sola volta, sui quotidiani «La Stampa» e «La Gazzetta del Popolo» a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

Cuneo, il 19 giugno 1965.

Il Segretario: GASTALDI

I film per l'industria alla rassegna di Genova

Cinquanta pellicole presentate dai maggiori complessi italiani alla Fiera del Mare

(Nostro servizio particolare)
Genova, 23 giugno.

La sesta rassegna nazionale del film industriale si è aperta stamane a Genova alla Fiera del mare con la presentazione di tre documentari: *Un cantiere di 40 Km.*, presentato dal Porto di Genova, *F4CB - Acciaio su misura* della Fiat, *L'ottava dello stretto*, delle Ferrovie dello Stato. Seguiranno film sul traforo del Monte Bianco, su nuove tecniche in agricoltura, sulle grandi bonifiche compiute in Egitto da imprese italiane, sull'energia nucleare, sulle costruzioni navali, sulle nuove acciaierie di Taranto, sul calcolo elettronico e su decine d'altri temi. Le opere in gara sono una cinquantina.

Il film industriale, nato come documentario a carattere giornalistico, ha allargato gradualmente i suoi confini entrando con alcune opere nella storia del cinema, sia per l'impegno di documentazione, sia per la capacità narrativa su temi indipendenti dall'attività della azienda committente. *Back of Beyond*, finanziato dalla Shell, ebbe largo successo come film di illustrazione geografica e sociale.

Le precedenti rassegne, e i festival internazionali della stessa categoria di film hanno stimolato grandemente la produzione, arrivata ad un alto grado qualitativo. Ne è prova l'«antologia» che sarà presentata a Genova nei prossimi giorni.

Questa rassegna è promossa dalla Confederazione generale dell'Industria, con l'Associazione nazionale industrie cinematografiche. Del comitato di coordinamento fanno parte rappresentanti di grandi aziende, dal dr. Pestelli della Fiat al dott. Minardi della Olivetti, al dott. Castellani della Pirelli, al dott. Cantini della Esso e a tanti altri. La giuria, presieduta dall'ing. Campanella (ne è membro il regista Olmi), assegnerà i premi sabato sera, dopo un incontro pomeridiano sul concorso dell'industria al progresso economico sociale.

m. f.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle [illegible] in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche [illegible] per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

BILLETTE, tondi, materiali per fucinature qualità varie, prima scelta e stock, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

CONDIZIONATORI estivi «Coleman» per ristoranti negozi uffici alloggi perfetti massima convenienza. Sirie, Vasselli Eandi 37, tel. 70-349.

IMPRESA vende motocompressore motore Deutz cisterne spandiacqua applicabili cassone camion pompe acqua ottimo stato et nuove. Telefonare 70-358. A67063

LEVIGATRICE a 2 velocità [illegible] e Neumopressa Fisme vende Industria mobili Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco. O319

MACCHINE utensili [illegible] vende officine Muratori 33, via S. Secondo. A68167

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, Telefonare 287-850. [illegible]

OCCASIONE vendo attrezzatura completa nuove moderne per riparazione auto motori. Telef. 687-160.

OFFICINA liquida torni automatici Logos, Rotarix, Strohm, Tornos, Tobre; torni paralleli Salmp, Canavese; presse meccaniche, frese, trapani, attrezzature varie. Via Lessolo 16. Torino. A67372

POMPE per travaso qualsiasi liquido, Fali, Monginevro 226. Tel. 331-591.

PRESSE torni fresatrici trapani limatrici bilanciere rettifiche lapidelli filettatrici dentatrici piallatrice levigatrici. Via Ribet 16. O21

SILOS per estrazione materiali da scavi tognature completi di elevatori vendita noleggio. Corso Toscana 108. A66134

TELESALVAMOTORI, aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE. LAVORAZIONE ARTIGIANALE CONTO TERZI. GOSMOL TEL. 758-896. O26

ALPHA. Il copritermo che le risparmierà molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI pareti eseguiamo rapidamente tappezzerie vetrificazioni Ducatone 12.000. Telef. 343-471.

DECORAZIONI tappezzerie eseguiamo qualsiasi località lavabile 13 mila vano. Telefonare 484-306

DECORIAMO ovunque case, ville, alloggi, negozi, camere ducatone 15.000, tappezzeria 22.000. Telefono 791-101. O988

IMPRESA artigiana attrezzata per costruzioni ville, per carpenteria, riparazioni tetti, assume manutenzione in qualsiasi zona. Telef. 597-701.

IMPRESA esegue riparazioni costruzioni restauri pavimenti industriali strade fognature ecc. Tel. 324-333.

MURATORE decoratore esegue riparazioni alloggi, negozi. Tel. 681-339 Torino. A68864

5 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O957

A. AFFARONE rarissimo cedo negozio alimentario frutta verdura garantendo incasso reddito, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDEREI gerenza cederei avviatissima latteria gelateria alloggio 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. O10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). **Tel. 542-634.** O19

A Porta Nuova cedo bar superalcoolici redditizio, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O29

ABBIGLIAMENTO femminile centralissimo clientela signorile, cede 12.000.000, locali adatti anche altre attività, Fasano, Novara 29.

ACCONCIATURE cedesi seicentomila per maternità. Telefonare 287-065.

ACCONCIATURE centro S. Paolo, modernissimo, salotto estetica, reddito 300.000 mensili, svende 2 milioni 400.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

ACCONCIATURE signore corso grande passaggio, ottima clientela, retro abitabile, cedesi causa maternità avanzata. Telef. 660-355. A67004

AFFARONE causa salute cedo avviatissima tintoria, miti pretese. Telefonare 279-915. A67105

AFFARONE cedesi miglior offerente lavanderia tintostireria avviamento decennale. Telef. 335-796.

AFFITTACAMERE centrale, 14 camere, affitto mite, buon incasso, adatto famiglia, svende 1.200.000 Fasano, Novara 29. O364

ALBERGO, Milano, avviatissimo, 21 camere, 42 letti, cedo, ritiro commercio. Casella 347/A Sip Milano.

AUTORIMESSA capacità 170 auto, completa, ottime tariffe aumentabili, spese minime, svende convenientemente Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA grandiosa possibilità sviluppo cedesi convenientemente. Telefonare 678-954. A67812

AUTORIMESSA zona Lucento, capacità 50 auto, 30 moto, completa; alloggio, adatte meccanico, svende 3.500.000 Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA 120 auto attuali 80 tariffe medie 6500 officina affittata 50.000 mensili, affitto 200.000, vendo causa altri impegni 7.500.000. Tel. 70-266. A66902

AVVIATISSIMA tintostireria, posizione commercialissima barriera Milano, ottimo incasso, reddito adeguato, svende 500.000 Fasano, Novara 29. O364

BAR superalcoolici trattoria, ottima posizione, incasso 35.000 giornaliere, ritiro commercio svende 5 milioni 500.000 Fasano, Novara 29.

BAR superalcoolico, Porta Palazzo, attrezzature moderne, biliardi, ottimo incasso, reddito sicuro, motivi famigliari vende 10.000.000 Fasano, Novara 29. O364

BUONISSIMO superalcoolici tabacchi totocalcio alloggio zona forte lavoro cedesi dilazionando. Telef. 236-540.

CARROZZERIA attrezzatissima forte lavoro mq. 250 più cortile, cedo. Telefonare 730-520. A68925

CAUSA malattia cedesi latteria 130 litri S. Paolo, 2.300.000. Telefonare 385-417. O462

CASALINGHI elettricità S. Rita, ottima posizione, continuo sviluppo, reddito garantito, impedimento conduzione svende 1.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

CASALINGHI S. Paolo, ottima posizione commerciale, incasso oltre 1.000.000 mensile, causa salute svende 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

CAUSA malattia cedesi avviatissimo forno e commestibile incasso giornaliero 95.000 circa, pagamento a convenirsi. Telefonare dalle 20 alle 21: 497-159 Genova.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

CEDESI bar superalcoolico volendo anche gestione per ritiro commercio. Tel. 768-931. O154

CEDESI commestibili, drogheria, salumi, polli, vini, liquori, 3.800.000. Telefonare 80-531. A66945

CEDESI laboratorio confezioni bambini bene avviato. Telef. 375-541 ore pasti. A67967

CEDESI lavasecco, reddito netto mensile dimostrabile 380.000. Telefonare 581-694. O453

CEDESI o vendesi autoriparazioni lavaggio benzina gas bombole. Telefonare 962-840. A68656

CEDESI quota parte 50% officina torneria stampaggio causa urgente partenza, modeste pretese. Telefonare 735-200. A66940

CEDO latteria nuova zona sviluppo ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino».

CENTRALISSIMO fiori «Interflora», posizione commercialissima, avviamento pluriennale, ottima clientela, forte utile, svende convenientemente Fasano, Novara 29. O364

COLORIFICIO zona Francia cedesi causa salute occasionissima. Telefonare mattino 699-544. A68895

COMMESTIBILE, unico nella zona, 35.000 giornaliere aumentabili, cedo 1.800.000. Telef. 519-546.

CONFEZIONI bimbi, mercerie, importante punto commerciale Crocetta, clientela signorilissima, reddito sicuro, blocco 5.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibile redditizio adatto persone sole. O453

FIORI freschi, centro barriera Milano, incasso oltre 1.000.000 mensile, utile rilevante, blocco 3.500.000 Fasano, Novara 29. O364

IMPORTANTE maglieria-biancheria, punto di vendita eccezionale, cedesi o permutasi con alloggio, cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A67499

INTERESSE 10% cercasi 5.000.000 garanzia 50.000.000. Serietà. Telefonare 238-489. A68663

LATTERIA macchina caffè centralissimo 90.000 giornaliere svende 7 milioni 400.000. Rossin, Principe Oddone 3. O371

LATTERIA redditizia cintura Torino cedesi. Telef. ore pasti 721-207.

LATTERIA ottima posizione zona popolare, attuali 100 litri incrementabili, svende 2.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

LIBRERIA avviatissima, posizione centrale, self-service, cedesi. Telefonare 53-82 Cuneo. 24283

MACELLERIA carne equina avviatissima centrale cedesi 2.900.000 dilazionando oppure gerenza. Troglia, corso Regina 168. O20

MERCERIA, abbigliamento, avviatissimo cedo causa infermità (zona Francia). Tel. 790-425. A67125

MERCERIE avviatissime, posizione incantevole Santa Rita, reddito garantito, affitto mite, cedesi, ritiro commercio. Telefonare 511-668 pomeriggio. A67091

NEGOZIO dischi centrale arredatissimo forte lavoro cedo 1.500.000. Telefonare 545-595. O80

RAPALLO: Pensione modernissima 20 camere, 20 bagni annesso ristorante snack, eventualmente divisibili, vendonsi posizione centralissima, accesso diretto ascensore della stazione ferroviaria, garages, posteggio. Mutuo, altre facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Genova». A419

RICAMBI accessori auto attività decennale cinque vetrine angolare corso Vittorio. Telefonare 767-998.

RIVENDITA pane dolciumi, alloggio annesso ottima posizione, forte incasso incrementabile, svende 4 milioni 900.000 Fasano, Novara 29.

SALUMERIA, situata centro popolare Lingotto, attrezzatissimo, incasso garantito oltre 500.000 settimanali, cede Fasano, Madama Cristina 129.

SIAT, Re Umberto 42, cede bar superalcoolici centrale 35.000 giornaliere 4.800.000 dilazionando. Telefonare 545-595. O80

TABACCHERIA alimentari mercerie avviatissima, provincia Torino, alloggio, causa salute blocco 22.000.000 compresi muri Fasano, Novara 29.

TABACCHERIA grandiosa bellissimo levato 1.500.000 cedesi convenientemente. Cubito, Francia 95.

TINTORIA avviatissima affidasi gerenza ed abilissima stiratrice. Telefonare 688-168. A66525

TORREFAZIONE analcoolici, fronte mercato, attrezzatissimo, forte vendita caffè, reddito elevato, orario ridotto svende 4.500.000 Fasano, Novara 29. O364

TRATTORIA avviatissima giochi bocce, cedesi Rivoli. Telef. 958-485.

VENDESI AUTORIMESSA ATTREZZATA ED AVVIATA MQ. 900 ZONA SANTA RITA. TELEF. 852-455 ORE PASTI. A67803

VENDESI o affittasi attrezzata officina stampaggio, zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A67437

VENDESI officina centrale avviata, tornio, limatrice, trapano motorizzato, pialò tracciamenti, mole, utensilerie, Pratella, Massena 69.

750.000 svendo pescheria arredatissima zona Francia valore 3.500.000. Telefonare 545-596. O80

1.200.000 cedesi angolare centrale casalinghi coltelleria. Tel. 520-276.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. BASSO prezzo vendiamo villa nuovissima tre piani fuori terra, 8 camere doppi servizi, volendo due alloggi indipendenti giardino, tre garages, 24 km. Torino zona Valle Lanzo. Allacciati. Richiesta 17 milioni 500.000, mutuo e dilazioni. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A.A. PIETRALIGURE vendonsi alloggi moderni, panoramici accuratamente rifiniti, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni di pagamento, Telefonare Torino 372-144. A65612

A. ABBISOGNAMI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti, Telef. 518-154. O173

A. ALLOGGETTI signorili Piazza Villari liberi 3-4 camere vendonsi 1/3 acconto, residuo 5-25 anni, Telefonare 683-741. A68924

A. ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi centralissimi Rivoli, mutuo, vendonsi. Telef. 290-474, 959-240.

A. CAUSA divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19. Tel. 364-424.

A. CONTANTI acquisto alloggi liberi, muri negozi affittati. Telef. 237-775.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports spiaggia riservata; prenotate alloggi super panoramici. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A 150 km. da Torino tra Genova e Savona nella Pineta di Arenzano, una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, golf, aperto tutto l'anno, piscine, ippica, tennis. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Cemadis S.p.A. Torino, corso Re Umberto 6, tel. 553-615; Arenzano, Pineta, tel. 917-575. 23942

A 500.000 per camera vendesi alloggetti in via Salassa 7. Visite 15-18.

A 1.000.000 per camera più mutuo rateazioni vendo 3-4 camere garage. Telefonare 890-979. A65802

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ABITABILE barriera Nizza, tre camere servizi terrazzo, esentasse. Telefonare 518-738. O506

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 5.700.000 zona Bernini occasionissima. Tel. 758-949.

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 7.000.000 zona Bernini. Telefonare 758-949.

ACQUISTASI 10.000 metri terreno con capannone industriale, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A67437

ACQUISTIAMO immediatamente (contanti) alloggetti in Torino, anche bloccati. Telefonare 541-419.

ADIACENTE piazza Massaua De Sanctis 19 vendonsi alloggi signorili 1-2 camere e servizi pronti ottobre. Mutuo facilitazioni. Visite cantiere pomeriggio. A67322

ADIACENZE piazza Carducci vendiamo a prezzi assoluta concorrenza signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino bagno, mutuo fondiario, dilazioni [illegible]. Telefonare 528-821. O275

ADIACENZE Santa Rita vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, adatti reddito prezzi assoluta concorrenza, Telefonare 527-496.

AERONAUTICA importante corso (Radiale Est) vendesi progetto approvato 196 camere; 250.000 camera compreso allacci. Fasano, Madama Cristina 129. O364

AERONAUTICA: signorile nuovo, tre camere, cucinotto 5.100.000 vero affare. Telefonare 541-419.

AFFARE eccezionale via Monfalcone 126 recentissima costruzione, vendiamo alloggi due camere, cucinino, servizi, 4.000.000, alto reddito. Mutuo compreso. Visite pomeriggio. Telefonare 553-463. O958

AFFARE vendesi a Sangano 4 alloggi con 3 camere servizi, termo, garages e giardino in villa nuova costruzione. Telefonare 723-219.

AFFARONE, [illegible] svende Nichelino alloggi bellissimi camera tinello servizi garage 3.900.000. Tel. 487-055.

AFFARONE: svendesi 4.900.000 (Parella) due alloggi di due camere ingresso, servizi, termo centrale. Telefonare 515-318. O173

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Tel. 60-083. O794

AL Valentino, via Tiziano 46, impresa vende alloggi signorili, mutuo 50%. Telefonare 545-[illegible].

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi mutuati via Lanzo vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGETTO in palazzina, Madonna Campagna, 1 camera tinello servizi, esentasse, libero, svende 3 milioni 900.000 Fasano, Novara 29.

ALLOGGETTO signorile, panoramico, zona Parella, abitabile subito, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo L. 7.350.000. Telef. 528-821.

ALLOGGI signorili portineria primaria impresa vende direttamente, mutuo facilitazioni. Visite anche mattino festivo, Monginevro 128.

ALLOGGI signorilissimi in ville precollinari vendonsi direttamente impresa, mutuo 50%. Tel. 545-469.

ALLOGGI uffici magazzini centralissimi stupenda posizione vista collina stabile completamente rimodernato vendo. Facilitazioni, mutuo. Rivolgersi portineria piazza Vittorio Veneto 1. A67414

ALLOGGIO signorile libero (corso Francia) tre camere, cucinotto, doppi servizi, [illegible]. Tel. 515-318.

ALLOGGIO BELLISSIMO, SALONCINO, 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI, CASA SIGNORILE CORSO DANTE 114 VICINANZE PO, IMPRESA VENDE MUTUATO. TEL. 528-151.

ALLOGGIO nuovissimo, via Foligno, camera tinello servizi affittato 20.000 mensili vendo 3.800.000. Telefonare 547-476. A65216

ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, servizi, nuovo, ultimato, signorile quinto piano vende convenientemente. Mutuo. Tel. 553-483.

ALLOGGIO signorile libero, rialzato (via Cristalliera) camera tinello; terrazzo, 2.100.000 più 2.200.000 rateando. Torincasa, Cavour 7.

ALMESE terreno adatto villa, mq. 580, acqua, luce, telefono, strada, blocco 1.900.000 Fasano, Madama Cristina 129. O364

APPARTAMENTI in palazzina precollinare camere 3 salone servizi, 10.000.000, rimanenza mutuo. Visite 16-17,30 Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTO corso Lombardia, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5.700.000. Telefonare 547-476.

ASTI provincia, acquisterei cascina anche molte giornate terreno. Scrivere Mattine, Box 24, Savona.

ATTENZIONE: svendesi 5.900.000 (corso Bramante) signorili tre camere, cucina, servizi (due ascensori). Telefonare 515-318. O173

ATTICO panoramicissimo, signorile, 3 camere servizi, via Napione vendesi. Telefonare 587-198.

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico impresa vende Grugliasco, viale Gramsci 28. Mutuato, dilazioni. Tel. 331-756. O228

ATTICO via Madama Cristina nuovo tre camere letto salone doppi servizi ed ingressi, condizionamento vendesi 15.000.000 oltre mutuo. Telefonare 894-944. O332

AURORA villaggio residenziale precollinare strada Rivoli Rivalta vendonsi lotti terreno tutti servizi, villette pronte. Telefonare 655-782.

AVIGLIANA casetta legno svedese 1800 metri terreno vendo 6.000.000 facilitando. Telefonare 272-900. Visibile festivi. Strada Sagra Sanmichele, 1ª villetta sinistra.

BARDONECCHIA vendesi alloggio 3 camere cucina prezzo realizzo. Telefonare 881-805. O421

BARRIERA Milano alloggi liberi 3-4 camere vendo convenientemente. Brandizzo 75 ore 16-18. O73

BOSTON 12 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere e servizi finiti mutuati. Visite 16-18. A67323

BOX auto nuovi vendiamo via Monfalcone 126, visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O958
nare 515-318. O173

BOX: corso Francia 188 vendesi miglior offerente. Torincasa, Cavour 7.

BOX esentasse, nuovi, vendonsi in blocco o a gruppi, affittati reddito 6%, zona Gran Madre. Tel. 894-944.

CALUSO vendesi case in centro. Sig. Actis, telef. 989-954.

CAMERA tinello servizi, nuovo, panoramico, vendo Valentino Nuovo. Telefonare 327-585. A67299

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 988-445. O937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi uno due tre quattro cinque camere servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA nuovissima 29 camere, impeccabile costruzione alto reddito. Mutuo. Vende rag. Setragni, Cernaia 26.

CASA ville località panoramica residenziale impresa vende direttamente alloggi signorili. Tel. 82-960.

CASA 30 camere nuova costruzione Cascina Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi, vendesi Lire 35 milioni più mutuo, Telefonare 383-544 ore ufficio. O167

CASCINA villa piccola grande collina ovunque privato acquista. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4220 — Torino».

CASETTA con 6 giornate terreno semi collinare 3.300.000. Telefonare 687-023. A67979

CASETTA montagna salone 4 camere bagno svende 4.950.000. Telefonare 590-538. O79

CASETTA panoramica Monferrato 4 camere 2500 viti piantagione nuova, Pergolati fruttati privato vende 2.500.000. Telefonare 283-040.

CASETTA S. Mauro, 8 camere garages, locali depositi lavorazioni, ampio terreno, vendesi. Telef. 236-640.

CASETTE nuove (Porte - Pinerolo) 2.500.00 - 3.000.000, oltre. Torincasa, Cavour 7. O173

CASTIGLIONE 15 km. Torino, vendo terreno panoramico adatto costruzione villetta. Telef. 528-821.

CENTRALE vendo liberi alloggi piani rialzati e quarto piano termo bagno zona signorile 1.800.000 - 2 milioni 200.000 per camera. Telefonare 555-349. O73

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17 telefon. 364-424.

CENTRALISSIMO (Gaudenzio Ferraris) 4 camere cucina, bagno, 6 milioni. Telefonare 236-640.

CENTRALISSIMO via Po 24 angolo via Ozanam 9 vendo alloggio signorile quattro camere, cucina, servizi. Telef. 547-502. O958

CENTRO Orbassano svendiamo 5 milioni 900.000, nuovo meraviglioso alloggio 2 camere soggiorno cucinotto, box auto. Fasano, Novara 29.

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA. VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

COAZZE Santuario Selvaggio vendo bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000, Telefonare ore pasti 589-452. O167

COLLEGNO vendesi alloggio nuovo 3 camere cucina servizi casa signorile 6.400.000 meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O364

COMPAGNIA Assicurazioni acquisterebbe locali Torino, via Roma per propria Agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Genova».

COMPRASI o affittasi alloggio zona centrale permutando terreni vista mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A68003

COMPRASI terreno industriale mq. 2000-2500 periferia antistante Rivoli, solo se detta zona e prezzo aggiornato. Telefonare 380-110.

CONVENIENTISSIMO attico signorile zona Francia salone camera cucina 7.500.000 dilazionando. Tel. 236-640

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili. Rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

DIRETTAMENTE vendiamo in Cascine Vica via Caluso 34 magnifici alloggi abitabili subito a L. 1.100.000 per camera più mutuo. Per informazioni telef. 383-544; visite in cantiere. O167

ECCEZIONALE occasione vendo Beinasco alloggio signorile tre camere cucina bagno 6.400.000. Telefonare 527-496. O275

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzine, due-tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

(Continua a pag. 10)

Rapida conclusione del dibattito alla Camera

Approvate le norme per il cinema con i comunisti assenti dall'aula

I deputati del pci (imitati dal psiup) hanno abbandonato i lavori perché era stata respinta la loro richiesta di sospendere la discussione - La maggioranza ha detto sì a tutti i 60 articoli - Oggi la legge sarà votata nel suo complesso a scrutinio segreto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

I comunisti non hanno continuato oggi l'ostruzionismo alla legge per il cinema, ma si sono assentati dall'aula insieme ai socialproletari *«non volendo contribuire all'approvazione di una legge che è contro la Costituzione»*. Gran parte degli emendamenti presentati dall'estrema sinistra sono stati perciò dichiarati decaduti e la maggioranza ha provveduto celermente oggi all'approvazione di tutti i rimanenti articoli, dal 17 al 60, senza incontrare grosse difficoltà.

Solo su un articolo, quello che prevede per i circoli del cinema la possibilità di proiettare film che non abbiano ottenuto il visto di circolazione, si è profilato il pericolo di una votazione analoga a quella che permise il passaggio dell'emendamento Zaccagnini all'articolo 5. Da parte di alcuni democristiani (Greggi, Tozzi, Condivi) è stato infatti presentato un emendamento per sopprimere questa particolare libertà riconosciuta ai circoli del cinema.

«Non è possibile sottrarre alcuni film ai visti di censura», hanno sostenuto alcuni democristiani appoggiati dai missini. Il relatore di maggioranza on. Gagliardi (dc) e il ministro Corona hanno chiarito che non di questo si tratta, ma invece della possibilità di proiettare film che o per appartenere a un lontano passato o per essere prodotti da indipendenti che non affrontano neppure il normale circuito di noleggio non possono essere sottoposti alle commissioni di censura. Quando si è passati alla votazione, favorevoli e contrari all'emendamento si equivalevano. Sono state necessarie alcune prove e controprove prima di poter dichiarare che l'emendamento è stato respinto.

Altro problema di rilievo era costituito dal cosiddetto «contingente antenna». In commissione un'occasionale maggioranza di sinistra aveva stabilito che il cinquanta per cento dei film e telefilm trasmesso dalla televisione dovesse essere di produzione nazionale. Oggi in aula la maggioranza ha presentato un emendamento che attribuisce al ministro dello Spettacolo il potere di determinare ogni anno la proporzione di film e telefilm nazionali che dovrà essere proiettata dalla televisione in rapporto al totale, sempre che manchino accordi diretti fra la Rai-tv e le organizzazioni del cinema. Terminata l'approvazione degli articoli, ci sono state le dichiarazioni di voto.

L'on. Zaccagnini (dc) ha detto che la maggioranza ha ritrovato l'accordo dopo il voto sull'emendamento all'art. 5, mettendo fine a polemiche ingiuste contro la dc che ha sempre difeso i valori artistici e culturali da quando la democrazia è stata riconquistata. Tali valori, egli ha detto, non hanno niente che vedere con la pornografia, e la legge nella sua finale approvazione conforterà quanti sono favorevoli ad una società moralmente elevata. Zaccagnini ha concluso con parole di elogio per il ministro Corona, affermando che la legge favorisce la buona qualità dei film in perfetta coerenza con la tradizione del cinema italiano.

Il socialista Paolicchi ha confermato il voto favorevole *«nonostante quel che è avvenuto per l'articolo cinque»*, poiché in base all'accordo intervenuto tra i gruppi della maggioranza, e che sarà liberamente valutato dal Parlamento, il pericolo dell'emendamento Zaccagnini è stato eliminato. Paolicchi ha messo in rilievo che nel passato erano falliti tutti i tentativi di dare al cinema una nuova legislazione. Ciò invece è divenuto possibile con il centro-sinistra che dà una risposta positiva alle attese del mondo cinematografico.

Il liberale Zincone ha annunciato il voto contrario del suo gruppo, pur riconoscendo che alcune positive correzioni sono state apportate al testo originario del provvedimento.

La legge nel suo complesso sarà votata domani a scrutinio segreto.

Fausto De Luca

Niente inchiesta parlamentare sullo scandalo dei bimbi tbc

Delle Fave risponde in Senato ad alcune interrogazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Il Ministro del Lavoro Delle Fave ha esposto oggi al Senato il pensiero del Governo sugli scandali che hanno investito l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, respingendo la proposta di un'inchiesta parlamentare e quella di una sospensione degli organi amministrativi dell'Inps avanzate, in due interpellanze, dal sen. Spezzano (pci) e dal sen. Roda (psiup).

Delle Fave ha detto che nel 1962, cominciando finalmente a diminuire il numero degli assistiti per tbc, l'Inps avviò la revisione dei rapporti con le case di cura private convenzionate con l'Istituto. Mentre quest'opera era in corso giunse (febbraio 1963) l'esposto del ministro provinciale dei Padri Trinitari che faceva scoprire i sistemi usati dal dottor Nicola Aliotta per subappaltare gli assistiti, corrispondendo rette inferiori a quelle pagate gli dall'Inps.

Le indagini subito disposte portarono all'apertura di un provvedimento disciplinare nei confronti del dottor Aliotta, alla disdetta di alcune convenzioni, al blocco di ogni nuovo contratto, alla nomina di una commissione di indagine su tutte le convenzioni dell'Istituto. In seguito al lavoro di tale commissione, sono state disdette le convenzioni con 80 case di cura (8 delle quali poi riammesse a convenzione) e sono cessati i rapporti di fatto con altre cinque case.

Per quanto riguarda il dott. Aliotta, l'on. Delle Fave ha ricordato che l'allora ministro del Lavoro, sen. Bosco, affidò un'inchiesta al collegio sindacale, il quale concluse rilevando che nel comportamento del sanitario erano individuabili gli estremi del reato di interesse privato in atti d'ufficio. Tuttavia, mentre ancora l'inchiesta era in corso (maggio 1964), il Procuratore della Repubblica chiedeva informazioni sul caso. Nel mese di giugno il ministro Bosco trasmise la relazione della Commissione d'inchiesta alla Magistratura, che avviò l'istruttoria penale. Si spiega quindi che tale relazione sia stata resa pubblica solo adesso, poiché adesso è giunta a compimento l'istruttoria del magistrato. Per lo stesso motivo, solo nell'ultima sua seduta il comitato esecutivo dell'Inps ha provveduto a sospendere a tempo indeterminato il dott. Aliotta dalle sue funzioni.

Il ministro è passato poi al capitolo delle aree fabbricabili cedute dall'Inps a cooperative di propri funzionari o di altri alti dipendenti statali. Si tratta delle aree centralissime, e di altissimo valore, della Piazza d'Armi (8 mila metri quadrati) e del Lungotevere Flaminio, (20 mila metri) il cui prezzo di mercato oscillava intorno alle 70-75 mila lire al metro quadrato. La media delle riduzioni di prezzo sui valori di mercato praticate dall'Istituto era del 22 per cento, ma pur *«cercando di non allontanarsi da tali criteri»* gli organi responsabili operarono *«con una certa larghezza»* e ci furono anche riduzioni del 35 per cento.

Anche le inchieste sui terreni e sull'azienda agraria Inps di S. Giovanni Suergiu in Sardegna sono state trasmesse, ha aggiunto Delle Fave, alla procura della Repubblica.

Ciò dimostra, ha detto il ministro, che il Governo e l'Inps non hanno atteso sollecitazioni esterne per agire, ma sono subito intervenuti per stroncare le *«vergognose speculazioni»* e per avviare la riforma dell'intero settore. Il Governo porterà tutta questa materia davanti al Parlamento, proponendo un organico riassetto degli enti previdenziali secondo le linee indicate nel piano quinquennale Pieraccini.

Per queste ragioni il Governo non può accettare né la sospensione degli organi amministrativi dell'Inps, né l'inchiesta parlamentare.

f. d. l.

Tentativi per evitare lo sciopero dell'Enel

Gli elettrici dovrebbero lasciare il lavoro la sera del 30

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

(g. f.) Sono in corso contatti ufficiosi per tentare di scongiurare lo sciopero dei 70.000 elettrici dipendenti dall'Enel deciso dalle tre organizzazioni sindacali delle categorie in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Le posizioni delle parti appaiono notevolmente rigide in merito alla revisione di tutti quegli istituti che comportano un onere economico, ma non s'esclude che si possa giungere almeno ad una convocazione in sede ministeriale per un tentativo di composizione.

I tre sindacati della Cgil, della Cisl e della Uil hanno oggi deciso le modalità di attuazione dello sciopero, mentre domani dovrebbero determinarne la durata. La manifestazione avrà inizio alle ore 22 del giorno 30 giugno in tutta Italia. I lavoratori che si trovino in turno alle ore 22 del 30 giugno (sia che il turno cessi a tale ora o in ore successive) chiederanno ai rappresentanti locali dell'Enel di essere immediatamente sostituiti; se non lo saranno e qualora richiesti, resteranno in servizio sino alle ore 24, precisando che a tale ora lasceranno il servizio.

Autocisterna in bilico sulla ferrovia dopo l'urto contro un'auto: due morti

L'incidente all'alba a Roma - La vettura non avrebbe rispettato un segnale di "stop" - Le vittime sono due trentenni - Migliaia di litri di benzina sui binari della linea per Ostia - Il traffico bloccato per sette ore



Il camion in bilico sul ponte e la vettura finita sui binari della ferrovia Roma-Ostia (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Dopo uno scontro che ha causato due morti, un moribondo e due feriti, un'autobotte è rimasta in bilico su un ponte della via Ostiense, mentre migliaia di litri di benzina, usciti dai serbatoi, hanno allagato la strada e si sono riversati sulla sottostante strada ferrata. Per 7 ore, l'intera zona è stata sotto l'incubo di un incendio.

Verso le 4 di stamane, senza rispettare un segnale di «stop», un taxi proveniente da Fiumicino ha impegnato un incrocio proprio mentre sopraggiungeva, dalla via Aurelia, un'autocisterna con 33 mila litri di carburante. Il taxi è stato investito nella parte posteriore. Subito dopo l'urto, l'autobotte è uscita dalla sua direttrice di marcia e si è scontrata con un'altra vettura che, proiettata in una scarpata, è andata a finire sui binari della Roma-Ostia.

Nel taxi, oltre all'autista, Antonio D'Alisera di 46 anni, c'erano due giovani: Aldo Ciurelli di 30 anni, barista in un locale del centro e Santa Macini, di 30 anni. Questi ultimi sono morti alle 5,10 nella sala operatoria dell'ospedale di San Camillo.

Al San Camillo sono stati ricoverati anche i due automobilisti che viaggiavano a bordo della vettura scagliata nella scarpata: il conducente, Angelo Tommaselli di 25 anni, abitante a Genova e Ciro Tormolino di 36, di Torre del Greco.

I due conducenti dell'autocisterna, Graziano Cimaroli e Raffaele Federico, rimasti illesi, sono stati i primi a soccorrere i feriti, aiutati subito dopo da alcuni automobilisti di passaggio e poi dai vigili del fuoco, che hanno provveduto a travasare tutta la benzina rimasta nei serbatoi su un altro automezzo e poi a ripristinare il traffico, che è rimasto bloccato per sette ore.

g. fr.

Oltraggiarono il sindaco per le tasse troppo alte

(Nostro servizio particolare)
Verbania, 23 giugno.

(a. o.) Si è svolto in Tribunale il processo a carico di Franco Storno di anni 30 da Varzo, Arnaldo Ridder di anni 28 da Villadossola e Giuseppe Fadicati di anni 34.

I primi due erano imputati di concorso in oltraggio a pubblico ufficiale per aver offeso il prestigio del sindaco di Varzo, Piero Pieratti, profferendo frasi oltraggiose al suo indirizzo ed anche a quello della pubblica amministrazione; lo Storno anche di minacce aggravate e il Fadicati di percosse nei confronti del Ridder.

Stando all'accusa, il Ridder e lo Storno, entrati in un ristorante di Varzo già piuttosto alticci, dopo aver avuto un alterco al banco di mescita, si erano avvicinati al tavolo ove il sindaco stava giocando a dama con il Fadicati, rimproverando al primo cittadino le eccessive tassazioni ed esibendo le cartelle esattoriali.

Avendo il sindaco risposto che avrebbe dato opportune spiegazioni solo in municipio, i due replicavano con tutta una sequela di ingiurie. Ne scaturiva una lite fra il Ridder ed il Fadicati, mentre lo Storno, con un pugno, rompeva la tavoletta della dama sulla quale il sindaco stava giocando.

A quel punto interveniva una pattuglia di carabinieri e lo Storno e il Ridder finivano in camera di sicurezza, ove il primo veniva trovato in possesso di un grosso paio di forbici, tanto da essere imputato anche di porto abusivo d'arma da taglio.

Il Tribunale, rievocati i fatti e udite varie testimonianze, ha condannato lo Storno a quattro mesi e quindici giorni e il Ridder a quattro mesi di reclusione, concedendo ad entrambi il beneficio della condizionale; ha assolto, concedendogli la tesi della legittima difesa, il Fadicati, intervenuto in difesa del sindaco al momento dell'alterco.

Alla Commissione Finanze della Camera

Tremelloni indica come sarà compiuta la riforma tributaria nei prossimi anni

Tutte le tasse dirette saranno unificate in una sola «imposta personale» - Non si denunceranno i redditi da lavoro fino a 150 mila lire mensili: i tributi saranno trattenuti dallo stipendio - L'imposta sulle società colpirebbe soltanto il reddito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

Un'ampia esposizione informativa sui problemi della riforma tributaria è stata fatta stamane, alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, dal ministro delle Finanze Tremelloni. Si tratta di una lunga riforma, la cui completa attuazione richiederà da un minimo di cinque ad un massimo di dieci anni.

Le difficoltà da superare sono molteplici: ci vogliono nuove leggi tecnicamente ben fatte, personale addestrato che disponga di uffici e macchine razionali, con una spesa di almeno un centinaio di miliardi. Per giunta, all'inizio della riforma è prevedibile una flessione delle entrate di una certa entità.

In pratica, la riforma dell'imposizione diretta da un lato intende ridurre il numero dei tributi, sostituendo le attuali sette imposte dirette e sette addizionali variabili, con un tributo unico principale personale e due a carattere complementare; dall'altro mira a migliorare le condizioni di accertamento e portare un fermo contributo all'eliminazione dell'evasione fiscale. L'imposta unica sul reddito delle persone fisiche sostituirà l'attuale complementare e l'imposta comunale di famiglia; colpirà il reddito complessivo con aliquota progressiva, sino ad un massimo del 50 per cento; invece che ad una formula matematica, il cui significato sfugge ai contribuenti, la misura dell'aliquota sarà collegata ad un numero limitato di scaglioni (da 20 a 30), il primo dei quali arriverà sino a 1,5-2 milioni.

Tra i vantaggi dell'imposta unica personale, il più immediato e generale sarà quello di render possibile la liquidazione definitiva per ritenuta dell'imposta, sui redditi da lavoro dipendente. Si presume che i lavoratori con salari a stipendio sino a 150 mila lire mensili non avrebbero più alcun obbligo di dichiarazione annuale, liberando gli uffici da una enorme mole di denunce di scarsissimo interesse per il fisco.

Quanto all'imposta sul reddito patrimoniale, essa verrebbe commisurata al valore del patrimonio come quella istituita nel 1950. Colpirebbe sia le persone fisiche e giuridiche, sia le associazioni e gli enti privi di personalità giuridica ma con cespiti patrimoniali; il tasso dell'aliquota sarebbe proporzionale e relativamente moderato. Il gettito dovrebbe essere lasciato agli enti locali, ma con accertamento a cura dello Stato.

L'attuale congegno dell'imposta sulle società verrebbe modificato. Oggi le società sono tassate in base al patrimonio ed al reddito; domani, con l'istituzione della imposta ordinaria patrimoniale a favore degli enti locali, l'imposta sulle società colpirebbe solo il reddito, ma senza alcuna franchigia come attualmente. La aliquota proposta dovrebbe aggirarsi sul 15-16 per cento dell'intero reddito prodotto; sparirebbero, in compenso, tutte le imposte reali cui oggi vanno soggette (terreni, fabbricati, ricchezza mobile cat. A e B).

L'applicazione di questi criteri richiederà giganteschi progressi in materia di accertamento, così da ridurre entro limiti tollerabili il fenomeno dell'evasione fiscale. Per i trasgressori saranno previste sanzioni non solo dirette, ma anche indirette (nei casi più gravi ritiro di licenze, divieto di partecipare a gare per lavori o forniture di Stato, ecc.).

Contemporaneamente alla riforma dell'imposizione diretta, si provvederà a quella della finanza locale. Le entrate degli enti locali saranno costituite in sostanza da tre tributi (imposta reale sui redditi patrimoniali, imposta sugli incrementi di valore dei beni immobili, imposta comunale di consumo) e da contribuzioni annuali dello Stato.

Particolare interesse suscita la riforma delle imposte comunali di consumo: esse dovranno colpire, anziché pochi prodotti come oggi, tutti i consumi (di beni e servizi) delle persone fisiche, con un numero molto limitato di esenzioni per taluni consumi di carattere fondamentale, ed aliquote relativamente moderate a somiglianza di quanto avviene in altri paesi.

Dopo il riordinamento delle imposte dirette e della finanza locale, sarà la volta delle imposte indirette. L'Ige, in base agli impegni assunti in sede comunitaria, dovrà essere trasformata entro il 1° gennaio 1970 in un'imposta di tipo non cumulativo, attraverso la sua sostituzione con due tributi diversi: 1) un'imposta sul valore aggiunto sull'intero ciclo produttivo e distributivo, con esclusione delle vendite al dettaglio; 2) un'imposta monofase che colpisca i prodotti e i servizi venduti nella fase della cessione al dettagliante (o al consumatore finale, qualora venga saltata la fase del dettaglio).

ar. ba.

Quadro d'insieme, a riforma compiuta del sistema tributario italiano

IMPOSTE DIRETTE:

1) imposta personale progressiva sul reddito globale delle persone fisiche; 2) imposta reale e proporzionale sui redditi di natura patrimoniale (accertata dallo Stato, ma riscossa a favore degli enti locali); 3) imposta unica sulle società (conglobante gli attuali tributi a carico delle società e delle altre persone giuridiche); 4) imposta sulle successioni e donazioni (revisione della struttura); 5) imposta sugli incrementi di valore dei beni immobiliari (accertamento dello Stato ma a favore degli enti locali).

IMPOSTE INDIRETTE:

1) imposta sul valore aggiunto fino al dettaglio escluso, e imposta monofase sui consumi (il più possibile vicino al dettaglio); 2) coordinamento o fusione delle imposte di fabbricazione e di consumo (erariale) con l'imposta monofase, e collegamento con l'imposta sul valore aggiunto; 3) graduale soppressione di alcuni tributi indiretti che gravano sui costi di produzione per trasferirne il gettito in sede d'imposta sul valore aggiunto; 4) revisione dell'imposta di registro e di altri tributi indiretti non assorbiti dall'imposta sul valore aggiunto.

FINANZA LOCALE:

1) attribuzione agli enti locali dell'imposta proporzionale sui redditi patrimoniali e di quella sugli incrementi di valore degli immobili; 2) attribuzione ai comuni di un'imposta generale su tutti i consumi riscossa nella fase di dettaglio o proveniente dall'attuale imposta comunale sui consumi (riveduta); 3) revisione del sistema di contribuzione alla finanza locale da parte della finanza statale.

Raggiunto un accordo alle officine Moncenisio

Torna alle 46 ore settimanali un gruppo di operai - Intesa per il premio di produzione

Condove, 23 giugno.

(c. s.) Si sono incontrati ieri a Torino i sindacalisti, i dirigenti del Consiglio di amministrazione ed i membri della commissione interna delle Officine Moncenisio di Condove per risolvere una vertenza che interessa 700 operai e 200 impiegati e si trascinava da tempo con manifestazioni di protesta e scioperi. Erano rimasti in sospeso tre punti. Su tutti è stata raggiunta un'intesa.

Il primo si riferisce alla normalizzazione dei pagamenti. L'azienda era in ritardo nella corresponsione dei salari per mancanza di liquido. Dal prossimo mese saranno pagati alla scadenza esatta. Il secondo punto riguarda il ritorno, dal primo luglio, all'orario di 46 ore settimanali di un gruppo di operai attualmente a 24. Infine sono stati stipulati accordi relativi al premio di produzione. L'azienda corrispondeva 58 mila lire all'anno pagandole in due rate: 30 mila a Pasqua e 28 mila prima delle ferie. Quest'anno, per mancanza di liquido la prima rata non è stata corrisposta. Le Officine Moncenisio si sono ora impegnate a versare un acconto per le prossime ferie.

Frattanto si ha notizia che sono a buon punto le trattative in corso a Roma per la concessione alle Moncenisio, da parte dell'Imi, di un prestito di 700 milioni.

Incriminati il bandito Liggio e 68 mafiosi del Palermitano

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 23 giugno.

(f. d.) Il sostituto Procuratore della Repubblica ha concluso la requisitoria contro Luciano Liggio e gli altri 143 corleonesi implicati nella lunga catena di sangue che si snoda da 18 anni nelle campagne dell'entroterra palermitano.

Il dott. La Barbera, che ha curato questa prima parte del procedimento penale, ha inviato al giudice istruttore, dottor Terranova, la richiesta di rinvio a giudizio per 69 imputati di associazione a delinquere e di due per favoreggiamento. Gli altri 43 saranno prosciolti.

I pneumatici logori vietati entro l'estate

Multe fino a 25 mila lire per chi circola con meno di un millimetro di battistrada - La legge, approvata dalla Camera, dovrebbe passare in Senato prima delle ferie estive

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 giugno.

La proposta di legge che vieta l'uso di pneumatici logori è stata approvata dalla commissione Trasporti della Camera. Il provvedimento è stato subito inviato a Palazzo Madama; il Senato dovrebbe approvarlo prima delle ferie estive.

La legge prevede che «la fascia battistrada di ogni pneumatico montato su auto, moto, filoveicoli e rimorchi, deve presentare ben visibili i rilievi sulla larghezza e per la superficie di rotolamento e comunque per un'altezza non inferiore ad un millimetro, misurata sulla parte che aderisce alla carreggiata stradale. Per i ciclomotori l'altezza minima è ridotta a mm 0,60».

«Queste disposizioni non si applicano se le auto, le moto, i ciclomotori e i filoveicoli non possono, per costruzione, superare i venti chilometri orari; i pneumatici montati su questi veicoli e sul loro rimorchi non debbono tuttavia mostrare le tele della carcassa. Sono anche esclusi i rimorchi trainati da animali».

«Nessun pneumatico deve presentare sulla fascia battistrada o sui fianchi lacerazioni, lesioni o abrasioni tali da mettere a nudo visibilmente la tela. Il cerchione delle ruote non deve presentare rilevanti deformazioni, soprattutto ai bordi».

«Le auto, le moto, i filoveicoli e i rimorchi debbono essere muniti di sospensione elastica, salvo che, in relazione alle loro caratteristiche e allo specifico uso cui sono destinati, non venga riconosciuta dal ministero dei Lavori Pubblici o dal ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile l'ammissibilità di sospensioni rigide».

«Chiunque circoli con auto o altri veicoli i cui pneumatici e cerchi non siano conformi alle suddette disposizioni, sarà punito con l'ammenda da 5 a 25 mila lire; per motoveicoli e ciclomotori l'ammenda sarà da mille a 5 mila lire».

g. fr.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio amaro epilogo della stagione calcistica bianconera

La Juventus battuta dal Ferencvaros nella finale di Coppa delle Fiere: 0-1

La rete decisiva, ad un quarto d'ora dal termine, originata da un lungo passaggio del terzino Novak spintosi all'attacco - Fenyvesi ha realizzato di testa - I juventini hanno reagito con decisione alla tecnica e alla velocità dei magiari per circa metà gara - Nella ripresa hanno ceduto per la stanchezza - Mazzia ha controllato Albert

La Juventus è mancata all'appuntamento della Coppa delle Fiere. E' stata sconfitta per 1-0 nella partita decisiva disputata ieri sera allo Stadio contro il Ferencvaros.

Il risultato è giusto, anche se i magiari non hanno saputo sfruttare a fondo la loro tecnica individuale ed hanno finito per creare più situazioni favorevoli di quante siano stati in grado di concludere. La Juventus è mancata nel ritmo, proprio quella caratteristica che aveva sottolineato i periodi migliori della sua stagione.

La squadra juventina priva di Salvadore e di Sivori si è impegnata a fondo. Non le si può rimproverare di scarsa volontà. Purtroppo alla decisione ha corrisposto un favorevole periodo di forma. E' vero che il Ferencvaros si trova in un momento di buona efficienza dato che il campionato ungherese è tuttora in corso, mentre invece il nostro come è noto è finito lasciando le squadre molto stanche. Tuttavia il confronto tra le due compagini ha avuto un indiscutibile esito favorevole ai magiari anche dal punto di vista tecnico. Non per nulla cinque bianchi — Albert, Rakosi, Fenyvesi, Varga e Matrai — sono convocati in nazionale per la partita di domenica a Budapest contro gli azzurri.

Presi singolarmente alcuni atleti, come il terzino destro Novak, l'ala Fenyvesi e la mezz'ala Varga e il vecchio ed esperto Matrai hanno saputo imporre la loro superiorità. Nella Juventus non ha reso come di consueto Del Sol, quasi costantemente superato nei «takles» dai suoi antagonisti, e Combin, per quanto si sia impegnato a fondo, non è mai riuscito a sfuggire alla morsa costituita da Matrai e da Orosz.

Si può infine aggiungere, a conclusione di questa deludente serata bianconera, che il piazzamento di Mazzia ha rivelato criteri troppo rinunciatari. Evidentemente non si può sperare di segnare molte reti portando fin dalle prime battute di gioco una mezz'ala a svolgere il ruolo di «stopper» contro il centroavanti avversario. Mazzia inoltre è di almeno 10 centimetri più piccolo del suo rivale ungherese. Ha rimediato con la classe, finendo per non sfigurare, ma dati i compiti di difensore non ha potuto logicamente dare impulso all'attacco.

Una serata in definitiva poco piacevole, che mette in risalto i limiti della squadra. E' opportuno che i dirigenti la prendano in esame e provvedano per quanto è possibile mentre la campagna acquisti è aperta. Sappiamo che il presidente Catella, con i vice Giordanetti e Cerruti, prende in attenta considerazione tutte le eventualità. La Juventus non vuole allontanarsi da una cauta politica economica, tanto più che nel prossimo anno l'importazione di stranieri offrirà nuovi giocatori di valore ad un mercato presumibilmente più calmo. Comunque, fin d'ora si cercano pedine buone.

La sconfitta nella finale di ieri è di incitamento a fare quanto si può. Lo spettacolo dei magiari i quali hanno percorso la pista atletica sollevando ben alta la Coppa delle Fiere appena conquistata ed applauditi sportivamente dal pubblico di Torino, è piuttosto amaro per chi segue la Juventus e per chi desidera che questa squadra torni a giocare nel nostro campionato e in campo internazionale un ruolo degno della sua fama.

Ed eccoci alla cronaca. Lo Stadio è quasi gremito quando le due squadre entrano in campo poco prima delle 21,30. Gli ungheresi si fanno notare per la loro maglia bianca a rete traforata come i costumi da bagno dell'ultima moda: la Juventus gioca in calzoncini neri. Le formazioni sono quelle previste con l'unica novità di Mazzia mezz'ala al posto di Da Costa: è una mezz'ala «sui generis» poiché si piazza a guardia del centravanti Albert, giocando come uno «stopper». Bercellino, invece, prende in consegna la mezz'ala destra Varga, uno dei giovani più promettenti del calcio ungherese. Castano, come al solito, è difensore libero.

Il primo tempo è stato un rapido susseguirsi di colpi di scena con poche occasioni da goal: le difese, evidentemente, hanno sempre avuto la meglio sugli attaccanti. Dopo poche battute di gara si è tenuto un minuto di silenzio in memoria del consigliere Fila, deceduto pochi giorni or sono. Con una mancanza di buon gusto veramente sbalorditiva qualche tifoso ha approfittato della situazione per gridare i punti base della polemica attuale: «Viva Herrera» e «Viva Sivori!». I due rivali sono però distanti: Heriberto Herrera ai bordi del campo; Sivori, invece, è in tribuna accanto a John Charles, che si trova a Torino per il film che si sta girando appunto sulla vita di Omar.

Ma torniamo alla partita. Un bel salvataggio di Anzolin, il quale però si lascia sfuggire la palla verso Fenyvesi: il nazionale magiaro non sa però approfittarne.

Ancora un'azione dei bianchi al 44': Rakosi, sceso alla destra, calcia con molta violenza, la palla urta contro un juventino andando a finire proprio sui piedi di Albert; questi da cinque o sei metri tocca a lato, mentre il suo collega Rakosi si mette le mani nei capelli per il disappunto. Il tempo finisce con una veloce puntata di Del Sol, che però sbaglia.

Nella ripresa la Juventus cerca di accelerare i tempi e dapprima Stacchini e poi Leoncini da buona posizione sfiorano la marcatura.

Una girata di testa di Combin fermata con difficoltà da Geczi chiude la sequenza favorevole ai juventini. Sui giocatori bianconeri cala il sipario della stanchezza. Più veloci, decisi, sicuri nel mestiere, i bianchi del Ferencvaros passano all'attacco e continuano a tessere azioni su azioni verso l'area difesa da Anzolin. Il portiere bianconero vola per bloccare una deviazione di Albert, poi deve gettarsi sui piedi dello stesso centravanti.

La decisione della partita è però imminente e non è difficile immaginare come si profili.

Trentesimo minuto. Avanza ancora Novak, il terzino destro, che serve l'ala sinistra Fenyvesi con un lungo spiovente. Un secco colpo di testa e il pallone termina alle spalle di Anzolin. Il portiere aveva preso una botta al capo in una precedente uscita, ma questo può giustificare l'episodio, non il complesso della partita. In essa s'è vista la Juventus tenere testa soprattutto per merito della volontà agli avversari per poco più di metà gara, ed essere dominata invece nelle battute finali. Purtroppo le battute che hanno deciso la Coppa delle Fiere.

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Combin, Mazzia, Menichelli.

Ferencvaros: Geczi; Novak, Matrai; Horvath, Juhasz, Orosz; Karaba, Varga, Albert, Rakosi, Fenyvesi.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Spettatori 24.500, per un incasso di 29 milioni di lire.

Bercellino (a sinistra) **precede di testa un attaccante magiaro** (Foto Moisio)

E' morto Carlo Carcano

Sanremo, 23 giugno.

Carlo Carcano, ex-giocatore della Nazionale italiana (cinque presenze), allenatore della Nazionale e della Juventus «dei cinque scudetti», è deceduto stamane.

L'ex azzurro era nato a Masnago, in provincia di Varese, ed aveva 74 anni; da circa trent'anni abitava a Sanremo.

Schnellinger, Sormani e Angelillo: affare definito

Tre «assi» della Roma al Milan L'Inter chiede Sivori ai bianconeri

Trecento milioni e prestito di Bonfanti

I dirigenti del Milan e della Roma sono rimasti in riunione fino all'una di notte

Milano, 23 giugno.

Gli attaccanti Angelillo e Sormani ed il mediano Schnellinger sono del Milan. Le trattative fra la Roma e la società milanese per il trasferimento dei tre giocatori giallorossi si sono concluse stanotte pochi minuti prima dell'una nell'abitazione del presidente dei rossoneri, rag. Riva, alla presenza del conte Marini Dettina, commissario della società romana.

Il Milan, in compenso, si è impegnato a versare trecento milioni ed a prestare per una stagione la giovane ala sinistra Bonfanti.

Gli accordi per il passaggio dei tre assi giallorossi sembravano fossero destinati a fallire, dopo la tempestosa riunione dei dirigenti del Milan svoltasi nella serata di ieri. Anzi il «general manager» Viani si era molto seccato perché il suo presidente, dopo avere approvato nei giorni scorsi l'affare, aveva improvvisamente mutato parere e dava l'impressione di non voler più acquistare i tre giocatori.

Oggi Marini Dettina, giunto nel tardo pomeriggio a Milano, è rimasto in riunione nella sede sociale con i dirigenti rossoneri per tre ore e quaranta minuti. Dopo di che si è recato nell'abitazione del presidente Riva e ha concluso il passaggio di Angelillo, Schnellinger e Sormani al Milan.

Giorgio Bellani

Il segretario dei nerazzurri ieri a Torino per trattare con i juventini - La Juventus non intende però rinunciare al suo attaccante

La finale di Coppa delle Fiere tra Juventus e Ferencvaros ha richiamato a Torino numerosi esponenti delle maggiori società di serie A e del calcio internazionale in generale. In tribuna d'onore, accanto ai dirigenti bianconeri ed al presidente del Ferencvaros, Alajos Vegh, erano il presidente del Torino comm. Pianelli, il segretario generale dell'Inter, Allodi, il vice presidente del Cagliari, Arrica, Giuffrida del Catania, Rebuffa della Sampdoria, il dott. Cappelli passato dall'Alessandria al Varese, l'ing. Ottorino Barassi, Sir Stanley Rous, presidente del comitato organizzatore, e Otto Barn, presidente di tutte le associazioni sportive d'Ungheria e direttore generale delle Universiadi. C'era anche Giampiero Boniperti il quale, proprio in questi giorni, ha ricevuto la richiesta ufficiale dell'Alessandria per assumere la direzione tecnica della squadra grigia che il dottor Cappelli ha lasciato vacante. Boniperti ha ringraziato, declinando però l'offerta.

In attesa che le due squadre facessero il loro ingresso in campo, molti si sono soffermati a parlare del mercato dei trasferimenti. Teneva banco la voce dell'interessamento dell'Inter per Sivori. Il segretario dei nerazzurri Allodi ha confermato che il suo Club vorrebbe ingaggiare l'italo-argentino.

Lo stesso Allodi ha avuto un colloquio con Sivori, durante il quale gli ha fatto presente che l'Inter sarebbe contenta di poterlo ingaggiare ma che la Juventus in cambio non vorrebbe milioni ma giocatori.

Nell'intervallo, poi, Sivori si è incontrato con il dott. Giovanni Agnelli e con il presidente bianconero comm. Catella. Da quanto si è appreso, ad Omar sarebbe stato confermato il proposito della Juventus di non cedere l'attaccante ma di far sì che egli possa venire utilizzato da Herrera, bene inteso quando avrà ritrovato la sua forma standard.

Il comm. Pianelli ha smentito nuovamente e con fermezza che si possa attuare lo scambio Altafini-Rosato.

Arrica, vice presidente del Cagliari, ha annunciato di essere venuto a Torino anche nella speranza di iscrivere la squadra rossoblù alla prossima Coppa delle Fiere, ed ha aggiunto che si è incontrato con i dirigenti della Juventus per trattare la questione Nené, il quale, com'è noto, appartiene al «club» sardo al 25 per cento. Si è poi appreso che il Cagliari vorrebbe anche Combin. I cagliaritani venderanno Rizzo, Riva (richiesto dalla Fiorentina) e Cera soltanto se le offerte saranno eccezionali.

Il dirigente catanese, commendatore Giuffrida, ha parlato per dare Cinesinho alla Juventus, ma pare che il trentenne brasiliano non interessi ai bianconeri.

In tribuna anche Emil Ostreicher, l'ex direttore generale del Torino. Il tecnico magiaro, attualmente alle dipendenze dell'Español di Barcellona, in qualità di d. t., è venuto a Torino per partecipare all'Assemblea generale del Comitato organizzatore della Coppa delle Fiere che si terrà stamane.

b. b.

* **La S.C. Esperia - Torino** inaugura stamane, con la benedizione impartita dal rev. don Paglia, un campo da tennis e dei campi da bocce.

UN GOAL DI MERONI DECIDE LA GARA AMICHEVOLE

Buona prova di Pestrin nel Torino a Verona: 1-0

(Dal nostro corrispondente) **Verona, 23 giugno.**

Il Torino ha disputato questa sera allo stadio Bentegodi una gara amichevole contro il Verona, alla presenza di circa settemila spettatori. I granata, senza impegnarsi a fondo e risultando brillanti soltanto a tratti, sono riusciti ad imporsi per 1-0. La rete è stata segnata proprio allo scadere del primo tempo, per merito di Meroni.

I gialloblù veneti hanno esercitato una certa prevalenza offensiva, impegnando sul ritmo la difesa granata che tuttavia ha controllato agevolmente la situazione. Nell'attacco torinese hanno fatto spicco Moschino e Meroni, mentre Ferrini, Crippa ed Hitchens hanno dato l'impressione di non impegnarsi troppo. A centro campo ha fornito una buona prova il mediano Pestrin, un elemento del Padova ottenuto in prestito per l'occasione dal Torino, assieme a Rogora, in vista di un eventuale acquisto.

La partita di stasera con il Verona avrebbe dovuto costituire l'occasione per l'eventuale passaggio alla società veneta del portiere n. 2 dei granata, Reginato. Malgrado l'ottimo comportamento dell'estremo difensore torinese, sembra però che il Verona si sia orientato verso Ghizzardi, soprattutto per motivi economici. Inoltre l'ex gialloblù, attualmente in forza al Mantova, tornerebbe volentieri nella sua città.

g. m.

Verona: Bissoli (Ghizzardi); Tanello, Cressoni; Redaelli (Scaratti), Cappellino (Cappelli), Savoia; Sega (Scala), Corrente, Maschietto (Tomiet), Scaratti (Ive), Golin (Bonatti).

Torino: Reginato; Teneggi (Rogora), Fossati; Pestrin, Gerbaudo (Buzzacchera), Cella; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Crippa.

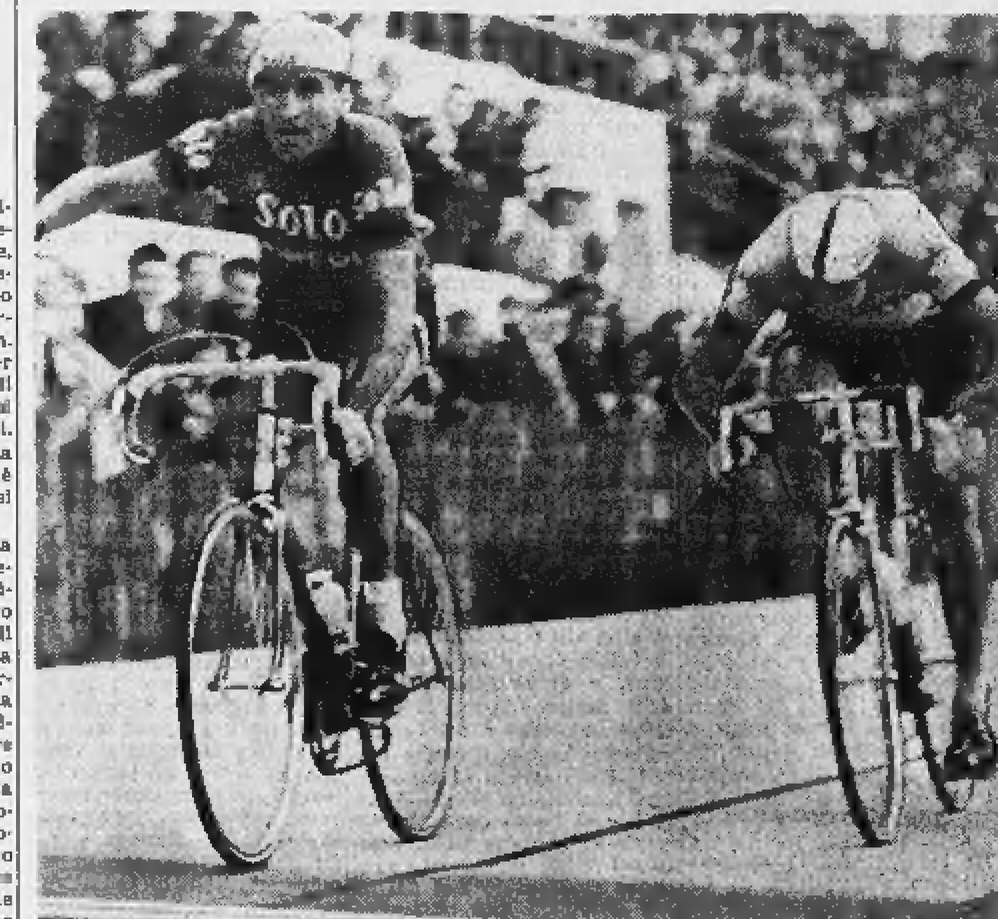
* **Nella Mitropa Cup** si sono svolte ieri le semifinali a Vienna: la Fiorentina ha battuto il Rapid (3-0) e il Vasas di Budapest ha superato lo Spartak di Praga (5-4). Italiani e ungheresi si affronteranno sabato in finale.

* **Tennis a Wimbledon** — Nel singolare femminile l'italiana Lea Pericoli si è qualificata per il secondo turno dei campionati battendo la tedesca Heidi Schildknecht per 6-4, 6-3.

* **Il Trofeo «Papà Bertolino»**, corsa ciclistica nazionale per dilettanti di prima e seconda categoria, si corre oggi sulle strade piemontesi con partenza alle ore 11,30 dal dazio di corso Moncalieri.

Gimondi passa al secondo posto nella classifica generale del Tour

La tappa di ieri, a Roubaix, vinta da Van de Kerkhove davanti all'italiano - Il belga ha conquistato anche la maglia gialla - Adorni ottavo in graduatoria a 1'37" - Oggi arrivo a Rouen



Van De Kerkhove (a sinistra) **precede l'italiano Gimondi a Roubaix** (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) **Roubaix, 23 giugno.**

A Roubaix, ha vinto ed ha conquistato la maglia gialla un belga, compagno di squadra di Van Looy, un belga che si chiama Bernard Van de Kerkhove. Ha quasi 24 anni, ed è una figura, nel complesso, piuttosto sbiadita, il classico gregario che ha potuto profittare dell'occasione favorevole. Ma a noi, il signor Van de Kerkhove interessa in modo relativo, a noi interessano Gimondi ed Adorni, che, tra i personaggi del Tour, sono stati quelli a trarre i maggiori frutti dall'odierna seconda tappa: Gimondi ha compiuto un'ottima corsa, coraggiosamente animando per oltre sessanta chilometri la fuga risolutiva ed ha conquistato un meritatissimo secondo posto, mentre Adorni, nel finale, è stato pronto ad infilarsi in un drappello scattato alla controffensiva, ed è giunto al traguardo con un vantaggio di 1'05" nei confronti del plotone che comprendeva Poulidor e Van Looy.

Una giornata lieta, insomma, ed i risultati pratici si vedono scorrendo la classifica generale. Al comando c'è quel Van de Kerkhove, dal cognome così complicato. Ma, alle sue spalle, ecco il giovane Gimondi staccato di 53". Van Looy è sceso al quinto posto a 1'19" ed Adorni, invece, è risalito dalla trentasettesima posizione all'ottava, mentre Poulidor è sempre quarantatreesimo e tra l'italiano ed il francese (che restano i maggiori candidati al trionfo del Parc des Princes) il varco è ora di 1'07"; ai due scarsi secondi di ieri si sono infatti aggiunti il minuto e cinque secondi di oggi.

Briciole, ma briciole che contano, specie per il morale e, ad un simile cambiamento della graduatoria, si è giunti con un finale convulso, dopo che l'intera tappa era stata un ininterrotto susseguirsi di tentativi di fuga, orchestrati nel duello che opponeva in particolare due compagini, quella di Van Looy che si intestardiva a difendere il primato e quella guidata da Geminiani, che mandava avanti a turno i suoi ragazzi, otto dei quali lamentavano da Rik un distacco in classifica di soli 54".

Van Looy non concedeva a nessuno turni di libera uscita, il suo slancio implacabile sembrava ormai aver convinto l'intera carovana dell'ineluttabilità di un nuovo arrivo a ranghi folti, quando Joseph Groussard, Gilbert Desmet II, Van Schils e Van de Kerkhove, in uno dei tanti sussulti del plotone, si trovarono con cinquanta metri di vantaggio. Ci fu un attimo di sbandamento, Van Looy era senza Sels, che stava inseguendo dopo una caduta, Poulidor, ruzzolato al rifornimento mentre prendeva al volo la sacchetta, si curava uno zigomo ferito. I quattro seppero insistere e dal gruppo partirono a caccia Foucher e Gimondi.

Il bergamasco era in momento di splendida vena, l'inseguimento fu condotto a termine in pochi minuti e poi Gimondi continuò a pestare sui pedali, con l'aiuto di Groussard, di Foucher e di Desmet, mentre gli altri tre, per gioco di squadra (due sono coequipiers di Van Looy ed il terzo è domestique di Poulidor) si limitavano a succhiar passivamente le ruote. L'italiano, a testa bassa sul manubrio, aumentava il ritmo, il vantaggio della pattuglia cresceva a vista d'occhio fino a superare i due minuti. Già s'era oltrepassata la segnalazione dei venti chilometri al traguardo, già si pensava all'arrivo e Gimondi, su una salitella nella traversata di Tournai, scattò di furia, cercando l'azione di forza. Foucher, Groussard e Desmet si arresero subito, Van De Kerkhove e Van Schils tennero duro, decidendosi persino a dare qualche timido cambio al nostro corridore.

I tre si affacciarono in pista a Roubaix con Gimondi in testa, il bergamasco resistette per un giro e mezzo, difendendo bene la sua posizione alla corda, obbligando cioè i due avversari a girare al largo. All'ultima curva, però, fu attaccato da Van Kerkhove. Gimondi aveva lavorato molto, aveva dato fondo alle sue energie. Venne battuto in modo netto, ma nemmeno ci fu il tempo di andargli accanto ad ascoltare le sue impressioni: mentre i tre stavano effettuando lo sprint, al velodromo era piombato un drappello e Adorni era al comando.

Riconoscemmo, nella pattuglia, la maglia iridata del campione del mondo Janssen, non c'erano invece nè Poulidor nè Van Looy. Che cos'era successo? Era successo che a 15 chilometri da Roubaix le acque del gruppo s'erano mosse in una serie di frenetici allunghi. Conta la freschezza dei riflessi in simili attimi, allorché si scatta a sessanta all'ora. E Adorni, con Janssen, aveva capito come s'andasse creando un'occasione d'oro. Erano scappati in dieci e tanta era stata la violenza rabbiosa della loro azione, che, alla resa dei conti, aveva ridotto a 14" lo svantaggio dai tre battistrada, infliggendo nel tempo stesso un ritardo di 1'05" a Poulidor, Van Looy e compagni.

Nel prato, ridda di interviste. Adorni, freschissimo, era evidentemente soddisfatto. Fraternamente rimproverava Gimondi di aver commesso qualche sbaglio nella volata. Gli chiedevano del ginocchio ferito ieri. Rispondeva distratto che era una cosetta da niente. Motta, dal canto suo, confessava con candore di non essersi accorto immediatamente della fuga di Adorni e di Janssen. Van Looy rideva verde diceva che tutto era normale. Ma onestamente riconosceva di non essere stato in grado, dopo aver tanto faticato, di rispondere con efficacia all'ultima offensiva. E Poulidor, chiacchierando con Anquetil che era venuto a vedere la conclusione della tappa, ripeteva come una macchinetta: «Avevo male alle gambe, come si fa a correre dietro a tutti?».

Un piccolo colpo di scena, insomma, il Tour mai è avaro di novità e oggi le novità sono a nostro favore. La partita però è ancora apertissima, almeno sino ai piedi dei Pirenei bisogna prestare estrema attenzione per evitare di perdere banalmente minuti preziosi. Anche domani, è naturale, sui 240 chilometri della Roubaix-Rouen. Della cronaca odierna, ancora un particolare: Colombo che ieri era caduto conciandosi male una palpebra, è di nuovo ruzzolato, producendosi un taglio alla nuca. Continua il Tour, comunque. Il suo è un vero esempio di coraggio e di incredibile resistenza al male.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Van De Kerkhove, km. 206,500 in ore 5,27'45" (tempo con l'abbuono ore 5,26'45") alla media oraria di km. 40,345; 2. Gimondi, id. (con l'abbuono ore 5,27'15"); 3. Van Schil; 4. Reybroek a 14"; 5. Adorni, 6. Janssen, 7. Stevens, 8. Bouquet, 9. Wouters, 10. Den Hartog, 11. Desmet Gilbert I, 12. Haast, 13. Mahé, tutti con il tempo di Reybroek.

14. De Roo a 1'19"; con il tempo di De Roo seguono: 48. Motta, 53. Pambianco; 54. Wolfshohl, 56. Poulidor, 57. Partesotti, 60. Mazzacurati, 61. Van Looy, 79. Binggeli, 81. Fontona, 85. De Rosso, 93. Minieri.

Classifica generale: 1. Van De Kerkhove, ore 10,3'4"; 2. Gimondi a 53"; 3. Den Hartog a 1'6"; 4. Stevens a 1'14"; 5. Van Looy a 1'19"; 6. Janssen a 1'22"; 7. Haast a 1'27"; 8. Adorni a 1'37"; 9. Desmet Gilbert I a 1'58"; 18. Aimar a 2'15"; 38. Pambianco a 2'49"; 41. Wolfshohl a 2'44"; 43. Poulidor id.; 47. Partesotti a 2'48"; 63. Bahamontes a 3'16"; 82. Motta a 4'31"; 83. De Rosso id.; 84. Fontona a 4'44"; 85. Minieri a 5'12".

Il Tour dell'Avvenire

Antonio Albonetti secondo sul traguardo di Roubaix

Roubaix, 23 giugno.

Nel Tour dell'Avvenire Antonio Albonetti ha conquistato il secondo posto sul traguardo di Roubaix a conclusione di una fuga di oltre ottantacinque chilometri. La vittoria è andata all'inglese Peter Chisman

Dopo 3'30" il francese Desvages ha vinto lo sprint del grosso nel quale si trovavano la Maglia gialla e tutti gli italiani. Il tedesco Peffgen conserva per un soffio il primato in classifica, insidiato dal belga De Locht. I primi italiani sono sempre Dalla Bona e Corradini a 4'04". Domani si corre la Bethume-Rouen

CRONACHE DELLO SPORT

Nell'incontro valevole per le eliminatorie dei «mondiali» di calcio

L'Italia con due goals di Mazzola batte la Finlandia ad Helsinki: 2-0

Gli azzurri hanno meritato il successo, ma la loro prova è stata nettamente inferiore alle aspettative - Troppe incertezze, una lentezza di gioco esasperante - Forse a determinare la scialba prova dei nostri atleti è stata l'orgogliosa partita dei finlandesi, che si sono battuti con uno slancio ammirevole

Una vittoria che solleverà molte critiche

(Dal nostro inviato speciale)
Helsinki, 23 giugno.

L'Italia ha vinto, ma la sua vittoria non è di quelle che possono inorgoglire gli azzurri. L'undici italiano ha giocato schiettamente male. Diciamo anzi che esso ha giocato inspiegabilmente male. Perché non si trova il bandolo, non si vede la ragione del suo comportamento così scialbo e incerto. Che il successo riportato sia stato meritato non sussiste al riguardo dubbio alcuno, non è possibile anzi sollevare obbiezioni di nessun genere. Ma gli azzurri sono stati lenti in modo esasperante. Per quasi tutti i novanta minuti essi hanno giocato quasi da fermi.

Aspettavano che la palla li raggiungesse, non andavano incontro ad essa, non cercavano di impossessarsene con slancio, con intuizione, con iniziativa propria. Di occasioni di segnare o per lo meno di eseguire dei tiri pericolosi ne hanno avute a bizzeffe, e quasi ogni volta hanno esitato, hanno cercato ai problemi una soluzione migliore, o a porta avversaria scoperta hanno mancato banalmente il bersaglio. Ha irritato un po' tutti i nostri connazionali presenti questa ignavia, questo contegno privo d'una linea direttiva pratica, questa indifferenza. Un gruppo di italiani che con tanto di stendardi tricolori erano venuti dalla Svezia ha improvvisato al riguardo addirittura una dimostrazione [illegible] all'indirizzo del nostro commissario tecnico e dei giocatori, che venivano definiti senz'altro come «buffoni».

E non era che gli azzurri in campo non cercassero di lottare. Cercavano, e non vi riuscivano. La superiorità che essi dimostravano nei confronti dell'avversario era tutta e puramente teorica. Lo si intuiva, pareva campata in aria, pareva fosse tutta stagnante nell'atmosfera e non osasse scendere sul terreno per convertirsi in fatti pratici. I giocatori nostri avevano assistito nel pomeriggio dell'antivigilia della prova ad una breve partitella di allenamento dell'undici avversario. Ne erano tornati con una specie di senso di disprezzo o quasi per i finlandesi. Questi parevano in quella occasione dei veri principianti.

Eravamo presenti noi pure sul campo, ed i finlandesi erano veramente deficienti sotto parecchi e svariati aspetti. Non sapevano correre, non sapevano saltare ed avevano un tocco della palla addirittura rudimentale. Parevano primitivi, come calciatori. Forse la constatazione di tutte queste insufficienze ha agito come un veleno sulla mente degli uomini nostri. Forse essi hanno affrontato la prova convinti che l'avversario sarebbe caduto in catalessi al primo cospetto della loro superiorità e delle loro prodezze.

Invece i finlandesi si sono gettati nella lotta coraggiosamente, volitivamente, gagliardamente. E' un fatto che spesso avviene in chi affronta una prova per la quale non possiede levatura tecnica adatta. Allora l'unica risorsa è quella del ricorso ai mezzi fisici per supplire alla deficienza di quelli tecnici. I finlandesi si sono dati d'attorno, hanno sfoderato tesori di energia e, animati dall'unico loro professionista, quel Peltonen che opera nel Nord della Germania e che un bel giocatore lo è, hanno potuto fare anche delle cose tecnicamente pregevoli.

Gli azzurri non sono riusciti a riprendersi dalla sorpresa né nel primo né nel secondo tempo. Essi verranno ora sottoposti al fuoco di fila delle critiche d'un po' tutti. Effettivamente la prova confusa e caotica che essi hanno condotto ha lasciato perplessi tutti gli osservatori. Il lato soddisfacente della giornata è da ricercarsi quasi unicamente nel risultato positivo che ci mantiene in lotta per la classifica del torneo finale del campionato del mondo.

Vittorio Pozzo

Mazzola raccoglie in rete il pallone dopo aver segnato la seconda rete; Bulgarelli (a destra) esulta (Telefoto)

Queste le formazioni

FINLANDIA: Naesman; Makipaa, Nummila; Kautonen, Kanerva, Heinonen; Kumpulampi, Peltonen, Tolsa, Pahlman, Nuoranen.

ITALIA: Negri; Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, Mazzola, Bulgarelli, Pascutti.

Arbitro: Bakhramov (Urss).

Reti: Mazzola al 33' del 1° tempo; Mazzola al 33' della ripresa.

Per i campionati mondiali

La situazione del gruppo di qualificazione per i mondiali «Gruppo 8» è la seguente:

Partite disputate: *Scozia-Finlandia 3-1; *Italia-Finlandia 6-1; *Polonia-Italia 0-0; *Polonia-Scozia 1-1; Scozia-*Finlandia 2-1; Italia-*Finlandia 2-0.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
ITALIA	5	3	2	1	0	8	1
Scozia	5	3	2	1	0	6	3
Polonia	2	2	0	2	0	1	1
Finlandia	0	4	0	0	4	3	13

Le altre partite da disputare: 26 settembre, *Finlandia-Polonia; 13 ottobre, Scozia-Polonia; 24 ottobre, Polonia-Finlandia; 1° novembre, *Italia-Polonia; 9 novembre, *Scozia-Italia; 7 dicembre, *Italia-Scozia.

Ore 22,15 la gara in tv

La televisione metterà in onda stasera sul primo canale, con inizio alle ore 22,15, una sintesi filmata dell'incontro internazionale di calcio Finlandia-Italia, che ha avuto luogo ieri ad Helsinki e si è concluso con il successo degli azzurri per 2 reti a 0.

La trasmissione avrà probabilmente la durata di circa un'ora e comprenderà le fasi più interessanti della gara.

La radio si collegherà in «diretta» sul secondo programma con Rouen ed effettuerà, fra le 15,35 e le 16, la cronaca delle fasi finali della terza tappa del Giro di Francia.

Le due reti del centravanti azzurro e i molti errori degli altri attaccanti

Due pali di Bulgarelli e Mora nel primo tempo - Il n. 9 italiano ha segnato su punizione al 33' di gioco ed ha messo al sicuro il successo soltanto a dodici minuti dalla fine - Annullato un goal di Pascutti

(Dal nostro inviato speciale)
Helsinki, 23 giugno.

Il campo si presenta in ottime condizioni malgrado che nella mattinata abbia piovuto anche forte. Al momento della partita una schiarita ha reso di nuovo in buone condizioni tutto l'ambiente. Il pubblico presente sarà di circa 30 mila persone. Lo stadio è ben lontano dall'essere al completo.

Da annunciare la decisione del commissario tecnico di far rientrare domani una parte dei giocatori (Corso, Guarneri e Robotti), che non saranno utilizzati per la partita di domenica a Budapest.

Il primo tempo è stato tutt'altro che brillante da parte italiana. Evidentemente i giocatori nostri ritenevano di avere che fare con dei principianti e sul campo si portavano quasi senza muoversi, attendendo sempre che la palla li raggiungesse. Viceversa i finlandesi lottavano con grande coraggio e con grande velocità e riuscivano a svolgere azioni molto migliori del previsto.

Al 3' Bulgarelli con un tiro al volo colpiva un montante della porta degli avversari. Parecchi fra i giocatori nostri si mostravano lenti e molto incerti sulla palla, primo fra questi Mora. Anche gli uomini di difesa non si ritrovavano come al solito. I finlandesi ne approfittavano e riuscivano a rendersi pericolosi più di una volta. Mora ad un dato punto con un lungo centro colpiva la traversa.

Al 33' segnava Mazzola. L'arbitro concedeva un fallo per un atterramento piuttosto violento commesso sulla sinistra ai danni di Bulgarelli. Gli avversari si schieravano a muro e così facendo chiudevano la visuale al portiere Naesmann. Dopo qualche tergiversazione, batteva Mazzola; il suo tiro alto sorvolava nettamente il muro creato dagli avversari, la palla risentiva dell'effetto a un certo punto e girava verso la sinistra, entrando in rete sulla destra del portiere il quale non accennava che a un lieve movimento di parata. Gli italiani presenti dimostravano la loro gioia su tutti, mentre il pubblico finlandese rimaneva freddo come un pezzo di ghiaccio.

Al 37' Pascutti segnava ancora ma la sua rete veniva immediatamente annullata dall'arbitro, su segnalazione di uno dei guardalinee.

A 5' dalla fine avveniva la migliore delle azioni dei nostri avversari. Kumpulampi e Peltonen creavano una eccellente rete di passaggi e l'ala destra riusciva ad effettuare un "cross" che poneva in imbarazzo lo schieramento difensivo italiano. Fortunatamente non giungeva nessuno degli uomini di centro della Finlandia a convertire questa occasione in rete come sarebbe stato relativamente facile. Il primo tempo terminava così con gli italiani in vantaggio per una rete a zero.

Nel complesso di questi primi 45 minuti l'Italia ha avuto a suo vantaggio ben sette calci d'angolo, mentre la Finlandia non ne ha fruito che di due. Si trova nella tribuna d'onore il commissario tecnico della Scozia, Stein, venuto per esaminare gli italiani in vista dei prossimi incontri fra gli azzurri e gli scozzesi stessi.

Quel primo tempo così nebuloso aveva reso pensosi un po' tutti quanti. La freschezza emersa nel corso delle sedute di preparazione pareva totalmente scomparsa. E la conferma che la situazione, da parte nostra, non era cambiata affatto, la si doveva avere subito, alla prima azione offensiva degli azzurri. Un movimento centrale vedeva Mazzola lanciare in profondità al centro del campo Mora. Questi andava avanti e si presentava tutto solo e in piena corsa davanti al portiere finnico, e invece di deporre con calma e precisione la palla nell'angolo della rete dove l'avversario non poteva arrivare, falliva nettamente il bersaglio con una gran cannonata fuori porta.

Subito dopo sbagliava Lodetti; sbagliava ancora Mora in modo imperdonabile; perfino Mazzola, che era l'uomo che nelle azioni di approccio pareva essere il più lucido di tutti, commetteva errori in quanto a tiro. E Pascutti, per esitazione, lo imitava anche lui. Una serie di errori incredibili. Finché i nostri avversari si riprendevano e, facendo cose di cui non li si credeva capaci, gettavano l'orgasmo nella difesa nostra e su di un calcio di punizione obbligavano Negri a una difficile parata. Il gioco pure non abbandonando mai il suo tono di correttezza e di lealtà si faceva un po' duro. A un certo momento, Kanerva, il centro mediano finnico, rimaneva a terra per qualche minuto dopo di un secco urto con Pascutti.

Le controffensive dei finlandesi diventavano sempre più frequenti e veniva ad ogni modo da pensare che una sola rete di vantaggio poteva anche venire pareggiata improvvisamente, quando al 33' giungeva finalmente il punto italiano che metteva il risultato al sicuro. L'azione era bella. Sulla destra avveniva uno scambio netto fra Mora e Bulgarelli. Quest'ultimo, giunto quasi sulla linea di fondo, centrava basso e preciso, e Mazzola sopravvenendo in corsa scaraventava imparabilmente in rete da due o tre passi. Voleva dire la fine, perché la differenza di due reti appariva subito come incolmabile. Ma i finlandesi si battevano con un'abnegazione e un animo tali da far temere fino all'ultimo che il vantaggio nostro potesse assottigliarsi.

v. p.

Mora (a sinistra) anticipato da un intervento del portiere finlandese Naesman (Tel.)

Così dice il loro tecnico

I calciatori finlandesi avevano lavorato fino alle 12

(Dal nostro corrispondente)
Helsinki, 23 giugno.

Non appena terminata la partita, i giornalisti si sono riversati negli spogliatoi per udire direttamente dai protagonisti dell'incontro e dai dirigenti delle due squadre i commenti sull'andamento del gioco. Il commissario tecnico dei biancoblù Laaksonen non ha voluto però che i suoi giocatori venissero disturbati ed ha fornito personalmente un panorama della partita dichiarando: «Sul campo, oggi, da una parte c'erano con un'unica eccezione dei dilettanti, operai ed impiegati, che hanno lavorato sino a mezzogiorno. Dall'altra giocavano i professionisti. Abbiamo perso ma non sfigurato ed io sono contento. L'Italia a mio avviso ha giocato meglio della Scozia che abbiamo affrontato un mese fa proprio qui a Helsinki e per conto mio Mazzola è stato il più incisivo e pericoloso degli azzurri».

v. r.

La riunione di oggi a Vinovo senza i purosangue milanesi

L'assenza dovuta all'epidemia di influenza - Dai tempi della guerra non si verificava un simile forfait
Sette corse in programma all'ippodromo torinese

Sette corse di galoppo oggi pomeriggio alle 16 all'ippodromo di Vinovo. Perdurando il «blocco» dei cavalli milanesi dove l'epidemia di tosse ed influenza continua, la riunione si baserà unicamente su purosangue di base a Torino: è questo un fatto che non si verificava dagli anni della guerra. Fra Torino e Milano vi è sempre stato infatti un nutrito scambio di cavalli da corsa. Pur dovendo contare sulle sole forze locali, la giornata si presenta però ancora abbastanza interessante. Prova di centro è il Premio Banca d'America e d'Italia.

Curiosità della giornata il Premio Pozzuolo del Friuli, un «cross country» riservato agli ufficiali dei carabinieri.

I favoriti: Premio Cuorgnè (L. 400.000, m. 1200; 4 part.): Oleis-L'Aguedal; Premio Banca d'America e d'Italia (L. 700.000, m. 1100; 4 part.): Radetzky-Bellini II; Premio Pozzuolo del Friuli (L. 300.000, m. 2500, cross country, ufficiali; 5 part.): Parma-Sagami; Premio Borgata Parella (L. 630.000, m. 1900; 4 part.): Madernp-Brissac; Premio Bernina (L. 400.000, m. 2200; 7 part.): Tirpitz-Campaniel; Premio Falchera (L. 420.000, m. 1600; 5 part.): Lolly-Terra Creta; Premio Tuttosport (L. 400 mila, m. 1000; gentlemen; 4 part.): Piper-Rodidi.

* Sui campi di c. Monterotondo si disputa oggi, con inizio alle ore 16, la finale tra De Fernex e Carignano per la «Racchetta d'oro Cinzano», torneo nazionale di tennis di terza categoria. Seguirà la premiazione.

* L'atleta francese Michel Jazy ha stabilito ieri a Melun due primati mondiali: quello delle due miglia in 8'22"6 e quello dei m. 3000 in 7'49". L'eccezionale prestazione è stata ottenuta in un appassionato duello con l'asso australiano Ron Clarke.

* Il dott. Primo Nebiolo, presidente della Fisu, nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri alla presenza del sig. Otto Benn, segretario generale del comitato organizzatore delle Universiadi estive, ha illustrato la fase organizzativa dei prossimi Giochi universitari, che si disputeranno nella capitale ungherese dal 20 al 29 agosto.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O353

IMPIEGHEREI capitale acquistando muri negozi affittati in Torino. Telefonare 512-677. [redacted]

LIRE 22.000 mensili, rate pari affitto, modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggetti, nuovi, signorili, abitabili subito, periferia Torino, composti: camera, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOANO, vendesi alloggio nuovo tre [redacted] cucina metri 110, finitissimo, ottima posizione, 7.800.000. Tel. 721-117. A68614

LOANO vendo alloggi centrali lire 3.600.000, Telefonare [redacted] Torino ore 9-13,30, 16-21,30.

LOCALE industriale, adiacenze piazza Bengasi, [redacted] mq. coperti, [redacted] qualsiasi attività, vende convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

LOCALI uso laboratorio [redacted] corso Vercelli 247. Rivolgersi Alice, piano primo. O208

MOLINETTE, 3 camere cucina bagno, asentasse, libero, riscaldamento particolare, svende 6.000.000 trattabili Fasano, [redacted] Cristina 129.

MONTAGNA estiva ed invernale, Sauze d'Oulx condominio Sayonara, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Telefonare 489-009.

MURI negozio alimentari affittato 35.000 mensili vendesi 5.600.000. Telefonare [redacted]. O453

MURI negozio centrale esentasse, reddito oltre 7%, vendesi anche dilazionando. Telefonare 694-180.

MURI 2 negozi mq. 80 circa ven[redacted] 5.000.000. Telef. 595-654.

NEGOZIO latteria con retro ed alloggio soprastante vendiamo 6 milioni 900.000, reddito 7% circa. Telefonare 527-496. O275

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.100.000 caduno trattabili. Telefonare 655-913. A67493

NICOLA Fabrizi angolo via [redacted] Impresa vende negozi alloggi magazzini, box, mutuo S. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere 14,30-17,30. Telefono 760-214.

NOVARA vendo privatamente [redacted] appartamento centrale 3 camere servizi, garage, affittato, ottimo reddito, 6.800.000 facilitando. Telefonare Torino 750-840; Novara 25-404.

OCCASIONE Savona Zinola nuovo appartamento signorile vista mare quattro camere servizi 6.500.000. Telefonare 732-174. A67463

OCCASIONE vendesi alloggetto due camere, servizi, libero, zona Quintino Sella. Telefonare 82-479.

OCCASIONE vendesi L. 3.750.000 moderno alloggetto via Malta, 1 camera, cucina, bagno, terrazzo panoramico, piano quinto non ascensore. Tel. 528-821. O275

PIANEZZA terreno 5000 mq. strada asfaltata 1500 mq. trattabili. Telefonare 484-502. A66013

PIAZZA d'Armi vecchio palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Tel. 535-601.

PINEROLO clima salubre privato vende magnifico alloggio moderno, vuoto, nuovissimo, [redacted], piazza Armi, vista Monviso, tre grandi camere tinello cucinetta servizi, ripostigli, cantina, garage. Prezzo vera occasione. Tratta Pairola 0121-2858 Pinerolo. A66001

PINO Torinese vendo due camere tinello cucina servizi box giardino. Telef. 881-782. A67066

PONT Canavese 50 km. Torino vendesi terreno mq. 2800 zona panoramica mezza montagna. Tel. 283-628 ore pasti. A66726

PRIVATO vende alloggetti liberi occupati, via Salbertrand 52; visite 15-20. A68522

PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi zona corso Giulio Cesare. Telef. 234-887.

PRIVATO vende 2 alloggi stesso piano nuovi esentasse doppi box 10.000.000, S. Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino».

REDDITO 6% lotto 13 box compresi in unico locale, mq. 400, esentasse, vendonsi. Telef. 894-944.

RIFINITISSIMI spaziosi ultimandi appartamenti vendonsi, affittansi, Benevagienna 20, visite pomeriggio. Rag. Satragni, Cernaia 26. O344

RIVOLI, [redacted] primaria impresa. Prezzi eccezionali, vendiamo 1 milione 700.000 - 1.850.000 camera, compreso mutuo. Visite cantiere Strada Antica Alpignano (100 metri corso Susa). Tel. 553-483. O958

ROMA prospiciente Olimpica Aurelia locale metri 2000 coperti 1200 alto luminoso bicarrabile metrica rimorchio vendesi nuova costruzione. Pinilia, via Forte Bravetta 20, telefono 534-9504 ore 8-12.

SALICE Uzio condominio Miramonti vendesi 11.200.000 appartamento panoramico tre camere servizi. Garbino, condominio Sansecondo, Limone Piemonte. A66941

S. DAMIANO casa rurale trasformabile per villeggiatura, [redacted] 2-3 famiglie vendesi. Telefonare 515-318.

S. RITA vendo alloggio libero 4 camere servizi 6500 trattabili dilazionando. Telefonare 664-654.

SANREMO, occasione, agenzia Tiziani, Gioberti 25, vende proprietà muri bellissimo negozio bar latteria mq. 30, 4.000.000. A68321

SIGNORILI 4-5 camere doppi servizi vendonsi. Via Vidua 17.

SPOTORNO vendonsi lotti [redacted], ville, alloggi con giardino, [redacted] residenziale Pineta. Telefono 75-344, 75-306 Spotorno. Torino 877-859.

TERRENI costruibili premontani (Valdellatorre-Bellavista) venderei convenientemente, facilitazioni. Telefonare 797-853. A65226

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse [redacted], lunghe dilazioni combinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENI lottizzati alta cubatura collina torinese per costruzione casette villette vendesi lire 1500-6000 mq. Telefonare [redacted]-996, 212-839.

TERRENO centrale, semicentrale, su corso, progetto approvato, primaria impresa acquisterebbe. Dettagliare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino». O108

TERRENO collina Val S. Martino progetto approvato vendesi direttamente, facilitazioni. Telef. 271-959, 968-445. O937

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada della Campagne vendo permuto. Tel. 689-860.

TERRENO panoramico Procaria (Ceres) costruibili tredici ville acqua strada vendesi. Telefonare 393-655

ULTIMI alloggi palazzo nuovo accuratissimo vendonsi dilazionando 6 milioni 500.000 più mutuo. Rag. Satragni, Cernaia 26. O344

VALSALICE vendesi villetta nuova signorile, indipendente, composta: tre camere, salone, servizi, cantina, garage, giardino. Richiesta lire venti milioni trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

VENDESI dodicimila metriquadri bellissima pineta sul mare presso Castiglion [redacted] Pescaia con casa sette vani. Scrivere: Piattoli, viale Gramsci 8, Firenze. A61713

VENDESI a [redacted] casetta cintata con terreno presso [redacted]. Telefonare 588-299. A66747

VIA Cocconato alloggio camere cucina svende 1.800.000. Tel. 598-240.

ALLOGGIO paraggi Porta Nuova 4 camere servizi [redacted] referenziate per[redacted] subaffitto. Telefonare 595-740 ore 9-10. [redacted]

AZIENDA meccanica cerca capannone industriale mq. 800-1000 dotato carroponte con annessi uffici. Telefono 515-352. A68795

CERCASI [redacted] camere servizi, zona Crocetta, piani bassi o ascensore. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9143 — Torino». A68370

CERCO alloggio laboratorio tre vani servizi centralissimo. Tel. 528-244.

CERCO camera tinello servizi solo referenziata, zona Crocetta. Telefono 465-829. A67966

CONIUGI piemontesi soli cercano due camere servizi zona Nizza, Madama Cristina. Telef. 286-527.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili, disponibili [redacted], periferia Torino, due camere, servizi. Telef. 95-587 ore pasti. O473

AFFITTANSI convenienti 5 locali, Matteotti 30, ufficio abitazione. Telefonare 524-107. A67434

AFFITTANSI in costruzione signorile via San Francesco da Paola 40, alloggi tre camere cucina servizi, negozio, magazzino. Telef. 547-502.

AFFITTANSI in Settimo Torinese 3 vani, servizi, L. 22.000. Telefonare 894-715, [redacted]. 24466

AFFITTANSI locali, uffici signorili centralissimi, posteggio. Tel. 521-685.

AFFITTASI alloggi [redacted], due camere, tinello, cucinino. Via Val Lagarina 58. Telef. pasti 384-556.

AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI DI 2 [redacted] SALONE CUCINA TAPPEZZERIA [redacted] VIGLIANI 17.

AFFITTO zona Baringhieri alloggio due camere tinello servizi molto signorile. Tel. 510-264. A67427

AFFITTO [redacted] tinello servizi zona Ausiliatrice. Tel. 485-829.

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente tutti confort affittasi zona Velodromo, trentacinquemila. Telefonare 890-949. A66597

ALLOGGI bellissimi Nichelino 1-2 camere servizi volendo garage affitta Rossin. Tel. 487-055. O371

APPARTAMENTO signorile affittasi subito pressi Valentino primo piano quattro camere servizi professionista o abitazione. Telefonare 797-248.

CORSO Sebastopoli affittasi [redacted] soleggiatissimo 3 camere cucinotta termo bagno. Telef. 872-273.

CORSO Tirreno locale mq. 550 affittasi. Tel. 598-240. O79

DA 40.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitta Nichelino [redacted] mq. 1000, corredato uffici, servizi.

FORNO, Valle Lanzo, affittasi oppure vendesi [redacted] 6 camere bagno 2400 terreno. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

SEMINTERRATO con alloggetto luminosi garage affittasi in villetta an[redacted] separatamente. Telef. 391-525.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Tel. 535-601. O191

SOLA [redacted] donne per dividere piccolo alloggio spese. Telef. 514-456 ore 9-11, 15-17. [redacted]

STATUTO, 4 camere cucina, doppi servizi, nuovo, 40.000. Tel. 546-439.

STUDIO, ufficio [redacted] abitazione affittansi locali centralissimi. Telefonare 547-192 ore 9-11, 15-17.

VIA Filadelfia affittasi alloggio signorile due camere servizi terrazzo libero 1° luglio. Telefonare 510-675.

VIA Torricelli affittasi 3 camere cucina bagno. Telef. 598-240.

CHIAVARI stagione balneare affittasi ampio appartamento sul mare comodità moderne. Telefonare teleselezione 25-067. A65397

GRANDE villa collina torinese con giardino affittasi ammobiliata periodo giugno ottobre. Telefonare 513-518 ore ufficio. A66960

GRESSONEY, villa posizione panoramica 7 stanze cucina e bagno affittasi stagione estiva. Tel. 655-014 Torino. A66663

LANZO affittasi ammobiliato panoramico, camere, cucina, bagno. Telefonare 584-949. A67070

LOANO affittasi luglio appartamento ammobiliato due [redacted] tinello. Telefonare 338-208. A67453

LOANO affitto luglio appartamento 50.000. Vigna, via Adua 34, Loano.

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100. Alta 3200. 23970

CATTOLICA Hotel La Rosa, telefono 61-754. Modernissimo. Direttamente mare. Camere, bagno. Ascensore. Autoparco.

CESENATICO Pensione Ariston fronte mare, 1ª quindicina luglio 1900, 2ª quindicina agosto 1800, settembre 1500. A61735

DIANO San Bartolomeo, Pensione Mimma, Molle 11, completa luglio 1800. A61737

ELBA, Cavo, giugno 2500, luglio settembre 3200, agosto 3500. Scrivere: Pensione Belvedere, Cavo, Isola d'Elba. Tel. 682-631 Torino.

HOTEL Majorca, Cattolica, telefono 61-881, sconti bassa stagione, agevolazioni famiglie. Interpellateci.

IGEAMARINA, Hotel Degliangeli, telefono 44-213, vicinissimo mare, autoparco, prezzi convenienti.

MONTAGNA, Fenestrelle, Albergo Tre Re, ottimo trattamento tennis, pineta propria. A67179

PENSIONE Rosalba, Bellaria (Forlì) direttamente mare, ogni confort, trattamento ottimo, prezzi modici. Interpellateci. 24245

RICCIONE, Hotel Camay, tel. 42-243 modernissimo, sul mare. Camere con doccia. Autoparco. 24283

RICCIONE, Hotel Feldberg, via Fucini, luglio 2300, [redacted] complessive. 24087

RICCIONE Vittoria Hotel, 1ª categoria, tra i migliori per posizione, comfort. Luglio 4500 tutto compreso. Telefonare 41-159.

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare. Giugno 1400, luglio 2000 comprensive. 24056

RIMINI Miramare, Hotel Butterfly, [redacted] con servizio privato, pensione completa prima quindicina [redacted] 2000. Interpellateci. 24180

RIMINI Marebello Pensione Gemella, (telefono 30-591). Luglio 1700 - 2000 complessive.

RIMINI Pensione [redacted], vicinissima mare. Giugno 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Morelli, bassa [redacted] 1400, alta 1800-2300 complessive. 24087

RIMINI [redacted] Moranti 20 m. mare familiare giardino luglio prezzi modici. [redacted] 26-870.

[redacted] Pensione Sabrina. Giugno lire 1500 [redacted] compreso. Interpellateci. 22678

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, vicino mare, familiare, prezzi convenientissimi. [redacted]

RIMINI, Pensione Urbinati, Fiume 7, vicinissimo mare, giugno 1600, luglio 1900, agosto 2300, settembre 1600. A68615

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telef. 386-349, 654-483 Torino. A30458

RIMINI Rivabella, Hotel Pensione Chez Vous, vicinissimo spiaggia, convenientissimo. Interpellateci.

RIMINI Rivazzurra, Hotel Aiglon, tutti confort, luglio 2300. Telefono 30-934. A61724

RIMINI, Villa Innocenti, moderna, tranquilla, luglio 1600, gestione propria. Interpellateci. 24245

RIVAZZURRA, Rimini, Hotel San Remo, fronte mare, gestione propria, scelta cucina, prezzi ottimi.

RUBIANA 700 vacanze riposo salutari prezzi d'eccezione. Telefonare 935-968 Albergo Nazionale.

S. MAURO (Bellaria) pensione Anna, tranquillità, comfort, stagione alta 2300, bassa 1500. Telefonare 373-431 Torino.

SPOTORNO signora offre pensione femminile, referenze. Tel. 799-715 Torino. A68923

VARAZZE Hotel Derby, 97-670. Centralissimo, Confortevole, Giugno 2200, luglio 2900.

VISERBA Pensione Osiulgi, telefono 38-668, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellateci.

VISERBA Villa Nini, telef. 38-381, vicinissime mare, prezzi modici. Interpellateci. 24463

VENDESI più bella e fresca zona Forte Marmi [redacted] appezzamento ter[redacted] con [redacted] vani. Scrivere: Piattoli, viale Gramsci 8, Firenze.

VENDITA [redacted] alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

[redacted] terreno Montafia Asti 30 mila mq. coltivato noccioleto bosco. Telefonare 389-417. O482

VENDONSI alloggi da 1 a 3 camere più servizi causa trasferimento. Telefonare 768-931. O154

VIA [redacted] camera cucina cucinetta bagno 2.700.000. Telef. 590-538.

VILLA acquistasi collina Torino, accessibile servizi, piano rialzato mq. 200 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4146 — Torino».

VILLA lusso Avigliana vendo contanti 7 milioni, differenza permuta o dilazione quinquennale. Telefonare 93-133. A65078

VILLA signorile 2 alloggi bellissima costruzione doppi servizi ampio garage 3500 metri giardino gioco bocce a 10 km. Torino vendesi, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino». A67136

VILLINO tre camere servizi [redacted] cantina giardino Procaria Ceres vendesi. Telef. 651-495. A66745

DISTINTI coniugi affitterebbero [redacted] appartamento munito tutte comodità [redacted] camere letto soggiorno, [redacted] donna, doppi servizi zona compresa Valsalice Cavoretto posizione [redacted] centrale. Tel. 582-321.

FUNZIONARIO cerca settembre moderno 3 camere cucina servizi, quadrilatero Francia Peschiera Trapani Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino». A68005

GIOVANE coppia affitterebbe da privato precollinare signorile 3 camere, salone, biservizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4130 — Torino».

INDUSTRIALE [redacted] affittare subito appartamento [redacted] camera tinello servizi entro dazio. Telefonare ore ufficio 660-373. A66869

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-600.

SPOSI referenziati affitterebbero due camere cucina primo piano zona Molinette, corso Raffaello. Telefonare 684-023. A68936

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AL primo settembre alloggio zona Bernini quattro camere [redacted] bagno, piano rialzato, bilingressi. Telefonare ore pasti 487-660.

[redacted] vendonsi locali uso uffici negozi alloggi in [redacted] signorile aria condizionata, vicinanze Tribunale. Telefonare 774-686.

AFFITTANSI 2 camere servizio piano terreno, 2 camere 3° piano, Nordio, corso [redacted] 107-109, ore 18-20. A69022

AFFITTASI alloggio due camere ti[redacted] Santa Rita. Tel. 528-584

AFFITTASI alloggio Nichelino due [redacted] servizi. Tel. 657-600.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi piano terzo vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 271-444.

AFFITTASI appartamento signorile in palazzina nuova, panoramica, cinque grandi camere, salone, cucina, tripli servizi, terrazza, giardino, statale Torino Moncalieri, Telef. 642-956.

AFFITTASI appartamento prossimità Sporting Club 5 locali servizi garage. Telefonare 396-129 ore nove-undici et quindici-diciassette. A67081

AFFITTASI camera cucina alloggio indipendente. Telef. 521-047.

AFFITTASI collina S. Margherita conveniente alloggettino mobiliato o vuoto, referenze. Telef. 80-086.

AFFITTASI magazzino laboratorio via Braglio seminterrato riscaldato. Tel. 593-366. A67973

ALLOGGI signorili 2 camere [redacted] cucinotta affitta impresa [redacted] Traiano 64. Telefonare 334-933.

ALLOGGIO 7 camere servizi ampia veranda piano rialzato casa signorile centrale affittasi 1° luglio, anche per uso ufficio, rappresentanza o deposito. Tel. 773-757. O143

AMMOBILIATO alloggetto confortevole spazioso semicentrale affittasi [redacted]. [redacted] 391-245.

APPARTAMENTI [redacted] villa campagna tranquillissima garages giardino 30.000 vicinanze Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino». A66881

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino - Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni assoluta concorrenza. Grillo, telefono 270-944.

CAPANNONE industriale mq. 1550, magazzini mq. 750, tettoie mq. 250, annesso cortile mq. 2000, locali uffici, cabina elettrica affittasi [redacted]mente o frazionatamente. Telefonare 544-435. O354

GRUGLIASCO LOCALE NUOVO LUMINOSO MQ. 500 COPERTI 1000 CINTATI COMODO AUTOMEZZI, FORZA MOTRICE, UFFICI, SERVIZI AFFITTASI INDUSTRIA O DEPOSITO. TELEFONARE 591-493.

IN casetta di campagna zona Fiat Rivalta affittasi due alloggetti camera cucina bagno garage orto 10.000-12.000 tutto compreso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».

IN palazzina affittasi alloggio 3 camere cucina servizi. Tel. 291-713.

LOCALE luminoso piano terreno metri 1700 divisibile affittasi. Telefonare 324-150. A69032

LOCALE nuovo mq. 240 magazzino laboratorio affittasi barriera Milano. Telef. 276-781. A67055

LOCALE piano terreno fronte corso Taranto con retro e servizi adatto negozio magazzino laboratorio libero subito affittasi. Telef. 773-757.

LOCALI affittasi vendonsi mq. 1500, 1200, 60, zona Mirafiori. Telefonare 365-589. A67432

MAGAZZINO borgata Parella mq. 300 ingresso indipendente termo servizi affitto 130.000. Telef. 545-596.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telef. 271-959.

UFFICIO o abitazione rialzato casa nuova tre camere cucina doppi servizi affittasi S. Secondo 47. Rivolgersi portineria.

VIA Viverone 3 affittansi alloggi economici. Telefonare 585-939 dalle 14,30 alle 18. A67315

ZONA Statuto affittasi 1° settembre alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Telefonare 741-177.

ZONA Statuto affittasi signorile 4 camere cucina servizi rimesso nuovo libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino».

25.000 alloggio 2 [redacted] cucina bagno termo centro Crocetta libero fine agosto. Telef. [redacted].

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TEL. 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A.A.A. AFFITTIAMO centro Ciriè alloggetti ammobiliati modernamente arredati camera tinello servizi terrazzo panoramico [redacted] mensili più spese. Rivolgersi via Roma [redacted] Ciriè ore ufficio. O309

[redacted] affittasi agosto centrale comodo appartamentino 4 letti. Telefonare 595-920. A67114

LOCANA [redacted] alloggi 2-3 camere servizi. Tel. 761-378, 376-566.

MEANA [redacted] alloggi panoramici ammobiliati, ogni comfort. Telefonare ore ufficio 541-071.

NERVI affittasi agosto, successivi, ammobiliato, nuovissimo, panoramico. [redacted] 584-949.

PIETRALIGURE vendesi, affittasi annualmente nuovissimo camera tinello, ampi servizi, balcone, ascensore, vicino mare. Telefonare Torino, ore pasti 760-780. A67480

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggio 6 posti letto. Telef. 760-853 dopo le ore 21. A66513

SANREMO affittasi luglio 1 camera matrimoniale 1 camera singola, agosto 1 camera singola uso cucina. Scrivere: Verganti, corso Inglesi 79.

SANREMO, bellissimo fronte mare, 3 camere servizi, centoventimila mensili. Telefonare 594-309.

SANREMO vicino mare affittasi ammobiliato [redacted] tinello servizi. Telefonare 399-950. A67976

SAUZE d'Oulx affittasi [redacted] quattro sei letti. Telefonare [redacted]. A67472

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telef. 687-906 corsi diurni [redacted].

ACCONCIATORI [redacted] tecnico Oresi Frolli, specializzato [redacted] acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione aria. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Tel. 486-365. Piazza Statuto 24, Torino.

ALASSIO «Alma Mater» Manuel 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1600. Ripetizioni, corsi ricupero. Tel. [redacted]-801. O327

ALL'ISTITUTO «Cima» iniziano [redacted] rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, [redacted] meccanico, contabilità meccanizzata, paghe-contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254, telef. 510-354.

CORSI estivi di preparazione agli esami [redacted] di: Scuola media, Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico, Magistrale, Periti Industriali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Telef. 872-276. [redacted]

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

PREPARAZIONE collettiva e individuale esami di riparazione di qualsiasi materia. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, telefono 527-008. O954

VILLETTA 50 km. Torino, Valle Po, altitudine m. 400, progettazione arredamento rustico eseguito da architetto, composta di salottino, 2 camere letto, cucina, bagno, termo, garages, abitabile tutto l'anno, angolo caratteristico, hobby caccia pesca ecc. permuterei parzialmente con alloggi o negozi in Torino. Vendesi 13 milioni. Rivolgersi Beltramo, via XX Settembre 3, dalle 17 alle 19.

ZONA panoramica strada Rivodora [redacted] casa 8 camere 5500 mq. terreno frutteto, 12.000.000. Telefo[redacted] 489-983. A67072

2.000.000 CONTANTI [redacted] PREZZO 50.000 MENSILI, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO. VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61. TELEF. 511-356, 641-160.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

[redacted] 3-4 camere servizi zona Vittoria, c. Grosseto, massimo settembre ottobre. Telef. 679-410.

[redacted] [redacted] 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. [redacted]

CERCASI 2 [redacted] tinello servizi, Borgo Vittoria, adiacenze Cigna Cecchi. Telef. 250-625. A67959

A. SETTIMO affittasi 2 camere servizi, 1 camera vicinanze Facis. Telefono 273-571. O416

A. Cascine Vica 32.000, quattro camere cucinino servizi, nuovo. Telefonare 391-245. A67476

A pensionati case [redacted], terreno provincia Asti diecimila mensili. Telef. 948-425 ore pasti.

A [redacted] distinte affittiamo alloggetto ammobiliato anche pied-à-terre. Telefonare 877-832.

A pochi passi chiesa S. Rita affittasi alloggio, tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 186 ore 15-17.

A 10.000 [redacted] tramezzata cucina [redacted], secondo [redacted]. Telefonare 554-425. A66704

A 32.000 alla Bardonecchia, attico due camere tinello. Telef. 528-539.

ADATTO generi diversi affittasi negozio una vetrina. Digione 6 portineria. O290

ADIACENZE Porotti affittasi signorili salone due tre camere doppi bagni accessori. Telefonare 742-444.

AFFITTANSI alloggi camere servizi due [redacted] servizi negozio, [redacted] Traiano 68 int. 5. Rivolgersi portineria. A67315

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. [redacted]-277.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendite laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI paraggi Statuto primo piano 4 camere cucina servizi. Telefonare 481-067. A67115

AFFITTASI, pensionati, casa rurale, terreno, Moncucco Torinese, 15.000. Telefonare 80-531. A66945

AFFITTASI seminterrato luminoso metriquadri 2300 adatto tutti usi, riscaldamento particolare, luce, forza, antincendio. Corso Unione Sovietica di fronte Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9142 — Torino».

AFFITTASI, VENDESI LOCALE INDUSTRIALE LUMINOSISSIMO FRONTE STRADA MQ. 900 PIU' ALLOGGIO UFFICIO ZONA SANTA RITA. TELEFONARE [redacted] PASTI. [redacted]

AFFITTASI 2 [redacted] tinello cucinino servizi quinto piano ascensore, Aeronautica. Telefonare 722-066.

AFFITTASI 3 [redacted] servizi vuote in Lombardore. Telef. pasti 653-226.

AFFITTASI 18.000 mensili due camere servizi adatto ufficio pianterreno rialzato. Via Pinelli 23.

AFFITTO o vendo 2 camere tinello cucinino signorile. Telefon. 693-702.

AFFITTO vicinanze Mirafiori 2 camere servizi subito 16.000. Telefonare 510-851. A66358

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti personale specializzato 6000 per camera. Telefonare [redacted] Grillo. A64943

AUTOTRASLOCHI accuratissimi prezzo 5000 per camera. Interpellateci, tel. 676-361, Quaranta.

CAPANNONE industriale mq. 700, alloggio custode ufficio, luminosissimo, strada grande comunicazione, accesso autotreni, riscaldamento particolare, affittasi uso deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A67039

CAPANNONE industriale 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Tel. 271-959.

CASCINE Vica affittasi alloggetto nuovo, camera grande, tinello, cucinino, servizi. Telef. 390-752 Torino.

CASCINE Vica affittasi presentemente alloggio angolare soleggiato tricamere tutti servizi volendo rimessa, prezzo mite. Telefonare 501-640

CORSI Massimo d'Azeglio signorile appartamento mq. 250. Tel. 590-536.

CORSO Cosenza salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 598-240.

CORSO Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito altri settembre. Tel. 364-414.

CORSO Quintino Sella ammobiliato salone, 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 590-536. O79

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito carrieri affitto. Telef. 553-860.

NEGOZI semicentrali nuova costruzione ultimati [redacted] commerciale, affitto. Telef. 553-483 O958

NUOVO centro residenziale «L'Hermitage» Borgata Sestriere. Affittansi alloggi vuoti 1-2 vani servizi e ammobiliati (meublé anche per brevi periodi). Neve sole pineta tranquillità assoluta. Telefono 750-759.

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta impresa 33.000. Traiano [redacted]. O367

PINO Torinese affitto due camere tinello cucina servizi box giardino. Tel. 881-782. A67066

PRECOLLINARE alloggio signorile salone, due camere, cucina, biservizi, garage, affittasi 80.000 mensili. Telefonare 581-694. O453

RIVOLI centro zona panoramica affittasi alloggio signorile 5 vani salone doppi servizi. Tel. 350-297 pasti. A67986

SANTA Rita zona commerciale affittasi negozio 3 vetrine. Tel. 510-768

S. RITA affittansi signorili 2 camere servizi 32.000. Telef. 396-684.

SEBASTOPOLI 253 affittasi 2 camere tinello cucina 4° piano libero 15 luglio. Telefonare 580-086.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato cinque posti letto luglio settembre Pietraligure. Telefonare 255-126.

ALASSIO affittasi stagione estiva alloggetto sul mare. Telef. 322-250 Torino. A68801

ALASSIO alloggio tre [redacted] servizi affittasi luglio agosto. Telefonare 521-070 Torino, 42-175 Alassio

BARDONECCHIA affittasi alloggetto panoramico soleggiato 3 letti, bagno. Telef. 872-273. A68012

BARDONECCHIA affittasi alloggio ammobiliato, 3 [redacted] cucina. Telefonare 881-805 (pasti).

BARDONECCHIA affittasi stagione estiva alloggio 2 camere tinello servizi. Telef. ore pasti 500-733.

BORGHETTO S. Spirito affitto alloggetto mesi estivi. Telef. 581-323.

CASA [redacted] collina Langhe, 5 [redacted], affittasi uso villeggiatura. Telefonare 545-692. A67982

CERCASI luglio alloggio 5 letti preferibilmente Varazze Celle. Telefonare 596-606. A672225

CERIALE affittasi quattro letti signorile. Tel. 529-716. [redacted]

CERIALE, affittasi villino, 4 posti letto, arredato, luglio agosto settembre. [redacted] 80-070 Torino.

DIANO [redacted] sul mare affittasi luglio 3 camere tutti confort 80.000. Torino 553-413. A66529

SANREMO zona riposante alloggio ammobiliato luglio agosto affitto 160.000 oppure vendo dilazionando. [redacted] 279-911. A68825

SAUZE Oulx 2 [redacted] sei letti servizi mensilmente o stagione 120.000. Telefonare Torino 546-702.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANTEY, Fiernaz 1100 (Aosta), Hotel Bellevue, pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23854

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Capoverde, prezzi vantaggiosi completamento prenotazioni venti giugno venti luglio. Telefonare Torino 396-101. A55865

BELLARIA, [redacted] Milleluci, vicino mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BORDIGHERA nuova piccola pensione casalinga. Informazioni Torino 593-868. A68715

CASTELNUOVO Nigra altitudine 850 nel verdeggiante Canavese Albergo Villarosa, ottima cucina, prezzi modici. Telef. 69-14. A67456

CATTOLICA, Hotel Nautilus, tutte camere bagno, doccia, wc, privati, balcone vista mare, ascensore, giardino, parcheggio, richiedere prospetti. Direzione Mare Giorgio Palazzo.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESAMI riparazione laureate impartiscono lezioni matematica latino italiano fisica chimica francese. Telefonare 482-925. A66351

INTERPRETE tedesco traduzioni, lezioni impartirebbe, [redacted] inglese. Telefonare ore pasti 591-268.

PROFESSORESSA prepara esami latino e italiano qualsiasi scuola. Telefonare [redacted]. A67990

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo [redacted] familiare. Telefonare 518-679. 27527

A Porta Nuova ammobiliata singola [redacted] due letti tranquillità comforts affittasi. Telefonare 652-403.

A signorine affittasi camera due letti uso cucina. Telef. 698-433.

AFFITTANSI lettini e camere ammobiliate convenienti centrali. Telefonare 542-077. A66715

(Continua a pag. 12)

Un dibattito sul problema

Le vendite [redacted] sono utili o [redacted]

I fautori sostengono che sviluppano il commercio - I con[redacted] rispondono che le spese [redacted] organizzazione gravano sull'acquirente - Il governo deciderà dopo un'inchiesta

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 giugno.

Presso l'Unione delle camere di commercio ha avuto luogo stamane una tavola rotonda sulle vendite a premio alla quale hanno partecipato alti funzionari, rappresentanti delle organizzazioni e delle indu[redacted] — rispettivamente — favorevoli e contrari a questa tecnica promozionale, nonché studiosi di problemi economici.

Il dott. Dona, [redacted] nome dell'Unione consumatori, ha svolto [redacted] relazione nettamente abolizionista, affermando che le vendite a premio disorientano le massaie, distorcono la concorrenza [redacted] livello commerciale e inducono le industrie che le praticano a puntare più sull'elemento accessorio del premio [redacted] sulle qualità intrinseche e [redacted] prezzo del prodotto venduto. Ha perciò chiesto, in attesa di arrivare all'abolizione totale, che [redacted] vietino immediatamente le forme che più turbano il mercato (concorsi a premio [redacted] sorteggio) e quelle collegate alla vendita di beni di prima necessità, e in particolare di [redacted]nari alimentari.

Il dott. Carbone, direttore generale [redacted] ministero dell'Industria, ha riconosciuto la necessità di accertare l'importanza di questo fenomeno che [redacted] giro di un decennio, ha assunto proporzioni imponenti (il fatturato annuale dei prodotti venduti con questo sistema si aggirerebbe oggi intorno ai 400 miliardi [redacted] lire). E' perciò in corso un'ampia indagine presso tutti gli interessati (produttori, commercianti e consumatori) i cui risultati saranno pronti fra alcuni mesi. Il governo sarebbe ormai per[redacted] dell'opportunità di decidere, in base appunto [redacted] tali risultati, [redacted] convenga avviarsi [redacted] strada dell'abolizione [redacted] invece su quella della libertà. In ogni caso, vi sarà un pronunciamento preciso [redacted] possa servire di sicuro orientamento [redacted] tutti gli industriali interessati.

E' quindi seguito [redacted] vivacissimo dibattito tra fautori [redacted] avversari delle vendite a premio. I primi ne hanno sostenuto [redacted] piena convenienza sia per i produttori [redacted] per i consumatori. [redacted] direttore commerciale della Mira Lanza, la prima impresa che si sia valsa in Italia di questo sistema, ha dichiarato che soprattutto grazie ad esso la sua ditta ha aumentato il fatturato da 4 miliardi nel 1954 a 44 miliardi nel 1964.

Il direttore generale della Società Liebig, parlando anche a nome di 74 aziende contrarie a tale pratica, ha ribattuto che il costo piuttosto ingente dell'organizzazione delle vendite a premio si ritorce a danno dei consumatori e che i risultati, pur brillantissimi, di qualche impresa non possono essere portati [redacted] prova [redacted] il sistema stesso sia conforme all'interesse generale. Una volta che fosse data piena libertà alle vendite a premio, la grande maggioranza delle aziende sarebbe indotta a farvi ricorso con spese aggiuntive per tutti che non potrebbero più essere recuperate attraverso un forte sviluppo delle vendite.

ar. ba.

[redacted] per [redacted] 151 miliardi della Cassa depositi prestiti

Quasi quindici miliardi sono destinati all'edilizia popolare

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 giugno.

Il [redacted]nsiglio [redacted] amministrazione della Cassa depositi e prestiti, riunitosi oggi sotto la presidenza del ministro del Tesoro Colombo, ha d[redacted] la concessione di [redacted] mutui, ammontanti complessivamente a 151 miliardi e 417 milioni.

Per l'esecuzione di opere immediatamente appaltabili, sono stati [redacted] [redacted] miliardi e 430 milioni; 13 miliardi e 666 milioni sono destinati alla costruzione di edifici [redacted]lastici; 39 miliardi e [redacted] milioni all'esecuzione [redacted] opere pubbliche varie (acquedotti, fognature, ospedali, impianti energia elettrica); 13 miliardi e 370 milioni all'edilizia popolare e 1 miliardo e 578 milioni all'attuazione dei piani di [redacted] di cui alla legge «167»; 82 miliardi e 987 milioni riguardano mutui per l'integrazione [redacted] bilanci comunali e provinciali.

Il complesso dei mutui riguarda per il 21,4 % l'Italia settentrionale; per il 34,9 % l'Italia centrale; per il 40,6 % l'Italia meridionale ed insulare e per il 3,1 % enti operanti nell'intero territorio nazionale.

Con le concessioni decise oggi, i finanziamenti della Cas[redacted] depositi e prestiti per opere pubbliche varie [redacted] per l'edili[redacted] popolare ammontano, quest'anno, a [redacted] miliardi.

Per l'attuazione dei piani di zona di cui alla legge «167», la Cassa ha finora concesso mutui per complessivi 17 miliardi.

r. s.

Il fatto nel Mantovano

Bomba anticarro sotto l'inginocchiatoio degli sposi

E' stata trovata dal [redacted] al termine del rito

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 23 giugno.

(p.r.) E' accaduto a Pieve di Cavriana giovedì [redacted], ma si è sa[redacted]to solo ora. Nella caratteristica chiesetta della pieve si sono celebrate le nozze del sindaco di Guidizzolo, dott. Fontanesi, con la signorina Maria Luisa Rodighiero.

Il rito s'è svolto in una festosa atmosfera e alla fine i due novelli sposi, salutati da un folto gruppo [redacted] parenti e amici, [redacted] partiti per il viaggio di nozze.

Qualche ora dopo però — e qui sta il fatto singolare della vicenda — il sacrestano della chiesa, Carlo Barozzi, nel riporre gli addobbi e i paramenti che erano serviti per le nozze, rinveniva proprio sotto l'inginocchiatoio usato dagli sposi, un grosso ordigno esplosivo, precisamente una bomba da fucile controcarro «da esercitazione».

Inutile dire la sorpresa del sacrestano che, trascorsi i primi istanti di comprensibile stupore, avvertiva i carabinieri perché provvedessero alla rimozione dell'ordigno.

Mentre sono state iniziate attive indagini sul singolare caso, non [redacted] esclude che l'ordigno sia stato deposto in quel luogo poco prima della celebrazi[redacted] del rito con l'intenzione [redacted] fare alla giovane coppia uno scherzo, [redacted] pure di pessimo gusto, dato che l'ordigno non [redacted] scoppiato e sembra che ciò non potesse comunque accadere date le caratteristiche della bomba in questione.

Super-invalido dopo [redacted] in [redacted] pensione per la disonestà d'un funzionario

Vittima della grave ingiustizia è un ex maniscalco [redacted] Busca ora degente con la moglie (pure malata) al sanatorio "Carle" di Cuneo - [redacted] suoi documenti [redacted] stati attribuiti a qualche altro falso invalido [redacted] la complicità di impiegati - Ora deve attendere che si esaurisca la vicenda giudiziaria (in corso da 10 anni) - Si è rivolto a *"Specchio dei tempi"* ricevendo un primo aiuto



Lorenzo Bocca e la moglie nel giardino dell'istituto Antonio Carle a Cuneo

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 23 giugno.

Dal sanatorio «Antonio Carle» [redacted] giunta a «*Specchio dei tempi*» una lettera disperata. L'ha scritta uno dei degenti, Lorenzo Bocca, vittima di una vicenda che sembrerebbe inverosimile, se quasi ogni giorno le cronache non ci dimostrassero che [redacted] malvagità umana [redacted] [redacted] un sacco [redacted] fondo.

Lorenzo Bocca ha 56 anni, è nativo [redacted] Busca. Nella seconda guerra mondiale era stato richiamato alle armi e assegnato al 21° artiglieria di stanza [redacted] Piacenza. L'8 settembre del [redacted]3 era stato fatto prigioniero dai tedeschi, con gran parte dei [redacted] commilitoni, e deportato nel «campo 10023» a Svabac, nei pressi di Norimberga. Fame, maltrattamenti, angherie d'ogni [redacted]re. Quando [redacted] potuto tornare in Italia, nel giugno del '45 — trascinandosi a piedi dalla Germania al confine, con i vestiti [redacted] brandelli e i piedi martoriati —, [redacted] una larva d'uomo. I suoi stessi parenti stentarono a riconoscerlo. Non si reggeva, era più di là che di qua. Invece di riacquistare la serenità e la salute in seno alla famiglia, cominciò a peregrinare da un ospedale all'altro. Cercarono di curarlo dapprima a Busca, poi lo trasferirono al sanatorio di Robilante, di qui al «Carle», un'oasi di pace tra il verde di Confreria, poco lontano da Cuneo.

Una esistenza irrimediabilmente perduta, quella [redacted] Lo[redacted] Bocca. La diagnosi [redacted] medici non lasciava illusioni: tubercolosi bilaterale, conseguenza delle privazioni e delle sofferenze patite durante la prigionia. Nel [redacted] il reduce aveva inoltrato la richiesta per la pensione di guerra, corredando la pratica con i referti sanitari, le radiografie, tutti i documenti che la burocrazia richiede prima di decidere se un galantuomo [redacted] diritto [redacted] pretendere qualcosa dallo Stato, in cambio [redacted]a salute che gli hanno tolto.

Lorenzo Bocca lavorava da maniscalco, prima di tornare sotto le armi. Dopo [redacted] congedo [redacted] un invalido nel senso più c[redacted]dale [redacted] termine. Lo sottoposero ad una [redacted] fiscale, gli dissero di stare tranquillo: meritava [redacted] pensione di 1ª categoria, quella che si concede soltanto [redacted] super-invalidi e che permette di vivere decorosamente. Purtroppo, l'ex-artigliere ha avuto la sfortuna di essere coinvolto — a sua insaputa e senza colpa — in [redacted] scandalo che a suo tempo suscitò notevole scalpore. I carabinieri accertarono che tra il marzo del 1954 e il maggio del 19[redacted] l'allora presidente dell'Associazio[redacted] combattenti di Caraglio, un mantovano a nome Gino Rossi, d'accordo con un funzionario del ministero del Tesoro, trafficava in pensioni di guerra. Si faceva consegnare notevoli somme da reduci, promettendo la concessione [redacted] pensione anche [redacted] magari non gli spettava.

La pratica, naturalmente, doveva essere corredata dalla cartella clinica [redacted] postulan[redacted] Come ottenerla, senza la complicità di qualche medico privo [redacted] scrupoli? Semplicissimo: si sottraeva la documentazione sanitaria dal fascicolo di un invalido autentico, si cancellava il nome e lo si sostituiva con quello [redacted] falso invalido disposto ad «ungere le ruote». Fu così che la richiesta di pensione [redacted] Lorenzo Bocca, durante la lunga permanenza negli uffici ministeriali, si alleggerì della più importante [redacted] d'appoggio: [redacted] dichiarazioni dei medici, i referti degli ospedali, ecc.

L'imbroglio venne scoperto, il Rossi e altre persone — eccetto il funzionario del Ministero, che [redacted] inchiesta [redacted] mai riuscita a identificare — vennero rinviati a giudizio. Il processo si concluse nel marzo [redacted] 1963 a Roma, con la condanna del maggior responsabile [redacted] anni e sette mesi di carcere (ridotti a circa [redacted] metà, grazie [redacted] condono). I difensori ricorsero in appello, [redacted] causa [redacted] tuttora pendente davanti alla magistratura romana. Lorenzo Bocca, derubato dei documenti ed estraneo alla squallida vicenda, avrebbe dovuto incassare la sua pensione, dal momento che nessuno gliela contestava [redacted] diritto. Invece, non [redacted] ancora avuto una lira. Il Ministero attende che i giudici abbiano completato il loro compito, cioè che la sentenza diventi definitiva e gli incartamenti ritornino all'ufficio addetto alle pensioni di guerra.

[redacted] frattempo, Lorenzo Bocca può [redacted] tranquillamente di crepacuore (perché di fame, per fortuna, non può morire: il sanatorio assicura vitto e alloggio non solo a lui ma anche alla moglie, Maria Frossasco, da sei anni degente nello stesso ospedale). Appena ricevuto il suo angoscioso appello, siamo andati a trovare i due coniugi, portando un primo aiuto di 50 mila lire e assicurando [redacted] nostro interessamento per sbloccare una situazione che sconcerta. Lorenzo Bocca è molto malato, alle sofferenze fisiche si aggiungono quelle morali. Ci ha detto: «*Ho dato alla patria un fratello, morto in Russia. Dovrei provvedere anche a mia madre, quasi ottantenne. Lavorare non posso più, la mia casa e quella [redacted] moglie è ormai il sanatorio. E' giusto che un reduce sia [redacted] in miseria per colpa di un disonesto che gli ha rubato i documenti che confermavano i suoi diritti?*».

Della dolorosa vicenda si [redacted]no interessati l'on. Romita e il sottosegretario [redacted] ministero del Tesoro, on. Cappugi. Speriamo che il loro intervento dia risultati solleciti. Una pensione non è come una medaglia, [redacted] assegnare anche «alla memoria», [redacted] quando chi l'ha meritata [redacted] ormai defunto.

Giorgio Lunt

La [redacted] personalità [redacted] vittima complica le indagini

Un'[redacted] può [redacted] il [redacted]

E' stata rilevata sul vetro destro dell'auto - Inviata [redacted] esiste l'archivio delle impronte digitali di tutti i pregiudicati - Se [redacted] corrisponde a una [redacted] quelle catalogate, si potrà sapere il [redacted] dell'omicida - Nuovo sopralluogo nella camera dell'ucciso alla pensione [redacted] Carlo Alberto - Dove sono finiti i suoi scritti?

L'assassino che sabato [redacted] 19 giugno ha ucciso [redacted] un colpo di rivoltella, sull'autostrada Torino-Milano, il rappresentante Luciano Anerdi, non ha ancora un nome. Ci fosse almeno qualche elemento veramente decisivo [redacted] almeno promettente per le indagini, ma sembra che non ci sia nemmeno quello. Gli inquirenti lavorano giorno e notte, incessantemente, seguendo diverse piste [redacted] non soltanto [redacted] Torino, ma anche a Milano, [redacted] Vercelli, ad Asti. Lo sforzo meriterebbe il pieno [redacted] pronto successo.

Carabinieri e polizia non nascondono la loro amarezza e la loro preoccupazione per questi risultati negativi, anche perché, come [redacted] loro esperien[redacted] insegna, più ci si allontana dal delitto senza avere scoperto l'assassino, più aumentano le probabilità per questo assassino [redacted] rimanere nell'ombra. C'è ancora la carta decisiva delle impronte la quale può, di colpo, far vincere la partita agli investigatori. L'assassino, dopo avere scaricato il corpo dello sventurato giovane sulla piazzola nei pressi del casello di Balocco, ha toccato il [redacted] destro della [redacted] con la [redacted] insanguinata.

La Mobile torinese, che recuperò la vettura domenica sera nei pressi dell'Autosteria Martini, ha prelevato questa impronta e l'ha inviata a Roma, al centro dattiloscopico della scuola superiore [redacted] polizia scientifica, dove esiste l'archivio delle impronte digitali di tutti i pregiudicati italiani. Attualmente sono in corso gli esami per vedere se l'impronta rilevata sul vetro della «600» corrisponda a un'impronta catalogata. In questo caso il nome dell'assassino balzerà evidente e sicuro.

Carabinieri e polizia torine[redacted] ieri hanno avuto un incontro per uno scambio d'idee: entrambi si occupano delle indagini ed [redacted] quindi necessario un minimo collegamento per evitare dei doppioni [redacted] quindi inutili perdite di tempo.

Ieri mattina il cap. Denaro e il ten. Buoncristiani del Nucleo investigativo dei carabinieri sono tornati nella camera numero nove della pensione «Casa mia» [redacted] via Carlo Alberto 65, che era occupata dall'Anerdi. Tolti i sigilli, hanno compiuto l'inventario di tutti gli oggetti che appartenevano alla vittima e alla fine se ne sono andati portando con sè la macchina per scrivere «Lettera 32» che [redacted] rappresentante usava quasi tutte le [redacted] a lungo. Che cosa scriveva? Mistero. Con un esame tecnico del nastro si cercherà di decifrare almeno qualche parola.

Un fatto è certo: che di tutto quello che l'Anerdi scriveva [redacted] sera disturbando i vicini [redacted] il suo petulante ticchettio, non è stato trovato nulla, nemmeno un foglio. I carabinieri hanno chiesto informazioni anche all'agente generale per il Piemonte della Eias, la casa editrice per la quale lavorava il rappresentante, ed hanno appreso che questi faceva delle relazioni sul proprio servizio, ma le faceva a mano.

[redacted] pensa che a macchina scrivesse [redacted] personali, forse un diario; [redacted] qualche parte però dovrebbe esserci [redacted] invece non lo [redacted] è trovato nè a Torino nè [redacted] Milano nella pensione di via Giambologna 31.

Ora si pensa con sempre maggiore insistenza che questo presunto diario sia stato fatto sparire dall'assassino nella [redacted] . . te del delitto, nel corso di [redacted] visita fatta nella camera [redacted] dopo [redacted] entrato [redacted] le chiavi che aveva rubato dalle tasche del morto, sull'autostrada.

Frattanto gli inquirenti cercano di scavare intorno alla personalità della vittima per renderla più evidente e meno enigmatica e, di conseguenza, capire chi, intorno a lui, poteva avere un motivo [redacted] ucciderlo. Ma questa personalità continua a presentarsi offuscata. Misantropo, addirittura «paranoico» secondo taluni abitanti di Castello d'Annone, il paese dove aveva vissuto per parecchi anni prima di trasferirsi a Milano, Luciano Anerdi aveva la passione dei libri gialli (in camera sua ne sono stati trovati due, Delitti e delinquenti *e* La strada [redacted] l'obitorio*) e amava atteggiarsi a investigatore. Forse questa mania lo aveva spinto nel giro di qualche banda di rapinatori (sono stati trovati in una sua valigia anche ritagli di giornali che parlavano di una rapina a una banca [redacted] Bologna) [redacted] in un traffico di contrabbandieri o di spacciatori di droga!*

Le sue stranezze lo portava[redacted] a restare per ore fermo ad un crocicchio a fissare [redacted] punto qualsiasi di una [redacted] il traffico; oppure a rimproverare aspramente una signorina sconosciuta perché, seduta in un bar, mostrava le ginocchia (questo episodio accadde quattro mesi fa ad Asti [redacted] la signorina uscì dal locale avvampata per la vergogna [redacted] sorpresa di quell'inaspettato rimprovero). Ad Asti l'Anerdi si recava spesso quando abitava a Castello d'Annone e ogni volta, appena arrivava, faceva una telefonata, non si sa a chi. All'albergo Cavour di Asti era sceso più [redacted] volta accompagnato da [redacted] donna, prima con una romana, G. A., molto più anziana di lui (ha 52 anni ed è madre di un giovane di 20 [redacted]); poi con l'amica Pia Bonazza che l'aspettava a Milano la sera del delitto.

Nel '54 l'Anerdi era andato a lavorare in Inghilterra e c'era rimasto circa un anno; aveva incominciato a fare lo sguattero e poi era passato [redacted] meriere per concludere la sua carriera d'emigrante come capo sala. Al ritorno sapeva parlare discretamente l'inglese. Quindici giorni fa aveva ricevuto una visita, nella pensione di via Carlo Alberto, d'una ragazza alta, capelli lunghi castani, che parlava inglese. Avevano pranzato insieme.

Scontroso, a volte addirittura borbottante da solo, aveva però qualche slancio [redacted] comunicativa: circa un mese fa accettò l'invito di altri [redacted] clienti della «Casa mia» [redacted] trascor[redacted] la sera facendo partita a scopa. Dice Pietro Scarrone, un giovane impiegato di banca che quella sera giocò con lui: «Forse era un timido, se avessimo avuto [redacted] soggezione della sua aria burbera e fossimo stati più cordiali con lui, si sarebbe aperto, magari ci avrebbe anche confidato qualcosa che [redacted] potrebbe risultare utile [redacted] chiarire il mistero».

Remo Lugli

[redacted] di [redacted] con l'[redacted] disgrazia

Arrestato sotto l'accusa di lesioni gravi - E' [redacted] mediatore quarantacinquenne nativo di Torino - La sua amica (una vedova di 41 anni) è grave

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 giugno.

Un grave episodio è avvenuto la scorsa notte a Savona sul piazzale Priamar: una vedova di 44 anni, Egle Daniel, residente in via Monticello 6, è stata percossa dall'amante che, allontanandosi in auto, l'ha investita per disgrazia ferendola gravemente. L'uomo [redacted] arrestato; la donna [redacted] trova ricoverata in ospedale.

Ecco i fatti: stamane alle 2 l'appuntato Berruti della polizia, durante un giro di ispezione in città a bordo di un'auto, notava una «Simca» ferma sul piazzale Priamar. Insospettito, si dirigeva [redacted] la vettura, inquadrandola [redacted] i fari abbaglianti. Ma [redacted] suo sopraggiungere, la «Simca» partiva improvvisamente

L'appuntato non si lasciava sorprendere ed iniziava l'inseguimento, riuscendo poco prima dell'abitato di Albissola a bloccare l'auto fuggiasca. Sulla «Simca», oltre a una donna ferita, cioè la Daniel, si trovava il mediatore Giampaolo Elvezi di 45 anni, [redacted] Torino e residente ad Albissola Superiore, in piazzale Lombardia [redacted].

Interrogato, l'Elvezi dichiarava che la donna [redacted] era ferita in una caduta e [redacted] la [redacted] trasportando a casa sua per medicarla.

Al «San Paolo» la Daniel veniva giudicata con prognosi riservata.

La donna ha detto che ieri sera [redacted] era incontrata con l'Elvezi, col quale da tempo aveva intrecciato una relazione, ben presto offuscata [redacted] screzi e dalla gelosia dell'uomo. Insieme [redacted] erano recati ad Albissola Capo, a pranzare in una pizzeria di via San Pietro.

Durante la cena era scoppiato uno dei soliti litigi. Rientrato [redacted] Savona verso l'una, l'Elvezi, anziché accompagnarla alla [redacted] abitazione, [redacted] diretto l'auto verso piazzale Priamar, ove la [redacted] era ripresa con toni violenti.

Improvvisamente, in un impeto d'ira, l'Elvezi si era scagliato contro la vedova, picchiandola selvaggiamente; quindi (sempre secondo il racconto della donna) l'aveva spinta brutalmente fuori della «Simca» facendola [redacted]dere a terra.

A questo punto, la «Simca» l'aveva travolta alle spalle: «*Sono finita sotto l'auto, tra le quattro ruote, urlavo per il dolore e lo spavento*».

[redacted] 6.

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

A prezzo conveniente matrimoniale indipendente, uso cucina, acqua corrente. Altra due lettini. Telefonare 230-952. A67974

AFFITTASI a signorina bella camera ammobiliata, tutte comodità. Non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9092 — Torino».

AFFITTASI ammobiliato centrale indipendente conforts. Telef. 853-147 ore ufficio. A67076

AFFITTASI ammobiliato signorile, Telefonare 597-525 ore 11-15 oppure sera. A67954

AFFITTASI camera ammobiliata paraggi Porta Susa. Telef. 578-960.

ALLOGGERETE convenientemente, uso cucina indipendente. Pensione Artisti, piazza Carignano 4. A65436

AMMOBILIATA bella acqua corrente gas indipendenti, Rollinetta, via Lagrange 8. A67451

AMMOBILIATA confortevole volendo pensione completa zona piazza Vittorio. Telefonare 81-555.

AMMOBILIATA pied-à-terre affittarsi a distinto, serietà. Tel. 386-821 pomeriggio. A67226

AMMOBILIATA solo uomo libero acqua corrente piazza Massaua. Telefonare 790-039. A66389

CON pensione affittansi ammobiliate 1-2 letti. Telefonare 483-628.

DISTINTA affitta a professionista ammobiliata signorile, non affittacamere. Serietà. Zona piazza Rivoli. Telefonare 779-249. A67198

IN famiglia affittasi bella camera ammobiliata a impiegato stabile zona Porta Nuova. Telefonare 652-509.

MANSARDA ammobiliata indipendente uso cucina affitto stabile, referenze. Telefonare 695-889.

MANSARDA ammobiliata indipendente darei a famigliola referenziata. Telefonare 486-815. A67060

MEDICO cerca luglio camera ammobiliata con servizi completamente indipendente, possibilmente zona Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino».

PIAZZA Castello matrimoniale due letti altra singola, conforts. Telefonare 524-482. A67467

PIED-A-TERRE casa nuova ultimo piano affittasi, massima serietà discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino». A67205

PORTA Nuova ammobiliata con vitto L. 35.000, familiare. Tel. 513-546.

STATALE stabile referenziato piemontese cerca mobiliata, unico inquilino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A66660

ZONA Porta Nuova [redacted] biliata uno due letti. Telef. [redacted]6-993.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. CONTABILE ventiduenne stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A69016

ABILE commessa o cassiera offresi stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino».

ABILE ELEMENTO COMMERCIALE 33ENNE OFFRESI EFFETTIVA ESPERIENZA TRATTATIVE ALTO LIVELLO ACQUISTI VENDITE RAPPORTI INTERNAZIONALI PUBBLICITA' PUBBLICHE RELAZIONI, CONOSCENZA FRANCESE INGLESE, ATTUALMENTE ASSISTENTE DIREZIONE GENERALE IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA DESIDEROSO MIGLIORARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9190 — TORINO». A68947

ANZIANO [redacted] capacissimo corrispondente commerciale cercherebbe modesta occupazione disposto cauzionare 500.000. Pretese modestissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino». A68545

APPRENDISTA stenodattilo secondo impiego commerciali, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino».

ASSISTENTE 35enne pratico lavori civili industriali offresi impresa. Telefonare 234-273. A68262

CAPOMASTRO abilitato, pratico conduzione, sorveglianza, contabilità lavori, offresi. Telefonare 324-333.

CASSIERA, commessa, praticissima, referenziata, offresi. Telef. 875-736.

CENTRALINISTA lunga esperienza offresi causa trasferimento società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A68654

CINQUANTOTTENNE capo officina attrezzature e lavorazioni meccaniche e carpenteria energico occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

COMMESSA cassiera presenza referenze disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A68896

COMMESSA 30enne sposata, esperienza quindicennale calzature impiegherebbesi mezza giornata qualsiasi ramo commercio. Ore pasti 692-628.

DATTILOGRAFA 33enne conoscenza tedesco, pratica ufficio cerca impiego subito anche provvisorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9162 — Torino».

DICIANNOVENNE ottima presenza, perfetto inglese e francese scritto e parlato, preferibilmente agenzia viaggi; [redacted] subito. Telefon. 380-944.

DICIASSETTENNE offresi dattilo, francese, spagnolo, solo mattino. Telefonare 325-986 ore 13-14.

DICIASSETTENNE offresi stenodattilografa. Telefon. 396-742 ore 16-18.

DICIOTTENNE quarta ragioneria millesente offresi subito per [redacted]. Telefonare 260-125. A68738

DICIOTTENNE III ragioneria primo impiego offresi qualsiasi lavoro. Telefono 547-208. A68833

DIPLOMATO, decennale esperienza commerciale, contabile et statistica, conduzione ufficio, scopo miglioramento offresi, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A68919

DIPLOMATO [redacted] ESPERTO UFFICIO VENDITE ORGANIZZAZIONE RAMO CASALINGHI FERRAMENTA, PRATICO TRATTATIVE INTERNAZIONALI, CONOSCENZA FRANCESE, IMPIEGHEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9145 — TORINO». A68394

DISEGNATORE particolarista meccanico disposto a trasferirsi, libero subito offresi. Telef. 237-365.

ESPERTA libri paga e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A68547

ESTETISTA diplomata offresi disposta aiuto commessa o commessa. Telefonare 582-213. A68662

GEOMETRA trentatreenne volenteroso, referenziato, auto propria, urge impiego, miti pretese. Tel. 332-461.

GIOVANE tecnico meccanico con esperienza, desideroso sistemarsi Torino per finire studi serali di perito meccanico, offresi presso azienda preferibilmente statale o comunale. Telefonare 720-125. A68822

INFERMIERA dentistica lunga esperienza pratica chirurgia dentistica, dattilografa offresi. Telef. 510-728.

INGEGNERE elettrotecnico neolaureato millesente buona conoscenza francese disposto trasferirsi ovunque offresi incarico tecnico commerciale auf tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino».

LUNGA esperienza settore commerciale, ispettivo, dirigente filiale, direzione servizio assistenza clienti, auto propria, disposto viaggiare, offresi mansioni analoghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino».

OFFRESI commessa preferibilmente casalinghi e femminili. Tel. 582-213.

MAESTRA offresi custodia bambini presso seria famiglia. Telef. 371-349 ore 11-13,30. A68439

MAGAZZINIERE, CAPO MAGAZZI. [redacted] 38ENNE PRATICA DECENNALE [redacted] SCARICO CONTO [redacted]RAZIONE, FORNITORI, [redacted]ZATORE LIBERO LUGLIO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4277 — TORINO».

OFFRESI impiegata secondo impiego pratica lavori ufficio, dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino». A67450

PANTOGRAFISTA pratico tridimensionali esperienza ultradecennale libero subito offresi. Telef. 853-060.

PERITO chimico ventitreenne militesente offresi anche come impiegato, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino».

PERITO meccanico 25enne coniugato, con decennale esperienza lavori officina specie alta precisione, attrezzi di controllo, calibri, collaudi; impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino».

[redacted] 18enne 3ª ragioneria offresi 1º impiego. Telefon. 892-066.

RAGIONIERA 1º impiego stenodattilo, miti pretese offresi. Telefonare 386-097, ore 11-14. A68441

RAGIONIERE pratica quinquennale trasporti dazio arrivi partenze fatturazioni cassa contabilità presenza [redacted]namismo offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino».

RAGIONIERE primo impiego diplomato contabilità meccanizzata, 19enne offresi. Telefonare 490-027.

SEDICENNE dattilografa, 1º impiego, offresi. Telefonare 339-681.

SEDICENNE stenodattilografa volenterosa offresi primo impiego. Telefonare 251-986. A68844

SEGRETARIO officina 21enne militesente patente auto pratico lavori ufficio magazzino carico scarico offresi. Telefonare 231-427.

[redacted] pratica fatture, corrispondenza offresi. [redacted], 378-229 ore pasti. [redacted]

STRANIERA laureata offresi ditta per traduzioni e lavori ufficio solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».

TECNICO preventivista, analisi, economista tempi, metodi, costi industriali, organizzazione produzione, esperienza trentennale medie aziende metalmeccaniche, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino». A68553

TRENTADUENNE decennale esperienza tecnico commerciale in industria propria offresi mansioni direttive. Moralità, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9155 — Torino».

VENTISEIENNE geometra occuperebbesi mansioni fiducia cauzionando. Telef. 856-180. [redacted]

VENTISEIENNE, scuole medie superiori, esperienza triennale in ufficio commerciale grande azienda, occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9184 — Torino».

VENTITREENNE diplomato operatore IBM bella presenza referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9158 — Torino». A68637

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A produttori minimo 25enni cercansi ogni provincia visite a privati scopo iscrizioni corsi per corrispondenza su richiesta degli interessati. Alto guadagno. Richiedesi: automobile, buona cultura. Inviare curriculum: Casella 459 T. Sip Tritone, Roma.

ALLUMINIO disegnatore progettista serramenti courtain wall assume Saar, Robassomero. A66748

ANTICA serissima importante ditta cerca per ufficio vendita: signorine 17-19 anni, stenodattilografia, scuola media inferiore; signorine 18-20 anni, stenodattilografia, scuola media superiore, perfetta conoscenza francese e inglese; giovane millesente, licenza media superiore. Trattamento ottimo in ambiente distinto. Esigonsi: moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, referenze controllabili, indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9175 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale ed estero cerca capo ufficio vendite 25-40 anni preferibilmente conoscenza inglese esporto conduzione personale, indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino».

CERCASI commessa capace scrivere a macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino».

CERCASI dattilografa 12/7 6/8 nozioni di francese. Telefonare entro 25-6-'65: 510-091. A67156

CERCASI giovane [redacted] automezzo per vendita macchine falegnameria. Possibilmente ex falegname. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Telefonare 676-203. A66552

CERCASI premiere fantasia modellista per casa alta moda Milano. Inutile scrivere se non referenziate. Casella 350/A Sip Milano.

CERCASI steno-dattilo sedicenne 1º impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 9110 — Torino».

COMMESSE praticissime vendita articoli per la casa cercansi. Presentarsi: Tre Erre, XX Settembre 51, dalle 10 alle 12. 23749

DIREZIONE estero importante azienda cerca stenodattilo pratica import-export perfetta conoscenza francese inglese. Domanda manoscritta a: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino».

DITTA assume stabilmente per ufficio vendite abile stenodattilografa richiedesi precisione attitudine. Manoscrivere età, pretese a: «Pubblicità Stampa 4223 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA CERCA DIPLOMATO PRATICISSIMO CAPO CONTABILITA' AMMINISTRAZIONE BILANCI PRATICHE FISCALI TRIBUTARIE. INDISPENSABILE SI[redacted]ZIONE, ENERGICHE DOTI COMANDO [redacted]TIVE, ETA' 35-45 ANNI. SCRIVE[redacted] CON REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9042 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME CONTABILE UFFICIO PAGHE CON PRATICA ALMENO QUINQUENNALE NEL SETTORE PAGHE CONTRIBUTI E PROFONDA CONOSCENZA CONTABILITA' MECCANIZZATA; [redacted] IMPIEGATA [redacted] RAMO ANCHE CON MINORE ESPERIENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4244 — TORINO». A68137

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA LUCENTO-PIANEZZA ASSUME PER SERVIZIO COMMERCIALE, EXPORT, SIGNORINA PRATICA [redacted] UFFICIO CONOSCENZA LINGUE. DETTAGLIARE [redacted] E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4284 — TORINO». A68827

IMPORTANTE società assume capo officina trattori dinamico veramente capace ed elettrauto trattori disposti trasferirsi cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino».

IMPORTANTE società assume giovane ragioniere pratico contabilità operatore centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A68797

[redacted] FUORI CORSO e DIPLOMATO, ANCHE [redacted]O, ETA' 30-50 CARATTERE VOLITIVO, DINAMICO, [redacted] MANSIONI ASSISTENZA DISCIPLINARE ET ALTRE. REFERENZIARE ET ALLEGARE [redacted] CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8898 — TORINO». A68414

RADIATORI auto, capo reparto, pratico costruzione et attrezzature, finito, doti comando, disposto trasferirsi, cercasi, buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 260 — Torino».

SERIA [redacted]ta offre a giovani volenterosi facile guadagno per vendita nuovo articolo per ufficio in esclusiva. Presentarsi: Turin's Office, via S. Massimo 41, Torino.

SIGNORE, signorine presenza facilità di parola, cerca importante società estera con filiale a Torino per pubblicità ed interviste a domicilio Torino e Piemonte. Spese trasferta più premi, più auto società. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 251 — Torino».

STENODATTILO esperta assume piccola Ditta. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9159 — Torino».

STENODATTILO giovane, anche primo impiego, assume ufficio regionale industria milanese. Manoscrivere pretese, referenze, posizione militare, a: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A ditta o privato giovane autista 30enne offresi con Leoncino 30 ql. lungo proprio, anche mezza giornata e ore notturne. Telefon. 568-708 ore pasti. A68644

ADDETTO presse et macchine, lavori officina, giovane operaio volenteroso [redacted] referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A68760

AMERICANA offresi luglio agosto presso famiglia in villeggiatura per insegnamento inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

APPRENDISTA elettrauto sedicenne già pratico, libero subito, offresi. Telefonare 744-833, 9-12.

APPRENDISTA 17 anni piemontese III avviamento II tecnica II corso inepli cerca occupazione. Telefonare 870-067. A69044

[redacted]**TISTA** con D-E pubblico, 40enne, offresi dovunque libero subito. Telefonare 781-841, Grugliasco.

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 670-858. A65850

AUTISTA lunghi viaggi, offresi, tutte patenti, viaggiare solo, conoscenza francese, Telefon. ore pasti 334-758.

AUTISTA millesente piemontese praticissimo città dintorni offresi. Telefonare [redacted]. A69026

AUTISTA patente D E pubblica offresi libero subito. Telef. 787-911.

AUTISTA 30enne patente E pubblica pratico ribaltabili offresi. Telefonare 382-448. A68941

AUTISTA 35enne patente D-E pubblica offresi libero subito. Telefonare 650-394. A66931

BATTILASTRA montaggio pratico saldatura autogena elettrica offresi. Telef. 730-707. A66912

CAMERIERE maitre 56enne lingue offresi ovunque anche direzione [redacted]sa. Telef. 554-330. A69047

CAMERIERE offresi ristorante albergo caffetteria disposto trasferirsi. Telefonare 527-830. [redacted]

CAPOMASTRO abilitato offresi ad impresari per: carpenteria, getto, murature, ecc. Telef. 324-333.

CINQUANTACINQUENNE pratica cucito e arredamento occuperebbesi preferibilmente pomeriggio. Telefonare 694-652. A68852

CINQUANTATREENNE offresi fattorino imballatore, [redacted] fiducia. Telefonare 552-508. A68376

CINQUANTENNE fornito moto furgone offresi seria ditta. Tel. 480-950.

CINQUANTENNE pratico commercio fornito macchina, referenziato, massima serietà, offresi come esattore mansione fiducia seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino». A68898

CINQUANTENNE 600 propria offresi per commissioni ovunque. Telefonare 293-658. A68870

COMMESSA panetteria 27enne offresi, oppure altro lavoro serio. Telefonare 350-417. A68686

COMMESSA 17enne pratica offresi qualsiasi genere. Telef. 731-510.

CONIUGI piemontesi mezza età, marito guardia giurata con figlio apprendista, offronsi custodi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9139 — Torino». A68343

DECORATORE specializzato tappezzeria, restauratore, laccature, indoratura antiche offresi ditte. Telefonare 510-303. A66509

DECORATORE verniciatore offresi subito. Telefonare 545-088.

DICIASSETTENNE offresi magazzino ufficio bar qualsiasi lavoro. Telefonare 855-406. A69028

DICIOTTENNE aiuto cuoco [redacted] licenza 3ª avviamento, occuperebbe qualsiasi lavoro. Telef. 599-971.

DOMESTICO esperto, autista fidatissimo, referenze controllabili, torinese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino». A68950

ELETTRICISTA aggiustatore di 2ª con patente B esperto libero subito offresi. Telefonare 797-933.

[redacted] robusto con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare n. 383-906. A68904

ELETTROTECNICO in elettrodomestici, frigoriferi, ed impianti corrispondenti, patente auto, referenziato, offresi. Telefon. pomeriggio 886-157.

FALEGNAME capace volenteroso 20enne [redacted]te referenziato occuperebbe[redacted] anche dintorni Torino. Prete Ercole, via Saccarelli 11, Torino. 24465

FALEGNAME tracciatore 58enne, pratico mobili, arredamenti, serramenta, disegno offresi. [redacted]rivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino».

GIOVANE 18enne occuperebbesi fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 686-902. A68621

INFERMIERE diplomato offresi [redacted] assistenza ammalati anche notturna. Tel. [redacted]1-592. A68914

INFERMIERE diplomato psichiatria 33enne, lavorando estero, offrirebbesi di preferenza nel suo mestiere in provincia di Torino. Precisare condizioni. Scrivere Pubblimen casella 174 Pinerolo.

MURATORE conoscenza disegno possesso macchina, offresi ditte Torino dintorni. Telef. 379-930.

MURATORE carpentiere piemontese conoscenza disegno offresi impresa. Telefonare 688-500. A68878

NOTTURNO garagista patentato referenze offresi. Telefonare 724-397.

[redacted] e imprese [redacted]ratore decoratore [redacted]ro subito. Corso Tosca[redacted] 71, Savino. A68279

OFFRESI abbastanza capace tornitore. Tel. 481-870. A68734

OFFRESI imprese decoratore. Telefonare 283-009. A68182

OFFRESI media età per cucito alcune ore pomeridiane. Telef. 345-303 ore 14-16. A68745

OFFRESI subito capace saldatore. Tel. 481-870. A68734

OPERAIO volenteroso per un mese anche con auto offresi. Telefonare 378-052 ore pasti. A68858

PATENTE B offresi domestica autista. Tel. 351-556. A69040

PENSIONATO ex aggiustatore meccanico capace volenteroso ammogliato referente occuperebbesi anche benzinaio custode o lavori fiducia. Serra Cesare, corso Cincinnato 149/25, Torino. 24438

PENSIONATO magazziniere offresi qualsiasi lavoro. [redacted]. 675-637.

PIALLATORE meccanico 25enne offresi Torino. Telefonare 378-949.

PIEMONTESE referenziato con moglie cerca custodia casa signorile o villa in Torino. Scrivere: Dominici Giorgio, via San Quintino 44, Torino.

PIEMONTESE 33enne patente B offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telef. 501-669.

RAGAZZO apprendista sedicenne (II avviamento) occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 255-778.

QUARANTOTTENNE cauzionando offresi aiuto magazzino commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». A68047

QUINDICENNE licenza media offresi apprendista elettricista o altro. Telef. 394-463. A68623

QUINDICENNE torinese occuperebbesi possibilmente apprendista elettromeccanico. Telefonare 774-224.

SARTA donna anziana occuperebbesi come aiutante, miti pretese. Telefonare dalle ore 15 alle 19. Telefono 489-521. A68930

SIGNORA offresi custodia bimbo ciclo altro. Telefonare 397-691.

SORVEGLIANTE 40enne lunga pratica offresi posto fiducia magazziniere. Telefonare 854-470.

TORNITORE in Lastra con lunga esperienza offresi. Tel. 270-849.

TORNITORE II nozioni disegno offresi. Telef. 855-406. A69028

TRENTASEIENNE manovale generico veneto volenteroso, libero subito, offresi. Tel. 291-037. A68767

TRENTENNE veneto specializzato carpenteria ferro tubista saldatore conoscenza disegno, referenze offresi. Telefonare 490-605. A68713

VENTIDUENNE, [redacted]lla presenza, offresi [redacted]. Telef. 339-861.

VENTIDUENNE media cultura offresi governo bambini. [redacted]. 721-550.

VENTISEIENNE offresi lavapiatti, aiuto cameriere ristoranti Torino o vi[redacted]. Telefonare 256-562.

VENTISEIENNE pratica montaggio apparecchi elettrici offresi Ditta. Telefono 251-418. A68822

VERNICIATORE stoppino poliestere patente offresi anche altro lavoro. Telefonare 855-354. A68866

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. IDRAULICO lattoniere assume seria ditta. Telefonare 734-242, 730-591. A66459

A. FAMIGLIA signorile cerca bambinaia fissa referenziata per bambina sola. Telef. 881-437. A69017

A fidata casalinga tuttofare libera impegni offresi pronta sistemazione definitiva presso seria persona sola 48enne occupata. Preferibile fissa. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A67459

ABILE referenziata commessa abbigliamento cerca importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4158 — Torino». A66983

ABILE tuttofare cercasi, 3 ore mattino, zona Porta Nuova, Tel. 685-030.

ACCONCIATURE [redacted] apprendista e aiutante. Telefonare 544-408.

AGENZIA Faven grandi opere enciclopediche Fratelli Fabbri editori assume personale per lavoro organizzato a ben retribuito. Presentarsi dalle 9 alle 12 lunedì, mercoledì, giovedì, Cuneo, piazza Europa 7.

AIUTO commessa 16enne pratica negozio terrelazione cercasi. Telefonare 510-474. A66942

ALBERGO Riviera cerca stagione aiuto barista. Lampo Pubblicità 246, Alassio. 24283

ALBERGO Riviera cerca stagione cameriere conoscenza lingua tedesca. Lampo Pubblicità 246, Alassio.

[redacted] bassissimo sedicenne cerca magazzino ricambi radio. Via Saluzzo 11. A66401

APPRENDISTA 18enne barbiere abile desideroso miglioramento cercasi. Tel. 277-821. [redacted]

APPRENDISTE volenterose precise cerca A.E.T. per reparto montaggi elettronici. Inutile presentarsi Inviare curriculum via Gianfrancesco Re 47, Torino. A67473

ARTIGIANO mobiliere cerca operaio provetto. [redacted] 383-587.

ASSUMIAMO cameriere fisse 3 adulti trattamento ottimo. Telefonare ufficio 652-970. O62

ASSUMIAMO fissa, cameriera finita famiglia tre persone, stipendio 55 mila. Telefonare 390-902.

AUTOTRASPORTATORE cerchiamo affidargli trisettimanalmente recapito in Torino ql. 5-10 per volta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A66511

CAMERIERA capace bella presenza cerca ristorante di montagna stagione estiva. Trattamento familiare. Telefo[redacted] ore pasti 591-508.

[redacted] abile caffetteria, massimo 40enne cercasi subito stagione giugno-settembre. Presentarsi: Bar Moderno, tel. 39-73, Alessandria.

CAMERIERE qualificato e commis di cucina, posto annuo, cercansi. Parco Hotel, Villesanta (provincia Milano). 24335

CARROZZERIA riparazioni via Caraglio 134 assume operaio addetto montaggio. A67123

CERCANSI elementi femminile per vendita pennelli presso famiglie private. Telefonare 685-224.

CERCASI abile battilastra per riparazioni carrozzeria anche pensionato. Telefonare 558-325. A69013

CERCASI abile pasticciere per stagione estiva Bardonecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino».

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice finita tutti rami, paga massima. Telefonare 546-889.

CERCASI apprendista pettinatrice capace manicure zona Santa Rita. Telefonare 323-927. A68865

CERCASI cantanti dilettanti ambosessi per inizio concorso. Mascaro, via del Carmine 11. A68890

CERCASI cuoco e aiutante. Telefonare 510-023. A68719

CERCASI domestica per luglio agosto settembre al mare. Tel. 331-460.

CERCASI falegnami I categoria e apprendisti preferibilmente pratici negozi e frigoriferi. Telef. 324-595.

CERCASI lavorante sarta finita e apprendista. Telefonare 855-958.

CERCASI lavorante apprendista sarta ottima retribuzione. Telef. 799-047.

CERCASI notturno garage Borgata Parella lunga pratica clientela. Scri[redacted]: «Pubblicità Stampa 4104 — Torino». A66547

CERCASI operaio pasticciere. Telefonare subito 339-995. A68655

CERCASI persona abile referenziata pulizia uffici sette locali zona Porta Nuova, Telefonare 545-815 ore ufficio. A68619

CERCASI pettinatrice pratica lavoro età 20-28. Rivolgersi Figaro, St. Vincent, via Chanoux 56.

CERCASI portinaria, coniugi soli 40-50 anni, liberi subito per stabile centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino». A68846

CERCASI tuttofare fissa anche bambinaia disposta villeggiatura. Telefonare [redacted]. A66871

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Quando si è al volante

Il «complesso» del guidatore

Tutti sono convinti di essere piloti bravissimi, [redacted] questo nascono [redacted] imprudenze - In caso di incidente si è sempre portati [redacted] dare la colpa [redacted] fattori esterni

Da un punto di vista freddamente statistico, l'aumento degli incidenti stradali è un fenomeno inevitabile, essendo in dipendenza del crescente volume di autoveicoli in circolazione, anche [redacted] non in proporzione diretta [redacted] questo. Ma osservando con occhio critico il modo di guidare di una lar[redacted] percentuale di automobilisti, ci sarebbe semmai da sorprendersi che di incidenti non ce [redacted] siano ancora di più.

Sulla questione dei sinistri sulle strade si discute molto spesso, in convegni, dibattiti, pubblicazioni specializzate; [redacted] ci sembra che le conclusioni siano quasi sempre troppo generiche; che ci si lasci prendere la [redacted] soprattutto da uno degli aspetti giuridici del problema, quello della ricerca della responsabilità [redacted] caso di incidente, che dal punto di vista tecnico [redacted] umano è inefficace a prevenirli e ad evitarli.

Oppure, [redacted] spiegar tutto con i due fattori della velocità eccessiva [redacted] dell'inadeguatezza delle strade. La velocità [redacted] è sempre e necessariamente [redacted] sola causa di incidenti, [redacted] per certo costituisce un elemento che può favorirli, e comunque influire sulle conseguenze dell'incidente stesso. Recentemente, un autorevole studio dell'università americana di Harvard, ha cercato di dimostrare, in base a un gran numero di rilevazioni statistiche, che il 65 per cento degli incidenti mortali si verificano a velocità inferiore agli 82 chilometri orari, e quasi la metà di questi a velocità inferiori ai 60. Secondo il nostro sommesso avviso, tali conclusioni non possono essere generalizzate. Prima di tutto perché è di gran lunga maggiore il numero di guidatori che marciano normalmente al di sotto che al disopra degli 80 (specie dove, come negli Stati Uniti, esistono molte strade con limitazione di velocità); in secondo luogo perché le caratteristiche dei veicoli in circolazione, il tipo delle strade e la stessa mentalità degli automobilisti variano anche profondamente da paese a paese.

Si dovrebbe semmai chiarire [redacted] esiste una «velocità sicura», cosa estremamente difficile perché [redacted] con il mutare delle condizioni stradali, ambientali, del veicolo, del guidatore stesso. E' anzi proprio il fattore umano preponderante nella determinazione di questa ipotetica velocità sicura, [redacted] per conseguenza nell'origine degli incidenti (dove si vede che tra velocità e incidenti esiste un preciso rapporto di [redacted] ed effetto).

Il discorso [redacted] riporta sempre all'individuo, alle sue capacità [redacted] autocontrollo mentre è al volante, cioè al sapere o non sapere adeguare il [redacted] di guidare alla macchina posseduta [redacted] alle condizioni stradali e ambientali. La «velocità sicura» dipende da noi stessi, non esiste [redacted] regola valida sempre e per chiunque.

Si può aggiungere che questo è indipendente dall'abilità tecnica nella guida. Non è obbligatorio saper guidare bene nel senso che di solito [redacted] dà all'espressione; si può non possedere attitudini particolarmente brillanti nel condurre un'auto senza per questo doversi sentire inferiori al prossimo (mentre ai nostri giorni sembra che la bravura al volante costituisca un segno di superiorità quant'altri mai importante). Esiste invece un vero e proprio «complesso» del guidatore d'automobili, per cui nessuno vorrà mai ammettere di non possedere doti eccezionali. E questa mancanza di autocritica, diremmo costituzionale specie nei piloti latini, impedisce di discernere e di adottare quella velocità sicura cui si accennava.

E' troppo comodo, quando succede un incidente, dare la colpa a fattori esterni. Quando le cronache o le stesse statistiche riferiscono che il veicolo [redacted] andato a finire contro un albero, o ha superato lo spartitraffico di un'autostrada, o si è capo[redacted]volto giù da una scarpata, non ci dicono perché esso è uscito dai limiti della carreggiata; [redacted] procedono tutt'alpiù per ipotesi, accusando un «malore improvviso» (è sorprendente la quantità di guidatori che sarebbero stati colti da malore) [redacted] lo scoppio di un pneumatico. Ma chi può giurare che il malore [redacted] lo scoppio siano la causa [redacted] piuttosto non la conseguenza dell'uscita di strada? Una gomma che scoppia è oggi caso rarissimo, e se avviene [redacted] perché era troppo consumata, [redacted] perché l'auto viaggiava sovraccarica [redacted] presentava difetti meccanici o procedeva a velocità eccessiva [redacted] pneumatici gonfiati a pressione sbagliata. In tutti questi casi la [redacted] è del guidatore; [redacted] pessimo guidatore, aggiungiamo, anche [redacted] è capace di prendere una curva più velocemente di tanti altri o di arrivare da Torino [redacted] Sanremo in dieci minuti meno di [redacted] pilota normale.

Ferruccio Bernabò

Due aerei per trasportare più in fretta i ricambi Fiat

Rifornite regolarmente sei Filiali, comprese quelle della Sardegna e Sicilia

Uno [redacted] dei cardini dell'assistenza [redacted] clientela da parte [redacted] Case automobilistiche è costituito dalla rapidità delle riparazioni, che [redacted] loro volta dipendono dalla pronta [redacted]sponibilità dei ricambi originali, anche nei tipi meno correnti. Questa esigenza ha particolare validità nei mesi estivi, quando alla già intensificata circolazione automobilistica normale [redacted] aggiunge quella dei numerosi turisti in transito.

Per fronteggiare tale situazione [redacted] poter soddisfare con prontezza anche maggiore di quella consentita dai mezzi celeri tradizionali le richieste di parti di ricambio dalle proprie sedi più lontane, la Fiat ha già attuato [redacted] successo nei mesi estivi degli anni [redacted] un servizio di recapiti urgenti con aereo, iniziativa che adesso è stata ulteriormente rafforzata.

Il nuovo servizio ricambi aereo si effettua quest'anno con le Filiali Fiat di Roma, Napoli, Catania, Palermo, Cagliari e Sassari, ai cui scali sono in attesa furgoni veloci delle rispettive Filiali che rilevano i materiali e riforniscono i magazzini a poche ore dalla richiesta.

I velivoli impiegati sono due: un bimotore Piaggio 166 (della portata di 6 quintali) e un bimotore Bristol Freighter, che grazie alle grandi dimensioni e alla portata di ben 40 q.li consente il trasporto di parti voluminose come telai, fiancate, padiglioni. Il rifornimento aereo avviene due volte [redacted] settimana, e l'intero periplo dei sei suddetti scali si compie in poco più di 10 [redacted] volo.

Per fronteggiare le attuali difficoltà del mercato interno

Le Case inglesi preparano molte novità per l'autunno

Usciranno versioni «familiari» della Morris 1100 e della Vauxhall «Viva» - Un nuovo tipo sportivo della M.G.

(Nostro servizio particolare) Londra, giugno.

La diminuzione del tredici per cento della produzione registrata nel periodo febbraio-maggio e le restrizioni imposte dal cancelliere dello scacchiere sugli acquisti a rate hanno [redacted] l'industria automobilistica inglese in difficoltà.

Il mercato interno non sembra in grado di assorbire nei prossimi [redacted] lo [redacted] numero di vetture dello [redacted] anno, e [redacted] esportazioni — specialmente nel resto de[redacted]uropa — stanno scendendo. Per di più a partire dal gennaio del '66 le tariffe esterne del Mec saliranno, consolidandosi contro quelle dell'Efta (cosa che ha spinto la *Society of Motor Manufacturers* a invocare [redacted] creazione di [redacted] Associazione europea per il libero scambio automobilistico). Per prevenire [redacted] crisi «le cinque grandi», cioè [redacted] British Motor Corporation, la Ford, la Vauxhall, la Rootes e la Triumph Leyland, hanno deciso di lanciare modelli nuovi, o di modificare quelli già esistenti, in tempo per il Salone autunnale di Londra.

Quest'anno «le cinque grandi» sfrutteranno tutte le esperienze passate. La Triumph Leyland ha in costruzione una vettura [redacted] un litro e mezzo, che colmi il vuoto esistente tra la Herald 1200 e [redacted] Standard 2000. La Ford lancerà [redacted] nuova 2000, [redacted] applicherà un nuovo motore da [redacted] litri a una vettura già sperimentata; i suoi piani sono circondati dalla massima segretezza, [redacted] non è possibile appurare quale delle due notizie risponda a verità. La British Motor Corporation metterà in vendita una nuova M.G. che dovrebbe fare salire dal 20 per cento circa l'attuale produzione di 1200 vetture sportive alla settimana. Appariranno anche versioni «familiari» della Morris 1100 e della Vauxhall Viva.

E' individuabile, in questo fermento [redacted] mercato e di idee, la determinazione delle «cinque grandi» [redacted] accentrare i propri sforzi nel settore delle macchine da un litro e mezzo e da 2 litri. La svolta decisiva è stata probabilmente segnata dalla Ford Corsair (di cui quest'anno saranno prodotti 130 mila modelli). La Triumph Leyland e [redacted] Rover hanno fatto subito seguito con le loro 2 litri, che però sono state costruite con criteri troppo di lusso, e si sono trovate in diretta concorrenza con la Jaguar.

La British Motor Corporation [redacted] invece imboccato la strada giusta, con la Austin 1800, la «regina» dell'ultimo Salone londinese. Di qui la decisione della Triumph Leyland di retrocedere su una 1500-1600 per l'attuale stagione; della Ford di sfruttare il momento favorevole con qualche novità, della stessa B.M.C. di impostare la produzione della Austin 1800 sullo stesso ritmo di quella delle cilindrate minori.

Fino al '60-'61 l'industria automobilistica inglese [redacted] manifestato la sua predilezione per le differenziazioni soltanto nel settore sportivo o turistico. Nelle vetture normali badava soprattutto alla solidità e all'economia. Da[redacted] '62 ha applicato gli stessi criteri della produzione sport alla produzione in serie. Oggi ha compiuto un ulteriore passo avanti affiancando alle utilitarie vetture di qualità superiore. Il direttore della Vauxhall, Swallow, ha dichiarato: «Bisogna continuare a produrre macchine sempre migliori. Ritocchi, cambiamenti, novità continue hanno una importanza fondamentale nel mercato, specialmente estero».

Tuttavia, malgrado l'immaginazione e il coraggio delle «cinque grandi», è difficile che le possibilità di ampliare e differenziare la gamma della produzione rimangano intatte a lungo. Proprio l'attuale crisi potrebbe costringere l'industria automobilistica inglese a rivedere i suoi piani dal '67 in poi. Coi costi di produzione in costante aumento, la concorrenza sempre più forte delle ditte estere, le necessità organizzative maggiori, non è da escludere che essa sia costretta ad adeguarsi ai moduli americani. Non bisogna dimenticare che la Ford è praticamente nelle mani degli Stati Uniti, che la Vauxhall dipende dalla General Motors e la Rootes dalla Chrysler. L'attuale sforzo, imposto dalla crisi, sarà il canto [redacted] cigno per la tradizione inglese?

e. c.

In uno Stato australiano

Tre [redacted] di prova per avere la patente

Nello Stato di Victoria, in Australia, è recentemente entrata in vigore una nuova legge in base alla quale chiunque ottenga la patente di guida dovrà essere sottoposto a un periodo di prova [redacted] tre anni. Se [redacted] tale periodo il guidatore commetterà una delle infrazioni specifiche stabilite, non potrà ottenere la definitiva abilitazione.

La legge dello Stato [redacted] Victoria non [redacted] però soltanto severa con gli aspiranti alla patente, ma anche con gli anziani della guida. Infatti il documento può essere ritirato in base a un'ordinanza del magistrato se l'automobilista ha [redacted] non solo dei tredici tipi [redacted] infrazioni ritenute «particolarmente gravi», [redacted] ritiro ha la durata di tre mesi, dopo di che il titolare della patente inizierà un nuovo periodo di prova triennale, [redacted]me i neo-automobilisti.

Le piazzuole di sosta sulle autostrade sono più sicure della corsia di emergenza

E' però necessario che non distino troppo tra loro - La carreggiata suddivisa in tre parti diminuisce il numero dei sempre pericolosi sorpassi - Dati statistici rilevati sulla Torino-Milano

La sede centrale dell'Automobile Club d'Italia ha preso in questi giorni posizione a favore [redacted] mantenimento o dell'installazione della corsia continua di sosta lungo le autostrade, al posto della terza corsia di marcia. In proposito, è stato emesso un comunicato che afferma: «*La Commissione Traffico e Circolazione dell'A. C. d'Italia, dopo aver rilevato gli inconvenienti scaturiti dall'utilizzazione della corsia di sosta come [redacted] marcia per i veicoli lenti sull'Autostrada Torino-Milano e dopo aver considerato uno studio predisposto da un apposito gruppo di lavoro presieduto dall'ing. Berti, che ha dimostrato l'inopportunità di eliminare la corsia di sosta di emergenza perché non appare dimostrato che questo provvedimento contribuisca ad aumentare la sicurezza sulle autostrade, ha espresso la convinzione che la corsia continua di sosta è elemento strutturale delle autostrade, rispondente ad imprescindibili ragioni di sicurezza [redacted] e di fluidità della circolazione*».

Il comunicato lascia un po' perplessi, soprattutto perché non risulta che sia sorto alcun danno dalla trasformazione della corsia di sosta in corsia di marcia sulla Torino-Milano [redacted] perché, al contrario, appare chiaro che la decisione ha apportato numerosi vantaggi, proprio in tema di sicurezza e fluidità della circolazione, come confermano i dati statistici forniti dalla direzione dell'Autostrada torinese.

Prima di continuare, riassumiamo brevemente il suo funzionamento. Il traffico viene incanalato ai caselli da appositi cartelloni indicatori in tre corsie: la prima, di destra, è riservata a chi viaggia a velocità moderata ed è obbligatoria per i mezzi pesanti (autocarri, autobus, autotreni, ecc.); la centrale è destinata ai veicoli veloci e serve [redacted] corsia di sorpasso per quelli della prima; la terza, di sinistra, è proi[redacted] ai mezzi pesanti e viene utilizzata per il solo sorpasso da parte di veicoli veloci. Ai lati dell'autostrada si aprono piazzuole per la sosta di emergenza; in media [redacted] lunghe un'ottantina di metri e distano da asse ad asse 380 metri, il che vuol dire [redacted] metri fra [redacted] termine di una e l'inizio dell'altra.

Il sistema descritto venne adottato nel settembre 1962, sei mesi dopo il raddoppio, in seguito agli inconvenienti registrati nelle manovre di [redacted] (brusche frenate, tamponamenti, ecc.), più rilevanti che altrove per la mescolanza [redacted] un notevole traffico commerciale (ingombrante e lento) e privato (veloce). Ponendo a confronto il primo periodo di cinque mesi del '62 (sistema tradizionale) con il medesimo del 1964 si ricava — secondo i dati cui accennavamo più sopra — che gli sconfinamenti attraverso le banchine spartitraffico sono diminuiti [redacted] per cento.

Ma c'è un altro gruppo di cifre che appaiono ancor più interessanti, quelle relative ai sorpassi. Come tutti sanno, tale manovra è una delle più tragiche cause di incidenti. Un elementarissimo ragionamento porta allora a concludere che [redacted] sorpassi si effettueranno, meno incidenti avranno luogo. Ebbene, lungo un tratto di 50 km di carreggiata della Torino-Milano, [redacted] stati rilevati nell'ora di punta feriale (1000 veicoli-ora) 20.767 sorpassi (3302 per [redacted] traffico lento e 17.175 per quello [redacted]loce) e 46.268 superamenti con scorrimento compiuti dalle vetture veloci (in viaggio nella corsia centrale) nei confronti delle più lente. Tali «scorrimenti», se la carreggiata avesse compreso due sole corsie di marcia, si sarebbero tramutati con ogni probabilità in altrettanti sorpassi, portando il totale a 67.035. Il che vuol dire, in sostanza, che nell'ora campione si sono avuti il 70 per cento in meno di sorpassi. Naturalmente, il traffico, oltre che in sicurezza, [redacted] ha notevolmente guadagnato in fluidità. A Pasquetta, per esempio, l'autostrada ha potuto tranquillamente ospitare nella giornata più di 48 mila veicoli.

Chi scrive ha compiuto in questi giorni un piccolo esperimento: alla guida di una auto di media cilindrata si è recato dal Casello di Settimo a quello di Pero viaggiando nella corsia centrale ai 100 km. orari. Al termine della gita, aveva contato 82 «scorrimenti» e 13 autentici sorpassi. E quante vetture si possono essere trovate nel medesimo tempo in analoga situazione?

Alcuni sostengono che [redacted] abolizione della corsia di sosta continua crea gravi difficoltà all'automobilista in «panne». Ma quando [redacted] piazzuole distano tra loro 280 metri il ragionamento non sembra troppo valido: qualsiasi vettura in «folle» o a motore spento può, più o meno, percorrere la distanza. Piuttosto, la piazzuola è una vera «isola» [redacted] sicurezza, lontano dallo scorrere della circolazione, cosa che non si può proprio sostenere della corsia di sosta, [redacted] strettissimo contatto con le altre di marcia. L'ideale, a nostro avviso, potrebbe [redacted] un'autostrada a tre corsie, tipo appunto la Torino-Milano, [redacted] piazzuole ancora più avvicinate. E questo programma sembra [redacted] nei prossimi piani della società.

m. f.

Presto in Inghilterra

Auto [redacted] città in plastica [redacted] intercambiabile

(Nostro servizio particolare) **Londra, 23 giugno.**

(e.c.) *Un'automobile di resistentissima plastica, le cui parti danneggiate [redacted] verranno riparate ma sostituite integralmente con poca spesa, e che non abbisognerà perciò di manutenzione, sarà presentata il prossimo autunno in Inghilterra. La vettura — da città — disporrà di un motore a due cilindri di 750 cmc, a due tempi, collocato posteriormente, capace di sviluppare una velocità massima di 70-80 chilometri orari. Misurerà due metri e 17 cm di lunghezza per uno e 55 di larghezza e potrà trasportare cinque persone sedute su tre sedili diversi, il primo anteriore per [redacted] guidatore, gli altri due — uno di schiena all'altro — per i passeggeri. Costerà, su strada, tra le 350 e 450 mila lire.*

La macchina avrà [redacted] carrozzeria portante di fibre di vetro, un tetto trasparen[redacted] e portiere che [redacted] alzano verso l'alto. Funzionerà con una sola marcia e la retro[redacted]cia. Il suo consumo: 65 chilometri con un litro di benzina. In caso di guasto il motore verrebbe gettato via e cambiato: l'operazione richiederebbe circa un quarto d'ora e costerebbe meno di una riparazione. Alle ammaccature si rimedierebbe con pochi colpi sferrati da [redacted] strumento speciale. Il guidatore siederà [redacted] posizione centrale, e manovrerà un minuscolo sterzo.

I lavori per la costruzione della straordinaria vettura sono già incominciati a Epson nel Surrey. Appena il prototipo sarà pronto verranno compiute minuziose prove e sarà poi dato [redacted] via a una produzione di serie. Nessun nome è stato ancora scelto per la piccola auto

Dopo la prova della Rover [redacted] Le Mans

Il motore a turbina lascia ancora perplessi

Tutto sommato, la prova della vettura Rover-BRM con motore a turbina nella «24 ore di Le Mans» ha lasciato un po' delusi; ma certamente per i tecnici della Casa inglese che da anni si occupano di questo tipo di motore, la nuova esperienza sarà stata molto utile per migliorare ulteriormente le cognizioni sull'applicazione della turbina agli autoveicoli.

La vettura, in edizione migliorata e con carrozzeria chiusa rispetto a quella che aveva esordito a Le Mans nel 1963, quest'anno era in diretta competizione con i Prototipi di 2000 cmc, essendo stata inclusa d'ufficio in questa classe. Ma la media generale nelle 24 ore, che due anni or sono era stata di oltre 173 Km. orari, quest'anno è calata a 158,9. Viceversa [redacted] il consumo di carburante è diminuito, ed è praticamente comparabile [redacted] quello di vetture convenzionali, con 21-22 litri ogni cento chilometri (nel '63 [redacted] stato di 35-40 litri per 100 Km.).

Questi due risultati hanno, in pratica, la stessa origine, che ha agito in senso positivo nel caso del consumo, mentre ha influito negativamente sulla velocità: si tratta dell'impiego degli «scambiatori di calore» due grossi tamburi rotanti che si scaldano con i gas di scarico della turbina e scaldano a loro volta l'aria aspirata, ricuperando una parte dell'energia del combustibile. Questo ricupero di calore spiega l'economia realizzata, mentre la più bassa prestazione non è da addebitare alla presenza degli scambiatori di calore [redacted] se [redacted], ma al progressivo deteriorarsi delle guarnizioni di tenuta, con fughe di gas caldi e di aria compressa. Questo deterioramento, non avvertito in fase sperimentale, è aumentato, pare, per un riscaldamento eccessivo della turbina, vuoi a causa della lun[redacted] marcia, vuoi per l'alta temperatura ambiente o forse per altre cause ancora. Il fatto è che [redacted] parti del motore si sono dilatate più del previsto [redacted] si sono quindi deformate.

Questi difetti degli «accessori» della turbina a gas dimostrano quanta strada sia ancora da percorrere prima di arrivare ad [redacted] grado di affidabilità paragonabile a quello del tradizionale moto[redacted] scoppio. [redacted]' chiaro che nel caso degli aeroplani il progresso è stato accelerato su una strada diversa, prima per necessità belliche e poi perché molti dei problemi dell'automobile non si presentavano, primo fra tutti quello delle continue variazioni di regime.

D'altra parte era evidente anche ai profani che il turbomotore della Rover-BRM non sarebbe stato adatto per una vettura normale né per [redacted] vettura sportiva destinata ad [redacted] circuito più sinuoso di quello di Le Mans; scarsamente dotata di ripresa e di effetto frenante, la turbina esige dai piloti una tecnica di guida del tutto particolare, e va bene su circuiti senza cambi continui di velocità. In questo prototipo, infatti, il cambio di marcia era stato completamente eliminato. La turbina che comanda il compressore gira nel turbomotore Rover a 65 mila giri al minuto, mentre quella accoppiata alle ruote ha un regime massimo di 35 mila giri, cui corrisponde la velocità massima di 240 Km. ora per la vettura da competizione. Molto silenziosa rispetto agli altri motori da corsa, nella «24 Ore» la turbina non ha potuto efficacemente dimostrare i suoi pregi, né si può prevedere un radicale capovolgimento della situazione in un prossimo futuro.

Gianni Rogliatti

La Rover-B.R.M. con il cofano sollevato durante una sosta a Le Mans: a osservare l'ammasso di pezzi non si direbbe, ma [redacted] turbomotore è molto semplice

RISPOSTE AI LETTORI

La «Carta verde»

Parlate sovente di turismo e citate la «Carta verde» quale documento occorrente per recarsi in automobile in località straniere. Naturalmente, essa varia da Paese a Paese. Potete indicarmene il prezzo e la validità per i principali Stati europei (Francia, Austria, Olanda, Svizzera ecc.?).

Ritengo sia un argomento che possa interessare chi non è coperto [redacted] una forte assicurazione riconosciuta all'estero.

(Piero Valenti - Torino)

Ci atteniamo, per esigenze di spazio, ai Paesi indicati dal lettore, riservandoci però di tornare quanto prima e più ampiamente sull'argomento. Dunque, per la Francia e l'Olanda la Carta verde si può ottenere alla frontiera negli uffici dell'Automobile Club o di apposite agenzie; è valevole per 10 giorni (1000 lire), un mese (2800), due mesi (5500) e un anno (5000). Per l'Austria vale un mese (spesa: 1000 lire) o un anno (2000).

Infine, [redacted] non si ha una Carta verde collegata alla propria assicurazione R.C., in Svizzera si circola senza alcuna copertura, dopo aver pagato un semplice pedaggio.

Trazione anteriore

Secondo il mio modesto av[redacted], che non vuole suonare critica, nel vostro articolo sulle caratteristiche delle auto con trasmissione convenzionale, a trazione anteriore e a motore posteriore, non avete messo sufficientemente in luce che con il sistema «tutto avanti» si realizza una molto maggiore capacità di trasporto bagagli, utilissima per le vetture di tipo «giardinetta».

Lo constato praticamente ogni giorno sulla «Primula», che pure ha dimensioni ragionevolmente ridotte: sulla stessa macchina, vi posso assicurare, non si verifica affatto la tendenza sottosterzante che voi attribuite alle auto con trazione anteriore.

(ing. L. F. - Imperia)

1) Nell'articolo abbiamo riportato l'autorevolissimo parere dell'ing. Dante Giacosa, che afferma appunto la convenienza della trazione anteriore specialmente per le «station wagon», dato lo spazio utile sfruttabile grazie all'assenza dell'albero di trasmissione e del gruppo differenziale sull'asse posteriore. 2) E' verissimo, il comportamento della «Primula» in curva è quasi perfettamente «neutro».

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato ieri da 62.57 a 63.11

Tendenza più sostenuta delle azioni con rialzo finale dello 0,90 per cento

Graduale afflusso [redacted] acquisti sui titoli più in vista, che recuperano le perdite della vigilia - Ben tenuto il settore del reddito fisso - Dopoborsa calmo

Milano, 23 giugno.

Nuova inversione di tendenza alla Borsa Valori, favorita da un prudente ma più ottimistico afflusso di denaro in sede tecnica. [redacted] certo risveglio del mercato dei premi, specie a fine settembre ed [redacted] maggiore consistenza della domanda sui titoli nella vigilia più sacrificati.

Nonostante il volume sempre modesto degli affari la seduta dopo alterne oscillazioni iniziali [redacted] registrato ben presto [redacted] graduale rafforzamento: in primo piano si riportava [redacted] ancora la Fiat che risalivano a 2006 recuperando il terreno perduto, seguita dalla Viscosa, molto attive, e quindi dagli altri valori primari. Anche [redacted] comparto dei titoli [redacted]sicurativi e finanziari si portava su livelli migliori; lo stesso dicasi per i due mercurieri, in forte ripresa, per le Sip, molto scambiate, per le Monteponi, Mediobanca, Miralanza, Cantoni, Rinascente, Burgo. Ben tenuto [redacted] resto del listino, con chiusura a livelli intermedi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 62.57 [redacted] ieri a 63.11, con un rialzo dello 0,90%. Fluttuazioni minime nel settore del reddito fisso, ben tenuto, sia per i valori [redacted] Stato che per [redacted] obbligazioni.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Medioban.	65.300	Pirelli C.	5190
Cim	3830	Sifir	1021
Centrale	9700	Bast.	2485
Invest	2971	Italgi	2120
Bastogi	1696	Generali	67.300
Sviluppo	1492	Ras	37.360
Finmare	456	Incendio	8610
Finelettr.	1214	Assicur.	57.200
Finsider	850	Ass. Tor.	6000
Breda	3560	Ass.Tor.pr.	4180
Italpo	120	Ass. Milan	19.800
SME	2030	Ass.Mil.pr.	15.700
Generalfin	905	Fond. Vita	20.000
COMUNICAZIONI			
N. Milano	625	Ausiliare	2900
Alitalia	1575	Sip	2320
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.250	Lanerossi	2627
Val Ticino	22.50	Tiziano	142
Olcese	602	Fiao	229
De Angeli	2190	Cascami	3100
Cucirini	6480	Bernasc.	1200
Linificio	600	Châtillon	6720
Rossari	19.300	Snia Visc.	4215
Rolandi	19.900	Viscosa pr.	3439
Tessi	2030	Paschetti	529
Col. Mar.	—	Lesch	152
Unione M.	30.500	Marz. pr.	1929
Gavardo	1520		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1045	Sisle	9590
Magona	1035	Breggi-Sc.	885
Mecc.Burg.	3470	Falck	4180
Amiata	14.048	Falck pr.	3940
Montecat.	1452	Trafilerie	680
Monteponi	718	Isca-Viola	745
Dalmine	1550	Terni	551
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	900
Fiat	2006	Westingh.	990
Fiat priv.	1665	Olivetti	1705
Nebiolo	610		
ELETTRICI E ELETTRONICI			
Ciell	2899	Magrini	843
Emiliana	1888	Sarean.	1495
Orobia	2036	Ilo Van.	1430
Marelli	640		
ALIMENTARI			
Distillati	1910	Cortese	1590
Eridania	2050	Motta	12.890
Ex. Molini	1170	Zucch.	170
CHIMICI			
Anic	1181	Rumianca	1585
Saffa	5653	Sarom	900
Italgas	980	C. Erba	6900
Liquigas	185	Erba priv.	4900
Nap. Gas	646	Brioschi	16.200
Philips	79,75	Caffaro	140,50
Larderello	2420	Ledoga	2780
Mira L.	41.380	Ledoga pr.	3295
Ossigeno	1335	Gaps	6450
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1755	Aliane G.	35.400
Iniziative	2095	Illea	2805
Sagi	1360	Ion. Ferr.	596
Beni Stab.	2750	Ilsan. E.	3880
Cat. Imm.	426		
DIVERSI			
Edison	2075	Savoiglio	106,50
Sarelli	28,50	Pir. SpA	2915
Birra	41.600	T. Acqui	5925
Burgo	15.675	Rinasc.	328,50
Ginori	329,50	Rinasc.pr.	238,50
Cige	3650	C. Acqua	489
Italcem.	14.010	De Ferrari	985
Cementir	5710	Ses	3291
Cer. Pozzi	165	Sges	1374
Eternit	5180	Dorsalit	6500
Rejna A.	1240		

Titoli trattati: valori di Stato per 118.500.000 lire; obbligazioni per 414 milioni di lire; azioni [redacted] 1.037.425, per un valore di lire 1.897 milioni. [redacted] cui maggiormente scambiate: Fiat 108.000, Catini 47.000, Edison 55.000, Viscosa 88.000, Terni 41.000, Finsider 32.000, Immobiliare 70.000, Rinascente 161 mila.

Dopoborsa calmo [redacted] pochi affari nel pomeriggio. Corsi informativi: Fiat 2000-2005; Montecatini 1445-1450; Edison 2065-2075; Viscosa 4195-4205; Generali 66.600-66.900.

Genova, 23 giugno.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3070; Navig. Alta Italia 3800; Colonificio Lig. 2452; Eridania 2050; Romana Zuccheri 171,50; Industria Zucchero 3020; Distillerie italiane 1910; Zuccheri Sermide 865; Esercizi Molini 1180; Mira Lanza 41.350; Italsider 1048; Aedes [redacted].

Oro e valute [redacted] [redacted]ri al mercato libero

Milano, 23 giugno.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 126,50-128,50; marco occidentale 156,50-158,50.

Stabile l'oro fino a 706-718 lire al grammo di fino. Calme le monete: sterlina [redacted] vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5000-5100; [redacted] francese 5550-5750; [redacted] belga 5200-5400; id. italiano 5325-5525.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 35	+ 0 25
» » con	103 25	+ 0 25
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	86 10	— 0 10
» con	86 —	— 0 10
Ricostruz. 5%	98 90	— 0 275
» con	98 80	— 0 275
Rif. Fond. 5%	99 —	—
Pr. R. 5% Tr.	98 85	— 0 25
» '54	99 15	—
B.T.N. 5% '66	100 50	+ 0 10
» » '68	100 50	— 0 05
» » '69	100 50	— 0 10
» » '70	101 50	— 0 10
» » '71	101 10	+ 0 20
» » '73	101 10	— 0 40
B.T.S. 5% '66	100 22	+ 0 02
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 60	—
» vent. 6%	98 —	— 0 20
» ('56) 6%	98 20	—
» '57 C. 6%	99 —	—
» ('59) 6%	98 60	+ 0 10
» ('74) 6%	98 25	—
» '59 5½%	90 35	—
» '60 5½%	90 40	—
» '61 5½%	89 60	— 0 275
» '63 5½%	89 90	—
» '64 6%	97 60	— 0 20
» Sider.% spt.	99 10	—
» Elettr. 5½%	104 40	—
» » 5½% spt.	90 20	—
» Sider 5½	95 [redacted]	—
Elfer (III) 4½	98 50	—
Elfer (IV) 5%	91 70	—
FF. SS. 5½	94 15	—
» » '53	93 10	—
» » '55	93 20	—
» » '59	92 50	+ 0 15
» 5% '60	86 80	— 0 20
» 5% '61	86 80	—
P.S.Ap. 5% I	86 —	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 20	+ 0 58
CO.PP. 5%	86 65	+ 0 25
» 5½%	90 85	—
» 6%	94 70	— 0 05
» » m. 64	98 —	—
EniPetrolio 6%	98 40	—
» » 6% '57	97 75	—
» » 6% '58	96 20	— 0 20
» Sp. 6% '58	96 40	—
» Agip 6%	96 —	+ 0 30
» » 5½%	89 90	—
» » 5½ '61	88 50	—
» » 5½ 61 4ª	88 —	— 0 25
» » 5½ 62 5ª	88 10	— 0 15
» » » 62 6ª	88 25	—
» » » 63 7ª	[redacted] 175	—
» » » 63 8ª	90 50	—
» » 6% 64 9ª	96 50	— 0 20
» [redacted] 5½%	88 10	— 0 15

Titoli	23	Variaz.
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» CO.FF. »	95 —	—
Migliorам. 5%	95 50	—
» 5% '63	84 40	—
» Oliv. 5%	90 —	—
C.T.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 40	+ 0 125
C.F.S. Nap. 5%	87 —	—
Imsimar 5½	99 80	—
» 6% '58	99 60	—
» 5½ '61	88 —	—
» 5½ 62 4ª	88 —	—
» » » 5ª	87 50	—
» » » 6ª	87 —	— 0 50
» » 63 7ª	87 55	+ 0 10
» » 63 8ª	87 60	—
» 6% 64 9ª	94 30	—
» » 64 10	94 20	+ 0 20
Casse RPL 5%	95 —	—
CO. FP. » 5%	94 80	—
Icipu vent. 6%	95 50	—
» Edilizia 6% 51	98 60	—
» » 6% 55	94 —	—
» » 6% 66	94 40	— 0 [redacted]
Icipu Cal. 6%	96 —	—
IMI XII 6%	99 50	— 0 10
» XV 1-2-3ª	100 —	—
» XVIII 6%	94 60	— 0 10
» XIX 6%	99 05	+ 0 05
» XX 6%	97 15	—
» XXI 5%	90 70	— 0 15
» XXII 5%	86 85	—
» XXIII 5%	86 20	—
» XXIV 5½	88 60	+ 0 10
» spec. 1964	95 60	— 0 10
» Cr.N 6% 1ª	94 65	— 0 20
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	96 50	—
» AEM 5½ 60	88 25	— 0 25
» » » 62	88 —	— 0 50
Genova 6% '59	96 25	—
» 5½% '61	87 50	—
Fiat 6% '49	98 60	— 0 40
Fiat 6% '56	98 50	— 0 20
Fiat 6% '57	98 20	— 0 50
Fiat 5½% '60	90 35	— 0 10
Snia 5½%	85 55	+ 0 35
Pirelli 6% '48	[redacted] 50	—
» 5½% '62	[redacted] 50	—
Obr. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 —	— 1
» 1955 7%	101 —	—
» '59 6½%	99 70	+ 0 50
» 62 5½ 1ª	85 25	—
» » » 2ª	85 35	—
» Buli 5½%	85 50	—
Magneti 46 7%	102 50	—
» 49 7%	102 50	—
» 56 7%	100 50	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	95 50	—

Titoli	23	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 50	—
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '59	98 50	—
» 7% '59 II	99 50	—
Cent-Gen. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrera 7% 56	108 —	—
Ang.-Ansa 6%	96 —	—
Cert. N. 7% 49	100 50	—
» » 5½ 62	85 85	+ 0 15
Catini 6%	99 25	—
» 6% '58	96 10	—
» 5½% '60	87 20	—
» 5½% '61	87 —	— 0 15
» 5½% '62	86 90	+ 0 25
[illegible]	95 50	—
Meridion. 6%	97 75	—
Finsider 6%	95 —	—
» 6% '57	94 95	+ 0 05
» 6% '64	97 70	—
Sipel 6%	97 —	—
Tirso 6%	96 50	—
Telve 6%	96 —	—
Terni 6%	95 75	—
Ilva 6%	99 50	—
Ene 6%	97 80	+ 0 40
SIP 6%	97 50	+ 0 40
Philips 6½%	96 50	—
Mediofina 7%	98 50	—
Fergat 8%	106 50	—
G.Pozzi 5,75 59	79 —	—
» 5,50 62	78 20	—
Permalana 5½	84 50	—
» 5,50 62	85 —	—
Lanale 5½% 60	83 50	—
» » 62	83 50	—
Liquigas 6% 55	91 10	—
Sava-Bav. 5½	87 20	— 0 20
IBM Italia 5½	86 50	—
St. Gas 5½ '61	89 —	— 0 10
Tr.O.S.Ber. 5½	88 50	—
Autostrade 5½	87 60	— 0 60
Finsider C. 5½	94 90	— 0 10
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	5975	+ 125
Ass. Tor. priv.	4170	+ 170
Assic. Generali	67150	+ 1550
Piem. Finanz.	1120	—
STET	2482	+ 32
Invest	2946	—
Finsider	850	+ 17
Finelettrica	1220	+ 1
Mediobanca	65500	— 1200
La Centrale	9775	+ 175
Merid. Finanz.	2023	— 17
Ferr. Merid.	1705	+ 2
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	[redacted]	—
N.A.I.	8800	—
Torino-Nord	20	—
SIP	2321	+ 6

Titoli	23	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2010	+ 25
FIAT privil.	1665	+ 35
Nebiolo	610	—
Moncenisio	1300	+ 50
Italsider	1040	—
Westinghouse	986	+ 1
Ferrara	425	—
Dalmine	1555	— 7
Olivetti priv.	1722	+ 12
Terni	554	+ 6
E. Marelli	642	—
M. Marelli	820	—
TESSILI		
Borgosesia	7800	—
Vinesa	4230	+ 45
Vinesa privil.	—	—
Châtillon	3440	—
Colonizzo Mer.	6800	—
Piano	240	— 10
CHIMICI		
Italgas	183	+ 23
Paramatti	920	+ 30
Schiapparelli	4610	—
Mira Lanza	41200	+ 200
SAFFA	5680	+ 55
ANIC	1192	+ 27
Rumianca	1605	—
Montecatini	1455	+ 25
Liquigas	1[redacted]	+ 4
Philips	19 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	910	— 30
Sir	3080	—
MINERARI		
Monteponi	715	+ 10
Talco Grafite	18000	—
M. Amiata	14065	+ 315
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	163	—
Florio	85	—
Vinicole Unite	175	—
Eridania	2120	—
Motta	12100	+ 200
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2750	—
Sifos	2630	—
Risan. (Napoli)	6000	+ 100
Immob. Roma	428	+ 8
Gilardini	1980	—
Ferro	120	+ 3
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	720	—
C. Acqua Rome	490	—
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1540	—
Cartiera Burgo	15670	+ 170
Fornaci Riun.	11.100	—
Eternit	5500	—
Pirelli	2900	+ [redacted]
Ceram. Pozzi	177	+ 2
Rinascente	329	+ 26
Rinascente pr.	231	— 2
Ind. Stara	1700	—

Ieri a Torino [redacted] mercato ha accennato ad una lieve [redacted]sa, che ha impegnato l'apertura a ristabilire basi in recupero rispetto [redacted] minimi della vigilia. La fase centrale della seduta [redacted] stata dedicata ad una fase di assestamento, che an[redacted] una volta ha rivelato la acuita mancanza di affari. In chiusura si è avuto un progresso più accentuato per Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Immobiliare Roma, Monte Amiata, con qualche eco sui titoli meno trattati. Titoli di Stato resistenti; calme le obbligazioni. Dopoborsa riflessivo.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 25.000.000 c.n., obbligazioni per L. 31.000.000 c.n., azioni n. 73.575, [redacted] cui 450 Assic. Generali, [redacted] Fiat, [redacted] Viscosa, [redacted] Montecatini, 2500 Immob. Roma, 13.000 Rinascente.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

Wall Street chiude in ribasso

La media degli industriali scende da 875,43 a 870,22 - Le vendite [redacted] state stimolate anche dalla notizia che Mosca [redacted] riceverà la missione [redacted] pace proposta dal Commonwealth per il Vietnam

New York, [redacted] giugno.

I tentativi [redacted] ampliare il modesto movimento al rialzo della vigilia non sono riusciti a trascinare i compratori, ed a mezzogiorno la quota presentava un quadro di oscillazioni per lo più frazionali nei due sensi. Nel pomeriggio, il mercato azionario ha abbandonato i tentativi [redacted] ripresa e [redacted] è portato in ribasso, sotto la guida [redacted] valori industriali. Le vendite [redacted] state stimolate, fra l'altro, dalla notizia che il governo sovietico si è rifiutato di ricevere [redacted] missione di pace proposta [redacted] capi di governo del Commonwealth per risolvere la questione vietnamita.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 870.22 (875.43); ferroviari 194.70 (196.18); obbligazioni interne 89.59 (89.57); pubbl. utilità 154.39 (154.72).

Azioni scambiate numero 3.580.000.

Londra stabile

Londra, 23 giugno.

Tendenza stabile, con qualche progresso tra i titoli [redacted] lista industriali. I fondi di Stato sono apparsi poco attivi e contrastati.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): [redacted] Viscosa 53 1/4 (53 3/4); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini 18 1/4 (18 1/4).

Zurigo in progresso

Zurigo, 23 giugno.

I valori svizzeri sono apparsi generalmente ben tenuti e parecchi hanno conseguito notevoli progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] ieri): Carlo Erba 49,50 (49,50); Rumianca 11,30 (11,40); Italcementi 100,50 (100,60); Snia Viscosa [redacted] (30); Bastogi 12,10 (12,10); Condotte 3,50 (3,50); Fiat 14,35 (14,15).

Unione Banche Svizzere 2900 (2895); Società di Banca Svizzera 2180 (2145); Credito Svizzero 2445 (2450); Electrowatt 1690 (1685); Interhandel 4705 (4690); Italosuisse [redacted] (283); Aare-Tessin 1025 (1025); Adolph Saurer 1400 (1400); Bally 1470 (1480); Ciba 5050 (4990); Fischer 1440 (1450); Lonza 1420 (1420); [redacted] (2740).

Parigi in ripresa

Parigi, [redacted] giugno.

Il mercato ha registrato oggi una ripresa, favorito dall'apertura del nuovo riporto oltre che dalle opinioni meno pessimistiche espresse in merito agli sviluppi della situazione in Algeria.

Indice dei valori nazionali 90,7 (ieri 89,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,70 (13,30); Finsider 8,55 (8,55); Pirelli 22,80 (22,10); Montecatini 11,15 (11,15); Snia Viscosa 32,70 (33).

Francoforte incerta

Francoforte, 23 giugno.

Il mercato ha manifestato oggi disposizioni irregolari con oscillazioni dei corsi entro margini ristretti.

Indice generale industriale 119.09 (ieri 118.99).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 12,85 (12,85); Fiat 12,75 (12,60); Fiat priv. 10,40 (10,40); Magneti Marelli 5,30 (5); Montecatini 9,20 (9,10); Olivetti 10,85 (10,75); Pirelli 18,20 (17,90); Snia Viscosa 28,50 (26,50).

Le due banche svizzere in dissesto riprendono in parte i pagamenti

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 23 giugno.

(l. f.) Primo spiraglio di luce per [redacted] persone che hanno depositato i loro risparmi presso le due banche svizzere, costrette a chiudere [redacted] i loro sportelli il 26 aprile scorso in mancanza di fondi liquidi. [redacted] consiglio di amministrazione della «Banque [redacted] Commerce» di [redacted]vra, riunitosi stamane a Ginevra, ha deciso di riprendere i pagamenti, [redacted] forma ridotta. Infatti viene ufficialmente annunciato che per [redacted] momento i risparmiatori potranno ritirare [redacted] franchi (circa 71 mila lire) dei loro depositi. Ulteriori agevolazioni sono [redacted] studio per gli emigrati italiani che hanno depositato [redacted] tempo somme più o meno [redacted]picue presso l'istituto bancario di Ginevra. Anche la «Banca [redacted] Credito e Commercio» [redacted] San [redacted] ha iniziato [redacted] re-situazione parziale dei depositi, nella misura di 600 franchi (86 mila lire) per risparmiatore.

In [redacted] diminuiranno [redacted] restrizioni [redacted] credito

Parigi, 23 giugno.

Il ministro delle Finanze francese Giscard D'Estaing ha annunciato oggi nel [redacted] di un dibattito all'Assemblea Nazionale che a partire dal 1° luglio il governo diminuirà le restrizioni sul credito [redacted] hanno limitato l'aumento dei prestiti delle banche [redacted] 10% all'anno.

[redacted] «Pravda» riconosce l'importanza dell'utile

«Deve diventare l'elemento essenziale delle imprese», scrive il giornale russo

Mosca, 23 giugno.

L'utile deve divenire l'elemento essenziale di ogni impresa, allo scopo [redacted] stimolare i lavoratori, di sviluppare [redacted] produzione e [redacted] mettere in pratica misure d'ordine [redacted]ciale e culturale; lo dichiara la «Pravda» in un articolo dedicato all'economia sovietica, che è stato diffuso [redacted] che da Radio Mosca.

L'organo del partito comunista, che [redacted] rifà alle idee [redacted] numerosi economisti sovietici, ritiene [redacted] «sarebbe conveniente» aumentare i premi ai lavoratori in modo che questi si interessino [redacted]giormente al rendimento del loro lavoro. Sottolineando quindi che, prima [redacted] introdurre questi nuovi sistemi bisognerebbe «mettere ordine nei prezzi», il giornale afferma tuttavia che, sotto [redacted] regime socialista, [redacted] è possibile servirsi delle leggi fondamentali dell'economia [redacted] passando per la pianificazione».

«Per lunghi anni — conclude il quotidiano — le [redacted]stre opere sull'economia ci hanno insegnato che, sotto un regime socialista, non vi [redacted] più posto per i problemi di mercato; ora vediamo che questi problemi esistono, [redacted] solo per quel che riguarda i prodotti di consumo, [redacted] anche nel settore dei mezzi di produzione. Le attuali raccomandazioni dei nostri [redacted]nomisti presentano dunque, dal punto di vista sociale, un considerevole interesse».

(Ansa)

Nuova banca in Svizzera con capitali americani

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 23 giugno.

(g.) E' stata creata a Zurigo una nuova banca finanziaria e di investimenti col capitale interamente versato di 25 milioni [redacted] franchi svizzeri. La maggior parte del capitale è detenuto dalla società americana Dow Chemical Company. Il nuovo istituto è autorizzato a tutte le normali operazioni bancarie commerciali e di investimento, in Svizzera e all'estero ma per il momento e «in vi[redacted] delle attuali restrizioni creditizie» si asterrà dal compiere operazioni di banca [redacted] commerciale in Svizzera.

L'iniziativa lanciata al recente convegno torinese sul Mec

Allo studio [redacted] grande «Finanziaria» per le industrie minori piemontesi

La [redacted] società fornirebbe capitali, tecnici, ricerche [redacted] mercato, consigli alle [redacted] e piccole aziende, per lo sviluppo e il potenziamento della loro attività - Dichiarazioni del direttore generale del San Paolo e dell'on. Pella - Nelle prossime settimane i primi colloqui informativi - Per il capitale iniziale si parla di cinque-dieci miliardi

E' possibile che nei prossimi mesi vengano gettate [redacted] Torino le basi per la costituzione di una grande [redacted]cietà finanziaria a carattere regionale [redacted] dare impulso alle medie e piccole aziende [redacted] alle attività produttive di ogni settore.

La proposta è stata avanzata dal direttore generale del San Paolo, cavaliere del Lavoro dott. Rota, nel corso [redacted] convegno su «L'economia piemontese nel Mercato [redacted]». L'idea è piaciuta e non sono mancati i consensi immediati. [redacted] presidente dell'associazione «Piemonte-Italia», on. Pella, ha dichiarato: «*Accogliamo con animo grato la proposta. La nostra associazione si fa carico dell'iniziativa, sperando di poterla presto realizzare*».

I primi colloqui informativi dovrebbero avvenire fra poche settimane. Il [redacted] ci ha detto: «*Se c'è buona volontà e concordanza [redacted] intenti, il progetto può diventare realtà entro l'anno. Con l'on. Pella prenderemo l'iniziativa di convocare [redacted], per gli incontri preparatori ed esplorativi, tutti gli enti che potrebbero essere interessati alla costituzione della società*».

La «Finanziaria piemontese» non dovrebbe essere un ente per il salvataggio delle imprese pericolanti, ma per lo sviluppo e il potenziamento delle iniziative [redacted] che hanno un futuro. La società opererebbe al di fuori [redacted] ogni considerazione politica. Su questi due [redacted]cetti iniziali ha insistito il dott. Rota, il quale ha anche voluto chiarire che non [redacted] tratta di una iniziativa del [redacted] Paolo. «*Da soli non andiamo avanti. Si può realizzare un[redacted] buona [redacted] soltanto [redacted] realizziamo la collaborazione di più forze economiche e tecniche*».

La «Finanziaria» [redacted] si limiterebbe a prestare denaro. Per queste operazioni ci sono [redacted] già le Banche. I compiti che le [redacted] attribuiscono [redacted] più vasti, più complessi e senza dubbio molto interessanti e concreti.

L'aiuto [redacted] piccole e [redacted] aziende non deve più limitarsi ai finanziamenti. Esistono, anche in embrione, iniziative che se aiutate possono avere un avvenire sicuro. La «Finanziaria» dovrebbe partecipare non solo con i capitali [redacted] anche con l'apporto di tecnici oppure con consigli, ricerche [redacted] mercato, studi, sistemi di vendita, interventi sui mercati esteri.

Tra i suoi compiti vi sarebbero anche le operazioni per facilitare il raggruppamento di più imprese sul piano [redacted] regionale, nazionale e comunitario. Ad esempio, la «Finanziaria» potrebbe fornire ad un'azienda piemontese i capitali occorrenti per l'acquisto di un'impresa affine sia essa in Lombardia, nella Liguria o in Germania.

L'ente, per sviluppare queste molteplici attività, non sarebbe costituito solo da istituti di credito [redacted] anche da esperti dei vari settori: [redacted] meccanico al chimico, dal tessile alla gomma, compresi gli studiosi delle tecniche più moderne e gli [redacted]ratori commerciali.

Inizialmente il gruppo degli esperti dovrebbe [redacted] fornito presumibilmente dalle grandi aziende che accettassero di partecipare alla «Finanziaria». In seguito verrebbero assunti direttamente.

Il capitale iniziale della «Finanziaria» — secondo una valutazione fornitaci dal dr. Rota — potrebbe essere di 5-10 miliardi. «*Una cifra reperibile senza grosse difficoltà. Rappresenterebbe [redacted]rò solo l'avvio. La "Finanziaria" in tempi successivi potrebbe anche propugnare e garantire prestiti [redacted] altri enti, prendere iniziative per l'emissione di obbligazioni e di azioni. Tutte cose che le piccole e medie aziende oggi non [redacted] in grado di fare*».

Il meccanismo consentirebbe anche ai piccoli risparmiatori di effettuare investimenti [redacted] rischi molto frazionati in quanto suddivisi in imprese di molti settori.

Il direttore del San Paolo «vede» la «Finanziaria» come «un grande ufficio studi per l'industria piemontese, a scopi produttivi». Egli ha osservato: «*Contrariamente alle temute previsioni, l'allargamento dei mercati non condanna i piccoli alla sparizione. Osservando il mercato americano, ad esempio, si può notare come, con l'ampliarsi delle aziende, vengano a formarsi strutture indotte per particolari lavorazioni e servizi, che vengono affidati per congenialità [redacted] efficienza a imprese più piccole. Risulta che [redacted] mila sono le aziende che forniscono la General Motors e che a circa 50 mila entità diverse la General Electric affida le proprie commesse. Ora le grandi imprese che alimentano con subappalti e commesse [redacted] vasta rete di piccole e medie aziende, svolgeran[redacted] sicuramente [redacted] funzione di guida. Occorre però, a fianco [redacted] questa azione, preoccuparsi anche di porre in atto idonei interventi creditizi, al fine di consentire alle aziende minori di tenere il passo con il progresso tecnologico*».

Sergio Devecchi

Assemblea il 13 luglio

La Italgas distribuirà [redacted] lire di dividendo

[redacted] è riunito ieri a Torino il Consiglio [redacted] Amministrazione della Italgas (Società italiana per il gas). Dopo aver esaminato i dati [redacted] bilancio chiuso al 31 marzo [redacted], il Consiglio ha stabilito [redacted] convocare l'Assemblea ordinaria per il [redacted] luglio [redacted] prima convocazione ed eventualmente il 14 luglio in [redacted]conda convocazione, e [redacted] proporre agli azionisti (dopo l'accantonamento [redacted] 2 miliardi 100 milioni al fondo di ammortamento) la corresponsione [redacted] un dividendo di 50 lire per azione (al lordo delle ritenute di legge). L'utile del precedente bilancio, com'è noto, era stato riportato a nuovo, pertanto l'anno scorso [redacted] era stato distribuito alcun dividendo.

La produzione industriale nei primi quattro mesi '65

L'indice generale registra una flessione del [redacted] per cento sui primi quattro mesi del 1964 - Ad alcuni settori [redacted] progresso (siderurgia, raffinerie, automobili), fanno riscontro settori in forte flessione (tessili)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 giugno.

Secondo i dati ufficiali dell'Istituto centrale di statistica, l'indice di produzione industriale (con base 1953 = 100) è risultato [redacted] aprile pari a 250,2 con una diminuzione dello [redacted] rispetto all'aprile 1964. Nella media del primo quadrimestre l'indice è inferiore del [redacted]% al primo quadrimestre 1965.

L'andamento contraddittorio del nostro sistema economico nell'attuale periodo è messo chiaramente in rilievo dal progresso di alcuni settori e dall'appesantimento di parecchi altri. Tra i settori [redacted] maggiore rilievo, nell'aprile [redacted] (rispetto all'aprile 1964) si sono registrate flessioni del 23,8 per cento per i tessili e del 5,2 per cento [redacted]r le industrie meccaniche; incrementi dello 0,1 per cento per la costruzione dei mezzi [redacted] trasporto (soprattutto grazie alla domanda di automobili), dello 0,7 per cento per la chimica, del 13 per cento per la raffineria e del [redacted] per cento per le industrie siderurgiche.

ar. ba.

La Commissione d'inchiesta

«Nel settore del cemento c'è libera concorrenza»

Roma, [redacted] giugno.

La commissione di inchiesta [redacted] sui limiti alla concorrenza [redacted] approvato questa sera con 14 voti favorevoli e 9 contrari la relazione relativa all'inchiesta svolta [redacted] settore del cemento.

«*Dall'esame della documentazioni disponibili e delle elaborazioni compiute la commissione ha potuto trarre — è detto tra l'altro nella relazione — risulta accertata un grado di concentrazione della produzione inferiore a quello di molti altri paesi con i quali è possibile un raffronto; i prezzi praticati in Italia sono i più bassi di Europa e fra i più bassi del mondo; si ritiene che nel settore del cemento non [redacted] verifichino effettive limitazioni alla libera concorrenza*».

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO - I.M.I.

Assemblea ordinaria del 23 giugno 1965

Sotto la presidenza dell'avv. Stefano Siglienti [redacted] svolta il 23 giugno a Roma l'Assemblea Ordinaria dei partecipanti al capitale dell'Istituto [redacted]biliare Italiano (I.m.i.) per l'e[redacted] del bilancio del XXXIII esercizio chiuso al [redacted] marzo [redacted].

Il presidente Siglienti ha dato lettura della Relazione del Consiglio di amministrazione, nella quale vengono sollevati alcuni dei principali problemi relativi a una politica di investimenti industriali, nella situazione attuale della economia italiana, e al potenziamento, in termini quantitativi e qualitativi, [redacted] mercato finanziario italiano.

Dopo [redacted] richiamato le caratteristiche evolutive salienti del mercato dei capitali e [redacted]gli istituti speciali [redacted] credito mobiliare nel 1964, la Relazione illustra l'attività dell'I.m.i. nel corso del XXXIII esercizio (1° aprile 1964 - [redacted] marzo 1965).

La [redacted] depressione della congiuntura economica nazionale non ha impedito all'Istituto di ampliare in misura sensibile l'attività di finanziamento a favore dell'economia industriale del Paese, con incrementi, in valori assoluti e percentuali, che appaiono tanto più significativi quando si considerino gli alti livelli già raggiunti in passato.

Per quanto riguarda le fonti di provvista, l'Istituto — malgrado le note difficoltà che ha attraversato [redacted] mercato del reddito [redacted] specie nel periodo corrispondente al primo [redacted]mestre dell'esercizio — ha collocato obbligazioni per un importo di L. 233,1 miliardi, superiore a quello dell'esercizio precedente (L. 201,9 miliardi). La Relazione ricorda in proposito il lusinghiero successo [redacted] cui sono state accolte dal privato risparmiatore e dagli investitori istituzionali [redacted] due emissioni pubbliche di obbligazioni della «Serie speciale 1964», caratterizzate dalla formula, nuova per il nostro Paese, del tasso di interesse crescente e del rimborso sopra la pari.

La provvista obbligazionaria sul [redacted]rcato interno è stata integrata, grazie al prestigio di cui l'Istituto gode all'estero, [redacted] il ricorso a prestiti in valuta sui mercati statunitense ed europei per un controvalore in lire di oltre 86 miliardi.

Per quanto riguarda gli impieghi, l'attività dell'Istituto, al netto dei crediti finanziari ai Paesi in via di sviluppo, può sintetizzarsi nelle seguenti cifre (i confronti si intendono con l'esercizio precedente): L. 337,2 miliardi di domande di finanziamento pervenute, [redacted] diminuzione del 5,8%, dovuta a [redacted] calo verificatosi [redacted] settore dei servizi che non [redacted] compensato l'aumento del 18% registrato nel settore industriale; L. 360,9 miliardi di operazioni perfezionate, con un aumento del 23,3%; L. 1.589,5 miliardi di operazioni in essere a fine esercizio, con un aumento [redacted] 15,4%, che [redacted] per [redacted] sole operazioni statutarie al 16,5%.

Per quanto riguarda le operazioni perfezionate, la Relazione sottolinea che anche nel XXXIII esercizio l'Istituto ha rivolto [redacted] particolare attenzione alle operazioni relative a investimenti già [redacted]ciati in anni precedenti e in [redacted] di completamento, come pure [redacted] progetti di rinnovo tecnologico degli impianti.

L'industria, con L. 256,7 miliardi, valore che supera di[redacted] 15,5% quello corrispondente del XXXII esercizio, ha ricevuto il 73,1% dei finanziamenti stipulati mentre i servizi, [redacted] L. 73,6 miliardi, hanno assorbito una quota pari [redacted]% del totale, il resto essendo andato all'armamento e ad attività varie.

In particolare, i settori industriali che hanno ricevuto i maggiori importi sono stati: il meccanico, il siderurgico, il chimico (compresa la lavorazione del petrolio), quello della lavorazione dei minerali non metalliferi, il cartario; tra i servizi, merita [redacted] essere rilevata la ripresa, in misura cospicua, dei finanziamenti alla industria elettrica.

In base alla distribuzione geografica, le operazioni stipulate presentano i seguenti risultati: Italia nord-occidentale L. 164,8 miliardi; nord-orientale e centrale L. 71,2 miliardi; meridionale e insulare L. 114,9 miliardi.

Al 31 marzo u. s. la consistenza delle operazioni in essere, escluse L. 37,2 miliardi di crediti finanziari ai Paesi in via di sviluppo, si ragguagliava a L. 1.433,4 miliardi di operazioni statutarie (91,3% del totale) e a L. 136,1 miliardi di operazioni su gestioni speciali (8,7% del totale).

Esaminando, in particolare, il settore del credito all'esportazione di beni strumentali e di servizi, si rileva che l'Istituto ha stipulato nell'esercizio operazioni per L. [redacted] miliardi, valore che, detratti i rimborsi nel frattempo verificatisi, ha portato le operazioni in essere nel settore a L. 106,8 miliardi (+15,2% rispetto all'esercizio precedente).

I dati esaminati non comprendono l'attività del «Cre[redacted] Navale - Sezione autonoma [redacted] dell'Istituto mobiliare italiano», che avendo stipulato nel corso [redacted] terzo esercizio operazioni per L. 29,2 miliardi (contro L. 16,3 miliardi nell'esercizio precedente) ha visto salire [redacted] operazioni in essere a L. 79,7 miliardi.

La Relazione ricorda inoltre che verso la fine dell'esercizio è stata affidata all'I.m.i. la gestione [redacted] Fondo speciale [redacted] L. 100 miliardi per il finanziamento delle piccole e medie industrie manifatturiere, che, data l'urgenza delle finalità anticongiunturali cui il Fondo si ispira, ha impegnato e impegna l'Istituto [redacted] uno sforzo considerevole. Sul Fondo speciale sono pervenute circa [redacted] 3300 domande (per un importo di [redacted] L. 235 miliardi), su [redacted] delle quali [redacted] già intervenute decisioni dell'Organo deliberante, che ha finora approvato finanziamenti per circa L. 50 miliardi, parte dei quali già stipulati.

La Relazione espone infine la situazione quale risulta dallo [redacted]to patrimoniale dell'Istituto, che registra un aumento nelle riserve — passate [redacted] L. 67.931 milioni a L. 77.454 milioni — mentre gli utili, saliti a L. 5.145 milioni, trovano conferma nel rendiconto economico dell'esercizio. Di tali utili, il Consiglio di amministrazione propone il seguente riparto: L. 3.945 milioni alla riserva (il cui ammontare sale pertanto a L. 81.399 milioni) e L. 1.200 milioni ai partecipanti (pari a un dividendo dell'8% sul capitale versato).

Dopo la lettura della Relazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea dei partecipanti ha approvato all'unanimità le Relazioni del Consiglio di [redacted]ministrazione e del Collegio Sindacale, deliberando in conformità alle proposte del Consiglio.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO AL 31 MARZO 1965 (XXXIII esercizio)

ATTIVO		PASSIVO	
Capitale sottoscritto e non versato	L. 35.000.000.[redacted]	Capitale sottoscritto	L. 50.000.000.000
Titoli e disponibilità liquide	» 177.042.323.336	Riserve	» 77.453.588.877
Mutui e crediti diversi in lire e in valute estere	» 1.524.153.078.078	Obbligazioni in lire e in valute estere	» 1.195.786.886.000
Debitori per fidejussioni	» 9.196.829.184	Prestiti e debiti vari in lire e in valute estere	» 391.975.735.703
Partite varie	» 41.726.937.742	Fidejussioni	» 9.196.829.184
		Partite varie	» 57.563.512.980
		Saldo utili dell'esercizio	» 5.144.665.646
	L. 1.787.121.218.390		L. 1.787.121.218.390
Conti d'ordine e partite [redacted] giro:		Conti d'ordine e partite di giro:	
Titoli ed [redacted]ti in [redacted] e presso terzi	» 588.810.963.881	Titoli ed effetti [redacted] proprietà e di terzi	» 588.810.963.881
Gestioni speciali e fiduciarie	» 359.541.156.512	Gestioni speciali e fiduciarie	» 359.541.156.512
TOTALE GENERALE	L. 2.735.473.338.783	TOTALE GENERALE	L. 2.735.473.338.783

RENDICONTO ECONOMICO AL 31 MARZO 1965

RENDITE		SPESE	
Interessi [redacted] mutui	L. 71.037.576.295	Spese generali	L. 3.628.965.164
Interessi sui conti correnti e titoli di proprietà	» 6.157.096.071	Imposte e tasse	» 5.173.078.512
		Interessi alle obbligazioni	» 62.226.358.086
		Ammortamenti	» 1.021.604.958
			L. 72.050.006.720
		Saldo utili	» 5.144.665.646
	L. 77.194.672.366		L. 77.194.672.366

Dopo breve riunione dei giudici

Assolto dal tribunale di Cuneo l'ex assessore ai Lavori Pubblici

Il P. M. aveva chiesto 9 mesi - L'ing. Toselli, noto costruttore, era imputato di interesse privato in atti d'ufficio - Secondo l'accusa, egli presenziò a riunioni di Giunta dove si discutevano progetti edilizi che lo riguardavano - Prosciolto perché il fatto non costituisce reato

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 23 giugno.

Assolto perché il fatto non costituisce reato. Con questa formula pienamente liberatoria si è concluso stasera al tribunale di Cuneo il processo contro l'ing. Renzo Toselli di 61 anni, impresario edile, imputato di interesse privato continuato in atti d'ufficio. Il Pubblico Ministero aveva chiesto una condanna a nove mesi con i benefici di legge.

L'odierno processo è nato dalle accese polemiche della campagna elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione comunale nel 1960. In quella uscente aveva tenuto la carica di assessore ai Lavori Pubblici l'ing. Toselli, e contro di lui, democristiano, conversero in modo particolare gli attacchi del settimanale comunista «Lotte Nuove», accusandolo di violazioni edilizie e del piano regolatore cittadino.

L'ingegnere reagì querelando per diffamazione l'autore degli articoli e il direttore del periodico. Nell'udienza del 14 febbraio 1961 la difesa dei due imputati produsse copie fotografiche di alcune deliberazioni comunali dalle quali appariva che il Toselli aveva preso parte alle riunioni della Giunta chiamata a decidere su progetti di cui egli era autore e in altri anche impresario.

Il Pubblico Ministero trasmise alla Procura della Repubblica le copie di quelle deliberazioni, e contro l'ing. Toselli fu iniziata un'istruttoria. Essa, dopo complessi e minuziosi accertamenti, si concluse nel marzo scorso con il rinvio a giudizio del Toselli, a piede libero, per interesse privato continuato in atti d'ufficio.

L'ex-assessore ing. Renzo Toselli in aula ieri a Cuneo

L'ex-sindaco di Cuneo, prof. Del Pozzo, mentre depone

— *Sono innocente* — egli ha proclamato questa mattina al presidente Baretti che lo interrogava. — *Mai ho perseguito interessi personali nella mia attività di pubblico amministratore. Ed anzi è stata mia cura evitare che la carica da me rivestita interferisse con la mia professione al punto che, eletto assessore ai Lavori Pubblici, spostai la mia occupazione in altri comuni.*

Il presidente Baretti gli ha contestato di aver preso parte a deliberazioni di Giunta in cui venivano discussi progetti che lo riguardavano, ed egli ha spiegato che non c'erano state né discussioni né votazioni, che la Giunta si limitava a prender atto dei pareri della commissione edilizia; il segretario comunale, poi, redigeva i verbali su un modulo che valeva per tutte le attività della Giunta.

— *Ma che cosa accadeva quando venivano discussi i suoi progetti?*

— *In Giunta non venivano indicati i nomi dei progettisti e degli impresari, ma soltanto quelli dei palazzi da costruire. Non essendoci né discussione né votazione non vedevo la necessità d'allontanarmi dalla sala.*

Primo teste è stato il nuovo sindaco di Cuneo, Tancredi Dotta Rosso. Egli si è limitato a dichiarare di non aver motivo di costituirsi parte civile. Rilevante è stata invece la deposizione successiva, quella del sindaco dell'epoca, il prof. Del Pozzo.

— *Mai avvenivano discussioni* — ha detto il teste —. *Nella mia veste di sindaco io emettevo un decreto su parere della commissione edilizia, che sottoponevo all'approvazione della Giunta più come conforto morale che come effettiva necessità. La Giunta, infatti, si limitava a prenderne atto.*

E' stato chiarito che, secondo il regolamento edilizio del tempo, il parere spettava alla Giunta, non al sindaco; la legge, invece, attribuiva tale potere al sindaco, e questa era la prassi seguita nel Comune di Cuneo. Oggi il regolamento edilizio si è uniformato alla legge.

E' seguita una sfilata di ex assessori dell'Amministrazione 1955-60, i quali hanno concordemente confermato le dichiarazioni dell'ing. Toselli e del prof. Del Pozzo. Analoghe deposizioni sono state rese dal segretario comunale, Fornasari, e dal suo vice, Berardengo.

Il P. M. dott. Laratore ha invece ritenuto provata la colpevolezza dell'ing. Toselli. *«La sua presenza alle riunioni in cui la Giunta si occupava dei progetti che lo riguardavano — ha detto il magistrato — configura il reato di interesse privato in atti d'ufficio»*, e ne ha chiesto la condanna a nove mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

La difesa, rappresentata dagli avvocati Dalmazzo di Cuneo e Chiusano di Torino, ha sostenuto, con la scorta di argomentazioni giuridiche e con la citazione di varie sentenze della Cassazione, che nell'operato dell'ing. Toselli non poteva raffigurarsi il reato di cui era accusato. Il Tribunale, dopo tre quarti d'ora di riunione, ha emesso la sentenza assolutoria. g. f.

Gli aumenti ai portieri in vigore dal 1° maggio 1965

La maggiorazione è di 15 lire al giorno - Il decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 23 giugno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto sull'«adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli immobili urbani».

Con decorrenza 1° maggio 1965, ai minimi di retribuzione spettanti ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia (o soltanto di vigilanza o custodia) ed ai lavoratori addetti alla pulizia, o soltanto di vigilanza o custodia, ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto continuativo, degli immobili adibiti ad uso di abitazione od altri usi (compresi quelli di cooperative), sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

Prima zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo): *portieri* L. 15,24; *addetti alle pulizie* L. 14,30.

Seconda zona (Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Campania esclusa Napoli, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia esclusa Palermo, Sardegna): *portieri* L. 13,10; *addetti alle pulizie* L. 12,30.

Bimbo scopre nella cantina il padre che s'è impiccato

A Bussoleno - Il suicida, cinquantenne, era pensionato

Bussoleno, 23 giugno.

(p.) Un uomo cinquantenne si è tolta la vita impiccandosi nella cantina di casa: il cadavere è stato trovato dal figlio di 10 anni. Il suicida, Mario Lucino, era pensionato. Oggi verso mezzogiorno, prima di pranzo, si è recato nella propria cantina, che si trova in un'altra casa a poca distanza dalla sua abitazione, per prendere del vino.

Poco dopo la moglie, non vedendolo arrivare, gli ha mandato incontro il figlio che, entrato nella cantina, ha scorto il padre impiccato al soffitto con una corda. Alcuni passanti, sentendo il bambino gridare, sono accorsi. Dopo avere allontanato il piccolo e visto che per il Lucino non c'era più niente da fare, hanno avvertito immediatamente i carabinieri della stazione di Bussoleno.

Il Lucino, padre di due figli (uno di 10, l'altro di 20 anni) era da tempo affetto da miocardite sclerotica e soffriva di violente crisi depressive.

Nuovi atti di vandalismo contro gli israeliti in Germania

Devastato nella notte dai nazisti un parco alla memoria degli ebrei vittime di Hitler — Condanna dei giornali: "L'odio e la violenza non possono essere tollerati dalla società"

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 23 giugno.

A Weissenthurm, presso Coblenza, in Renania, giovani neonazisti hanno devastato stanotte un parco della rimembranza sorto nel dopoguerra al posto di un cimitero dedicato agli ebrei vittime di Hitler. I vandali hanno divelto una quarantina di rosai, spezzando quindi le piante. E' la sesta volta in dieci giorni che gruppi di antisemiti sfogano il loro odio profanando luoghi di pietà degli ebrei in Germania Occidentale.

Il Ministero degli Interni e la polizia criminale, che indagano sugli atti vandalici, non sono finora riusciti a trovare tracce dei neonazisti. Oggi l'Avvocato generale dello Stato, Ludwig Martin, si è fatto inviare a Karlsruhe tutti gli incartamenti riguardanti le recenti violazioni di cimiteri e di luoghi di preghiera degli israeliti. E' probabile che egli assumerà la direzione delle indagini.

Due settimanali, *Welt der Arbeit*, organo dei sindacati, e *Allgemeine Wochenzeitung der Juden in Deutschland*, delle comunità israelitiche in Germania, si occupano oggi, condannandole, delle azioni dei neonazisti. Il giornale dei sindacati si rivolge alla gioventù con l'appello *«Non tolleratelí nelle vostre città»*, invitandola a difendersi dai vandali. *«Per i tedeschi* — scrive il giornale — *il vandalismo, il terrorismo e l'antisemitismo non sono semplici azioni di giovani idioti e sbandati da accettare in silenzio. I divieti e le punizioni non servono a nulla: con essi non si cambia la mentalità dei fanatici. Bisogna rivolgersi alla gioventù, che non ha partecipato al nazismo, e convincerla a difendersi»*.

L'articolo di fondo del settimanale degli ebrei, mette sotto accusa la nuova società tedesca. Le manifestazioni di odio come quelle di Bamberg e di Neuss, sono — secondo il settimanale — favorite, anche se involontariamente, dallo sviluppo politico, economico e sociale della Repubblica federale. Nella maniera più brutale, in una società che in apparenza è mutata e che ha accettato i principii dell'umanità, le forze distruttive dell'odio, dell'arroganza e dell'intolleranza tornano a compiere la loro opera.

«Non è assolutamente vero — scrive più avanti il giornale — *che nelle grandi masse l'atteggiamento verso gli ebrei sia cambiato in meglio. Gli atti di vandalismo dimostrano che la società alleva, oggi come prima, assassini in potenza»*. Secondo il giornale, gli incidenti di questi giorni sarebbero una conseguenza della rinascita della *coscienza nazionale* incoraggiata dai partiti politici in vista delle elezioni e del fatto che il passato nazista non viene oggi così unanimemente condannato come avveniva, per esempio, dieci anni fa. t. s.

In pretura ad Avigliana

Una intera famiglia accusata di lesioni ad un parente

(Dal nostro corrispondente) Avigliana, 23 giugno.

(a. v.) Un'intera famiglia di Moraino di Almese — borgata situata ai piedi del Musinè —, accusata di lesioni volontarie e minacce ai danni di un vicino di casa e lontano parente è comparsa oggi in Pretura.

Imputati erano Pierino Montabone, di 55 anni, i figli Giuseppe e Ferruccio, di 23 e 19 anni, e la moglie Pierina Ossola di 52 anni, querelati a suo tempo da Mario Montabone, di 53 anni, per percosse e minacce di morte.

Il fatto era accaduto l'11 luglio 1964 verso le 18.30. Quel giorno, Ferruccio Montabone, insieme agli altri familiari era andato a caricare legna in un suo fondo e si apprestava ad attraversare con il motocarro, senza averne diritto, un tratto della proprietà di Mario Montabone. Costretto a fermarsi per la presenza sulla carraia di un carro sul quale il Montabone stava caricando alcuni pali, aveva avuto con lui un vivace scambio di parole, che aveva provocato l'intervento dei suoi genitori; la madre, Pierina Ossola, aveva colpito Mario Montabone con un randello costringendolo a fuggire.

Il processo, che è durato circa tre ore, si è concluso con la condanna di Pierina Ossola, per il reato di lesioni volontarie, a quattro mesi di reclusione ed al risarcimento del danno morale e materiale alla parte lesa. Gli altri tre imputati sono stati assolti.

Operaio ucciso da un treno mentre lavora tra i binari

La sciagura sulla Torino-Alessandria - La vittima, 52 anni, travolta alle spalle, non s'è accorta dell'arrivo del convoglio

Igino Milani, travolto dal treno ieri ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 23 giugno.

Un operaio alessandrino è rimasto vittima di un mortale infortunio: investito da un treno è stato orribilmente maciullato. La vittima è Igino Milani di 52 anni, dipendente della ditta di Alessandria di Guido Tortonese, che esegue lavori di rimodernamento dei binari della linea ferroviaria Alessandria-Torino per conto delle Ferrovie dello Stato.

La sciagura è avvenuta pochi minuti dopo le 13. Il Milani con alcuni compagni era intento al lavoro lungo il tratto di linea compreso tra Felizzano e Castello d'Annone, all'altezza del chilometro 88,400. Il punto in cui l'operaio lavorava tra i binari si trova in curva e inoltre il Milani voltava le spalle al convoglio che stava sopraggiungendo, il diretto ET 567, Torino-Alessandria-Piacenza, che lasciata la stazione di Asti non avrebbe più dovuto fermarsi prima di Alessandria.

L'elettrotreno viaggiava a 120 chilometri all'ora quando, imboccata la curva, il macchinista si accorgeva che tra i binari si trovava l'operaio, l'unico del gruppo che non si era accorto dell'arrivo del convoglio. Immediatamente il macchinista ha azionato la «rapida»: il diretto è piombato però sul Milani maciullandolo.

Sul posto della sciagura si sono portati i carabinieri e agenti della polizia ferroviaria per gli accertamenti del caso e soltanto dopo 25 minuti il diretto ha potuto riprendere la marcia. Un'inchiesta è stata ordinata dall'autorità giudiziaria. f. m.

Oscura vicenda all'esame della magistratura

Una cartolina-precetto fa scoprire a Ceva l'uccisione d'un bimbo dopo venti anni

Incriminata per omicidio volontario la madre, una vedova che ha ora 51 anni - La nascita del piccolo venne registrata all'anagrafe - Poi di lui scomparve ogni traccia - Le indagini iniziarono quando al richiamo dell'ufficio di leva nessuno rispose - Forse il cadaverino del neonato sepolto in un bosco presso Pieve di Teco

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 23 giugno.

Una cartolina-precetto inviata dall'Ufficio-leva del Distretto militare di Cuneo ha fatto scoprire un delitto avvenuto nel '45 e finora neppure sospettato, poiché pochissimi erano al corrente dell'esistenza della vittima.

La trentunenne Palmira Sibelli, nativa della provincia di Savona e residente a Ceva, moglie di un soldato disperso sul fronte russo, Giuseppe Aicardi, aveva dato alla luce un bimbo nato da una relazione con un uomo della zona e battezzato col nome di Enrico. Il bimbo venne iscritto all'anagrafe di Ceva.

Dopo una breve permanenza nel Cuneese ed alcuni anni trascorsi a Pieve di Teco, la donna prese infine alloggio sola ad Alassio, ove è vissuta negli ultimi quindici anni. Del bimbo nessuno parlò più: la gente di Alassio non conosceva i trascorsi della Sibelli.

Due mesi fa, però, giunge all'anagrafe di Ceva l'annuale richiesta del Distretto militare di Cuneo dell'elenco dei nati nel 1945: i funzionari del Comune inseriscono nell'elenco anche il giovane Enrico Aicardi, che proprio in questi giorni avrebbe dovuto compiere vent'anni. Dal distretto di Cuneo parte quindi la regolare cartolina-precetto, che rimane però inevasa.

Il Comando militare provvede allora a denunciare per diserzione l'Aicardi.

Sorge il sospetto che il ragazzo sia scomparso in circostanze misteriose; qualcuno avanza dubbi circa il fatto che egli sia nato da una relazione extra-coniugale e che quindi la madre avesse desiderio, appena nato, di vederlo scomparire nella speranza che il marito, tornando dal fronte (ma l'Aicardi, come s'è detto, non tornò più dalla Russia) non si accorga della relazione.

I carabinieri avanzano alcune ipotesi alla magistratura: delle relative indagini sono investite la Procura della Repubblica del Tribunale di Mondovì e il giudice istruttore penale dott. Giancarlo Allegri. Passano pochi giorni e la Sibelli viene arrestata e trasferita in carcere a Mondovì. Il segreto istruttorio che circonda l'indagine vieta di sapere su quali precisi elementi si fondi l'accusa. La donna comunque è imputata di omicidio volontario.

A quanto sembra, la Sibelli continuerebbe a negare disperatamente l'addebito di aver ucciso il neonato pochi giorni dopo il parto, dichiarando invece di averlo affidato a un fratello del marito, che a sua volta avrebbe incaricato una famiglia amica di provvedere alle necessità del piccolo. Non si sa nulla però di come la donna giustifichi la misteriosa scomparsa del figlio.

A quanto sembra, in un bosco presso Pieve di Teco sarebbe stato compiuto un sopralluogo tendente a ritrovare sepolto il corpicino del piccolo Enrico: forse soppresso quando aveva soltanto pochi giorni di vita. r. c.

La donna arrestata viveva ad Alassio

(Nostro servizio particolare) Alassio, 23 giugno.

(b. g.) - *Palmira Sibelli vedova Aicardi di 51 anni arrestata e incarcerata a Mondovì per la scomparsa del figlio, ucciso probabilmente pochi giorni dopo la nascita, abitava ad Alassio. Vi si era trasferita 15 anni fa dopo aver abitato prima a Ceva e poi a Pieve di Teco.*

Era rimasta vedova nell'ultima guerra, e la vicenda che ne ha provocato la gravissima incriminazione affonda le sue radici nel torbido clima conseguente al conflitto.

La donna interrogata dai carabinieri si sarebbe mostrata evasiva, titubante, ma risulta che essa, assieme agli inquirenti, ha partecipato a una ricognizione in un bosco nei pressi di Pieve di Teco dove il bambino, ucciso quando aveva soltanto venti giorni, sarebbe stato seppellito clandestinamente.

I funerali al pilota novarese precipitato con l'aereo a Parigi

Il feretro del capitano Italo Tonati era giunto nella notte a Novara — Il corteo funebre è partito dal Duomo - Lo seguivano la giovane vedova, che attende un bimbo, numerose personalità e rappresentanze militari

(Dal nostro corrispondente) Novara, 23 giugno.

Si sono svolti oggi pomeriggio i funerali del capitano Italo Tonati, il pilota novarese perito sabato scorso nella sciagura aerea del Bourget. Il feretro, giunto ieri sera a Novara, era stato collocato nella cappella dell'ospedale militare ov'era allestita la camera ardente.

I funerali sono partiti dal Duomo dove il feretro era stato trasferito prima della cerimonia. A onorare il valoroso pilota sono intervenute le massime autorità cittadine, tra cui il prefetto e il sindaco, l'on. Catella, il capo di stato maggiore dell'Aeronautica Remondino, il comandante la 1ª Regione aerea generale Giachino, il capo di stato maggiore della 3ª Regione aerea generale Spagnolini, il generale Chillemi comandante la Divisione Centauro, il generale Rossello comandante la Scuola di applicazione di Torino, il comandante dell'aero-base di Cameri e un folto stuolo di ufficiali in rappresentanza delle varie aero-brigate, il maggiore Nencia, comandante la pattuglia acrobatica «Lancieri Neri» della quale il capitano Tonati face parte, rappresentanze militari delle varie armi e le associazioni combattentistiche.

Dopo il rito funebre si è formato il mesto corteo, preceduto da un picchetto armato dell'Aeronautica. Lo seguivano le corone, una cinquantina, fra le quali quelle della Fiat, Fiat Aviazione e Piloti Fiat. Vi erano anche la bandiera della Fiat scortata da sorveglianti in alta uniforme, una larga rappresentanza con i dirigenti degli stabilimenti Avio, il direttore e il personale della filiale di Novara. Corone anche del comune di Novara (che ha inviato il gonfalone), di vari comandi militari, del Salone Aeronautico di Parigi e della pattuglia acrobatica spagnola.

Il feretro avvolto nel tricolore con il berretto e la spada dell'ufficiale, era collocato su di un autocarro militare, scortato da ufficiali piloti e carabinieri in alta uniforme. Seguivano la bara la vedova signora Augusta Mainardi, in attesa di un bambino, che dava il braccio a un pilota amico del marito, i genitori dello scomparso, il cav. Alfredo Tonati (maresciallo dell'esercito in pensione) con la moglie e la figlia e altri parenti.

Dopo le autorità e uno stuolo di ufficiali era una gran folla di amici e di estimatori. Attraverso via Rosselli, corso Mazzini e Baluardo Lamarmora, il corteo è giunto al cimitero, dove il feretro è stato tumulato provvisoriamente in una tomba, messa a disposizione dal comune di Novara. p. b.

Riaperto ieri al traffico il valico del Gran San Bernardo

Transitate già numerose auto

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 23 giugno.

(l. v.) Dopo la parentesi invernale, stamane è stato riaperto al traffico il valico italo-svizzero del Gran S. Bernardo, posto a metri 2462 di altezza, e numerose sono state le auto transitate in giornata dal colle che unisce la Valle d'Aosta al Cantone Vallese.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare con possibilità di manifestazioni temporalesche più probabili sulle Alpi e sulle Prealpi. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	20	27	Pescara	18	29
Bolzano	13	31	L'Aquila	15	29
Trento	17	30	Roma	13	33
Verona	16	31	Campob.	20	30
Trieste	20	30	Bari	18	29
Venezia	19	28	Napoli	15	29
Milano	18	31	Potenza	17	28
Genova	19	25	Catanzaro	17	27
Bologna	19	32	Reggio C.	20	31
Firenze	16	30	Messina	23	31
Pisa	13	27	Palermo	22	30
Ancona	22	28	Catania	18	33
Perugia	17	29	Cagliari	17	34

ULTIME NOTIZIE

I ministri riuniti ieri per tutta la mattina

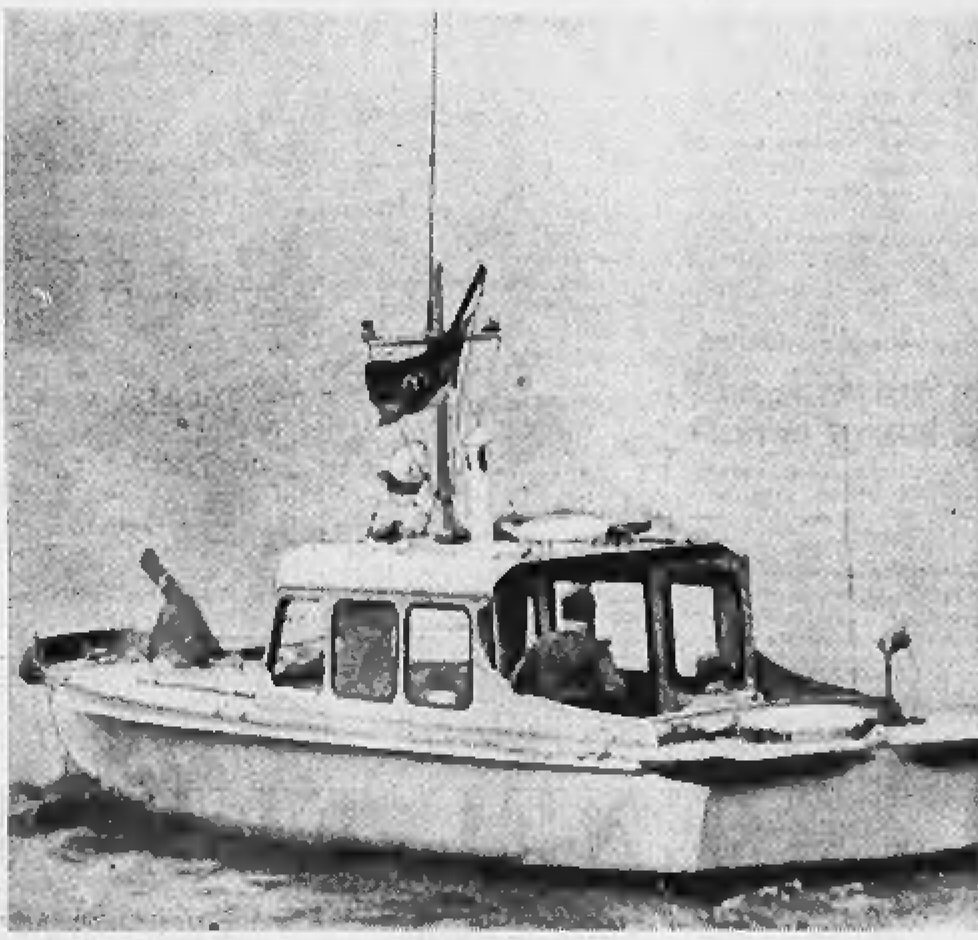
Allarme del governo tedesco per le minacce comuniste a Berlino

«Gli incidenti degli ultimi giorni non sono occasionali, ma fanno parte di un piano preordinato» - Appello alla solidarietà degli alleati - Ma il sindaco dell'ex capitale, Brandt, dichiara: «Non bisogna drammatizzare»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 23 giugno.

Esiste o non esiste una minaccia di crisi per Berlino? Gli uomini politici tedeschi, in polemica tra di loro, esprimono a questo proposito opinioni contrastanti. A Bonn il governo denuncia preoccupato una nuova crisi per l'ex capitale e si appella alla solidarietà degli alleati occidentali e della Nato per salvare la pace in Europa e nel mondo. Nello stesso tempo, a Homburg, nella Saar, durante un giro elettorale, il sindaco di Berlino, Willy Brandt, presidente del partito socialdemocratico, afferma di non credere in una nuova crisi.

Il governo federale, riunito a Bonn, ha dedicato tutta la mattinata all'esame dei problemi berlinesi: la denuncia dei permessi di navigazione verso la città libera, la richiesta di Pankow di aumentare le tariffe dei trasporti ferroviari, i voli di disturbo degli elicotteri comunisti, le sparatorie dei gendarmi di Ulbricht lungo la linea di confine, la rottura delle trattative per il rinnovo del lasciapassare. Al termine della seduta di gabinetto, il governo ha pubblicato una dichiarazione nella quale è detto tra l'altro che *«gli incidenti degli ultimi giorni non sono avvenimenti occasionali e isolati, ma fanno parte del tentativo delle autorità comuniste di sfruttare la tensione internazionale per la propria politica di pressione e di divisione»*.



Un battello della polizia comunista, armato di mitragliatrice, pattuglia un tratto del canale al confine tra il settore orientale ed occidentale di Berlino (Tel. A. P.)

Il portavoce Von Hase ha detto ai giornalisti che il governo federale considera proprio dovere: 1) richiamare all'attenzione dell'opinione pubblica tedesca e del mondo intero il comportamento provocatorio dei comunisti e di mettere in rilievo il pericolo che esso costituisce per la pace; 2) cercare un più forte e stretto contatto con gli alleati, richiedendo il loro intervento; 3) chiedere la solidarietà dei paesi della Nato.

Willy Brandt, per contro, non considera la situazione della città così grave come il governo la presenta. *«Si può parlare di crisi per Berlino soltanto quando le vie di accesso alla città e la vita stessa a Berlino sono direttamente minacciate»* ha detto. Le azioni di disturbo che si notano in questi giorni, sono, secondo il sindaco di Berlino, manovre tattiche. *«Non minimizzo nulla* — ha aggiunto Brandt — *ma consiglio di non drammatizzare le cose»*. t. s.

Grossi movimenti di truppe sovietiche e tedesco-orientali sull'autostrada dell'ex capitale

Berlino, 23 giugno.

Viaggiatori giunti a Berlino stasera, hanno riferito di aver notato vasti movimenti di truppe sovietiche e tedesco-orientali sull'autostrada ad ovest della ex capitale tedesca. I concentramenti di soldati, secondo i viaggiatori, sono particolarmente imponenti presso Brandeburgo, Wollin e Magdeburgo.

Fonti militari alleate hanno detto di non aver avuto finora notizie al riguardo, ma interrogate in proposito, hanno espresso l'avviso che si tratti probabilmente di esercitazioni. *(Ass. Press)*

Fallita l'iniziativa del Commonwealth?

Mosca rifiuta di ricevere la missione di pace per il Vietnam

L'Unione Sovietica si allinea all'atteggiamento di Pechino e Hanoi - La *Tass* afferma che i mediatori dovrebbero chiedere agli Stati Uniti di sospendere i bombardamenti

(Nostro servizio particolare) Mosca, 23 giugno.

L'agenzia *Tass* ha annunciato oggi che l'Unione Sovietica si rifiuterà di ricevere la missione di pace del Commonwealth per il Vietnam. L'agenzia aggiunge che il governo russo ha respinto la possibilità di stabilire contatti con la missione, in quanto *«essa non è stata autorizzata da alcuno a condurre colloqui per una soluzione della crisi nel Vietnam»*.

Il governo sovietico — dice la *Tass* — ritiene che le nazioni del Commonwealth avrebbero dovuto interpellare le vittime dell'aggressione (cioè la Repubblica Popolare vietnamita e il Fronte di Liberazione Nazionale del Vietnam del Sud), e rivolgersi al governo degli Stati Uniti con un appello per la fine dei suoi interventi nel Sud-Est asiatico.

Fonti moscovite hanno riferito che la decisione del governo russo è stata comunicata a tre ambasciatori del Commonwealth che in giornata avevano chiesto al primo ministro Kossighin di ricevere la missione. I tre diplomatici erano l'inglese Trevelyan, il ghanese Elliott e il nigeriano dott. Chukwemeka Okeke Ifeagwu.

Con la decisione sovietica si completa così il quadro delle reazioni contrarie di tutti i paesi comunisti all'iniziativa di pace. Ma, mentre per quanto riguarda la Cina e il Nord Vietnam si dava quasi per scontato l'atteggiamento negativo, il «no» di Mosca è giunto assolutamente inatteso. Pechino ed Hanoi hanno già pubblicamente risposto in modo negativo ai primi contatti del Commonwealth. a. p.

Londra non è scoraggiata dal «no» dell'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente) Londra, 23 giugno.

(m. ci.) La Russia ha risposto oggi alla nota in cui le si chiedeva di ricevere la «missione del Commonwealth» per una pace negoziata in Vietnam. E' una risposta negativa «ma non del tutto»: questo, almeno, il giudizio dei diplomatici inglesi. Un particolare ha subito colpito l'attenzione del Foreign Office e dei *leaders* del Commonwealth, qui riuniti per la grande Conferenza, che terminerà venerdì. Nel suo rifiuto, Mosca sembra — per usare il termine dei funzionari britannici — «dissociarsi» sia dal conflitto in Vietnam, sia dalle azioni cinesi in quell'area: il che, con un'ipotesi audace ma possibile, potrebbe rivelare un desiderio di «libertà d'azione» per un eventuale futuro positivo intervento presso Hanoi.

Rusk dice: «L'offensiva dei guerriglieri vietcong ci costerà nuove vittime»

(Dal nostro corrispondente) Washington, 23 giugno.

(n. c.) Il segretario di Stato Dean Rusk in un discorso ha elencato oggi tutta una serie di tentativi che sono stati compiuti da varie parti nei mesi scorsi per convincere il governo comunista di Hanoi a intavolare trattative di pace.

«Un approccio indiretto — ha detto Rusk — *avrebbe potuto essere costituito da conferenze sul Laos e sulla Cambogia ma è stato respinto da Hanoi. La mediazione delle Nazioni Unite è stata proposta a due riprese all'epoca degli incidenti del Golfo del Tonchino, nell'agosto del '64 era stato chiesto ad Hanoi l'invio di un suo rappresentante al Consiglio di Sicurezza e poi in aprile Thant propose di recarsi ad Hanoi ed a Pechino. Anche in questo caso ci si trovò di fronte a un rifiuto. L'offerta di Johnson di negoziati senza condizioni è stata definita da Hanoi «una frode», la proposta del presidente indiano per inviare in Vietnam una forza internazionale afro-asiatica è stata considerata un tradimento, la sospensione dei bombardamenti americani contro il Nord Vietnam a maggio è stata definita* «un vecchio trucco».

Per quale motivo il Vietnam del Nord ha rifiutato ogni apertura? Su questo punto Rusk è stato estremamente chiaro. I comunisti vietnamiti hanno l'impressione di potere vincere la guerra. Di qui il loro totale disinteresse a conversazioni per una soluzione politica e non militare del conflitto. Rusk ha quindi avvertito che ci si dovrà aspettare nei prossimi mesi un aumento delle perdite da parte americana; comunque, ha aggiunto, i cinesi e i nord vietnamiti sbagliano se ritengono che il Paese sia diviso di fronte al pericolo.

Respinto un nuovo attacco dei guerriglieri a Dong Xoai

Saigon, 23 giugno.

I guerriglieri vietcong hanno sferrato un nuovo attacco a Dong Xoai, il villaggio sudvietnamita che è stato teatro una quindicina di giorni fa di una sanguinosa battaglia.

I guerriglieri hanno attaccato le forze governative che presidiano la zona la notte scorsa con un violento fuoco di mortai. La battaglia avrebbe assunto sviluppi di assai maggiori dimensioni se l'aviazione americana non fosse subito intervenuta attaccando le posizioni comuniste.

Sotto il fuoco violento dei reattori, i vietcong sono stati costretti a interrompere il fuoco ed a ritirarsi immediatamente nel folto della boscaglia.

Per la seconda volta in quattro giorni aviogetti dell'aviazione americana hanno martellato le caserme di Son La a 200 chilometri a ovest-nord-ovest di Hanoi; si tratta dell'obiettivo più interno colpito dall'aviazione statunitense.

Un portavoce americano ha comunicato che nel corso dell'incursione un bombardiere è stato abbattuto. Il pilota è riuscito a farsi catapultare fuori dall'apparecchio, ed è stato in seguito raggiunto e salvato. (Ass. Press)

L'Austria ammette progressi per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 22 giugno.

Il ministro degli Esteri Kreisky, parlando oggi dell'Alto Adige ai corrispondenti dei giornali stranieri, ha dichiarato: *«Ha ragione Magnago* (presidente della giunta provinciale di Bolzano) *quando afferma che mai i sudtirolesi sono stati così vicini come ora ad una soddisfacente soluzione dei loro problemi* (in tali termini Magnago si è espresso domenica scorsa a Bregenz)».

«Nello scorso dicembre — ha proseguito Kreisky — *in occasione dell'ultimo incontro con Saragat a Parigi, sono stati raggiunti notevoli successi consistenti in una serie di concessioni che l'Italia è disposta a fare ai sudtirolesi come singole persone, come organi provinciali o enti comunali. Però in sei o sette punti di importanza essenziale per la realizzazione della più ampia autonomia possibile, non abbiamo raggiunto alcun accordo. L'on. Saragat mi ha detto in termini inequivocabili che l'Italia non può nè intende dare di più. Abbiamo informato i rappresentanti eletti della minoranza sudtirolese senza esercitare pressione alcuna per indurli ad accettare»*.

Kreisky ha spiegato che da allora la situazione interna in Italia ha subito notevoli mutamenti e che Saragat è divenuto Capo dello Stato: *«Così devo condurre trattative con un nuovo ministro degli Esteri, l'on. Fanfani, il quarto che si dovrà occupare del problema sudtirolese dopo Segni, Piccioni, Saragat. Bisogna tenere presente che ogni nuovo ministro deve prendere conoscenza di tutto il complesso del problema, approfondendolo nei dettagli, il che richiede tempo. L'on. Fanfani è stato finora impegnato da altri problemi, ma speriamo vivamente che un nuovo termine, per la ripresa delle trattative, venga concordato quanto prima. Posso dire fin d'ora che le nuove trattative non saranno facili»*.

Il ministro degli Esteri ha poi precisato che nel periodo trascorso fra l'incontro di Parigi e la fase attuale, gli altoatesini hanno percorso la via diretta da Bolzano a Roma, trattando direttamente con i responsabili italiani per l'attuazione dei punti insoluti: *«Sembra che abbiano trovato comprensione a Roma, ma non abbiamo prova alcuna per affermarlo. Sarò comunque ben lieto di ogni successo che possa essere registrato in questo settore»*. b. t.

ULTIME DI CRONACA

Affannose ricerche notturne nei meandri delle Molinette

Un malato grave, alla vigilia dell'operazione, è scomparso - Si teme che tenti di compiere un gesto disperato - Un doloroso precedente

Allarme all'ospedale Molinette. Per tutta la notte infermieri, agenti e vigili del fuoco hanno perlustrato i corridoi, i sotterranei, i giardini del vasto quartiere ospedaliero alla ricerca di un ammalato scomparso. Si chiama Gaetano Mitolo, 52 anni, nato a Bitonto (Bari) e residente a Bassano delle Murgie. E' stato ricoverato ieri mattina nel reparto del prof. Brunetti per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla laringe.

Ieri sera, alle 20, l'infermiera del reparto, controllando le stanze ha visto che il letto assegnato al Mitolo era vuoto. Dopo le prime affrettate ricerche nel corridoio e nelle camere attigue, è partito l'allarme. Si è accertato che verso le 21,30 il malato è stato visto da una suora mentre passeggiava nel giardino di fronte al reparto dei professori Penazzi e Beretta. La religiosa, che non era ancora al corrente di quanto era accaduto, gli ha chiesto dove andasse. «Sono ricoverato nel reparto del prof. Colombo — ha risposto l'ammalato — e sto rientrando». Da quel momento più nessuno ne ha avuto notizia.

Nell'ospedale, a mezzanotte sono intervenuti anche agenti della «Volante» e vigili del fuoco per aiutare gli infermieri nelle ricerche: non si esclude l'ipotesi che il Mitolo, poco pratico dell'ospedale, sia finito in un altro reparto e si sia infilato, forse per errore, in un letto vuoto. L'ipotesi a cui si aggrappano le speranze di tutti. Si affaccia anche l'angoscia che l'infermo, atterrito dalla diagnosi del male e dall'imminenza dell'operazione, sia scappato per compiere qualche tragico gesto.

Tutti ricordano che pochi mesi or sono dallo stesso padiglione era scomparsa una donna, convalescente da una grave operazione alla gola. L'infelice temeva una ricaduta. Per quattro giorni il marito con suore e infermieri l'aveva cercata in ogni angolo. Purtroppo è poi stata trovata un mattino in un sottotetto, ancora in costruzione, impiccata ad una trave con una corda abbandonata dai muratori.

— Il pensionato Michele Cena, di 67 anni, abitante in via Barletta 94, ieri mattina, mentre sorbiva un caffè in un bar di via Tripoli veniva colto da malore. Al Mauriziano, dove è stato trasportato poco dopo, è giunto cadavere per probabile infarto.

Un cerotto tra gli antipasti

Sorpresa in una famiglia che apre una scatola di capperi

Ai carabinieri di Collegno è stata portata ieri sera una scatola di antipasti: dentro, fra le olive, i cetrioli e i capperi c'era un cerotto usato. La scoperta è stata fatta dal rivenditore di giornali di Grugliasco, Luigi Ferro, 29 anni che aveva acquistato la scatoletta in un negozio di alimentari. L'antipasto con il poco allettante contenuto è ora a disposizione del nucleo antisofisticazioni.

Fiamme alte venti metri minacciano un quartiere

A mezzanotte in un deposito alla barriera di Orbassano - Un giovane salva gli autoveicoli e evita lo scoppio di dieci bombole di ossigeno

A mezzanotte tre squadre di vigili del fuoco, due della caserma di corso Regina, l'altra del distaccamento di borgo San Paolo, sono intervenute per spegnere un violento incendio sviluppatosi in un deposito di materiali di recupero in via Guido Reni 102, di fronte alla «città giardino». L'opera di estinzione è durata oltre un'ora. I vigili hanno dovuto prima impedire che le fiamme, alte una ventina di metri, si propagassero agli edifici vicini. Poi hanno affrontato ad uno ad uno i cumuli di materiale in preda al fuoco per raggiungere i focolai d'incendio che li alimentavano.

Nel recinto si trovavano tre autocarri e quattro auto. Il figlio del proprietario, Vincenzo Ferrara, 30 anni, esponendosi a grave pericolo è riuscito a portarli fuori prima che le fiamme li raggiungessero. Ricordatosi poi che in un capannone vi erano una decina di bombole d'ossigeno, che il surriscaldamento poteva fare esplodere, causando un disastro, è tornato nel recinto in fiamme e aiutato dai pompieri le ha sottratte all'incendio.

Il proprietario del deposito, Giuseppe Ferrara, 55 anni, è il nonno dei quattro gemelli De Francesco nati il 26 febbraio dell'anno scorso alla Clinica ostetrica dell'Università. La madre della nidiata, la cui casa era già rallegrata da tre bambini, è una figlia. Secondo un primo calcolo, il Ferrara ritiene che l'incendio abbia provocato un danno di 12-14 milioni. Quanto alle cause, ritiene — e dello stesso avviso sono i vigili del fuoco — che siano da ricercare nelle scintille di una fiamma ossidrica usata per le demolizioni. Le faville potrebbero avere raggiunto del materiale infiammabile senza che gli operai se ne accorgessero e il fuoco avrebbe covato fino a notte, per poi dilagare all'improvviso.

Convalescente esce in moto e s'uccide contro un camion

Operaio, 51 anni - L'incidente per evitare un'automobile

A mezzogiorno di ieri, in corso Castelfidardo angolo via Magenta, un operaio che rincasava in scooter è andato a sbattere violentemente contro un camion in sosta ed è caduto a terra con il capo fratturato. Portato all'ospedale Mauriziano vi è giunto cadavere.

Si chiamava Emilio Dispensieri, aveva 51 anni, e abitava in corso Francia con la moglie e due giovani figlie. Da alcuni giorni il Dispensieri si trovava a casa in mutua; ieri mattina era uscito per la prima volta. Pochi minuti dopo mezzogiorno percorreva in moto il corso Castelfidardo diretto alla sua abitazione. Giunto all'angolo di via Magenta il Dispensieri doveva fare una brusca sbandata a destra per non essere urtato da un'auto sopraggiuntagli alle spalle.

Nel compiere l'improvvisa manovra non si accorgeva che davanti a lui, lungo il marciapiede, era in sosta un camion. Ha tentato di bloccare la moto, ma ormai era troppo tardi. Proiettato in avanti, il Dispensieri finiva con il capo contro il cassone e cadeva a terra con il viso coperto di sangue. Un automobilista lo portava all'ospedale Mauriziano, dove il medico di guardia non poteva fare altro che constatarne la morte per la frattura della base cranica.

Arrestato un ottuagenario che insidiava le ragazzine

Da qualche giorno in via Ventimiglia si aggirava un uomo anziano, che cercava di avvicinare le bambine che giocavano sul marciapiede. Il suo contegno aveva destato i sospetti di alcuni abitanti della zona, ma non si era mai lasciato sorprendere in atteggiamenti sconvenienti. Ieri pomeriggio una donna lo ha visto appartarsi vicino ad un ponticello tentando di adescare la sua figlioletta di nove anni. Ha telefonato in questura, è accorsa una pattuglia che ha fermato l'uomo — Pietro Lodici, 81 anni, via Canelli — accompagnandolo alla «Mobile». Dopo l'interrogatorio, il maniaco ottuagenario è stato trasferito alle «Nuove».

Deposito di fuochi d'artificio esplode a Barcellona: 13 morti

La sciagura nel centro di un rione popolare - Tra le vittime la moglie ed i due piccoli figli del padrone del magazzino - Forse lo scoppio provocato da un corto circuito

(Dal nostro corrispondente) Barcellona, 23 giugno.

Un deposito di fuochi artificiali è esploso nel pieno centro di un rione popolare a Barcellona provocando la morte di tredici persone. Si presume che lo scoppio sia stato provocato da un corto circuito. La sciagura è avvenuta mentre già l'intera città si preparava alla tradizionale «Verbena» di San Giovanni.

Ogni anno, il 24 di giugno, la città sembra impazzire. Già qualche giorno prima, le strade e le piazze vengono illuminate a giorno da falò e lampadine variopinte. I fuochi artificiali che hanno provocato la sciagura erano stati sistemati in un magazzino appunto per solennizzare domani notte la fine della festa.

Il disastro è accaduto poco dopo le 19 nella piazza del Centro, situata nel popoloso rione di Sans. Lo scoppio ha spaventato con enorme violenza le tredici persone che si trovavano nel deposito contro le pareti del locale. Subito dopo è divampato un furioso incendio che provocava il panico per le strette vie del quartiere. I passanti e gli abitanti delle case si sono dati ad una fuga pazza nel timore d'una nuova esplosione. I vigili del fuoco, accorsi prontamente, hanno impedito che le fiamme si appiccassero alle case vicine.

I corpi delle tredici vittime sono stati trovati carbonizzati e l'opera di identificazione procede difficile. Tra i morti anche la moglie ed i due piccoli figli del padrone del deposito, Juan Sabater.

Questi, che al momento dell'esplosione si trovava in strada innanzi alla porta del magazzino, ha riportato solo lievi ferite. n. g.

Assolto lo scrittore jugoslavo che accusò l'Unione Sovietica di aver ideato i campi di sterminio

Zagabria, 23 giugno.

La Corte Suprema della Repubblica Croata ha assolto oggi Mihajlo Mihajlov, ex docente all'Università di Zara e noto scrittore, dall'accusa di offesa ad uno Stato estero (l'Urss) per la quale era stato condannato il 9 aprile a nove mesi di reclusione. La Corte Suprema ha invece confermato la condanna a cinque mesi per distribuzione di stampati illeciti, applicando la condizionale per due anni. Mihajlov aveva scritto e mandato all'estero alcuni articoli in cui affermava che i campi di sterminio non erano stati inventati dai nazisti bensì dai sovietici. (Ass. Press)

Veterinario ribalta con l'auto colto da malore per il caldo

Al bivio di None; è grave

(Dal nostro corrispondente) None, 23 giugno.

(l. g.) Un veterinario è rimasto gravemente ferito, oggi pomeriggio, in un incidente automobilistico, dovuto a un improvviso malore che gli ha fatto perdere il controllo della vettura.

Il dottor Paolo Bodoira, di 63 anni, veterinario in pensione, nativo di Pinerolo e residente a Nichelino, verso le 15.30 percorreva la statale del Sestriere diretto a Pinerolo.

Dopo il bivio di None, nei pressi dello stabilimento della Groder, il professionista a causa del caldo afoso veniva colpito da malore. La sua auto iniziava una serie di paurose sbandate, invadendo anche l'altra corsia: infine dopo avere divelto un paracarro si rovesciava in un prato.

Subito soccorso da alcuni automobilisti il dottor Bodoira, che appariva in gravi condizioni, veniva trasportato alle «Molinette» di Torino, dove i medici gli riscontravano grave trauma cranico, sospetta lesioni interne e ferite al corpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Stato Civile di Torino

22 giugno 1965

NATI — Ferrero Pierpaolo; Pasquino Eugenio; Geloso Dante; Fontanelli Daniele; Valentini Annibale; Dodaro Anna; Critelli Giovanni; Malanga Irma; Pandolfo Paola; Mastroianni Laura; Frasca Fabrizio; Faoro Roberto; Giuridie Daniela; Taralle Silvio; Avidano Silvia; Dambrosio Vincenzo; Regoni Valter; Novelo Maria; Brandolo Elio; D'Elicio Savino; Tarrarau Adriano; Scarpetta Rosa; Lombardo Roberto; Dosio Enrico; Manfrini Marcello; Morato Severina; Bionda Angela; Braghin Massimo; Marangon Marzia; Diegoli Marina; Albanese Sergio; Di Chiano Antonio; Sassetta Stella; Ferrero Foschetto Marco; Davide Rosanna; Colombo Manilo; Bernocco Riccardo; Pichoca Filomena; Stoppa Laura; Pagliarino Manuela; De Nicolò Antonino; Castino Elena; Marzano Massimo; Menetti Luca; Turolla Guido; Cerruti Carlo; Panizzut Benedetta; La Pira Franca; Cellerino Tiziana; Calò Antonio; Bosco Roberto; Maddalena Bruno; Damiani Fabrizio; Boveno Ombretta; Russo Ruggero; Mazzie Ivana; La Padula Giuseppina; D'Ambrosio Giuseppe; Torta Luca; Caminito Davide; Mantaschi Sofia; Chiavazzi Cristina; Massetto Carla; Pasquero Barbara; Becchio Paolo; Bernard Massimiliano; Casti Giancarlo; Graglia Enrico; Guglielmi Mario; Lasse Roberto; Moriondo Roberta; Appella Vincenzo; Nico Edoardo; Pace Giuseppe; Fraioli Sergio; Avanzi Mauro; Carnino Luca; Vassallo Laura; Carbone Maddalena; Mareaglia Bruno; Bedoni Franca; Antonielli Luigi; Bruno Carmelo; La Scala Antonella; Simonelli Cristina; Savino Piero; Lavagno Franca; Ferrara Francesco; Salvadori Mauro; Pianola Vincenzo; Rigodino Lelio; Barberis Grazia.

MORTI — Leidi Marianna in Arnaudi, anni 73, nata a Sertinoro, pensionata, abitante in corso Gabetti 3; Cerruti Maria ved. Gilli, a. 62, Saluggia, agiata, v. Casteggio 17; Boccati Carola ved. Chiabotti, a. 77, Montaldo, casalinga, c. Moncalieri 518; Livia Antonino, a. 75, Modica, pensionato, v. Ornavasso 3; Faggiani Maria in Scapino, a. 34, Torino, casalinga, c. Ciriè 14; Giusti Maria ved. Comanducci, a. 81, Pieve S. Stefano, casalinga, v. Scapello 161; Lamedica Felice, a. 76, Torremaggiore, pensionato, v. Campiglia 25; Merlin Giovanni, a. 77, Torino, pensionato, v. Col di Lana 46; Bongiovanni Margherita ved. Mainardi, a. 88, Volvera, pensionata, c. Giulio Cesare 201; Ariola Arturo, a. 66, Milano, scultore, v. Asti 25; Serrenti Simeone, a. 62, Canosa, pensionato, v. Balme 30; Spagnolo Federico, a. 60, S. Maria Capua Vetere, pensionato, c. Castelfidardo 12.

Deceduti in ospedale: Alma Giuseppe, a. 72, Saluzzo, pensionato; Caramagna Giuseppe, a. 77, S. Paolo Solbrito, pensionato; Brunati Ernesto, a. 64, Padova, pensionato; Riccomagno Rosa ved. Rosso, a. 74, Torino, pensionata; Grattieri Maria Rosa ved. Ferro, a. 73, S. Ilario Jonio, pensionata; Savio Giuseppe, a. 27, Castelnuovo Don Bosco, tranviere; Taliano Bruna, a. 13, Busca; Sala Carmela, a. 67, Sesto San Giovanni, suora; Maggi Teresa, a. 73, Bra, pensionata; Rechis Antonia, a. 83, Stregua, casalinga; Caggiano Rosa ved. Bucci, a. 78, Lacedonia, pensionata; Bagnoli Emma in Bonadè, a. 65, Cerreto Guidi, pensionata; Benaudini Maria ved. Fonsatti, a. 83, Ariano Polesine, casalinga; Bricco Vincenzo, a. 55, Torino; Specile Maria in Grassellino, a. 46, Partinico, casalinga; Vera Nella, a. 6, Torino, scolara; Masi Gabriele, mesi 2, Torino; Calderone Giuseppe, a. 7, Pace del Mela; Rodella Adriano, giorni 4, Torino; Bovio Francesca, giorni 13, Torino; Casulio Marco, giorni 16, Torino; Latella Domenico, giorni 15, Torino.

Matrimoni 12 - Nati 93 - Morti 34

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, il Collegio dei professori ed il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale di Stato «G. Baldracco», prendono parte al dolore del Presidente Conte Ernesto Bocca e famiglia, per l'immatura scomparsa della sorella

CONTESSA **Laura Arborio Mella nata Bocca**

— Torino, 22 giugno 1965.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Personale tutto della Società Editrice Internazionale partecipano commossi al lutto del Consigliere d'Amministrazione N. H. Conte Dott. Alberto Arborio Mella per la perdita della eletta Consorte

CONTESSA **Laura Arborio Mella nata Bocca**

— Torino, 23 giugno 1965.

Gianfranco e Donatella Fila sono vicini nel dolore a Serafino per la perdita del fratello

Mario Trabaldo Togna

— Milano, 24 giugno 1965.

Rina Rossi ved. Fila ed il figlio Guido partecipano con profondo sentimento al grave lutto per la scomparsa di

Mario Trabaldo Togna

— Coggiola, 24 giugno 1965.

Itala Tonella Foria, Ermanno e Piera Tonella, con profondo rimpianto partecipano l'improvvisa scomparsa del caro cugino

Mario Trabaldo Togna

— Pray Biellese, 24 giugno 1965.

Le Manifatture Capellino prendono viva parte l'immatura scomparsa del Sig.

Mario Trabaldo Togna

— Torino, 23 giugno 1965.

Silvio Carnino e famiglia, Rinaldo Carnino e famiglia, Giovanni Colombatto e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Bartoccini per la scomparsa del signor

Federico Bartoccini

— Rivoli, 23 giugno 1965.

La SAVA Direzione Centrale partecipa con sentito cordoglio al grave lutto del rag. Giordano Bartoccini per la perdita dell'amato genitore

Federico Bartoccini

— Torino, 23 giugno 1965.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari

Felice Longo

Lo piangono le figlie Luisa in Rossetto e Eugenia in Vaisonis, generi, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 25 ore 9 dall'abitazione dell'Estinto strada del Nobile 37/5. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1965.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Carignano ved. Boggio

Desolate lo annunziano figlie e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 9 partendo da via S. Donato 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1965.

Dopo breve malattia è mancato

Aroldo Santoni

Lo piangono la moglie Eugenia, figlio, nuora e parenti tutti. I funerali venerdì 25 corrente ore 9 da via Santena 5 (Molinette). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1965.

E' spirata

Attilia Precerutti ved. Rossi

Angosciati ne danno l'annuncio i suoi cari. Funerali venerdì 25 ore 10.30 da via Tripoli 2.
— Torino, 23 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato

Michele Cena

anziano Lancia

Lo annunciano: moglie, figlia, parenti tutti. I funerali venerdì ore 10,45 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 giugno 1965.

E' mancata

Elvira Cerutti ved. Pilone

L'annunciano il fratello e nipoti tutti. I funerali venerdì ore 10.30 dall'Astanteria Martini Vecchia Sede, via Cigna.
— Torino, 23 giugno 1965.

La FIAT Direzione Italia con i collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del

Comm. Pietro Giannetti

da 35 anni valoroso apprezzato Commissionario Fiat in Viareggio.

Partecipano vivamente commossi il Direttore, i Dirigenti e il personale della Filiale FIAT di Livorno.
— Torino-Livorno, 23 giugno 1965.

Titolari, Impiegati, Operai dell'impresa SA.VI. partecipano costernati al dolore della Famiglia per la dipartita di

Lorenzo Frassinoti

affezionato collaboratore dell'impresa
— Torino, 24 giugno 1965.

La Direzione, i Colleghi e gli Agenti del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto del sig. Celeste Perona per la perdita del papà

Augusto Perona

— Torino, 23 giugno 1965.

1951 — 1965

Alessandro Cordoni

Vive indimenticabile nel cuore della moglie e famiglia.
— Torino, 24 giugno 1965.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata alla sua cara

Rita

la famiglia Viverda, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti con scritti, fiori e presenza ai funerali, hanno partecipato al suo immenso dolore.
— Alba, 23 giugno 1965.

Stamane munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Bulla

Industriale di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Pia Caveggia, i figli Angelica col marito Cap. Mario Davite con i bimbi Emanuela e Maria Pia; Luigi, Amalia, Margherita col marito Cesare Favero, la sorella, i fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Cento Cannoni 36. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Alessandria, 23 giugno 1965.

Il signor Pietro Gatti contitolare della Soc. Metallurgica Alessandrina unitamente alle Maestranze partecipa sinceramente al dolore dei familiari per la scomparsa del Socio signor

Francesco Bulla

— Alessandria, 23 giugno 1965.

Prendono viva parte al dolore per la perdita del cognato e zio

Francesco Bulla

Margherita e Mario Favero, con i loro figli.
— Alessandria, 23 giugno 1965.

Amalia Caveggia ved. Giustetti, figlio e nuora si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato e zio

Francesco Bulla

— Alessandria, 23 giugno 1965.

Laura e Luigi Caveggia con le figlie partecipano al dolore di Pia e figli per la dipartita del marito e padre

Francesco Bulla

— Alessandria, 23 giugno 1965.

Le Famiglie: Aimone - Aragno - Ardoino - Bottin - Brizio - Chapperon - David - Diapiano - Dotta - Monge - Mortara - Tamagno prendono viva parte al grande dolore dei cari amici Bulla, Davite, Favero, per la morte del Signor

Francesco Bulla

— Torino, 24 giugno 1965.

Dirigenti e Personale della Soc. COM.IN.FER Sede di Torino e Filiale di Riverolo si uniscono al dolore dei famigliari per la morte dello suocero amatissimo del Signor Cesare Favero, Signor

Francesco Bulla

— Torino, 24 giugno 1965.

Sono uniti ai famigliari nel dolore e nel ricordo del carissimo amico

Francesco Bulla

Ezio e Mario Favero
Annamaria e Amerigo Gola
Liliana e Arnaldo Favero.
— Riverolo, 23 giugno 1965.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, si è unito in Cielo alla sua adorata Amalia

Luigi Delbosco

Industriale di anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Carlo con la moglie Vera Schiavone e figli; Anna Maria col marito Felice Mondo, Pier Luigi, Aldo con la moglie Rina Soca e figlio Massimo, l'affezionata Delfina Colombo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Sesia 3.
— Cattinara, 23 giugno 1965.

La Comunità dei Fratelli dell'Istituto Arti e Mestieri di corso Trapani 25, comunica che alle ore 8,30 di mercoledì 23 giugno, dopo breve malattia sofferta con edificante spirito religioso, il

Fr. Martino (Stefano Rota)

è andato in Paradiso alla età di 84 anni. I funerali avranno luogo giovedì 24 giugno alle ore 10 a Grugliasco, nella Casa di riposo dei Fratelli, e poi la Salma sarà tumulata nel Cimitero di Torino.
— Torino, 24 giugno 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione si è spento

Oreste Massa Bacin

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Rita Migliotti, i figli Giuseppe e famiglia, Eva e famiglia e Mariastella, sorella, fratello, cognati e nipoti. Un ringraziamento alla signora Esterina per la premurosa assistenza. I funerali avverranno a Germagnano oggi ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1965.

A Genzano di Roma è mancata improvvisamente ai suoi cari l'anima buona e generosa della Signora

Alba Botto Spreafico

Con profondo dolore lo annunciano il marito Giovanni Battista, la sorella Maria Quaglia e Famiglia, il fratello Gino e Famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La Benedizione della cara Salma avverrà venerdì 25 alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero Generale di Torino ove verrà inumata.
— Roma-Torino, 23 giugno 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Berra

L'annunciano addolorati la moglie Rosa Audisio, la figlia Edvige col marito Giuseppe Colomertino e l'adorata Donatella, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 25 corrente, alle 10,30 da strada Mirafiori 22. La Salma verrà tumulata nel Cimitero di Stupinigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Paolucci

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, parenti tutti. Dopo la benedizione che avrà luogo all'Ospedale Molinette alle ore 8 di sabato, la cara Salma verrà trasportata a Città di Castello.
— Torino, 23 giugno 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Perino

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipotini, fratello, sorella, suocera, parenti tutti. I funerali venerdì alle 10,30 da corso Grosseto 348, indi la Cara Salma proseguirà per Front Canavese. Servizio Pullman.
— Torino, 23 giugno 1965.

Cristianamente è mancata

Maria Bessone n. Becchio

L'annunciano addolorati i figli, nuore, generi nipotini Silvio e Marco, fratello, sorella, cognati nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle 9 da via Virle 1.
— Torino, 24 giugno 1965.

La S.I.T.I.A. S.r.l. partecipa al dolore della famiglia Fila per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Luigi Fila

— Polignano, 21 giugno 1965.

Nel 1° anniversario i parenti ricordano con affetto e rimpianto

Maddalena Mosca nata Torrielli

Una Messa in memoria domenica 11 luglio ore 9, chiesa delle Suore Sacramentine, via Nizza 47.
— Torino, 23 giugno 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Clemente Veronesi

la moglie coi figli lo ricordano a quanti lo conobbero. Santa Messa 25 giugno ore 7, Chiesa S. Alfonso.
— Torino, 24 giugno 1965.

1960 — 1965

Geom. Mario Perino

Anni 22

Con eterno dolore la Mamma accasciata.
— Torino, 24 giugno 1965.

Nel decimo anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Sommo

lo ricordano con immutato dolore, i fratelli, sorelle e parenti tutti.
— Torino, 24 giugno 1965.

24-6-1960 — 24-6-1965

Comm. Luigi Brigoni

La Famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messa 27 giugno ore 8,30, Santa Giulia.
— Torino, 24 giugno 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

CERCASI: posatore pavimenti plastica, posatore pavimenti legno incollato, raschiatore pavimenti legno. Presentarsi Edil-Lidi, via Bertola 59.

CERCASI pratico ghigliottinista e fornitore. Telefonare 389-094.

CERCASI ragazza o. donna, aiuto famiglia, amante bambini, disposta a trasferirsi luglio settembre al mare. Telefonare 773-037.

CERCASI ragazzo 15enne pratico bar ristorante. Telefonare 323-072.

CERCASI stiratrice, Telef. 588-219.

CERCASI tuttofare 20-30enne. Telefonare 558-888. A67215

CERCASI urgentemente pasticciere generico finito, disposto trasferirsi. Scrivere: Birona Pubblicità 30 E, telefono 83.495, Sanremo.

CERCASI veramente abile aiutante sarta zona Santa Rita. Tel. 391-046.

CERCO ambosesso lavapiatti pratico, e cuoca tuttofare cucina cameriere per sala. Corso Traiano 17.

COMMESSA possibilmente pratica calzature cercasi per solo pomeriggio. Telefonare 581-784.

CONIUGI cercano fissa tuttofare referenziata disposta estate montagna. Telefonare 587-671. A68886

CONIUGI GIARDINIERI CUSTODI LABORIOSI PRATICI CAMPAGNA MEGLIO SENZA PROLE LIBERI SUBITO CERCANSI PER VILLA COLLINARE DINTORNI TORINO. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE INDICANDO PRECEDENTI: « PUBBLICITA' STAMPA 9186 — TORINO ». A68937

CONIUGI pensionati cercansi per portineria stabilimento dintorni Biella. Scrivere referenziando: Publiman casella 157 F Biella. 24335

CONIUGI REFERENZIATI PER SERVIZIO VILLA VICINANZE TORINO CERCA DISTINTA FAMIGLIA. SI RICHIEDE PER LA MOGLIE CONOSCENZA CUCINA, PER IL MARITO SERVIRE TAVOLA AIUTI DOMESTICI E POSSIBILMENTE PATENTE. TELEFONARE 752-070 ORE PASTI O SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4288 — TORINO ». A68789

CONIUGI soli cercano abile tuttofare massimo quarantenne, referenze controllabili, disposta venire mare estate. Telefonare 663-959.

CONIUGI torinesi con bambino 4 anni cercano tuttofare seria 50.000 mensili, anche solo mesi estivi, al mare. Cignoli, Villa Luce, via Repellini, S. Margherita Ligure.

CUOCO cameriere pieni sala cerca Albergo Mare, Chivasso. Tel. 912-191

DIMOSTRATRICE per lavanderia automatica zona Vanchiglia cercasi. Telefonare 878-537. A68785

FAMIGLIA tre adulti cerca donna tuttofare, referenze controllabili, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 542-413 dalle 14 alle 16 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9188 — Torino ». A66567

FAMIGLIA tre adulti assumerebbe giovane cameriera referenziata anche primo servizio per Torino et villeggiatura mare. Telefonare 876-141.

GIOVANE industriale, alto, agiato, relazionerebbe con signorina abbiente, libera, indipendente. Dettagliare. (Intermediari). Scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino». A67075

GOVERNANTE casa, capace, referenziata, quaranta-cinquantenne, cerca famiglia tre persone adulte, ottimo trattamento. Telefonare 655-316.

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA FRIGORISTA VERAMENTE QUALIFICATO PER CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI AD AMMONIACA A BASSA TEMPERATURA. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 9147 — TORINO ». A68400

LAVASECCO cerca commessa e stiratrice pratica con referenze. Telefonare 552-481. A68879

LEGATORIA assume apprendiste preferibilmente pratiche intercalatura. Telefonare 771-107. A68849

MONTAGGI e saldature cablaggi circuiti stampati affidansi lavoratrici domicilio su campioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4210 — Torino ». A67473

OPERAI/E assume fabbrica articoli gomma, apportanti cauzione, garantita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8584 — Torino ». A65334

PELLICCIAIA abile lavorante a mano cercasi. Telefonare 541-538.

PENSIONATI, sana robusta costituzione, buona presenza, preferibilmente provenienti arma carabinieri simili, molta attitudine camminare, liberi tutto il giorno, coscienziosi, moralità, massimo sessantenni, cercasi effettivamente residenti Torino, Aosta, Asti, Cuneo, Vercelli, Novara, per consegna domicilio propaganda scolastica. Lavoro continuativo ben retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8696 — Torino ».

PETTINATRICE cerca lavorante finita zona S. Rita, anche solo fine settimana. Telefonare 365-574.

PETTINATRICE finita assumo eventuale gerenza. Telef. 383-434.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 522-878. A68768

RAGAZZA servizio fisso 16-19enne famiglia due bambini cerca. Telefonare 338-498. A69042

SARTA cerca lavorante o aiutante finita. Telefonare 589-649.

SORVEGLIANTE età 30-40 anni preferibilmente ex carabiniere cerca industria. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4284 — Torino ».

STABILIMENTO cerca abilissimo meccanico per manutenzione macchinario interno età 30-40 anni disposto trasferirsi ovunque. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 4205 — Torino ». A67458

TUTTOFARE capace fidata amante bambini disposta villeggiatura agosto cerca piccola famiglia ore 8-20,30 giovedì domenica 8-14. Telefonare ore pasti 555-679. A66368

TUTTOFARE fissa cerca famiglia adulti, buon stipendio. Tel. 526-429

TUTTOFARE fissa referenziata cercano due persone sole anche solo villeggiatura Bardonecchia. Telefonare dopo dieci 758-272. A66432

TUTTOFARE referenziata amante bambini alto stipendio cerca famiglia signorile già con altro personale per villa collinare. Tel. 878-128.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI produttori, produttrici, vendita rateale importanti pubblicazioni, auto propria, cercansi lavoro organizzato. Presentarsi 9-12: Tumminelli, Principi Acaia 22. A67054

AD elemento introdotto imprese edili affideremmo rappresentanza altamente redditizia serramenti brevettati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4143 — Torino». A66930

AFFERMATA industria torinese arredamenti metallici cerca giovani rappresentanti con mezzo proprio per Torino, Asti, Cuneo, Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9054 — Torino».

AFFERMATO oleificio cerca Piemonte Lombardia agenti o collaboratori anche parzialmente liberi o pensionati per vendite consumatori diretti. Ottime provvigioni. Telefonare 366-991. Scrivere Oleificio Rusta, via Reni 96/148, Torino. O434

ARTI grafiche affiderebbe organizzazione commerciale ogni zona Italia a elemento desideroso formarsi posizione stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ».

ARTICOLI regalo, cercasi rappresentanti introdotti tabaccherie cartolerie Torino stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4221 — Torino ». A67589

ASSUMESI incarico vendite nelle officine riscaldamento zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A66332

AZIENDA importante assume viaggiatori esclusivisti o rappresentanti regionali per carte termografiche per copie a secco su macchine Termolax. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9176 — Torino ». A68891

DISPONENDO uffici, magazzino assumesi incarichi commerciali Piemonte settore industriale agricolo edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4145 — Torino». A66835

ORGANIZZAZIONE vendita in Italia autocarri industriali cerca elementi tecnico-commerciali pratica ramo. Età 25-35 anni. Interessante retribuzione fissa in relazione all'esperienza ed alla preparazione. Si prega inviare curriculum manoscritto. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano».

PROPAGANDISTA introdottissimo settore veterinario e zootecnico per noti prodotti cercasi per Piemonte. Ottime provvigioni e concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4132 — Torino». A56876

TIPOLITOGRAFIA cartotecnica offre ottime provvigioni a procacciatori clienti tutte province. Non richiesta specifica competenza ma estese relazioni conoscenze personali. Tel. 82-547 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino». A67224

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, Tel. 682-110, 652-878, 682-182 O413

A.A. DETECTIVE « Troler » specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchieste, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, tel. 633-146.

A. AIRIT dirige ufficiale polizia giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio maremonti, indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 18, Tel. 541-231.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. O403

A.A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (Santa Rita). O320

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60, consegna rapida. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Vendiamo rateamente garanzia 6 mesi. C. Grosseto 55, telef. 293-992. Esposizione anche mattinate festive. O297

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture 1965. Torricelli 4. Telef. 501-051. A64405

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniera panoramiche, Appia. Ardea. 1400. 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 60. O13

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONARE 760-203, 779-826.

A. 850, 4 porte, coupé, spider, pronta consegna, rateazioni Sava. Autoguaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23. Telefono 527-970. O854

ACQUISTO per contanti se vera occasione autocarri [illegible], [illegible], 690 recenti. Telefonare 664-908. O329

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman 156/S, Biella. 24147

CERCASI rappresentante tomaie tubi profilati, conoscenza ramo. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino ».

ESCLUSIVISTA Italia brevetto tedesco, affiderebbe sorte persone, ditte, esclusive, regioni, provincie ancora libere, lancio articolo interessante, utile, indispensabile, diffusissimo Europa, acquisto mite forte guadagno introdotti autoveicoli. Scrivere: Soc. Ideal, Paganini 65, Torino, telefono 262-334. A67327

IMPORTANTE fabbrica bottoni alta moda donne affiderebbe campionari a rappresentanti introdottissimi mercerie e case confezioni per Lazio Campania e Emilia Toscana. Richiedonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4218 — Torino ».

INDUSTRIA TORINESE CONFEZIONI UOMO AFFERMATA OLTRE 25 ANNI GIA' CON IMPORTANTE BASE CLIENTI DESIDEROSA AUMENTARE PUNTI VENDITA CERCA PER TRE VENEZIE ELEMENTI DISPOSTI IMPIEGARSI: QUALIFICA VIAGGIATORE, PURCHE' PRATICI RAMO ET ZONA. POSSIBILITA' OTTIMA CARRIERA ET SISTEMAZIONE ECONOMICA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM E REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 9045 — TORINO». A67089

OTTIME possibilità guadagno integrando vostra attuale occupazione, facile lavoro, richiedesi serietà et presenza. Telefonare 790-138.

QUARANTENNE lunga pratica vendite offresi rappresentante o ispettore rami elettrodomestici, beni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8689 — Torino». A66304

SOCIETA' pubblicitaria assume referenziatissimi produttori. Richiedesi cultura media, spiccata attitudine alla vendita. Non indispensabile autovettura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4215 — Torino ». A67952

TIPOLITOGRAFIA specializzata depliants cataloghi ecc. cerca pratico abile produttore introdotto Lombardia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A61709

TRENTANOVENNE capitale, cerca combinazione rappresentanza, deposito, distribuzione articolo forte consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4095 — Torino». A66495

VIAGGIATORE diplomato introdotto industrie rivenditori parti staccate elettronica cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente chi riporterà o darà indicazione boxer smarrito barriera Milano. Leghetti, via Candia 12. Tel. 851-203. A65433

50.000 mancia chi [illegible] lupo pastore tedesco nero fuocato smarrito. Telefonare: 489-159, 881-929.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAIORPOL, Cernaia 34, telefono 512-308. Investigazioni, informazioni, ricerche. A65384

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

TROFER istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Telef. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CALLISTA pedicure diplomata, massaggi curativi estetica depilazione. Telefonare 554-503.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A. ANTICIPO minimo 33 rate spider, sprint Giulia 64, Flaminia Touring, 1100 H, 1100 '57, 500 D. Madama Cristina 93. O318

A.A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture, supervalutando. Via Saorgio 37. O286

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multiple, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300/1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ATTENZIONE, corso Siracusa 158 vende 500 semestrale, Bianchina semestrale, 850, 1100 special, 1100 D garanzia, Giardiniere, 750 Vignale elaborate, 1300, 1500, 1800, NSU, Dauphine, Anglia, Flaminia, altre ottime occasioni, visitateci, facilitazioni. O61

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Gruppo Merello. Concessionaria Simca, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza, ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46, Tel. 694-714, 651-344.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, Giardinette. Ferrucci 60. O13

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000. Saorgio 37. O286

ABBIAMO Alfa 2600 recentissima Fulvia 2 C, Porsche Giulia GT sprint spider Flaminia Flavia coupé altre occasioni. Volta 8, telef. 546-681.

ABBIAMO Jaguar E spider, Mercedes 220 SE, 1600 S coupé, Flavia coupé, berlina, Giulia TI, spider, 55. Lagrange 13, telefono 528-552.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via [illegible] 52. O666

ALFA arcioccasionissime Giulietta, Giulia TI, sprint, spider, permute rateazioni. Saorgio 37. O286

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Monfalcone 13, telefono 352-686.

ALFA Romeo 2600 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240 mila, 1200 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

ALFA Romeo 2600 spider recente nuova con tettuccio rigido vendesi. Telefonare 60-819 Boggetti.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione, Corso Unione Sovietica 63. O714

APPIA III bellissima unico proprietario privatamente vendo rateizzando. Telefonare 546-198. A66536

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Sella vastissimo assortimento usato, permute, rateazioni. Via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540. O105

APPIA 1ª, Appia 2ª, Appia 3ª serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frossati, corso Turati 12, Tel. 593-182.

APPIA III ultimissima seminuova vendo. Telefonare 657-134.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, 600 multiple, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. Via Malta 36/10, Tel. 386-847. O949

ASTRAUTO, Garrone; Volkswagen, Porsche, binomi esistenti dal 1952. Visitateci: via Po 40, corso Casale 464. O158

AUSTIN A 40 berlina 1961 perfetta privato vende. Telefonare 882-744.

AUSTIN A 40 recente ottime condizioni vendesi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91

AUT. Canisio, Groscavallo 3. Appia seminuova, Austin A 40, 1500 cambio cloche, 1300, 1100 D, 1100 special, pulmino, Bianchina panoramica, 600, 500 Abarth. O459

AUTO occasione vendo a privato Fulvia 2 C nuova guida destra, Appia III, 600 D, 500 giardiniera, nuova 500, 1500 '62 permute rateazioni. Telefonare 331-561. O438

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA 26. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, GIACOSA 26.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O852

AUTONOLEGGIO « Moderno » Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134. O425

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, telefon 321-622, consegna immediata veicoli industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Flaminia 3 C spider '63, Maserati 3500 spider nero, Giulietta spider e sprint, Fiat 500, 600, 1100, 1300, 1500, Flavia '61, Austin A 40, Volkswagen 1200, Volkswagen 1500 familiare, Aurelia B 20, Flaminia berlina lire 380.000. Nizza 133, telefono 633-765. O449

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992, Ferrari 2+2, Ferrari 250 GT, 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia '64 vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia.

AUTOTORINO vende con garanzia permute rateizza A 40 combinata 1963, IM 3 1964. O261

AUTOTORINO vende permuta rateizza spider 850 S 1962 e 1100 1964. O261

AUTOTORINO vende R 4L 1964, Florida 1963. Siracusa 40, telefono 356-851. O261

BELLA 600 (1959) altra (1957) unici proprietari qualunque prova. Telefonare 483-575.

BELLISSIMA 600 D mesi 11 privato vende a privato. Telef. 334-592.

BELLISSIMA 850 acquamarina semestrale vendo, prezzo ragionevole. Telefonare 763-680. A67969

BERLINA 1500 Fiat 1962 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BERLINA 2300 Fiat 1962 perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197 Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNOLA berlina perfetta vendo, permuto. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-615.

CAUSA militare vendo 1200 spider bellissima. Telef. 257-193.

CITROEN DS - 10, Citroen Ami 6, revisione 1965. Tagliando, garanzia: Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO Aurelia B 20, Giulietta Sprint, Alfa 1900 vere occasioni qualunque stato preferibilmente guida destra. Telefonare 386-381 ore 19-21. A68812

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile permute rateazioni prenotazioni auto nuove consegne subito. Filippo Turati 62.

CONTO cliente vendo Appia III serie, 103 '58 bellissima, motore in rodaggio. Telefonare 275-569.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci, troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 313, Fabro 10 bis. O359

COUPE' Appia III novembre '61 vendesi. Telefonare ore ufficio 736-448, pasti 689-423.

CROCETTA, via Vespucci 31, privati vendono: Fiat spider 1600, Fiat 1500 berlina e spider, Fiat 2300 giardiniera, Innocenti I.M. 3, Flavia, Opel Kadett, Volkswagen, Citroen, Panhard.

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135.

DAUPHINE bianca km. 24.000 '63 Lire 450.000 vendo. Tel. 761-949.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA berlina recente blu interno pelle vendesi permutasi. Telefonare 655-967. A66897

FLAVIA guida destra perfette condizioni, Fulvia berlina come nuova vende commissionaria Lancia Benedetto, piazza Adriano 6.

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134. O425

(Continua a pag. [illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

31 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FULVIA coupé provatela da Monzeglio, Duca Abruzzi 10. Tel. 547-485.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lemar, Crescentino 26, Tel. 850-853.

GIARDINIERE 500 1963 e 1964 ottime condizioni vendonsi rateando. Corso [illegible] Sovietica 91.

GIULIETTA berlina acqua fonte vende privato ogni [illegible]. Telefonare 652-001. A68940

GIULIETTA spider Fiat 1200 spider Giulietta sprint '61 Giulietta TI cioche '63, Consul Cortina '63 vendo permuto. Telefonare 510-462.

GIULIETTA sprint perfetta unico proprietario BMW Volkswagen 1200, 600, 500, 1100, Tutti i tipi. Costigliole 4, telefono 380-600. O337

GIULIETTA TI 1961, [illegible] cambio inferiore. Telef. 512-133, pasti. A67077

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5 - 10 - 20 - 30 ql. pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori garanzia 12 mesi. Pelissero, Francia 21. Telefono 753-989. O777

IMBARCAZIONI pneumatiche, canotti, vasto assortimento. Prenotatevi. Germe, via Aosta 3. A64891

IM3 recentissima in pelle privato vende. Visibile presso Autosalone Boggetti, Madama Cristina 66.

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, Provincia. Vendite corso Regina Margherita 169, telefono 851-860. Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis, telefonare 287-075 276-546. O979

JEEP, Jeppone, Roulotte [illegible] vettura trainante diesel, 103 camioncino motore 682 vende Coppa, strada Maisino 91, telefono 890-709.

L'AUTOSALONE ORSA di via Vigone 44 è sempre a Vostra disposizione, visitatelo. O13

MILLECINQUECENTO nero bellissimo gommatissimo vendo 560.000, eventuale cambio. Telef. 655-957.

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzie. Gioberti 17. O315

M.G. spider bianca perfetta privato vende. Telefonare pasti 582-325.

MONCALIERI 19, vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni. O62

MONZEGLIO, Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: Appia II, III, Fulvia, Flaminia Touring, 500, Bianchina, 1300, 1500, 2100S. Giulia 1300, Ferrari. O336

NSU berlina et sport 1964 occasionissima facilitazioni, corso Siracusa 158. O61

NEDVA esposizione automobili corso Vittorio Emanuele 208, occasioni; Citroen, Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti. Garanzia, qualità e prezzi. O283

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi. Ricordate: via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA Appia III dicembre 1962 nera, [illegible] 1960, 1100 special, vendiamo permutiamo facilitando. Telefonare 323-913. O308

OCCASIONISSIMA! [illegible] 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA 600 multipla 6 posti, perfetta 390.000, corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIME Fiat 600 da L. 60.000 a 320.000. Corso Unione Sovietica 91. O159

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotti, Leoncini, 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, Lupetto allungato, Tigrotto lungo 40 ql., Fiat 650 ecc.

OPEL Massano via Susa 25 vende 1300 fine 1961 perfetto.

OPEL Massano via Susa 25 vende coupé 1500 S 1962.

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate: via Vigone 44. O13

PERFETTISSIMA 850 S semestrale bleu pavone finte pelle dipendente vende privato. Telef. 730-514.

PORSCHE prenotazione nuovi tipi: via Po 40 e c. Casale 464. Astrauto-Garrone. O156

PRIMULA Autobianchi. Concessionario, Renato Morelato, via Cigna 63, Tel. 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, Tel. 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa via Sacrgio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO acquista da dipendente 600 Fiat 6 mesi. Telefonare 351-231 ore pasti. A66504

PRIVATO causa trasferimento vende 850 antifurto km. 2000 affare perché nuova. Telefonare 871-030.

PRIVATO urge vendere Opel Kadett bianca nuova. Tel. 285-020, 60-000.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale. Telefono 641-717.

PRIVATO vende Appia II serie bleu 250.000 trattabili. Telef. 855-283 ore serali. A67117

PRIVATO vende bellissima Fiat 2300 S coupé azzurra 1.650.000 visibile autorimessa corso Orbassano 207. A68384

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende Bianchina Panoramica mesi 7. Telefonare 278-743, dalle ore 15-21. [illegible]

PRIVATO vende Bianchina Panoramica fine '61. Telefono 286-940, 290.000 trattabili. A67477

PRIVATO vende Fiat 1500 come nuova, Martinelli, corso Francia 249.

PRIVATO vende Fiat 2100 bellissima motore nuovo. Tel. 655-731.

PRIVATO vende Flavia 1962 ottimo stato. Telef. 784-386 ore pasti.

PRIVATO vende giardiniera 500 nuova 1962 unico proprietario. Telefonare 755-103. O298

PRIVATO vende Giulietta TI perfetta causa scioglimento società. Telefonare 254-038. A66991

PRIVATO vende ottima 850 S bianca semestrale. Antifurto accessori. Telefonare 250-218.

PRIVATO vende permuta Flavia '61 bellissima unico proprietario, pochi chilometri. Telefonare 887-160.

PRIVATO vende privato Dauphine L. 150.000. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende R. 8. 19 ottimo stato. Telefon. (ore 13-20) [illegible] Pinerolo. 24245

PRIVATO vende rateamente autotreni Fiat seminuovi cisternati, cassonati, furgoni [illegible] rimorchi, conto terzi. Tel. 793-231. A65040

PRIVATO VENDE SPIDER 1100 TV. TELEFONARE 745-046.

PRIVATO vende spider 1300 Alfa bellissimo prezzo conveniente. Telefonare 296-477 ore pasti.

PRIVATO vende spider 1500 11 mesi km. 15.000, Tel. 669-257.

PRIVATO vende 500 fine '62 perfettissima. Tel. ore pasti 351-765.

PRIVATO vende 600 D mesi 11 perfetta controvento perfetta. Telefonare 343-743 ore pasti.

1500 spider nera 26.000 km. 16 mesi vendesi. Telefonare 237-465.

1500 1963 unico proprietario 500 C, Appia I vendo rateizzando, Telefonare 546-188. A66536

210.000 facilitando 600 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo. Tel. 775-765.

425.000 Giulietta TI ottima, 1100 lusso, Volkswagen 1200. Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT - L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE vendo Vespa G.S. perfettissima, qualsiasi prova. Telefonare 336-788. [illegible]

BELLISSIMA Lambretta TV 175 ancora rodaggio, cerchioni, ruote scorte cromati; accessori, causa partenza vende contanti privato. Tel. 546-185 ore pasti. A67028

GUZZI Lodola ottima vera occasione L. 100.000. Telefono 278-964.

HARLEY Davidson 750 motore perfetto privato cede. Telef. 595-815.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTA senza anticipo lunghe rateazioni, procuriamo patente. Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI, Vespe, rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telefono 81-144.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. [illegible]

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Meroni, Unione Sovietica 169, Tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GEOMETRA pratico preventivi progetti amministrazioni case offresi lavori serali. Tel. 722-880.

RAGIONIERE occuperebbesi contabilità domicilio. Telefonare ore pasti 721-987. [illegible]

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 5 bianchissimo L. 398.000. Lux, XX Settembre 7.

A.A. BRILLANTE occasionissima grani 6 bianchissimo puro L. 600.000. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O873

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O415

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O897

ACQUISTO libri usati, antichi, moderni; biblioteche complete. Telefonare al 288-948. A67953

AFFARONE per sgombero locale svendo 3 bellissime matrimoniali. Telefonare 874-002. A68093

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli cuccioloni caccia compagnia difesa. Tetti Giuli Baldissero Torinese. Tel. 942-072.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74, angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMPEGGIATORI visitate unica esposizione permanente tende, articoli campeggio, pic-nic, canotti. Mirabelli « camping », corso De Gasperi 40 A, telefono 592-431.

CERCASI cane caccia tutta prova. Telef. 757-403. A67099

CUCCIOLO barboncino vendesi testa di moro. Telefonare 692-579.

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione, Bertola 31 davanti Elettricità. A67446

LIBRERIE scaffali metallici componibili svedesi da lire 6000. SMA, telefono 583-446. A63832

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 5. O179

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni, Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camere da 119.000, alle lamose poliestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE causa trasloco vendo mobili ingresso e salotto ottime condizioni. Tel. 777-791. O143.

OCCASIONE vendesi camera letto stile XV mobili vari. Tel. 683-511.

OCCASIONISSIMA vendo grande armadio camera letto completa. Telefonare 653-692 ore pasti.

OROLOGIO controllo cartoline perfetto vendesi. Telefonare 393-655.

PELLICCIA visone canadese altra ocelot vendo. Tel. ore pasti 83-321.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canovesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SUPERMEC dei mobile. Camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O237

TAPPEZZERIE stoffe arredatore Sture Arnoldo via Fiochetto 1, secondo piano: fine attività liquida divani poltrone sedie pitture stoffe mobili Ottocento. A66382

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-056.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefoni: 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

705 Coord unico tecnigrafo scale eccezionali assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Livello Zenith rapido. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

PRIVATO vende 600 bellissima '59. Via Montalcone 76. A67176

PRIVATO vende 600, motore rifatto, ottime condizioni, 140.000. Telefonare ore pasti 270-074.

PRIVATO vende 500, Tel. 287-108 Moretta, piazza Repubblica 15.

PRIVATO vende 850 pavone semestrale. Telefonare 662-245.

PRIVATO vende 850 rossa mesi 8 600.000. Tel. 321-353 ore pranzo.

PRIVATO vende 850 S 7 mesi km. 5000, 660.000. Telefon. 394-981.

PRIVATO vende 850 semestrale blu pavone. Telefonare 272-617.

PRIVATO vende 500 ottima 13 mesi. Telefonare 790-414.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 6. O308

RATEALMENTE Giulietta TI [illegible] mila; 600 120.000, 600 D 300.000, 1100 lusso 390.000, assortimento. Telefonare 850-805. O451

RENAULT nuove usate permute comodissimi pagamenti. Cavalieri, corso Turati 37. O80

RENAULT R 4 km. 32.000 1963 Lire 490.000 vendo. Telef. 761-949.

ROULOTTE Elnagh freni elettrici americani, rateazioni Save da 23.000 mensili. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157, telefon. 851-135.

ROULOTTES nuove occasioni permute [illegible]. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

R 8 luglio '63 ottimo stato 25.000 km. vendo. Telefonare 547-716.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

S.C.A.T. permuta R8 occasione, R4 semestrale, Dauphine perfetta, 600 '60, 500 '61. Trapani 71, telefonare 383-543. O192

S.C.A.T. vende, rateizza, Giulietta TI ottima, Giulietta sprint, garanzia. Francesco de Paola 46, tel. 547-209.

SCOOTERISTI! ALL'AUTOAGENZIA TROVERETE LA VETTURA IN CAMBIO DEL VOSTRO SCOOTER RATEIZZANDO LA DIFFERENZA. GIACOSA 26. O256

SIGNORA vende con facilitazioni, cambia, bellissima Giulietta 1961. Telefonare 212-185. A67495

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 1500, R4L. Autorimessa Tripoli 153.

SI vende o permuta Fiat Abarth 850 Nurburgring competizione motore nuovo doppio carburatore con accessori corsa e Giulietta sprint 1960 ottima. Telefonare 70-787.

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881.

SOLLECITA consegna 850 coupé e spider. Telefonare 351-248.

SPIDER Giulietta 580.000, 500 240 mila, 600 210.000, 103. Po 43.

SPIDER 950 Innocenti, 1963, privato, 650.000 non trattabili. Telefonare 790-376 dopo ore 18.

SPIDER 1500 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37. telefono 587-651. O80

SPIDER 1200 come nuova vendesi occasionissima, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

SPIDER 1200, Giulia 1963 perfetta vendo rateando. Telefonare 60-034.

STRAORDINARIE occasioni! Topolino 40.000, Ardea 65.000, 1100 95.000, 1400 80.000, Cortina seminuova 13.000 km. 590.000, corso Moncalieri 19. O62

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi eccezionali. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644-076. O925

TRIUMPH TR4 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. O80

VENDESI bellissima 500 fine '62 L. 230.000, km. 24.000. Telefonare 681-614. A66852

VENDESI furgone Fiat 1100 T2 novembre 1962. Telefonare 280-161 ore pasti. A67818

VENDESI Renault R 8 ottime condizioni L. 550.000 trattabili. Telefonare 390-927, 321-825.

VENDESI 850 S nove mesi, condizioni ottime. Telefonare 374-837.

VENDO a privato 850 sei mesi. Telefonare 336-188 ore pasti.

VENDO Appia III serie 1961. Telefonare 367-732 ore pasti.

VENDO 850 6 mesi perfetta. Telefonare [illegible]. A67191

VENDO 1100 D bianca, 8200 km., 19 mesi. Telef. 660-535.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzerie specializzate prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 15.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 918

VOLKSWAGEN - Porsche: binomio lanciato in Piemonte nel 1952 dalla Concessionaria Astrauto-Garrone; visitateci: tutti tipi, prenotazioni, occasioni garantite, facilitazioni pagamento concorrenziali. Via Po 40 e Corso Casale 464. O156

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio, luglio, sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 12.700; 1100 15.700. Autoagenzia Cavour 7, Telefon 541-419. O173

500 Bianchina 1960 195.000, 1964 320.000, come nuova. Tel. 372-824.

500 giardinetta km. 12.000 effettivi vendesi. Telefonare 393-655.

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000, occasionissime. Corso Siracusa 158. O61

600 Multipla 6 posti 370.000, 1100 150.000, Appia I serie guida sinistra 150.000, 500 giardiniera metallica 100.000, R4L furgone 300.000, R4L 300.000 vendesi corso Regina Margherita 168 angolo via Cigna, telefono 851-860. O979

600 D '63 unico proprietario vendo permuto 500 C facilito, Tel. 725-000.

850 acqua marina sei mesi perfetta vendo 665.000. Telefonare 326-838.

850 celestina km. 7500 vera occasione privato vende. Tel. 363-143.

850 grigio interno rosso mesi 7 perfetta vendesi. Telefonare 371-236.

850 grigia semestrale 4800 km. privatamente vendo 680.000. Telefonare 324-157. A67489

850 ottimo stato mesi undici vendo. Telefonare 367-962. A68309

850 privato vende a privato 7 mesi 655.000. Telefonare 231-830.

850 rossa interno grigio semestrale vendo 650.000. Telef. 662-296.

850 S, 600 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

850 semestrale dipendente vendo bellissima L. 650.000. Beltone, p. Statuto 18, Passana (CN).

850 semestrale vendesi. Telefonare 270-855. A67354

850 semestrale vendo. Tel. 288-301 ore pasti. [illegible]

850 11 mesi perfetta privato vende 610.000. Telefonare 489-602.

1100 D, 6 mesi, vendo a privato. Telefonare 250-117. A65762

1100 D familiare bleu pavone semestrale 5000 km. privato vende, Telefonare 853-687. A66521

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci, corso Siracusa 158. O61

1100 1962 targa 431591, unico proprietario causa decesso vendo L. 500.000. Telefonare 383-993.